Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 137
MARTEDÌ 12 GIUGNO 2007
€ 1,00

Registrazioni a disposizione dei legali. L'ira diessina: «Uso strumentale». Bersani: non ce ne interessiamo. La Cdl cauta

Unipol, le telefonate di D'Alema e Consorte

Intercettazioni, il ministro Ds: facci sognare. Nomina Gdf, dubbi della Corte dei conti

Elezioni: la Provincia di Genova all'Unione, Parma e Matera al centrodestra

MILANO D'Alema che parla con Consorte, lo invita a fare «attenzione alle comunicazioni» a evitare le telefonate, Consorte che informa Fassino della raggiunta maggioranza in Bnl: sono alcuni dei contenuti che emergono dalle trascrizioni delle intercettazioni su 73 telefonate fra alcuni politici e alcuni indagati nell'inchiesta Unipol sulle scalate ad Antonveneta, Bnl e Rcs. Le trascrizioni sono ora a disposizione dei legali. I diessini denunciano l'«uso strumentale delle stesse». La Corte dei conti intanto solleva dubbi sulla nomina di D'Arrigo al vertice della Gdf. E nei ballottaggi delle amministrative l'Unione conserva la provincia di Genova, la Cdl prende il Comune di Matera.

● *Alle pagine 2, 3, 4*

Lega, chiusa l'era Follegot Milano manda in Fvg una commissaria veneta

● *A pagina 11*

UN MONITO INASCOLTATO

di **Gianfranco Pasquino**

Neanche i risultati dei ballottaggi portano conforto al centrosinistra. La vittoria dei suoi candidati, nuovi e vecchi, alla provincia di Genova e nelle città di Pistoia e di Piacenza non significa affatto che nelle due settimane trascorse dal primo turno vi sia stata una mobilitazione elettorale e una ripresa politica. Infatti, in alcuni ballottaggi cruciali, come a Parma e a Lucca, dove, pure, i candidati del centrodestra non erano i sindaci in carica e quindi non godevano di particolari vantaggi di posizione, il centrosinistra non riesce ad ottenere un ribaltone. Anzi, anche in questo secondo turno, si direbbe, a giudicare anche dall'aumento delle percentuali di astensionisti, che, nonostante gli appelli lanciati dai leader dei partiti a superare la delusione per le non brillantissime prove del governo nazionale, gli astensionisti di sinistra abbiano, per così dire, riconfermato il loro voto, ovvero se ne siano rimasti a casa.

Naturalmente, questo è un problema più del centrosinistra, che ha bisogno dell'entusiasmo di tutti i suoi elettori, che del centrodestra. Però, quando Berlusconi smetterà di cullarsi nel sogno di una spallata al governo, che non è ovviamente venuta dalle elezioni amministrative, potrebbe anche rendersi conto di un paio di fatti molto rilevanti.

Primo fatto: se gli astensionisti (di sinistra) hanno voluto mandare un messaggio ovvero dare una lezioncina al loro governo, questo non significa affatto che abbiano intenzione di votare per il centrodestra in eventuali elezioni politiche anticipate. Anzi, la loro astensione dice «delusione nei confronti del governo», ma, anche, «nessuna disponibilità a passare al centrodestra».

● *A pagina 9*

Triestina, per la panchina spunta il nome di Cuoghi

TRIESTE Scongiurato lo spareggio-salvezza, il presidente alabardato Stefanel, ancora frastornato dallo stress del fine campionato, chiede alcuni giorni di riflessione per capire cosa non ha funzionato quest'anno e poter ripartire a impostare la prossima stagione. Però - dice il massimo dirigente alabardato - non si può più soffrire così. In ogni caso, il primo nodo da affrontare è quello dell'allenatore. Nulla è stato ancora deciso, ma da tempo l'Alabarda sembra aver sondato la disponibilità a venire a Trieste da parte di Pioli, tecnico peraltro parecchio corteggiato. E dopo il nome di Carboni ora sembra spuntare anche quello di Stefano Cuoghi, già Modena e Foggia.

● *Nello Sport*

LE TRAPPOLE DI CARTAPESTA

di **Mino Fuccillo**

Fa male una dose di pepe sullo spaghetto? È nocivo un superalcolico a fine giornata? La risposta è no, se l'organismo è più o meno sano. Cambia la risposta e si tramuta nel suo contrario se c'è invece un fegato intossicato e a pezzi.

Allo stesso modo sapere cosa si dicono, e come se lo dicono, i politici tra loro e quando parlano con gli altri segmenti della classe dirigente, non fa male e non è male.

● *Segue a pagina 2*

Marciapiedi da rifare in arenaria, meno posti auto, posteggi per motorini

Sulle Rive parte un'estate di nuovi cantieri

L'assessore Bandelli

TRIESTE Un nuovo cantiere partirà entro l'estate accanto alle Rive interessando le strade laterali del Borgo Giuseppino. Accanto al rifacimento dei marciapiedi in pietra arenaria, una nuova destinazione attende salita Promontorio assieme alle vie Belpoggio, degli Argento e dei Burlo. Limitatamente al tratto fino a via Lazzaretto Vecchio, anch'essa in procinto di rifarsi il trucco, il progetto del Comune stabilisce sostanziali novità per pedoni, automobilisti e motociclisti. Opere per una spesa complessiva prevista di 220mila euro e che a breve saranno messe a gara. Il cantiere sarà consegnato entro il 30 settembre, prima della Barcolana, assicura l'assessore Franco Bandelli.

● **Pietro Comelli** *a pagina 18*

Cementificio, venerdì la giunta Fvg dovrebbe discutere la delibera

«Processo» Ds a Travanut, Sonego chiede le dimissioni del capogruppo

TRIESTE I diessini componenti il gruppo consiliare regionale avrebbero chiesto al capogruppo Mauro Travanut di dimettersi dall'incarico a seguito della sua posizione apertamente contraria tenuta nella vicenda del cementificio di Torviscosa. Una posizione personale che è stata ritenuta mal conciliarsi con la rappresentatività del suo ruolo istituzionale. Nessuna decisione finale è emersa comunque dalla riunione dei Ds che doveva rappresentare una sorte di resa dei conti sulla questione e nessuno dei partecipanti ha violato la consegna del silenzio, evidentemente decisa collegialmente. In ogni caso il partito è unito sulle cose da fare da qui alla fine della legislatura, ripetono i vertici che affidano il resoconto delle tre ore e passa di discussione a un comunicato stampa. È proprio dietro a quel comunicato stampa si trincerano tutti i diessini, anche quelli di solito meno abbottonati, fino allo stesso Travanut. Intanto si valuta il nuovo parere dell'Arpa sul controverso cementificio, parere che non dissipa i dubbi di natura ecologica connessi alla realizzazione dell'impianto.

● **Esposito** e **Giani** *a pagina 10*

Concorsone, in Regione 130 nuove assunzioni

● *A pagina 11*

IL DIBATTITO

TRIESTE NON SI FERMI A SESANA

di **Roberto Menia**

Ho trovato triste e provinciale il tormentone che prosegue ormai da quasi una settimana sulla vicenda di Sesana... L'ho trovato triste perché, in sintesi, vedo sempre Trieste oscillare tra manie di grandezza e complessi d'inferiorità. Un giorno siamo pronti ad essere il centro del mondo, capitale dell'Expo mondiale, e via, tutti in delegazione a Parigi... Il giorno successivo c'è chi pensa di compiere un fatto storico perché porterà una delegazione a... Sesana. Non sarà più l'emblema dello squallore di un tempo (quello che ricordava Morelli) ma non mi pare sia ancora l'ombelico del mondo.

Quello che trovo preoccupante, anche nel centrodestra di cui faccio parte, è la mancanza di progetto, di strategia, di visione d'assieme. Vorrei che finisse la stagione della pesca delle occasioni, con le quali si vivacchia ma non si va lontano. Compresa Sesana. Di progetto, infatti, si era parlato anche nel dibattito in Comune. E in questa vicenda, come in altre, non c'era An contro Dipiazza.

● *Segue a pagina 12*

L'ex-cestista triestino racconta il dramma della morte del figlio 16enne stroncato da un virus: «All'inizio sembrava una banale influenza»

Bobicchio: il mio Manuel ha lottato fino all'ultimo

Domani a Riva del Garda i funerali. Stava seguendo le orme del papà nel basket

TRIESTE Si terranno domani a Riva del Garda i funerali di Manuel Bobicchio. «Manuel ha ceduto nella sua ultima partita, quella contro il virus della mononucleosi. Lo ha fatto dopo due giorni in cui ha lottato come un leone».

È disperato Walter Bobicchio, 42 anni, un tempo uno dei migliori cestisti triestini, padre di un ragazzo di 16 anni, ritenuto una promessa del basket e morto all'improvviso in tre giorni di agonia ucciso da una malattia «che all'inizio sembrava - dice il padre - una banalissima influenza».

● *A pagina 20*
Corrado Barbacini

Ottomila triestini donano al Burlo il loro 5 per mille

TRIESTE Per quantificare economicamente il contributo volontario della gente occorrerà aspettare i dati dell'Agenzia delle entrate, ma quasi ottomila cittadini-contribuenti, in buona parte triestini, hanno scelto nella dichiarazione dei redditi dello scorso anno di destinare il 5 per mille dell'Irpef al Burlo Garofolo, per sostenerne le attività sanitarie e scientifiche. E la cifra, che conferma il tradizionale affetto della gente verso l'istituto di via dell'Istria, potrebbe anche crescere in quanto il dato è ancora provvisorio.

● *A pagina 19*

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Genova all'Unione: Repetto (sin.) vince alla Provincia ed è festeggiato da Burlando (Regione)

Al ballottaggio la Provincia resta nelle mani del centrosinistra. Consistente calo nell'affluenza alle urne

Genova all'Unione, «niente spallata»

Parma alla Cdl che prende anche Matera. Brutti (Ds): l'esito non tocca l'esecutivo

ROMA L'Unione mantiene la Provincia di Genova e la «spallata» annunciata da Berlusconi, che adesso chiede un «cambio alla guida del Paese», si scioglie come neve al sole. È quanto puntualizza il centrosinistra. Il candidato del centrosinistra infatti, Alessandro Repetto, che ha dovuto fare i conti con l'offensiva portata avanti dal Cavaliere, raccoglie il 51,4 % dei consensi mentre la candidata della Cdl, Renata Oliveri, si ferma 48,6%. Il risultato fa tirare un sospiro di sollievo ai partiti della maggioranza, che perdono qualcosa sul piano dei consensi ma complessivamente riescono a salvare le posizioni, anche se nell'Unione in molti chiedono che si apra una «riflessione». L'unica novità del ballottaggio, che ha fatto registrare un consistente calo nell'affluenza al voto rispetto al primo turno (dal 60,39% al 48,17% per le provinciali e dal 75,19% al 63,24% nelle comunali) viene da Matera, finora governata dal centrosinistra e dove il candidato del centrodestra, Nicola Buccico, ha ottenuto il 57,8%.

Sul resto dei ballottaggi tutto rimane immutato. Considerando Province e Comuni capoluogo, la Cdl batte l'Unione 25 a 13. Nel 2002 finì 22 a 16 per il centrodestra.

La partita delle provinciali finisce invece 5 a 3 per la Cdl, che conferma le Province Ragusa, Vercelli, Varese, Como e Vicenza. L'Unione mantiene le presidenze di Genova, La Spezia ed Ancona. Cambia invece la mappa dei Comuni capoluogo soprattutto nel Nord-Italia. La Cdl conquista 20 sindaci contro i 10 dell'Unione.

Il centrodestra strappa al centrosinistra i Comuni di Monza, Asti, Alessandria, Verona Gorizia, Matera e conferma quelli di Palermo, Trapani, Como, Lucca, Latina, Rieti, Belluno, Parma, Isernia, Lecce, Reggio Calabria, Olbia, Oristano, Trani. L'Unione conquista i sindaci di L'Aquila, Taranto, Agrigento e conferma i Comuni di Cuneo, Genova, La Spezia, Pistoia, Carrara, Frosinone e Piacenza.

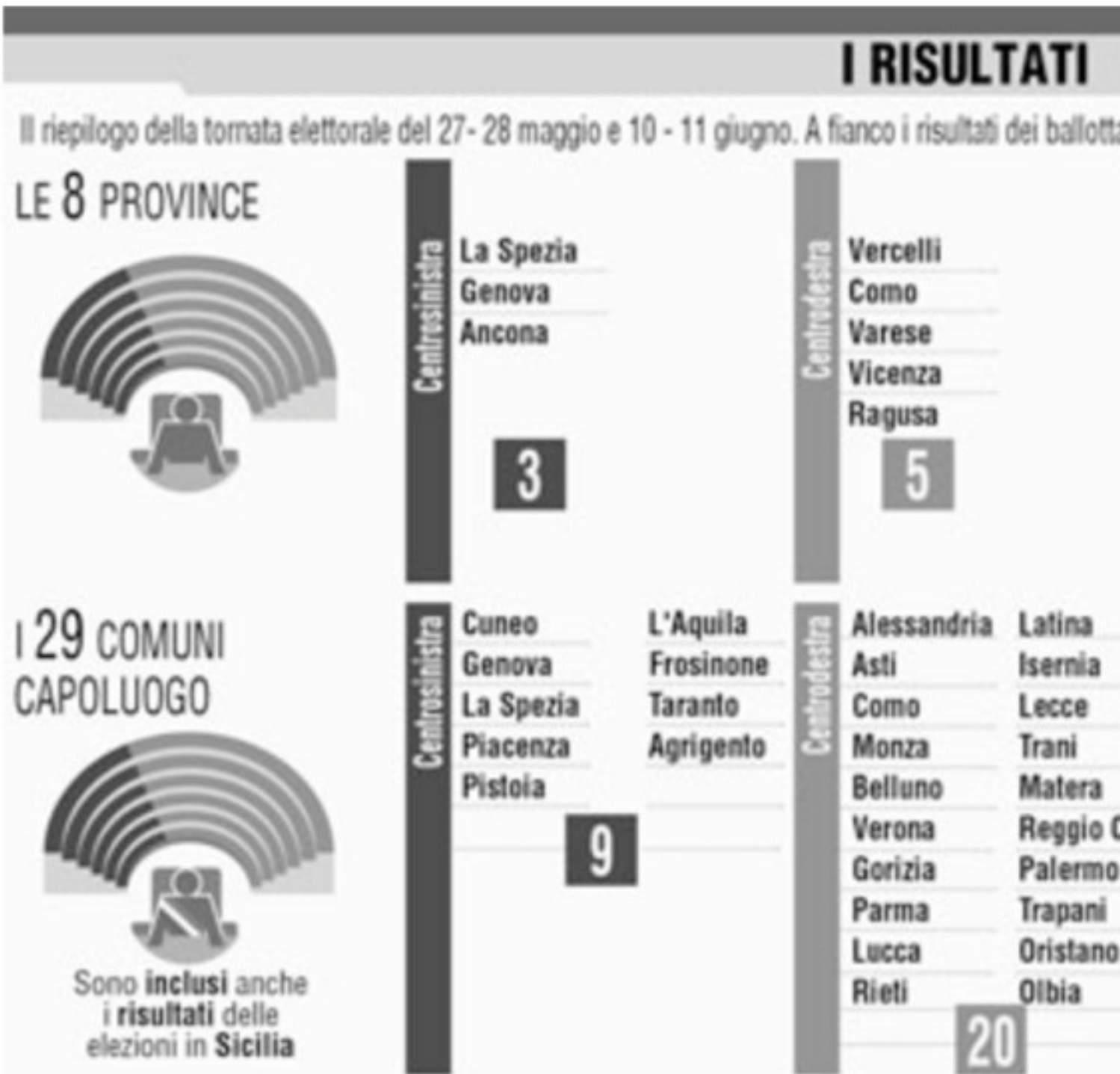
Il dato politico che esce da questa tornata amministrativa non premia comunque la politica portata avanti dal governo Prodi. I partiti della maggioranza fanno notare che il «crollo» previsto dalla Cdl alla fine non c'è stato e invitano Berlusconi a moderare i toni.

Dal centrosinistra, si fa notare che il risultato dei ballottaggi non mette in dubbio la permanenza di Prodi a Palazzo Chigi. «Il risultato di un'elezione amministrativa parziale non può riguardare il governo» spiega il diessino Massimo Brutti. Le autocritiche comunque non mancano. Il risultato ottenuto alle amministrative non significa che il governo deve andare a casa ma il campanello d'allarme ha suonato e gli elementi su cui «riflettere» non mancano. Da una parte c'è la valutazione generale sul voto (con implicazioni per il governo), dall'altra c'è spazio per valutazioni interne alla coalizione con il «caso Taranto» che permette alla sinistra del centrosinistra di attaccare il Partito democratico che verrà.

«L'esito del voto era abbastanza scontato - dice Clemente Mastella, ministro della Giustizia e segretario dell'Udeur - si è evitata una Waterloo. Si tratta ora di discutere fra di noi e di stabilire le linee di condotta per il prossimo anno». A Mauro Fabris, capogruppo Udeur alla Camera, il compito di indicare priorità e questioni da affrontare: «Bisogna ripartire da una politica fiscale diversa già dentro il Dpef, per rispondere alle questioni che sono state poste». «Serve una svolta nell'azione di governo - dice Gavino Angius, vicepresidente del Senato, esponente di Sinistra democratica - che ne investa gli assetti e i contenuti programmatici».

«I ballottaggi - dice Roberto Villetti, capogruppo Rosa nel pugno a Montecitorio - confermano la sconfitta del centrosinistra già registrata al primo turno. Parlare di catastrofe è, tuttavia, un'evidente esagerazione politica». «È del tutto chiaro - dice ancora Villetti - anche da questo voto che la coalizione di governo è investita da un'ondata negativa da parte dell'opinione pubblica, che è fatta di proteste e di delusioni di segno assai diverso e talvolta opposto. Se si vogliono conseguire frutti duraturi a vantaggio di tutti i cittadini, va rilanciata al più presto l'azione riformatrice. Ciò è stato dovuto all'azione di freno dei partiti dell'estrema sinistra e dall' indebolimento del governo provocato dalla confusione ormai sovrana nel nascente partito democratico.

Dopo questi risultati elettorali, speriamo proprio che attorno all'extragettito, non a caso chiamato impropriamente tesoretto, il centro sinistra - conclude il parlamentare socialista - non collezioni un altro autogol di cui è ormai esperto.

E poi c'è Taranto dove il candidato della sinistra ha battuto quello dell'Ulivo. «Il voto di Taranto, con la schiacciante affermazione del candidato della sinistra, con un programma che parla alla gente e che prospetta la soluzione dei suoi problemi - dice Pino Sgobio, Comunisti italiani - oltre a essere interpretativo del rapporti all'interno del centrosinistra, è la chiara dimostrazione che, anche a livello nazionale, se l'Unione vuole recuperare il consenso popolare finora perduto deve attuare politiche di sinistra».

Il ministero dell'Economia avrà trenta giorni di tempo per presentare le controdeduzioni ai giudici contabili

Il generale della Guardia di finanza Cosimo D'Arrigo

Non convince la magistratura il decreto di nomina del nuovo comandante delle Fiamme gialle D'Arrigo

Gdf, la Corte dei conti chiede spiegazioni

Manca il provvedimento del governo che revoca il generale Speciale

ROMA Non convince la Corte dei conti il decreto di nomina del nuovo comandante della Guardia di finanza, generale Cosimo D'Arrigo. L'ufficio controllo preventivo della magistratura contabile, secondo quanto si è appreso in via ufficiosa, ha così deciso di chiedere chiarimenti sulla regolarità del procedimento seguito. I rilievi verranno formalizzati forse già domani al ministero dell'Economia che avrà 30 giorni di tempo per le sue «controdeduzioni». Se i chiarimenti o gli elementi integrativi chiesti al ministero dell'Economia dovessero convincere il consigliere delegato dell'Ufficio per il controllo preventivo di legittimità (Claudio Iafolla) e il magistrato istruttore (Lucia Mezzacapo), allora il provvedimento di nomina del nuovo comandante generale della Gdf verrebbe registrato. In caso contrario, invece, la decisione toccherebbe al collegio della Sezione di controllo.

A non convincere i magistrati contabili sarebbe stato - sempre a quanto si è appreso da fonti ufficiose ma autorevoli - il fatto che il Dpr di nomina di D'Arrigo avrebbe dovuto essere preceduto da un altro provvedimento di revoca del generale Speciale e, quindi, la sostituzione si sarebbe dovuta motivare diversamente. Il provvedimento varato dal governo e controfirmato il 2 giugno scorso dal Capo dello Stato, invece, era unico. «Se i rilievi della Corte dei conti - spiega il costituzionalista Sergio Fois - sono per mancanza o insufficienza di motivazioni, il provvedimento va reiterato. Le nuove motivazioni non possono essere appiccicate come un francobollo. Vale lo stesso principio che per un decreto legge in scadenza: l'atto si rifà ex novo e serve una nuova firma del Capo dello Stato». Per legge, in ogni caso, è previsto anche che il governo possa insistere nel chiedere alla Corte dei conti il visto al provvedimento nonostante i rilievi o il veto della magistratura contabile. Quest' ultima ipotesi viene definita «registrazione con riserva» consentita in casi di assoluta necessità e se vi sono superiori interessi di natura generale: il governo, in questo caso, si assume tutta la responsabilità politica del suo intervento e deve poi giustificare davanti alle Camere il perché della sua decisione.

Con una lettera inviata a Marini. Ora sarà il Senato a decidere

Bluff ambulanza, Selva si dimette

ROMA Si è conclusa con le dimissioni di Gustavo Selva la bufera che tra domenica e lunedì si è abbattuta sul senatore di An, reo di essersi finto malato, sabato scorso, per farsi trasportare da un'ambulanza negli studi televisivi della emittente La 7.

«Non voglio far ricadere sulle istituzioni le mie eventuali colpe», ha scritto Selva al presidente del Senato Franco Marini. Toccherà ora all'aula di Palazzo Madama decidere se accettare o meno le sue dimissioni. Per consuetudine, le dimissioni vengono respinte al primo voto, e solo nel caso vengano riconfermate si accettano, anche se c'è un precedente diverso (unico, per la verità): nell'89 Pannella si dimise da deputato e l'aula di Montecitorio le accettò subito.

L'iniziativa di Selva, resa pubblica da lui stesso con una telefonata all'Ansa, ha un po' stemperato il clima, sicuramente a lui poco favorevole. «La decisione di porre le sue dimissioni nella disponibilità del Senato è un gesto di responsabilità», ha commentato il presidente dei senatori di An Altero Matteoli. E un altro collega di partito, il deputato Gianni Alemanno, non ci è andato leggero: «Stendiamo un velo pietoso su una vicenda che è il brutto effetto dell'età avanzata».

Alemanno non è l'unico a far riferimento all'età di Gustavo Selva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 giugno 2007 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Le trappole di cartapesta

Se appunto chi ascolta e apprende non sta di suo poco bene. Come sta allora in salute l'Italia che per interposta persona orecchia, illegalmente origlia e legittimamente s'incuriosisce? Male purtroppo, d'animo prima ancora che di udito.

Alla diffusione dei contenuti delle intercettazioni telefoniche in cui parlano anche i politici si oppongono da tempo vari argomenti, di legalità e di opportunità. Non sono ragionamenti infondati, però in sostanza non reggono e ottengono effetto boomerang presso la pubblica opinione che dietro ogni divieto e garanzia immagina e favoleggia omertosa copertura. Anche quando in una conversazione telefonica tra potenti non c'è nè reato nè trama nè mistero, c'è comunque lo stile dell'uomo pubblico e prenderne atto, conoscerlo e giudicarlo eventualmente improprio o semplicemente inelegante non fa danno alla vita collettiva.

O meglio danno non farebbe se la vita collettiva e la sua rappresentazione non fossero in stato di conclamata cirrosi, se al posto del fegato non ci fosse ormai una spugna sporca che non filtra e rigenera più. A ridurlo così il «fegato» del Paese è stata ed è una politica che si ingegna, esercita ed esalta nell'esercizio unico di proclamare l'avversario un infame o un idiota o una combinazione delle due qualità. Ha collaborato e collabora alla grande una sorta di «pensiero unico» della comunicazione politica che non riesce a fare a meno, anzi assorbe e diffonde questa eterna guerra tra galli spennati. Conclude l'opera un'opinione pubblica prima allevata e ormai tossico dipendente da quote crescenti di dietrologia pettegola quanto improbabile. Quelli che «sanno» che l'11 settembre era truccato, quelli che «sanno» delle Coop e di Mosca...

«Gossip compulsivo» lo chiama Follini con felice definizione. Un mondo oscuro abitato da D'Alema-Belzebù dove è connivenza con il governo e la maggioranza far presente che ovviamente, se si guarda dal buco della serratura, non può destar scandalo che in bagno l'osservato usi la carta igienica. Simmetricamente si viene tacciati di sparger «veleni» se si fa banalmente notare che anche la conversazione privata è misura e indice del costume politico e pubblico. Oggi sappiamo niente meno, per via di trasmissione orale di bobine, che il vertice dei Ds si dava appuntamento con il vertice Unipol e ieri abbiamo saputo che banchieri e ministri si parlano e che fanno perfino il tifo se le cose vanno in un modo o nell'altro. La destra giornalistica grida all'incesto maldestro, ma sarebbe pronta a dichiarare conversazione naturale, cordiale e neutrale una chiacchiera telefonica tra Berlusconi premier e Confalonieri manager. E la sinistra coltiva lo stesso vizio. La differenza, la gara è a chi spetti la palma della violenza cafona, di solito vince la destra, ma in fondo è dettaglio, sia pur contundente.

Va avanti così da anni e dunque continua. Stavolta però una consolazione c'è, e neanche magra. Nessuno si emozionerà più di tanto per una disfida tra gladiatori di pezza, con le spade di legno e in un'arena in cui anche il letame è di cartapesta.

Mino Fuccillo

Moratti pronta a autoridursi la paga di sindaco

MILANO C'è anche l'autoriduzione del proprio stipendio fra le proposte che il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha portato al tavolo di discussione convocato con i partiti della Cdl sul tema del costo della politica. Per dare un segnale ai cittadini il sindaco ha parlato ieri sera della possibilità di abbassare la sua retribuzione a livello di quella di un normale assessore. Tra le altre proposte in discussione, la riduzione del numero dei consiglieri di zona, il taglio di contributi ad enti considerati inutili, la riduzione del parco auto in dotazione del Comune.

Regione	Comune	% Centrosinistra	Candidato Centrosinistra	% Centrodestra	Candidato Centrodestra	Sindaco uscente	Eletto
Emilia Romagna	PARMA	43,4%	A. Peri	56,6%	P. Vignali	E. Ubaldi	P. Vignali
	PIACENZA	55,7%	R. Reggi	44,3%	D. Squeri	R. Reggi	R. Reggi
Toscana	LUCCA	47,5%	A. Tagliasacchi	52,5%	M. Favilla	P. Fazzi*	M. Favilla
	PISTOIA	53,3%	R. Berti	46,7%	A. Capecchi	R. Berti	R. Berti
Lazio	LATINA	37,8%	M. Mansutti	62,2%	V. Zaccheo	V. Zaccheo	V. Zaccheo
Puglia	TARANTO	76,3%	I. Stefàno	23,7%	G. Florido	R. Di Bello*	I. Stefàno
Basilicata	MATERA	42,2%	F. Dell'Acqua	57,8%	E. N. Buccico	M. Porcari	E. N. Buccico
Sardegna	ORISTANO	41,8%	S. Marchi	58,2%	A. Nonnis	A. Barberio	A. Nonnis
Provincia	GENOVA	51,4%	A. Repetto	48,6%	R. Oliveri	A. Repetto	A. Repetto

LEGENDA
XX,XX% % candidato Centrosinistra
XX,XX% % candidato Centrodestra
Sindaco uscente (Centrodestra)
Sindaco uscente (Centrosinistra)
*Dimissioni prima del termine del mandato

comuni2007.it

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi insiste: il governo deve andare a casa

Pietro Vignali (sin.) neoeletto sindaco di Parma in forza al centrodestra

L'esito delle amministrative valutato positivamente da Forza Italia. Divisioni sulla decisione di salire al Quirinale

Berlusconi insiste: cambiare il governo

«Il tempo della sinistra è finito in Europa e in Italia». Bossi: «La Lega galoppa»

ROMA Il Cavaliere non intende affatto deporre le armi e, sfruttando il grande successo ottenuto da Sarkozy in Francia, annuncia che «il tempo della sinistra è finito in Europa e in Italia». Poi, dopo i risultati dei ballottaggi, Berlusconi chiede la cacciata di Prodi.

Poi, dopo i risultati dei ballottaggi, Berlusconi chiede la cacciata di Prodi, parla di un risultato «eclatante" che segna la sconfitta ancora più netta della sinistra e impone un cambiamento della guida del Paese». L'ex premier salirà al Quirinale per chiedere le elezioni anticipate? «Berlusconi ha detto che ne parlerà con Bossi e gli altri. Poi valuteremo» precisa nel pomeriggio di ieri Roberto Maroni. «Ci sono tutte le condizioni perché Berlusconui si presenti a nome di tutta la Cdl per sottolineare la gravità di una situazione politica che richiede cambiamenti» aggiunge il portavoce dell'ex premier, Paolo Bonaiuti. Ma il rischio che il Cavaliere si possa recare da solo al Quirinale (o solo con Bossi) è reale e il resto della Cdl, a partire dai centristi dell'Udc, non vogliono correre il rischio di creare inopportuni e sconvenienti contrasti con Napolitano, che potrebbe ricordare all'opposizione che in Parlamento una maggioranza, seppure risicata, c'è. Questo, ovviamente, non vuol dire che gli esponenti del centrodestra rinuncino a portare avanti l'offensiva contro il governo e la maggioranza. «Se la sinistra si accontenta di aver vinto a Taranto, vuol dire che non ha capito nulla di queste elezioni e vuol dire che la prossima volta non prenderà il 20% ma il 2% al Nord...» affonda Maroni.

Il centrodestra dunque esulta. Centrosinistra diviso invece nelle valutazioni dei ballottaggi che permettono letture su diversi piani. Da una parte c'è la valutazione generale sul voto (con implicazioni per il governo), dall'altra c'è spazio per valutazioni interne alla coalizione con il «caso Taranto» che permette alla sinistra del centrosinistra di attaccare il Partito democratico che verrà.

Il numero uno della Lega Umberto Bossi con il presidente di An Gianfranco Fini

«Risultati dovuti - spiega Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia - al ruolo trainante e unificante di Forza Italia e alla leadership di Silvio Berlusconi». «Il paese sta tornando al centrodestra», dice ancora Paolo Bonaiuti, portavoce dell'ex presidente del consiglio. «Staccate la spina a Prodi», commenta Altero Matteoli, An.

«La Lega continua a galoppare». Così Umberto Bossi commenta il risultato dei ballottaggi. Come giudica il risultato? «In un solo modo, nel solo possibile - risponde Bossi - e cioè che la Lega continua a galoppare. I risultati del resto sono sotto gli occhi di tutti». Bossi, che nel pomeriggio di ieri ha presieduto un Consiglio federale in via Bellerio, è stato ieri sera alla tradizionale cena del lunedì con Silvio Berlusconi ad Arcore. Ma alla domanda se era l'occasione in cui la Cdl doveva decidere se andare dal Presidente della Repubblica, Bossi ha tagliato corto: «Abbiamo diverse cose di cui parlare, non so se ci occuperemo anche di questo».

Carlo Giovanardi, Udc, riesce a legare la vittoria di Sarkozy con sconfitta di Bayrou in Francia alla sconfitta del centrisinistra più Udc a Oristano per dimostrare che era giusta la sua linea al congresso: «Il trionfo del centrodestra di Sarkozy e il contestuale crollo dell'ambigua politica del centrista Bayrou in Francia, la grande avanzata della Cdl in Italia, Oristano compreso, dove l'Udc si era incomprensibilmente legata al centrosinistra, dimostrano quanto sia giusta la linea che avevamo indicato nel recente congresso del partito, di autonomia, ma anche di chiara e visibile appartenenza alla Casa delle libertà».

Depositate le trascrizioni delle intercettazioni delle telefonate dei politici diessini relative all'inchiesta milanese sulla scalata Antonveneta

Unipol, ecco le telefonate di D'Alema e Consorte

Il ministro al manager: «Facci sognare, attento alle comunicazioni». L'ira dei Ds, Cdl cauta

MILANO Stanza 9, settimo piano del Palazzo di Giustizia di Milano: protetti da un cordone di carabinieri, è qui che da ieri mattina gli avvocati degli 84 indagati nelle inchieste sulle scalate ad Antonveneta, Bnl e Rcs, stanno visionando la trascrizione delle 73 telefonate intercettate nel 2005 tra i loro assistiti e 6 parlamentari di destra e sinistra. Le prime indiscrezioni non tardano a circolare. Riguardano però solo esponenti Ds: dal «facci sognare!» di Massimo D'Alema allo «sto abbottonatissimo» di Piero Fassino.

Depositata di buon'ora dal gip Clementina Forleo, la perizia è divisa in quattro blocchi relativi alle utenze dei cellulari dell'ex presidente di Unipol Giovanni Consorte, dell'ex amministratore delegato di Bpi Gianpiero Fiorani, dell'immobiliarista romano Stefano Ricucci e di Cristina Rosati, moglie, non indagata, dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio. I parlamentari, non indagati, sono intercettati in quanto interlocutori dei quattro. Delle 14 mila telefonate registrate, 150 riguardavano politici, ma solo queste 73 sono ritenute «rilevanti» dalla procura e secondo il gip non «più coperte dal segreto di indagine». Le altre (con dell'Utri, Cossiga e Previti oltre, per un disguido, a una tra Berlusconi e Fiorani) verranno distrutte.

I legali hanno tre giorni di tempo per consultarle: possono prendere appunti ma non farne copia. Il gip Forleo controlla di persona che si attengano al rigido protocollo, da lei stilato nei giorni scorsi per garantire sia le prerogative dei parlamentari sia le esigenze del diritto di difesa, che prevede tra l'altro il divieto di usare apparecchiature per la riproduzione fotografica. Ma non è bastato a evitare fughe di notizie: le indiscrezioni hanno iniziato a circolare poco dopo l'apertura dei documenti.

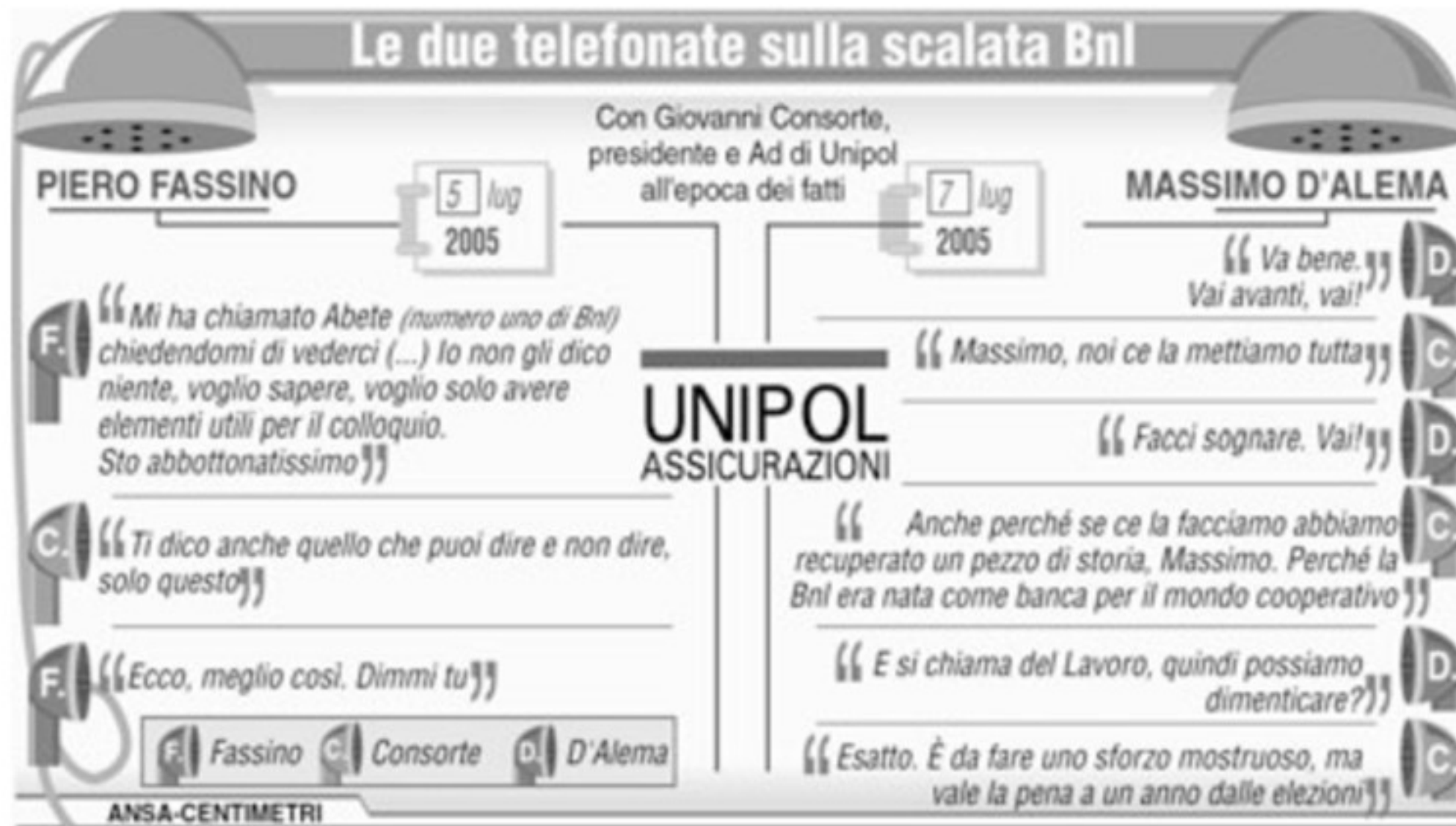
I 6 parlamentari che compaiono nelle conversazioni sono di entrambi gli schieramenti: i ds Massimo D'Alema, Piero Fassino, Nicola Latorre e quelli di Forza Italia Romano Comincioli, Salvatore Cicu e Luigi Grillo. Ce ne sarebbe una del 7 luglio 2005 in cui l'attuale ministro degli Esteri direbbe all'ex presidente di Unipol (assicurazione legata al movimento delle cooperative rosse) Consorte: «Facci sognare! Vai!». In merito alla scalata Bnl. In un'altra del 14 luglio D'Alema consiglierebbe a Consorte di stare attento alle «comunicazioni» e di preferire i contatti personali. In una terza rassicurerebbe Pierluigi Stefanini, presidente di Holmo, la holding della cooperative che controlla Unipol e ora presidente del gruppo assicurativo, in merito alle reazioni degli ambienti finanziari, anche di Milano, sulla scalata Bnl dicendo: «Se ce la fate poi vi rispetteranno».

Piero Fassino, in un'intercettazione del 5 luglio, si consulterebbe invece con Consorte nell'imminenza di un incontro con Luigi Abete, allora numero uno di Bnl, e le sue parole sarebbero: «Sto abbottonatissimo». Il 18 luglio l'immobiliarista Ricucci, parlando con il senatore ds Latorre, si autodefinirebbe poi «il compagno Ricucci» aggiungendo: «Datemi una tessera». E sempre a Latorre, Consorte il 7 luglio direbbe: «Abete e Della Valle devono stare fuori dalla Bnl». Indiscrezioni destinate a sollevare un nuovo polverone politico e che hanno visto intervenire il presidente del Tribunale Livia Pomodoro: «Speravo che le nostre misure sarebbero bastate. Evidentemente qualcuno si è mosso prima. Verificherò quanto sta avvenendo».

Quando mercoledì sera la stanza 9 verrà chiusa, le trascrizioni potranno essere consultate nell'ufficio del giudice Forleo per ancora qualche giorno. Verrà poi fissata l'udienza in cui le parti potranno sollevare rilievi. Dopo di che il gip deciderà quali telefonate distruggere e quali inviare al Parlamento per il via libera all'acquisizione agli atti del processo.

m.v.

In un colloquio l'immobiliarista Ricucci si presenta come un compagno

Massimo D'Alema

L'immobiliarista in una telefonata a Latorre del 18 luglio 2005 contenuta nella perizia

«Il compagno Ricucci all'appello»

«...datemi una tessera perché io non gliela faccio più»

MILANO «Facci sognare! Vai!». È quel che avrebbe detto l'attuale ministro degli Esteri Massimo D'Alema all'ex presidente di Unipol Giovanni Consorte in una telefonata intercettata sull'utenza di Consorte il 7 luglio 2005, alle 23.18, la cui trascrizione ha potuto essere ieri letta dalle parti. Il colloquio è tra Consorte e Latorre ma a un certo punto il telefono viene passato a D'Alema che, rivolgendosi a Consorte a proposito della scalata Bnl, secondo quanto è trapelato gli direbbe: Va bene. Vai avanti vai!

Consorte: Massimo noi ce la mettiamo tutta.

D'Alema: facci sognare. Vai!

Consorte: anche perchè se ce la facciamo abbiamo recuperato un pezzo di storia, Massimo. Perchè la Bnl era nata come banca per il mondo cooperativo.

D'Alema: e si chiama del Lavoro, quindi possiamo dimenticare?

Consorte: esatto. È da fare uno sforzo mostruoso ma vale la pena a un anno dalle elezioni.

D'Alema: va bene, vai!

Un'altra intercettazione riguarda Stefano Ricucci. «Ormai questa mattina a Consorte gliel' ho detto: "Datemi una tessera perché io non gliela faccio più, eh!». È quel che avrebbe detto l'immobiliarista Stefano Ricucci in una telefonata a Nicola Latorre, fatta il 18 luglio 2005.

Latorre: Stefano!

Ricucci: eccolo! Il compagno Ricucci all'appello!

Latorre: (ride)

Ricucci: ormai questa mattina a Consorte glielo ho detto: "datemi una tessera perché io non gliela faccio piu, eh!

Latorre: ormai sei diventato un pericolo sovversivo.

Ricucci: e si, eh!

Latorre: un pericolo sovversivo, rosso oltretutto.

Ricucci: ho preso da Unipol io tutto... Ho preso, tutto a posto, abbiamo fatto tutte le operazioni con Unipol quindi...

Latorre: si, si.

Ricucci: non ti posso dire niente, eh!

La conversazione proseguirebbe su temi personali.

E ancora Giovanni Consorte ex presidente di Unipol, parlando al cellulare con il senatore Nicola Latorre che lo aveva chiamato: «Abete e Della Valle devono stare fuori dalla Bnl». La telefonata è datata 7 luglio 2005. Consorte avrebbe detto di essere «qua con i nostri amici banchieri a vedere come...facciamo a rimediare sti soldi».

Latorre: Ah, te l'ho detto, firmo io le fideiussioni, non rompere eh. Stai tranquillo.

Consorte: Ma tu non sei credibile con i soldi, non c'hai una lira! Tu mi porti solo debiti.

Latorre: Se c'è una cosa che non ti porto sono i debiti.

Consorte: Senti hai parlato con Massimo?

Latorre: Sì ma lui domani deve andare a Massa Carrara.

Consorte: Domani vado in Consob. Incontro le cooperative... Mi devono dare ancora un pò di soldi... Se me li danno... eh... andiamo avanti.

Latorre: Partiamo.

Consorte: Con questi signori abbiamo chiuso.

Latorre: Come si sono presentati?

Consorte: Bene. Hanno spergiurato che loro neanche se glielo danno nel c... danno le azioni agli spagnoli. Gli hanno posto solo una condizione per contratto. Che Abete e Della Valle devono star fuori dalla Bnl.

- Latorre: Eh, va bè e questa l'abbiamo posta pure noi questa condizione.

Giovanni Consorte

REAZIONI

Il ministro Bersani: «I tabulati? Cose che non ci interessano» Storace e Castelli all'attacco

ROMA L'alta tensione accumulata nei giorni scorsi non è per ora esplosa in nessuna bagarre. I testi delle intercettazioni che puntualmente trapelano faticano ad scatenare la rissa politica. Dal quartier generale Ds trapela per ora solo un silenzio guardingo, mentre il centrosinistra liquida le indiscrezioni come pettegolezzi privi di valore sia giudiziario che politico. E con le eccezioni rumorose di Storace e qualche leghista, anche il centrodestra sceglie per ora la linea della cautela. Dalla Quercia arriva per ora solo il commento lapidario di Pierluigi Bersani. A chi gli chiede dei timori per le intercettazioni di D'Alema, Fassino e Latorre, il ministro si limita a replicare: «Proprio non ce ne interessiamo».

Pierluigi Bersani

Veltroni esprime stima per D'Alema e Fassino, aggiungendo che la diffusione di queste intercettazioni rivela quanto sia in crisi il sistema democratico. «Non ho mai amato guardare le cose dal buco della serratura - sostiene dal canto suo il ministro prodiano Arturo Parisi - e quando ho qualcosa da dire la dico a voce alta».

Anche Antonio Di Pietro avverte che «intervenire, strumentalmente, su una indiscrezione che non ha alcuna rilevanza penale» significa solo «usare la calunnia» per colpire in pubblico uno o l'altro avversario. E il ministro della Giustizia Clemente Mastella invita alla cautela sia i politici che i giornalisti nel riportare, di seconda mano, le intercettazioni.

Nel centrodestra il primo a partire all'assalto è invece Francesco Storace. «Ora D'Alema e compagnia hanno un modo per far sognare gli italiani: andandosene a casa, dopo che viene alla luce lo sconcertante intreccio di complicità, condito dagli inviti a non parlare al telefono perché sotto controllo...». A seguirlo è però solo il leghista Roberto Castelli secondo cui addirittura l'indulto sarebbe stato pensato apposta «per evitare che qualcuno che ancora non era in galera potesse finirci». Per Fi, Fabrizio Cicchitto assicura invece di non voler fare un «uso violento e politico» delle violazioni del segreto istruttorio come è stato fatto in passato.

Torna dopo due anni l'accordo per svecchiare le moto e gli scooter euro zero costruiti fino al 2001

Ecoincentivi, 15 milioni alle due ruote

Per la prima volta estesi anche alle biciclette e ai veicoli elettrici

Il ministro Pecoraro Scanio ha indicato l'obiettivo di abbattere in poco tempo il 45% delle polveri sottili: «Si tratta di una riforma che coniuga ambiente, innovazione e lavoro»

I nuovi eco-incentivi

I contributi stabiliti dal ministero dell'Ambiente per le due ruote

CHI NE PUÒ USUFRUIRE

Chi rottama un ciclomotore euro zero o comunque costruito fino a tutto il 2001

PER CHI ACQUISTA	Sconto sul prezzo
bicicletta	30% fino ad un max di 250 euro
motociclo o quadriciclo a trazione elettrica	30% fino ad un max di 1.000 euro
ciclomotore elettrico o bici a pedalata assistita	30% fino ad un max di 700 euro
euro 2 4 t ciclomotore euro 2 a 4 tempi o comunque a basso consumo	15% fino ad un max di 300 euro
euro 2 2 t ciclomotore euro 2 a 2 tempi	8% fino ad un max di 150 euro

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Dopo due anni tornano gli eco-incentivi per le due ruote: il ministero dell'Ambiente, d'intesa con Confindustria Ancma, ha stanziato 15 milioni di euro per svecchiare un parco circolante nella maggior parte ancora obsoleto (il 66% è rappresentato da euro zero) e tagliare del 45% circa le polveri sottili. «Una riforma vera, che coniuga ambiente, innovazione e lavoro, nell'ottica di contrastare un tasso di smog ancora troppo elevato - ha rimarcato il ministro dell'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio - Perciò abbiamo puntato a realizzare una riforma vera a tutela della salute dei cittadini cambiando il vecchio accordo del 2005 di stampo conservatore».

Secondo l'Ancma, gli incentivi favoriranno l'acquisto di 70.000 nuovi ciclomotori (+20% vendite nel 2007) che porteranno all'abbattimento totale in sei anni di 265 tonnellate di particolato, 11.466 tonnellate di idrocarburi e 20.580 tonnellate di monossido di carbonio.

Il precedente accordo sugli eco-incentivi - come ha sottolineato il ministro - non prevedeva per esempio il contributo all'acquisto per biciclette e veicoli elettrici che caratterizza invece gli eco-incentivi 2007. Non solo, i nuovi eco-incentivi prevedono la copertura totale delle spese di demolizione anche senza contestuale acquisto di un nuovo mezzo.

Gli sconti per chi rottama un ciclomotore euro zero o comunque costruito fino a tutto il 2001 variano dal 10 al 30%, a seconda della maggiore prestazione ambientale del mezzo acquistato. Su tutti sono premiati i veicoli elettrici ai quali sono stati destinati 1,5 milioni di euro del totale. Una quota di 200mila euro è stata inoltre riservata alla attivazione di un sistema informatico che permetta un monitoraggio efficace dell'iniziativa.

Nel dettaglio, a fronte della demolizione di un ciclomotore euro zero o comunque costruito fino a tutto il 2001 si otterranno i seguenti incentivi: per l'acquisto di una bicicletta è previsto il 30% del prezzo di listino fino ad un massimo di 250 euro; per un motociclo o quadriciclo a trazione elettrica il 30% del prezzo fino ad un massimo di 1.000 euro; per un ciclomotore elettrico o una bicicletta a pedalata assistita il 30% del prezzo fino ad un massimo di 700 euro; per un ciclomotore euro 2 a 4 tempi o comunque a basso consumo (2,3 litri per 100 km) il 15% del prezzo fino ad un massimo di 300 euro; per un ciclomotore euro 2 a 2 tempi l'8% del prezzo fino ad un massimo di 150 euro.

All'accordo con l'Ancma, l'associazione che raduna i principali costruttori delle due ruote, il ministero è giunto dopo fasi di contrasto legate alle incertezze sul tema incentivi che avevano caratterizzato l'iter della Finanziaria. Una volta incassato il sì alle agevolazioni, l'intesa è giunta al traguardo dimostrando, come ha osservato il presidente dell'Ancma Guidalberto Guidi, che «industria e attenzione all'ambiente possono andare insieme».

Energia, Bersani riapre la partita sul nucleare

BRESCIA Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, apre alla discussione sull'utilizzo dell'energia nucleare ma invita innanzitutto a soppesare con attenzione tutti i risvolti del tema. «Si può discutere di tutto - ha risposto ieri a chi gli chiedeva un'opinione sull'utilizzo in Italia dell'energia nucleare, al suo ingresso all'assemblea dell'Aib, l'Associazione industriale bresciana - ma quando si parla di qualcosa bisogna fare due conti e lo stesso vale per il nucleare. Bersani ha sottolineato come questa forma di energia «è meno costosa per chi ce l'ha già. Fare oggi un programma nucleare - ha proseguito - significa, a mio giudizio, mettere in bolletta per un certo numero di anni una quota di prezzo che sarebbe molto alta». Il ministro dello Sviluppo economico ha spiegato che «dobbiamo lavorare per il nucleare di quarta generazione». Al riguardo ha sottolineato come «abbiamo ripreso i contatti per partecipare alla ricerca. Dobbiamo attrezzare meglio le nostre agenzie - ha proseguito ricordando i passi ancora da compiere -, dobbiamo partecipare con le nostre imprese alla produzione nucleare come si sta facendo in giro per l'Europa».

CRAC FINMEK

Fulchir non risponde al gip: «Voglio studiare gli atti»

VENEZIA Carlo Fulchir si è presentato davanti al gip Cristina Cavaggion, andata ieri mattina in carcere per gli interrogatori di garanzia, scegliendo di non rispondere alle accuse ma lanciando nel contempo un messaggio. Con voce poco incline al piangersi addosso, ha sostenuto di voler essere interrogato dagli inquirenti quando si saranno studiati bene tutti gli atti. Solo a quel punto sollecitera lui stesso un incontro con il pm Paola De Franceschi. Nel corso della sua fugace comparsa era assistito dall'avvocato Antonio Francini di Venezia che ha sollecitato la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere o quanto meno gli arresti domiciliari per quello che fino a qualche anno fa veniva considerato il «re della new economy» e, come tale, aiutato nella sua attività imprenditoriale «di punta» attraverso finanziamenti statali importanti. Ma il bluff venne a galla l il 12 maggio 2004, quando il tribunale di Padova, su istanza del commissario straordinario Gianluca Vidal, dichiarò lo stato di insolvenza di Finmek Access e Finmek spa, con tanto d'effetto domino che trascinò nel baratro anche Finmek Automation, Costelmar, Cpg, Finmek Space, Finmek Sat, Finmek Manifacturing, Finmek Communication, Finmek Solutions, Finmek Sistemi, Access Media, Mekfin e Ge.Fin.

Carlo Fulchir

Non si è invece avvalso della facoltà di non rispondere il fratello di Carlo, Loreto Fulchir, difeso dall'avvocatessa Cristiana Cagnin in sostituzione dell'avvocato Luca Ponti. Si è detto estraneo a tutte le faccende di carattere amministrativo-gestionale, spiegando come il suo ruolo all'interno della società fosse solo di carattere tecnico. Ha deciso di tenere la bocca chiusa anche il commercialista Paolo Campagnolo di Cittadella, il numero due in Finmek legalmente tutelato dagli avvocati Federico Cecconi di Milano e Diego Bonavina senior di Padova. Due o tre cosette di circostanza le ha però ribadite, dicendosi disponibile ad essere interrogato dal pm per chiarire la sua posizione.

Un po' più variegata e invece apparsa la condotta strategica di Guido Sommella di Roma, ex vicepresidente di Ericsson Telecomunicazioni e dal 2002 al vertice di Finmek. Ha puntualizzato al gip che non sussiste alcun reato associativo, raccontando brevemente la sua storia personale ed evidenziando, come aveva già fatto in precedenza con la Procura di Sassari, di non possedere all'estero nè conti correnti e nemmeno beni immobili. Per il resto, scena muta. Il gip si è riservato di decidere sulla sorte cautelare degli arrestati entro oggi o domani.

Enzo Bordin

Il presidente di Confindustria denuncia all'Assolombarda il problema dell'evasione fiscale

Montezemolo: «Scandaloso che solo lo 0,8% in Italia dichiari un reddito di 100mila euro»

MILANO La politica è sempre più distante dai cittadini e dai ceti produttivi del Nord del paese dove cresce un malessere determinato dai ritardi nel fornire risposte e realizzare le opere infrastrutturali e da un Fisco che prevede la maggiore imposizione sulle imprese d'Europa ma che paradossalmente pesa anche molto sui privati. Con un discorso che ha affrontato i temi più caldi per le imprese, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha riscosso l'applauso della platea di Assolombarda, l'associazione che raccoglie gli imprenditori di Milano e provincia e che fu decisiva per la sua ascesa a capo degli industriali nel febbraio 2004. Parlando a braccio in chiusura dei lavori, Montezemolo sottoscrive le critiche e le esortazioni espresse nel suo precedente intervento dal numero uno dell'associazione milanese Diana Bracco, che aveva parlato di immobilismo decisionale del paese e di urgenza di sciogliere i nodi delle pensioni, del caro energia, della Tav e del federalismo fiscale.

Sul fisco poi Montezemolo lancia un attacco diretto, ricordando come quello italiano sia il sistema che pesa di più in Europa sulle imprese «ma dove paradossalmente le tasse sono alte anche per i privati cittadini» anche per colpa dell'alta evasione fiscale. Montezemolo invita poi la platea a confrontarsi su di «uno scandalo» tutto italiano che vede «solo lo 0,8% dichiarare un reddito con più di 100mila euro».

A fronte delle istanze dei cittadini quindi la politica, impegnata «in risse e alterchi» si trova «ad una distanza abissale» e la risposte tardano. «La politica riesce così a conservare il potere ma perde il paese» e cresce «il malessere soprattutto al Nord» dopo 15 anni di «non scelte». Su due punti il presidente degli industriali lancia un preciso riferimento al governo in carica rappresentato in sala dal ministro del Lavoro Cesare Damiano e da quello alle pari opportunità Barbara Pollastrini. Gli industriali «non hanno ricevuto risposte» dal governo sulla proposta di «rinunciare ai sei miliardi di euro di incentivi ricevuti dalle imprese a vario titolo in cambio di una riduzione dell'Ires di 5 punti e mezzo». Una proposta per la quale Confindustria ha ricevuto solo critiche: «ci è stato detto che abbiamo la pancia piena». In seguito, da Brescia, il ministro Bersani ha dato la sua disponibilità a patto che Confindustria fornisca una esatta lista e una quantificazione degli incentivi. «Già il cuneo fiscale è un bell'intervento - ha proseguito il ministro - però si può andare avanti su questa strada». Proprio sul cuneo Montezemolo aveva ringraziato il governo ma aveva ammonito che questo non deve essere un bavaglio per impedire alle imprese di esprimere critiche.

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

Il presidente Nicolas Sarkozy

L'esponente socialista Segolene Royal

Occhi puntati sull'astensione: se anche domenica prossima sarà alta, l'opposizione rischia di avere meno di cento deputati

Sarkozy travolge la sinistra: l'Ump ha il 39,5%

Al centrodestra già assegnati 109 seggi, uno solo ai socialisti della Royal. Parte la caccia al voto centrista

PARIGI L'Ump di Sarkozy ha travolto la sinistra, assestandosi al 39,5%. Il primo turno per le legislative in Francia ha confermato l'onda lunga del successo del centrodestra per l'Eliseo. E così, già al primo turno, il partito del presidente ha blindato 109 seggi. Ai socialisti ne è stato assegnato appena uno. La maratona elettorale francese è già ripartita ieri in vista del traguardo finale, il 17 giugno, per il secondo turno delle elezioni legislative. Il tesoro da guadagnare in questa settimana è di nuovo il pacchetto di voti del centrista Francois Bayrou che con il suo 7,5% nella media nazionale potrebbe decidere il successo o la sconfitta di molti candidati al prossimo turno che dovrà assegnare 467 seggi sui 577 dell' Assemblea nazionale. Gli altri 110 hanno già da ieri sera un titolare per i prossimi cinque anni.

Verso Bayrou si è diretto l'ex primo ministro Jean Pierre Raffarin dell'Ump, il partito del presidente Nicolas Sarkozy, che si è detto favorevole a dargli un aiuto, superando lo scontro delle ultime settimane. Al perdente si può ben offrire l'onore delle armi, soprattutto se è utile per portare a termine le ultime vendette, magari contro i collaboratori di Segolene Royal, come nel caso dell'ex portavoce Arnaud Montebourg.

Sul versante opposto, il segretario del Partito socialista Francois Hollande e l'aspirante segretario Segolene Royal si sono mossi verso lo stesso obiettivo, ma con parole e strategie profondamente diverse.

Per loro comunque oltre ai voti di Bayrou è necessario riuscire a mobilitare gli elettori per recuperare almeno una quota di quella massa di astenuti che si è avvicinata al 40%. Solo così socialisti e alleati possono sperare di salvare il salvabile dopo la «marea blu» che domenica ha ricoperto il paese conquistando quasi il 46% dei voti e assicurandosi una forte maggioranza all'Assemblea nazionale. Tanto forte da far gridare all'allarme gli avversari che, con un' astensione come quella di domenica, potrebbero scendere anche sotto il centinaio di eletti. Secondo Hollande una cinquantina di circoscrizioni si giocano sul filo del mezzo punto percentuale. È chiaro che in questa situazione diventa difficile anche per gli istituti di ricerca ridurre la forbice delle loro previsioni che al momento risultano, per l'istituto TNS-Sofres: Ump ed alleati 405-445 seggi, MoDem 1-4; Verdi 1-3; PS ed alleati 100-140; PCF 6-12.

Per il direttore dell'istituto Csa, Roland Cayrol, il «Ps non ha fatto una performance disonorevole», ma è «l'insieme della sinistra in una posizione particolarmente debole».

La sinistra comunista, con il 4,6%, non è lontana dai voti del 2002 quando riuscì a mettere insieme un gruppo parlamentare di 21 eletti. Su quel ricordo e sul lavoro in corso per blindare alcune circoscrizioni si basa la speranza del vertice del Pcf di poter mantenere alta una bandiera autonoma nell'Assemblea blu.

E poi ci sono i Verdi con il 3,2% e la sinistra anti-liberista, la sinistra «plurielle», che ha raccolto un 3,4% e alla cui testa pensa di porsi Olivier Besancenot, l'unico ad avvicinarsi al 5% nelle elezioni presidenziali.

Dopo una lunga campagna presidenziale, due appuntamenti elettorali il 22 aprile ed il 6 maggio, quello che i media hanno chiamato il «terzo atto» hanno promosso comunque domenica a pieni voti l'Ump di Nicolas Sarkozy assicurandogli quella base parlamentare per portare avanti il suo progetto e concretizzare quella «rottura» che il presidente ritiene di poter portare avanti solo con alle spalle una solida base parlamentare, un vasto sostegno politico e un' opinione pubblica favorevole.

Un «1981 della destra», ricorda Jean-Pierre Raffarin, quando il socialista Francois Mitterrand arrivò al potere come un ciclone, cambiando, innovando. Una vendetta un quarto di secolo più tardi, con i francesi che come allora hanno deciso di affidarsi totalmente a un capo che li aiuti ad uscire dalle secche dove una stanca politica neo gollista li aveva adagiati.

Il leader centrista francese Francois Bayrou

IL CASO

La battaglia dei gadget

PARIGI Nella battaglia tra Nicolas Sarkozy e Segolene Royal, il primo batte di gran lunga la seconda anche sul sito di vendite in internet Ebay. Dal sei maggio, giorno dell'elezione di Sarkozy a presidente della Repubblica francese, gli internauti possono comperare un centinaio di prodotti - manifesti, tee-shirt, gadget - del partito di Sarkozy, l'Ump, contro solamente una decina con il marchio del partito socialista. I libri con una dedica scritta dal nuovo presidente hanno visto balzare i prezzi così come le ciabatte infradito con scritto Ump sulla suola, e che venivano distribuite l'estate dell'anno scorso sulle spiagge.

IN BREVE

Cassaforte rubata in casa Galliani

MILANO Ladri in azione, domenica notte, in casa dell'amministratore delegato e vicepresidente vicario del Milan, Adriano Galliani, nella centralissima via Bigli, nel quadrilatero della moda. I ladri sono entrati nell'appartamento, in quel momento deserto, da una finestra al secondo piano, passando da un balconcino affacciato sul cortile interno. Oltre a prendere diversi oggetti dall'appartamento, hanno divelto da una parete una pesante cassaforte di circa un metro per mezzo metro, e se la sono portata via passando dalla porta d'ingresso. A scoprire l'intrusione e il furto con scasso è stata la governante, ieri alle 8.30. Incerto il valore del bottino. Galliani ha denunciato il furto.

Canzoni e auguri via radio: così comunicava la camorra

NAPOLI Semplici canzoni erano, in realtà, messaggi in codice. Auguri erano, invece, congratulazioni per scarcerazioni. Non era affatto una semplice scaletta, secondo gli investigatori, quella che programmava «Radio Nuova Ercolano»: era, piuttosto, un canale di comunicazione tra affiliati a clan camorristici. Ora i locali dell'emittente sono sotto sequestro a seguito di un blitz anticamorra avvenuto all'alba che ha portato all'arresto di 53 persone, tra i clan Ascione e Iacomino-Birra.

Coniugi scomparsi: mistero ma il movente sono i soldi

CATANZARO Un dato è certo: la scomparsa dei coniugi De Marco è un mistero ancora più fitto dopo il fermo del figlio sabato all'alba a Crotone. Non si trovano, infatti, i corpi; la confessione del giovane è un puzzle tutto da decifrare ed i suoi evidenti problemi mentali si coniugano ad una lucidità che sta impressionando gli investigatori. Ma dietro a tutto ci starebbe un motivo molto concreto: il movente sarebbero i soldi.

Prata di Pordenone: viaggiava a 152 all'ora. Il limite era 50

TRIESTE Spetta al conducente di autovettura Opel di nazionalità rumena, che viaggiava a 152 km/h sulla Provinciale 35 a Prata di Pordenone (limite 50 km/h), il più alto superamento dei limiti di velocità registrato dalla Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia nell'ultima settimana. Al conducente di un Alfa di Salerno è stata invece contestata la velocità di 126 km/h su limite di 70 km/h sulla Statale 354, in località Gorgo di Latisana.

Il presidente Usa torna sullo scudo spaziale. Raggiunto l'accordo per due basi militari statunitensi nel Paese balcanico

Bush alla Libia: liberate le infermiere bulgare

Appello da Sofia per le sanitarie accusate di aver infettato bambini con l'Aids

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Un messaggio chiaro del governo bulgaro sia a Washington che a Mosca. Il presidente Giorghi Parvanov è amico sia di George Bush che di Vladimir Putin e la Bulgaria non deve scegliere. E' stata una precisazione importante emersa durante la prima visita del presidente americano nella capitale Sofia perchè in questa sede Parvanov ha espresso le sue preoccupazioni per lo scudo spaziale proposto dagli Stati Uniti nella Repubblica Ceca.

La preoccupazione del leader bulgaro non è che lo scudo sia in Europa. Anzi, semmai il suo allarme viene dal fatto che fino a ieri sentiva di non avere avuto garanzie sufficienti che l'impianto missilistico, puntato contro l'Iran, avrebbe protetto anche la Bulgaria. Bush gli ha dato questa assicurazione ma il presidente bulgaro deve anche tenere presenti i buoni rapporti di vicinato con Mosca.

«La Bulgaria non deve scegliere: possiamo essere amici sia degli Usa che della Russia, così come io sono amico sia di George che di Vladimir», ha detto il leader di Sofia parlando di una soluzione che sia gradita a tutti e non «diretta a Paesi terzi, Russia compresa».

Per Parvanov i buon rapporti con gli Stati Uniti sono importanti anche perchè si è rivolto a Washington per ottenere gli aiuti necessari a modernizzare le forze armate bulgare. Bush ha risposto in modo positivo alla richiesta del presidente, soprattutto alla luce della affermazione che «la Bulgaria deve poter adempiere agli impegni in ambito Nato».

Il capo della Casa Bianca ha colto l'occasione per complimentarsi con la leadership bulgara per essere riuscita a combattere la corruzione e tenere sotto controllo la criminalità organizzata. Erano complimenti sinceri, ma allo stesso tempo facevano parte di uno scambio di buoni sentimenti per motivi politici. Entro la fine dell'anno infatti Stati Uniti e Bulgaria firmeranno un accordo tecnico per l'entrate in funzione di due basi militari Usa in territorio bulgaro.

I rapporti cordiali fra Bush e Parvanov riflettono la buona immagine di cui l'America gode in questo paese balcanico, ma durante la visita a Sofia il capo della Casa Bianca non ha visto le scene di entusiasmo collettivo che il giorno precedente avevano caratterizzato la sua breve visita in Albania. Era la prima volta che un presidente Usa si recava in quel paese è la reazione della popolazione è stata estremamente positiva.

«Se è lunedì credo di essere in Bulgaria», ha scherzato ieri Bush sottolineando così il ritmo serrato dei suoi spostamenti durante questo viaggio in Europa. E la tappa a Sofia è servita anche per sottolineare l'impegno del governo di Washington per ottenere dalla Libia la liberazione di cinque infermiere bulgare condannate a morte in quel paese lo scorso dicembre. Sono accusate di avere infettato intenzionalmente centinaia di bambini libici col virus dell'Aids in un ospedale di Bengasi. Loro si proclamano innocenti e gli Stati Uniti si sono impegnati a dare la massima priorità alla loro situazione. Anche in questo caso si tratta di un «favore politico» che serve per assicurare che la Bulgaria non farà retromarcia per quanto riguarda le basi militari Usa.

Il presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush

LA STORIA

L'ereditiera americana Paris Hilton ora in carcere

L'ereditiera si trova nell'ospedale della casa circondariale ed è da sola in una stanza da 4 letti. La permanenza in cella è stata considerata a rischio

Paris Hilton in carcere: «Sono stata stupida, ora ho scoperto Dio»

NEW YORK Paris Hilton, l'erede dell' omonimo impero alberghiero finita in carcere, dice di avere scoperto la fede: poco più di tre giorni sono stati sufficienti per redimere la reginetta delle notti di Hollywood, famosa anche per un suo esplicito filmato a luci rosse finito su internet.

«Mi sono spesso comportata in maniera stupida... e la cosa non mi diverte più. Ora vorrei essere diversa... Dio mi ha dato questa possibilità ». Dall'ospedale del carcere femminile di Los Angeles la Hilton lo ha spiegato per telefono a Barbara Walters, una delle più famose giornaliste televisive americane.

Alla Walters, Paris ha confermato che i primi tre giorni di carcere la scorsa settimana a Lynwood, a sud di Los Angeles, erano stati terribili: «Non ho mangiato nè ho dormito.... Ero molto molto depressa e avevo l'impressione di stare in gabbia...

È stata una esperienza orribile».

Poi, all'erede degli alberghi Hilton sono stati concessi gli arresti domiciliari, revocati dopo solo 24 ore, venerdì scorso.

Paris è quindi tornata in carcere. Anzi, a voler essere davvero precisi, l'erede dell' impero alberghiero è stata immediatamente portata all' ospedale del carcere, la «Twin Towers Correctional Facility», che si trova a Downtown L.A., il centro degli affari della metropoli californiana.

Secondo il sito di gossip Tmz (che appartiene alla Cnn), la Hilton sconterà tutta la pena - teoricamente poco più di un mese - nell'ospedale, dove è da sola in una stanza con 4 letti, e non in prigione.

La permanenza della ragazza, 26 anni, nel carcere di Lynwood viene considerato un po' a rischio (soprattutto per l'ora d'aria), e il suo arrivo nel penitenziario non era affatto piaciuto ai secondini, cui erano stati sequestrati i telefonini per evitare che eventuali foto della Hilton finissero sul web.

Ieri Paris - condanna per avere guidato senza patente, ritiratole per avere bevuto un bicchiere di troppo al volante - ha ricevuta la visita della sorella e dell'ex fidanzato Stavros Niarchos. La vicenda Hilton continua a tener banco negli Stati Uniti e non solo sui tabloid e sui siti web specializzati in pettegolezzi di tutti i tipi. La conversione della ragazza, vera o presunta, non ha stupito più di tanto negli Usa, dove il cammino verso una nuova vita passa non di rado attraverso una rinascenza cristiana.

Stupisce forse la velocità, quasi da manuale evangelico, con la quale la Hilton è diventata, attraverso il carcere, una brava ragazza: contraddicendo il Michel Foucault di «Sorvegliare e Punire» secondo cui le prigioni moderne sono tutto fuorchè educative, come hanno invece sempre sostenuto i padri dei sistemi penitenziari moderni.

Ricordiamo che la nei giorni scorsi si era detta «scioccata» per l'attenzione che la sua vicenda giudiziaria sta avendo sugli organi d'informazione e aveva dato disposizione agli avvocati di avvocati di non fare altri appelli contro la sua condanna a 45 giorni di detenzione. La Hilton, tramite gli avvocati, aveva detto che sta «imparando e crescendo» attraverso questa esperienza e ha sottolineato che essere in cella è «di gran lunga la cosa più dura che mi sia mai capitata. Indiscrezioni dal carcere sostengono che l'ereditiera, dopo il secondo ingresso in cella, rifiuterebbe il cibo ed eviterebbe anche di usate la toilette, per il timore di venir fotografata dagli agenti di custodia.

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Le istituzioni che guidano lo scalo presenti in forze a Monaco alla più prestigiosa vetrina europea della logistica e dei trasporti

Il porto di Trieste sbarca in Baviera

Summit fra Boniciolli e il ministro Huber. Obiettivo: i traffici dal Far East

dall'inviato Silvio Maranzana

MONACO DI BAVIERA Trieste alla riconquista del mercato tedesco. È uno sbarco in grande stile quello che il porto di Trieste compie oggi nel cuore della Baviera, alla più prestigiosa vetrina europea della logistica e dei trasporti.

Trieste si propone in terra tedesca come il baricentro di una rete di infrastrutture che costituiscono un grande terminal intermodale di snodo tra Est e Ovest.

Il «Transport logistic», salone continental leader nei campi della logistica, della telematica, del trasporto merci e passeggeri che si svolge a cadenza biennale, inaugura questa mattina l'edizione 2007.

E già oggi alle 15, catalogato tra gli eventi di interesse generale e organizzato dalla stessa Camera di commercio di Monaco, si svolge un circostanziato convegno sul tema «Il Friuli Venezia Giulia e l'Adriatico più vicini alla Baviera. Nuovi prodotti ferroviari e marittimi a servizio dei traffici dell'Estremo oriente per il mercato bavarese».

A sottolineare l'importanza non solo dell'evento, ma del rafforzamento della collaborazione tra le due regioni il fatto che l'intervento di apertura sarà svolto dal ministro bavarese dell'Economia e dei Trasporti, Erwin Huber. Subito dopo prenderà la parola Lodovico Sonego, assessore alla mobilità e alle instrutture di trasporto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Tra i relatori della successiva tavola rotonda, Trieste schiererà il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli (che probabilmente avrà un colloquio con il ministro bavarese), il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il presidente di Italia Marittima Pierluigi Maneschi e l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti.

In questo modo Trieste presenterà le proprie soluzioni logistiche non solo a un pubblico internazionale specializzato e agli operatori del settore, ma anche ai rappresentanti delle stesse istituzioni bavaresi e presumibilmente a esponenti degli stessi governi tedesco e austriaco. Il Friuli Venezia Giulia punta forte anche sul aspetto espositivo. Un'intera ampia area del salone sarà occupata dagli enti e dalle società della regione.

Si schierano con propri stand, l'Autorità portuale di Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Consorzio Porto Nogaro, l'Azienda speciale del porto di Monfalcone, il Consorzio del porto di Monfalcone, Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo, la società Alpe Adria, le associazioni agenti marittimi e spedizionieri, la Samer seaports e la Timt che gestiscono anche l'autostrada del mare Trieste-Turchia, il Terminal Sdag di Gorizia, il Terminal di Fernetti, l'Interporto di Pordenone, Italia Marittima ex Lloyd Triestino e l'Interporto di Cervignano.

Il Transport Logistic è però anche un'ottima occasione a favore dei rappresentanti dell'industria, del commercio e della logistica per aggiornarsi. Nuove tecnologie come l'Rfid (Radio frequency identification) stimolano il settore a sfruttare tutte le potenzialità della catena logistica. L'identificazione a radiofrequenza si accinge infatti a produrre cambiamenti rivoluzionari in molti settori economici. Anche l'ampliamento dell'Unione europea verso Est e il boom di alcune regioni asiatiche che esercitano impulsi continui.

Senza logistica anche la globalizzazione è di fatto impossibile. I dati economici degli ultimi anni dimostrano con chiarezza che il trasporto aereo e marittimo hanno già tratto vantaggio dall'interazione tra i due fattori.

Per Trieste i treni blocco che dal Molo Settimo partono oggi verso Monaco e i treni Ro-La che trasportano i Tir turchi fino a Salisburgo non sono che la base di partenza per riappropriarsi del retroterra economico mitteleuropeo che negli ultimi anni è parso sempre più allontanarsi.

La prospettiva di riconquista vede oggi la forte concorrenza portata dal porto di Capodistria dove proprio qualche giorno fa è stato in visita lo stesso ministro tedesco dei Trasporti.

Le visite in porto e i contatti con delegazioni coreane e cinesi fanno però ritenere possibile ancor più per Trieste un ruolo di vero e proprio gate europeo per le merci asiatiche.

Proprio Monaco è un appuntamento cruciale per agganciare le destinazioni finali di questi copiosi flussi merci che si stanno riversando sul nostro continente e per quelli che da qui partono per il Far East.

Il presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli

IMPRESE

Summit in Assindustria

Tre aziende triestine modello di integrazione fra industria e ricerca

TRIESTE Le Officine meccaniche Vidali che costruiscono macchine speciali destinate al settore civile o ferroviario (tra le più note i verricelli oceanografici), la Volpi Tecno energia che produce gruppi elettronici da diporto altamente tecnologici (con il metodo esclusivo di raffreddamento dell'acqua), la Ortolan Mare diventata famosa con la fabbricazione di macchine portuali. Sono tre esempi, tra quelli più eclatanti, che dimostrano come l'innovazione non è una prerogativa solamente delle aziende tecnologiche ma anche di imprese di un settore come quello metalmeccanico. E proprio di innovazione si parlerà oggi pomeriggio in Assindustria (inizio alle 17) durante l'incontro con il presidente di Area science Park, Giancarlo Michellone sul tema «Area per Trieste, opportunità per le aziende».

«Trieste presenta un Sistema industriale completo - sottolinea il vice presidente dell'Associazione industriali, Nicola Pangher - che può differenziare la città rispetto ad altri territori: grandi aziende internazionali, Pmi, Università e Centri di ricerca sono leve strategiche per lo sviluppo. E in tale contesto, anche la piccola industria fa innovazione, di processo e di prodotto».

Innovare significa cambiare, e il settore industriale, rileva una nota di Assindustria, è forse quello che più di ogni altro sa trasformarsi per rispondere alla richiesta di un mercato in continua evoluzione. Le aziende dell'Associazioni Industriali di Trieste sono protagoniste del cambiamento, e da sempre, nelle grandi come nelle piccole imprese, l'attività di ricerca rappresenta un fattore competitivo determinante. È il territorio giuliano, dove la scienza stimola la creatività e favorisce l'innovazione, presenta delle realtà straordinarie, spesso sconosciute, che considerano la ricerca un processo naturale e indispensabile, la fonte di ogni cambiamento strategico in tutti i settori dell'attività aziendale.

«L'incontro con il presidente di Area science park- conclude Nicola Pangher, ricordando l'approccio deciso insieme a Giancarlo Michellone, di dare cioè peso agli aspetti più direttamente operativi dell'Area, focalizzando su tematiche legate al progetto strategico "Industria 2015", promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevede incentivi per l'attuazione di progetti innovativi connessi in particolare al tema della mobilità sostenibile per i settori della logistica, dei trasporti terrestri e navali, ed al tema dell'energia - sarà un'occasione per dar voce alle attese delle nostre imprese che, nei diversi settori fanno dell' innovazione parte integrante della loro missione aziendale».

Michellone (Area)

Il consiglio direttivo dell'associazione lo ha scelto all'unanimità come numero uno al posto di Fantoni

Assindustria Udine, Luci nuovo presidente: «Un riconoscimento alla piccola impresa»

«So che mi aspetta un grande impegno: assumere la leadership dell'Assindustria dopo Fantoni è come mettersi alla guida della Ferrari dopo Michael Schumacher»

Adriano Luci

UDINE Sarà Adriano Luci il prossimo presidente dell'Associazione Industriali di Udine. Come previsto è stata questa l'indicazione unanime del Consiglio direttivo dell'Assindustria. Quarantasette anni, presidente del Gruppo Luci, attivo nel dei materiali per costruzioni e nel settore ambientale e che raccoglie una decina di aziende tra Friuli Venezia Giulia, Puglia e Albania, Adriano Luci unisce alla notevole esperienza imprenditoriale un curriculum confindustriale di tutto rispetto.

Luci, che appartiene alla nuova generazione degli industriali friulani concentrati nel rilancio della piccola impresa, è un segnale di novità all'indirizzo del sistema economico regionale. Una novità che arriva dopo la gestione Fantoni che si è contraddistinta per una grande determinazione nel mettere in luce le strategie di una associazione che ha sostenuto le grandi trasformazioni del sistema industriale regionale nel segno della globalizzazione.

Entrato nel Gruppo giovani industriali di Udine nel 1987 divenendone presidente dal 1991 al 1995 e facendo parte per due anni anche del Comitato nazionale dei giovani imprenditori; entrato a far parte dei senior dell'associazione è stato prima capogruppo del gruppo servizi per quattro anni, poi per altri quattro presidente del comitato piccola industria e, nell'ultimo quadriennio, ha affiancato Giovanni Fantoni ricoprendo il ruolo di vicepresidente-vicario dell'Assindustria udinese.

«Sono molto contento della designazione unanime – sono state le prime parole del futuro presidente degli industriali udinesi – che dimostra quanto la nostra associazione negli ultimi anni abbia saputo rinnovarsi facendo crescere al suo interno persone che siano in grado di rappresentarla. So che mi aspetta un grande impegno, anche perché, come ho detto in consiglio direttivo, assumere la presidenza dell'Assindustria dopo un grande presidente come Giovanni Fantoni, che stimo profondamente, è un po' come mettersi alla guida della Ferrari dopo Michael Schumacher».

Per il momento, Luci ha preferito non entrare nel merito del suo programma d'azione, se non altro per rispettare i passi formali che, secondo lo statuto associativo, lo vedranno presentare al prossimo Consiglio direttivo il proprio programma e i nomi dei vicepresidenti che formeranno la sua squadra, per poi passare al vaglio dell'Assemblea dei delegati l'11 luglio (che dovrà formalmente eleggere ufficialmente il nuovo presidente degli industriali udinesi), ma ha, comunque, espresso il desiderio di proseguire «negli ottimi rapporti che ho sempre avuto con il sistema imprenditoriale triestino e delle altre provincie della regione».

Dopo aver comunicato il nome di Luci quale presidente designato, il Consiglio direttivo dell'Assindustria udinese ha inoltre ringraziato il presidente uscente, Giovanni Fantoni, «per la sensibilità e l'impegno con cui ha svolto il suo mandato» e il più ampio riconoscimento «per l'intensa e continua attività profusa nella valorizzazione della presenza e del ruolo dell'Associazione».

Positivo, infine, il commento sulla designazione di Adriano Luci da parte del portavoce della commissione di designazione e presidente degli industrial regionali, Adalberto Valduga, secondo il quale la nomina Luci è anche un riconoscimento all'importanza del ruolo delle Pmi all'interno dell'Assindustria.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Industriali di Udine non ha avuto esitazioni nell'indicare all'unanimità Adriano Luci quale presidente designato.

Luci presenterà ora al prossimo consiglio direttivo gli indirizzi del proprio mandato, il programma di attività ed i nomi dei vice Presidenti elettivi destinati a formare la sua «squadra». Successivamente la designazione di Luci sarà sottoposta l'11 luglio al voto dell'Assemblea dei delegati chiamata ad eleggere il nuovo Presidente.

L'indicazione di Adriano Luci a Presidente designato - ha sottolineato il portavoce della Commissione di designazione, Adalberto Valduga - intende sottolineare il ruolo della piccola impresa nell'Associazione.

Carlo Tomaso Parmegiani

Progetto Innoref per lo sviluppo sostenibile: rapporto a Udine sulle energie rinnovabili

UDINE Il progetto Innoref per lo sviluppo sostenibile del territorio, che vede capofila la Regione Friuli Venezia Giulia ed è finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIC, sarà illustrato oggi in un convegno a Udine. Si discuterà di autonomia energetica dei territori rurali in particolare per quanto riguarda i finanziamenti del programma Energia Intelligente Europa. La conferenza affronta il tema delle energie rinnovabili energie rinnovabili, a livello sia locale che europeo. L'uso della geotermia o la conversione energetica delle biomasse in palazzi e abitazioni è una delle possibili applicazioni. Saranno anche presentati ufficialmente i nuovi bandi del Programma Energia Intelligente Europa. Fra i relatori: gli assessore regionali Enzo Marsilio e Franco Iacop e Oliver Schafer, del European Renewable Energy Council, che illustrerà le strategie dell'unione Europea nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

L'agitazione contro la decisione di mettere in cassa integrazione gli addetti di tre linee. Venerdì vertice fra il gruppo e i sindacati

Electrolux: scioperi spontanei. «Sconcerto» dell'azienda

Lo stabilimento Electrolux

PORDENONE I lavoratori della Electrolux di Porcia (Pordenone) hanno attuato ieri degli scioperi spontanei all'interno dello stabilimento, in segno di protesta contro la decisione, presa venerdì dall'azienda, di mettere in cassa integrazione gli addetti di tre linee, per il mancato arrivo di alcune componenti. «È una situazione insostenibile che perdura da qualche tempo - ha spiegato il segretario provinciale della Fiom Cgil di Pordenone, Bruno Bazzo - e che mette in forte pregiudizio l'andamento stesso degli accordi fatti nel corso di questi anni. Si prevedevano recuperi di produttività e di prestazioni che, a fronte di investimenti sul prodotto e sul processo, dovevano far lievitare la competitività dello stabilimento di Porcia. Da parecchi mesi - ha proseguito il sindacalista - noi denunciamo che l'impresa è inadempiente su questi aspetti, nel senso che non riesce a trovare soluzioni organizzative che permettano ai lavoratori di lavorare nel giusto modo, con le giuste cadenze e i giusti carichi di lavoro. C'è una disorganizzazione generale, che pregiudica proprio l'andamento di questo accordo».

I sindacati hanno chiesto all'impresa un incontro (si terrà venerdì) per chiarire questa situazione e che, nel frattempo, i lavoratori continuassero ad essere utilizzati. «Ma l'impresa - ha continuato Bazzo - ha ritenuto di procedere per la sua strada e i lavoratori sono stati posti in cassa integrazione».

Per la Electrolux le agitazioni spontanee destano «sconcerto». «È indiscutibile - ha affermato l'azienda in una nota - la legittimità dello sciopero e la libera manifestazione del dissenso, ma in questo caso - ha aggiunto - ci si trova di fronte a manifestazioni prive di specifiche richieste e di un concreto terreno di confronto sindacale». «Non si comprende - ha affermato l'Electrolux - quale contributo possa aggiungere alla soluzione di problemi di approvvigionamento di componenti l'astensione dal lavoro per ben cinque ore per turno, l'effettuazione di cortei interni o peggio il blocco della statale 13».

Nella nota, l'azienda ha confermato «la piena disponibilità a un incontro mercoledì 13 giugno con i rappresentanti dei lavoratori nel corso del quale - ha reso noto - comunicherà il programma di uscita dalla congiuntura momentanea di criticità alla luce del più generale progetto di consolidamento e rilancio dello stabilimento di Porcia».

Electrolux ha confermato che «avvierà la procedura per l'ottenimento della Cassa integrazione» e ha ribadito «la sua tradizionale e indiscussa disponibilità a verificare con i rappresentanti sindacali soluzioni idonee a ridurre i disagi per i lavoratori ed economicamente sostenibili per l'azienda». L'Electrolux, infine, ha auspicato che «le inutili agitazioni cessino lasciando la parola all'analisi serena dei problemi e al confronto costruttivo sulle soluzioni».

MIBTEL

0,491%
32744

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,600	15,750
Argento (per Kg.)	289,220	320,200
Sterlina (v.C)	110,010	120,330
Sterlina (n.C)	110,010	124,980
Sterlina (post.74)	110,010	124,980
Marengo Italiano	85,220	98,130
Marengo Svizzero	84,180	96,060
Marengo Francese	84,180	96,060
Marengo Belga	84,180	96,060
Marengo Austriaco	84,180	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	449,320	500,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4867,35	0,341
Bruxelles -bel 20	4565,77	1,284
Dj Euro Stoxx	428,70	1,027
Dj Euro Stoxx 50	4415,50	0,893
Francoforte	7706,10	1,523
Helsinki	11370,7	1,154
Johannesburg	29051,2	1,089
Londra	6567,50	0,959
Madrid Ibex 35	14940,6	0,838
Nasdaq Comp (prov.)	2583,41	0,384
New York (prov.)	13467,3	0,320
Oslo-top25	406,69	0,981
Seul Kospi 200	218,39	-0,641
Singapore Straits T	3545,46	1,543
Stoccolma	401,10	1,086
Tokio Nikkey	17834,5	0,312
Toronto (prov.)	13888,5	0,636
Vienna Atx	4834,44	1,416
Zurigo Smi	9223,04	0,791

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3355
Yen Giapponese	162,550
Sterlina Inglese	0,6784
Franco Svizzero	1,6534
Corona Svedese	9,3367
Corona Norvegese	8,1195
Corona Danese	7,4457
Dollaro Canadese	1,4186
Dollaro Australiano	1,5849
Fiorino Ungherese	253,880
Corona Ceca	28,4420
Zloty Polacco	3,8330
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5835
Dollaro Neozeland.	1,7810
Rand Sudafricano	9,7020
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4352
Corona Islandese	85,1500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6965
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2676
Dollaro Singapore	2,0615
Corona Slovacca	34,2770
Lira Turca	1,7893

DOLLARO

0,045%
1,3355

KUNA

0,00%
0,0000

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	15,611	15,328	1,85
Acegas-aps	8,698	8,611	1,01
Acotel	57,37	56,41	1,70
Acq. Potab.	26,19	26,56	-1,39
Acsm	2,563	2,571	-0,31
Actelios	8,680	8,679	0,01
Aedes	5,886	5,699	3,28
Aem	2,888	2,863	0,87
Aerop. Firenze	17,966	17,849	0,66
Aicon	4,270	4,199	1,69
Alerion	0,6548	0,6368	2,83
Alitalia	0,7851	0,7896	-0,57
Alleanza	9,743	9,693	0,52
Amplifon	5,939	6,028	-1,48
Anima	3,226	3,274	-1,47
Ansaldo Sts	10,064	9,896	1,70
Ascopiave	1,925	1,887	2,01
Asm	4,760	4,707	1,13
Astaldi	7,108	6,976	1,89
Atlantia	24,82	24,28	2,22
Auto To-mi	19,060	18,459	3,26
Autogrill	14,659	14,524	0,93
Azimut H.	12,038	11,893	1,22
B. Bilbao Viz.	18,030	17,896	0,75
B. C.R. Firenze	6,214	6,128	1,40
B. Carige	3,573	3,570	0,08
B. Carige Risp	3,970	3,956	0,35
B. Desio	8,640	8,303	4,06
B. Desio R Nc	8,060	7,863	2,51
B. Finnat	0,9736	0,9778	-0,43
B. Ifis	9,639	9,545	0,98
B. Intermobiliare	7,477	7,451	0,35
B. Italease	21,85	21,15	3,31
B. Profilo	2,421	2,381	1,68
B. Santander	14,093	13,807	2,07
B. Sard. R Nc	20,67	20,68	-0,05
B.Ca Generali	9,487	9,347	1,50
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,205	2,108	4,60
B.P. Etruria E L.	16,095	16,080	0,09
B.P. Intra	12,417	12,497	-0,64
B.P. Italiana	11,270	10,969	2,74
B.P. Milano	10,574	10,525	0,47
B.P. Spoleto	11,278	11,323	-0,40
B.P. Verona No	21,30	20,71	2,85
Basicnet	1,603	1,534	4,50
Bastogi	0,2705	0,2670	1,31
Bb Biotech	58,18	57,30	1,54
Bca Ifis 08 W	4,141	3,929	5,40
Beghelli	1,132	1,139	-0,61
Benetton	11,645	11,732	-0,74
Beni Stabili	1,138	1,129	0,80
Biesse	24,24	23,88	1,51
Boero	24,80	23,62	5,00
Bolzoni	4,879	4,928	-0,99
Bon. Ferraresi	40,22	40,98	-1,85
Brembo	11,777	11,402	3,29
Brioschi	0,5515	0,5494	0,38
Bulgari	11,379	11,450	-0,62
Buongiorno Spa	3,378	3,386	-0,24
Buzzi Unicem	24,64	24,63	0,04
Buzzi Unicem R Nc	17,802	17,772	0,17
C. Artigiano	4,001	3,974	0,68
C. Bergam.	36,34	36,27	0,19
C. Valtellinese	10,991	10,979	0,11
Cad It	11,522	11,327	1,72
Cairo Comm.	37,62	36,85	2,09
Caltagir. R Nc	9,302	9,302	0,00
Caltagirone	9,472	9,283	2,04
Caltagirone Ed.	6,088	6,106	-0,29
Cam-fin.	1,727	1,748	-1,20
Campari	7,560	7,558	0,03
Capitalia	7,494	7,445	0,66
Carraro	8,254	7,848	5,17
Cattolica Ass.	42,05	41,86	0,45
Cdc	5,439	5,304	2,55
Cell Therap	2,632	2,649	-0,64
Cembre	8,144	8,031	1,41
Cementir	10,084	9,963	1,21
Cent. Latte To	4,545	4,541	0,09
Chl	0,8771	0,8757	0,16
Ciccolella	5,086	5,210	-2,38
Cir	2,889	2,840	1,73
Class	2,059	1,992	3,36
Cobra	8,659	8,458	2,38
Cofide	1,324	1,298	2,00
Credem	11,040	10,974	0,60
Cremonini	2,461	2,474	-0,53
Crespi	1,097	1,066	2,91
Csp	2,320	2,268	2,29
D'amico	3,480	3,453	0,78
Dada	20,15	19,426	3,73
Danieli	19,276	18,066	6,70
Danieli R Nc	13,386	12,899	3,78
Data Service	5,464	5,341	2,30
Datalogic	6,273	6,235	0,61
De' Longhi	4,814	4,770	0,92
Dea Capital	3,514	3,517	-0,09
Digital Bros	5,675	5,689	-0,25
Digital M. Techn.	67,91	66,43	2,23
Dmail Gr.	11,785	11,436	3,05
Ducati	1,578	1,530	3,14
Ed. Espresso	3,715	3,654	1,67
Edison	2,420	2,383	1,55
Edison 07 W	1,458	1,459	-0,07
Edison R	2,178	2,143	1,63
Eems	5,642	5,607	0,62
El.En	32,09	31,53	1,78
Elica	4,531	4,473	1,30
Emak	6,346	6,178	2,72
Enel	8,263	8,285	-0,27
Enertad	4,186	4,105	1,97
Engineering I.I.	35,29	35,06	0,66
Eni	26,33	26,35	-0,08
Erg	19,197	19,300	-0,53
Ergo Previdenza	4,727	4,715	0,25
Esprinet	14,880	14,666	1,46
Eurofly	2,665	2,722	-2,09
Eurotech	8,852	8,440	4,88
Eutelia	5,771	5,688	1,46
Exprivia	2,121	2,159	-1,76
Fastweb	40,19	40,34	-0,37
Fiat	20,33	20,02	1,55
Fiat Priv	18,115	17,714	2,26
Fiat R Nc	17,996	17,677	1,80
Fidia	12,401	12,364	0,30
Fiera Milano	8,339	8,316	0,28
Fil. Pollone	1,174	1,186	-1,01
Finarte C.Aste	0,6584	0,6726	-2,11
Finmecc.	22,80	22,69	0,48
Fmr Art'e'	11,191	10,853	3,11
Fondiaria-sai	36,09	36,09	0,00
Fondiaria-sai 08 W	8,462	8,480	-0,21
Fondiaria-sai R Nc	27,47	27,57	-0,36
Fullsix	7,466	7,651	-2,42
Gabetti Prop. S.	3,042	2,982	2,01
Gasplus	7,862	7,787	0,96
Gefran	5,362	5,388	-0,48
Gemina	3,298	3,268	0,92
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	29,64	29,47	0,58
Geox	13,417	13,435	-0,13
Gewiss	6,504	6,455	0,76
Grandi Viaggi	2,791	2,756	1,27
Granitifiandre	9,025	9,030	-0,06
Gruppo Coin	6,629	6,469	2,47
Guala Closures	5,944	5,882	1,05
Hera	3,285	3,319	-1,02
I. Lombarda	0,2209	0,2185	1,10
I.Net	52,28	52,49	-0,40
Ifi Priv	29,15	28,09	3,77
Ifil	7,799	7,627	2,26
Ifil R Nc	7,017	6,914	1,49
Ima	15,637	15,114	3,46
Imm. Grande Dis.	3,509	3,495	0,40
Immsi	2,224	2,215	0,41
Impregilo	6,728	6,604	1,88
Impregilo R Nc	11,400	11,400	0,00
Indesit Comp.	17,523	17,442	0,46
Indesit R Nc	16,700	16,150	3,41
Intek	0,8774	0,8729	0,52
Intek 05-08 W	0,2144	0,2205	-2,77
Intek R Nc	1,068	1,058	0,95
Interpump	7,852	7,919	-0,85
Intesa Sanp. R Nc	5,198	5,148	0,97
Intesa Sanpaolo	5,505	5,490	0,27
Invest. E Svil.	0,2669	0,2539	5,12
Ipi Spa	5,809	5,969	-2,68
Irce	3,365	3,362	0,09
Iride	2,677	2,657	0,75
Iride 08 W	0,8331	0,8344	-0,16
Isagro	7,558	7,412	1,97
It Holding	1,757	1,741	0,92
It Way	7,752	7,579	2,28
Italcementi	23,30	23,11	0,82
Italcementi R Nc	15,001	14,850	1,02
Italmobiliare	105,67	105,03	0,61
Italmobiliare R Nc	80,53	79,89	0,80
Jolly H.	24,31	24,32	-0,04
Juventus Fc	1,457	1,458	-0,07
Kaitech	0,4051	0,3929	3,11
Kme Group	0,6727	0,6579	2,25
Kme Group 09 W	0,3861	0,3850	0,29
Kme Group Rsp	0,6220	0,6068	2,50
La Doria	2,436	2,401	1,46
Lavorwash	2,382	2,394	-0,50
Lazio	0,3700	0,3840	-3,65
Linificio	2,937	2,921	0,55
Lottomatica	31,02	30,86	0,52
Luxottica	25,84	25,53	1,21
Maffei	3,199	3,181	0,57
Management E C	0,9005	0,9000	0,06
Marazzi Group	11,441	11,413	0,25
Marcolin	3,040	2,981	1,98
Mariella Burani	26,30	25,92	1,47
Marr	8,033	7,980	0,66
Marzotto	3,957	3,959	-0,05
Marzotto R	3,965	3,965	0,00
Marzotto R Nc	3,934	3,947	-0,33
Mediacontech	9,269	9,103	1,82
Mediaset	7,833	7,804	0,37
Mediobanca	16,520	16,438	0,50
Mediolanum	6,282	6,245	0,59
Mediterr. Acque	5,703	5,836	-2,28
Meliorbanca	4,096	4,089	0,17
Mid Industry 10 W	1,0000	1,0000	0,00
Mid Industry Cap	23,50	23,50	0,00
Milano Ass	6,112	6,094	0,30
Milano Ass R Nc	6,241	6,227	0,22
Milano Ass. 07 W	0,5813	0,5671	2,50
Mirato	8,977	8,878	1,12
Mittel	5,870	5,805	1,12
Mondadori	7,502	7,491	0,15
Mondo Tv	18,596	18,629	-0,18
Monrif	1,171	1,197	-2,17
Monte Paschi Si	4,903	4,875	0,57
Montefibre	0,6590	0,6631	-0,62
Montefibre R Nc	0,6353	0,6497	-2,22
Mutuionline	6,293	6,159	2,18
Nav. Montanari	3,925	3,876	1,26
Negri Bossi	0,9188	0,9130	0,64
Negri Bossi 10 W	0,4324	0,4145	4,32
Nice	6,343	6,316	0,43
Olidata	1,406	1,413	-0,50
Omnia Network	4,452	4,441	0,25
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,069	6,970	1,42
Parmalat	3,160	3,152	0,25
Parmalat 15 W	2,146	2,128	0,85
Permasteelisa	20,07	19,489	2,98
Piaggio	3,577	3,515	1,76
Pininfarina	25,01	25,01	0,00
Pirelli & C R Nc	0,8020	0,8060	-0,50
Pirelli & C R.E.	47,81	48,82	-2,07
Pirelli & C.	0,8653	0,8618	0,41
Poligr. Ed.	1,440	1,441	-0,07
Poligrafica S.F.	27,00	27,15	-0,55
Poltrona Frau	3,172	3,124	1,54
Polynt	2,944	2,933	0,38
Premafin	2,442	2,438	0,16
Premuda	1,573	1,562	0,70
Prima Ind.	33,39	33,17	0,66
Prysmian	17,524	17,614	-0,51
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,7580	0,7457	1,65
Rcs Mediag. R Nc	3,008	2,991	0,57
Rcs Mediagroup	4,007	3,989	0,45
Recordati	6,366	6,316	0,79
Reno De Medici	0,6302	0,6288	0,22
Reply	25,49	25,38	0,43
Retelit	0,4106	0,3919	4,77
Ricchetti	1,677	1,644	2,01
Risanamento	6,351	6,346	0,08
Roma A.S.	0,6047	0,6106	-0,97
Roncadin	0,2012	0,1972	2,03
Roncadin 07 W	0,0598	0,0593	0,84
Sabaf	29,94	29,46	1,63
Sadi Serv.Ind.	2,613	2,555	2,27
Saes G.	28,01	27,13	3,24
Saes G. R Nc	21,27	20,87	1,92
Safilo Group	4,643	4,709	-1,40
Saipem	22,80	22,77	0,13
Saipem R	23,66	23,66	0,00
Saras	4,466	4,436	0,68
Save	28,36	28,00	1,29
Schiapp.	0,0592	0,0621	-4,67
Seat P. G.	0,4665	0,4642	0,50
Seat P. G. R	0,4337	0,4303	0,79
Sias	11,875	11,695	1,54
Sirti	2,667	2,626	1,56
Smurfit Sisa	2,350	2,350	0,00
Snai	7,792	7,721	0,92
Snam Rete Gas	4,406	4,354	1,19
Snia	0,1501	0,1505	-0,27
Snia 10 W	0,0494	0,0498	-0,80
Socotherm	10,782	10,610	1,62
Sogefi	7,003	6,744	3,84
Sol	5,662	5,626	0,64
Sopaf	0,6637	0,6507	2,00
Sorin	1,936	1,926	0,52
Stefanel	3,215	3,213	0,06
Stefanel R	5,340	5,340	0,00
Stmicroelectr.	14,252	14,071	1,29
Targetti S.	6,972	6,820	2,23
Tas	18,844	18,786	0,31
Tel. I. Media R Nc	0,2660	0,2710	-1,85
Telecom I. Media	0,2794	0,2850	-1,96
Telecom Italia	2,036	2,064	-1,36
Telecom Italia R	1,626	1,644	-1,09
Tenaris	17,526	17,403	0,71
Terna	2,694	2,707	-0,48
Tiscali	2,365	2,366	-0,04
Tod's	65,38	65,27	0,17
Trevi	13,448	13,031	3,20
Trevisan Comet.	7,700	7,438	3,52
Txt E-solutions	18,563	18,110	2,50
Ubi Banca	20,55	20,51	0,20
Uni Land	0,5604	0,5594	0,18
Unicredito	6,776	6,748	0,41
Unicredito R	6,962	6,895	0,97
Unipol	2,673	2,656	0,64
Unipol Priv	2,374	2,355	0,81
V.D. Ventaglio	0,7378	0,7483	-1,40
Valentino F.G.	34,49	34,53	-0,12
Vemer Sib.	0,6498	0,6558	-0,91
Vianini I.	3,798	3,793	0,13
Vianini L.	12,241	12,059	1,51
Vittoria	14,025	13,973	0,37
Zignago Vetro	4,990	4,750	5,05
Zucchi	3,599	3,653	-1,48
Zucchi R Nc	4,015	3,903	2,87
DIRITTI			
Cr Val Sott Az+w	2,423	2,450	-1,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,813	-0,32
Alboino Re	9,306	-0,19
Apulia Az.It.	16,442	-0,36
Arca Az.It.	29,711	-0,38
Aureo Az.It.	27,652	-0,45
Azimut Crescita It.	34,928	-0,43
Bim Az.It.	10,838	-0,44
Bim Az.Small Cap It.	11,774	-0,61
Bipiemme It.	24,009	-0,39
Bipit. Az.Italia	32,146	-0,38
Bnl Az It. Pmi	8,886	-0,37
Bnl Az.It.	28,026	-0,38
Bpvi Az.It.	6,837	-0,42
Ca-am Mida Az.It.	28,909	-0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,405	-0,32
Capit. Az.Italia	19,250	-0,36
Capit. Sm Cap It.	7,166	-0,33
Capitalgest It.	25,252	-0,34
Carige Az.It.	7,463	-0,36
Carismi Dynamic It.	4,903	-0,57
Ducato Geo It.	20,421	-0,37
Dws It. Lc	27,954	-0,42
Dws It. Medium Cap Lc	17,653	-0,6
Dws It. Nc	16,962	-0,43
Euromob. Az.It.	31,975	-0,77
Fondersel It.	28,484	-0,31
Fondersel P.M.I.	23,893	-0,55
Fondit. Eq. It.	16,829	-0,36
Generali Capital	75,749	-0,2
Gestielle It.	20,194	-0,47
Gestnord Az.It.	15,730	-0,35
Grifoglobal	15,550	-0,37
Imi It.	33,131	-0,41
Interf.Equity It.	13,007	-0,38
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	12,958	-0,28
Leonardo Small Caps	13,473	-0,33
Mediolanum R. I. Cre.	25,026	-0,6
Nextam Part. Az.It.	7,401	-0,34
Nextra Az.It.	17,928	-0,37
Nextra Az.It. Din	27,016	-0,31
Nextra Az.Pmi It.	7,884	-0,4
Optima Az.It.	8,332	-0,37
Optima Small Caps It.	9,516	-0,47
Pioneer Az.Crescita	21,746	-0,44
Pioneer Az.It.	25,050	-0,36
Ras Capital L	32,735	-0,38
Ras Capital T	32,301	-0,39
Sai It.	28,542	-0,4
Spaolo Az.It.	39,914	-0,43
Spaolo It.N Equityrisk	18,577	-0,5
Spaolo Opportunità It.	6,643	-0,55
Symph.S Az.It.	16,300	-0,4
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,023	-0,48
Systema Az.It.	16,143	-0,38
Ubi Pra. Az.It.	7,773	-0,23
Vegagest Az.It.	9,010	-0,39
Zenit Az.	16,283	-0,53
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,197	-0,18
Aureo Az.Euro	14,228	-0,13
Bipiemme Euroland	6,779	-0,1
Bipit. Euro	13,978	-0,13
Bipit. Medit.	19,143	-0,13
Ca-am Mida Az.Euro	7,144	-0,06
Caam Az.Qeuro	18,925	-0,1
Capit. Euro Value	7,916	-0,13
Capit.Im Euro Index	19,759	-0,14
Capitalgest Ff Eurosect.	6,595	-0,11
Ducato Geo Euro Blue C.	8,439	-0,05
Epsilon Qequity	6,763	-0,09
Intra Az.Area Euro	7,492	-0,25
Leonardo Euro	7,434	-0,11
Spaolo Euro	20,796	-0,11
Symph.S C.Az.Euro	7,630	-0,16
Systema Az.Euro	6,804	-0,13
Ubi Pra. Az.Etico	6,929	-0,33
Ubi Pra. Az.Euro	7,874	-0,37
Vegagest Az.Area Euro	9,570	-0,27
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,724	-0,09
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,715	-
Abn Amro Master Az Eu	7,273	-0,25
Anima Europa	5,633	-0,18
Arca Az.Europa	12,507	-0,06
Astese Euroaz.	6,886	-0,03
Bim Az.Europa	12,779	-0,04
Bipiemme Europa	16,447	-0,12
Bipiemme Iniziativa Euro	9,369	-0,39
Bipit. H.Europa	9,022	0,12
Bnl Az.Euro Crescita	15,094	-0,11
Bnl Az.Europa Div	4,482	-0,16
Bpvi Az.Europa	5,126	-0,14
Capit. Az.Europa	15,737	-0,14
Capit. Europe Research	7,857	-0,2
Capit. Sm Cap Europe	9,637	-0,18
Capit.Im Britishindex	12,781	0,05
Capitalgest Europa	8,932	0,01
Carige Az.Europa	7,381	-0,11
Carismi Dynamic Europe	5,059	0,26
Consultinvest Az.	12,408	-0,17
Ducato Geo Eur. Pmi	27,000	-0,16
Ducato Geo Europa	12,721	-0,1
Dws Europa Medium Cap L	8,270	-0,08
Dws Europa Growth Lc	7,359	-0,15
Dws Europa Lc	23,918	-0,11
Dws Europa Nc	5,354	-0,11
Epsilon Qvalue	7,642	-0,01
Euromob. Europe E. F.	19,106	-0,06
Fms-equity Europe	12,173	-0,82
Fondaco Eu Srieq.Beta	115,215	0,03
Fondersel Europa	17,353	-0,09
Fondit. Eq. Europe	13,347	-0,12
Generali Europa Value	34,466	-0,01
Gestielle Europa	15,242	-0,1
Gestnord Az.Europa	11,311	-0,1
Grifoeurope Stock	8,138	0,01
Imi Europe	24,669	-0,06
Interf.Equity Europe	8,696	-0,02
Investitori Europa	6,638	-0,02
Kairos P.Europe Fund	7,413	-0,18
Kairos P.Small Cap Fund	11,719	-0,03
Laurin Eurostock	4,754	-
Mc G.Fdf Europa A	8,718	-0,72
Mc G.Fdf Europa B	4,988	-0,72
Mediolanum Amerigo Vesp	7,396	-0,16
Mediolanum Europa 2000	20,684	-0,3
Nextam Part. Az.Europa	6,670	0,06
Nextra Az.Europa	4,800	-0,02
Nextra Az.Europa Din	22,697	-0,2
Nextra Az.Pmi Europa	10,353	-0,25
Open Fund Az.Europa	5,006	-0,87
Optima Az.Europa	3,967	-0,08
Pioneer Az.Europa	20,934	-0,15
Pioneer Az.Val. Europa D	10,501	-0,22
Ras Europe L	20,286	-0,06
Ras Europe T	20,011	-0,06
Ras Lux Equity Europe	-	-
Ras Multip.Multieuropa	9,445	-0,7
Sai Europa	13,644	-0,1
Spaolo Europe	10,525	-0,05
Symphonia Ms Europa	7,001	-0,65
Talento Comp.Europa	160,191	-1,03
Unibanca Az.Europa	7,335	-0,01
Vegagest Az.Europa	6,037	-0,36
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,775	0,43
Alto Amer. Az.	5,152	1,52
Anima Amer.	6,379	1,37
Arca Az.Amer.	19,530	1,5
Bim Az.Usa	6,999	1,16
Bipiemme Americhe	10,446	1,63
Bipit. H.Amer.	8,678	1,45
Bnl Az.Amer.	18,133	1,85
Capit. Az.Usa	5,012	0,14
Capit.Im Us Index A$	26,118	0,97
Capit.Im Us Index H	5,651	1,06
Capit.Im Uslcidx A$	5,218	1,01
Capit.Im Uslcidx H	5,144	1,08
Capitalgest Amer.	9,346	1,64
Carige Az.Amer.	3,036	1,64
Carismi Dynamic Amer.N	5,089	2,05
Ducato Geo Amer.	5,275	1,56
Dws Amer. Lc	12,534	1,3
Dws New York Nc	10,771	0,95
Euromob. Amer. E. F.	16,652	-0,77
Fms-equity Usa	10,349	-0,83
Fondersel Amer.	12,397	-0,82
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,389	1,66
Generali Amer. Value	19,779	1,47
Gestielle Amer.	13,669	1,58
Gestnord Az.Amer.	14,321	1,55
Imi West	21,582	1,62
Interf.Eq. Usa H	6,695	1,06
Interf.Eq.Usa	6,524	1,68
Investitori Amer.	4,343	1,52
Kairos M-manageramer	1041,861	-
Kairos P.Us Fund	6,363	1,35
Mc G.Fdf Amer. A	6,461	-0,69
Mc G.Fdf Amer. B	5,046	-0,86
Mediolanum Amer. 2000	11,604	0,98
Mediolanum Cristoforo Co	14,698	1,33
Nextam Part. Az.Amer.	4,047	1,68
Nextra Az.N.Am.	6,384	1,7
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,936	1,69
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,539	1,31
Open Fund Az.Amer.	3,356	-0,68
Optima Az.Amer.	4,988	1,51
Pioneer Az.Am.	9,866	1,51
Ras Amer. L	15,959	1,57
Ras Amer. T	15,747	1,56
Ras Multip.Multiamer.	6,181	-0,53
Sai Amer.	14,253	1,85
Spaolo Amer.	10,326	1,66
Symphonia Ms Amer.	4,789	-0,62
Systema Az.Usa	5,057	1,53
Talento Comp.Amer.	118,010	-0,37
Ubi Pra. Az.Usa	4,790	1,7
Vegagest Az.Amer.	4,582	1,91
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,538	1,61
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,810	-0,72
Anima Asia	7,166	-0,31
Arca Az.Far East	6,914	-0,68
Bipiemme Pacif.	5,456	-0,6
Bipit. H.Giap.	5,697	-0,87
Bipit. H.Oriente	5,613	-0,83
Capit. Az.Pacif.	5,908	-0,45
Capit.Im Jap.Esindex	0,626	-0,79
Capitalgest Asia	13,130	-0,42
Carismi Dynamic Pacific	5,103	-0,53
Ducato Geo Asia	6,966	-0,64
Ducato Geo Giap.	3,929	-0,91
Dws Asia Lc	4,620	-0,84
Dws Tokyo Nc	7,235	-1,44
Euromob. Tiger Far East	13,863	-0,48
Fms-equity Asia	10,560	-0,45
Fondersel Oriente	6,635	-0,57
Fondit. Eq. Jap.	3,443	-0,66
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,929	-0,68
Generali Pacif.	14,502	-0,62
Gestielle Giap.	5,581	-0,71
Gestielle Pacif.	14,129	-0,65
Gestnord Az.Pacif.	8,121	-0,65
Imi East	7,979	-0,7
Interf.Eq. Jap. H	3,968	-1,07
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,615	-0,72
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,470	-1,14
Interf.Equity Jap.	3,710	-0,59
Investitori Far East	5,878	-0,61
Kairos M-manager Asia	1215,670	-
Mc G.Fdf Asia A	8,934	-0,25
Mc G.Fdf Asia B	5,039	-0,26
Mediolanum Fer.Magellano	6,592	-0,5
Mediolanum Oriente 2000	9,427	-0,7
Nextra Az.Asia	10,338	-0,76
Nextra Az.Giap.	4,155	-0,72
Nextra Az.Pacif. Din.	4,771	-0,89
Open Fund Az.Pacif.	3,941	-0,33
Optima Az.Far East	4,130	-0,67
Pioneer Az.Giap.	5,560	-0,93
Pioneer Az.Pacif.	6,963	-0,34
Ras Far East L	6,559	-0,62
Ras Far East T	6,467	-0,63
Ras Multip.Multipacif.	8,419	-0,19
Sai Fdf Pacif.	4,746	-0,34
Spaolo Pacific	6,284	-0,84
Symphonia Ms Asia	6,375	-0,3
Talento Comp.Asia	136,770	-0,06
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,846	-0,88
Vegagest Az.Asia	6,505	-0,52
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,022	0,06
Arca Az.Paesi Emerg.	9,145	-0,5
Azimut Emerging	7,300	1,07
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,329	-0,13
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,142	-0,05
Bnl Az.Emerg.	9,629	0,53
Capit.Im Latinamindex	6,649	0,86
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,313	0,06
Ducato Geo Paesi Em.	5,838	-0,56
Dws Emerg. Lc	10,297	0,18
Dws Emerg. Nc	8,046	0,35
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,443	-0,52
Fms-equity Gl Em Mkt	12,341	-0,57
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,856	-0,18
Gestielle Em. Markets	13,536	0,13
Gestnord Az.Paesi Em.	9,262	-0,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,838	-0,25
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,622	-1,
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,399	-0,99
Nextra Az.Paesi Emer	8,576	0,11
Pioneer Az.Am. Lat.	16,451	1,97
Pioneer Az.Paesi Em.	11,700	-0,36
Ras Em. Mkts Eq. L	10,256	-0,07
Ras Em. Mkts Eq. T	10,116	-0,07
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,502	-0,54
Spaolo Mercati Emerg.	12,914	-0,32
Symphonia Ms P. Emer.	12,470	-0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,839	-0,26
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,494	0,7
Alto Int. Az.	5,125	0,41
Anima Fondo Trading	16,754	0,27
Arca 27 Az.Est.	14,070	0,7
Arca Cinquest.-comp.E	4,407	0,59
Arca Mul.Comp.F	4,800	0,4
Aureo Az.Glob.	11,556	0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,329	0,59
Azimut Borse Int.	13,803	0,78
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,314	-0,58
Bancoposta Az.Int.	4,590	0,7
Bim Az.Glob.	5,127	0,14
Bipiemme Glob.	24,280	0,67
Bipiemme Valore	5,892	0,72
Bipiemme&co. Comp.90	5,134	0,51
Bipit. H.Glob.	20,402	0,72
Bipit. Profilo 5	4,788	0,69
Bpvi Az.Int.	4,304	0,65
Ca-am Mida Az.Int.	3,758	0,43
Caam Az.Sr	4,764	0,53
Capit. Az.Int.	5,303	-0,04
Capit. Bds Arccrescita	7,453	-0,61
Capit.Im Universalind	44,510	-
Capital It.	98,230	0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,292	0,55
Carige Az.Int.	7,055	0,9
Civ Forum Iulii Az.	5,778	0,12
Consultinvest Global	5,155	-0,12
Ducato Geo Glob.	26,543	0,5
Ducato Multi. Global Eq.	4,520	-0,55
Dws Int. Lc	15,415	0,54
Dws Int. Nc	6,375	0,55
Fideuram Az.	16,170	0,7
Fondit. Global	126,695	0,43
Generali Global	14,720	0,3
Geo Equity Glob. 1	7,257	-
Geo-equity Glob. 2	7,093	-
Gestielle Int.	12,352	0,55
Gestnord Az.Int.	3,339	0,63
Grifoglobal Int.	9,240	1,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,680	-1,07
Interf.Global	64,566	0,41
Intra Az.Int.	6,580	0,66
Italfor. Global Equities	-	-
Kairos M-manager Glob	1280,135	-
Leonardo Equity	3,897	0,46
Magna Graecia Az.	7,138	0,75
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,890	-0,81
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,981	-0,82
Med. Elite 95 L	6,813	-0,22
Med. Elite 95 S	13,305	-0,22
Mediolanum Borse Int.	17,960	0,22
Mediolanum Top 100	13,998	0,59
Multif.Comp.D 10/90	5,008	0,34
Nextam Part. Az.Int.	5,291	0,82
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,462	0,57
Nextra Port.Mul.Eq.	4,258	-0,51
Nextra Az.Inter.	17,426	0,65
Nextra Az.Pmi Int.	16,823	0,37
Open Fund Az.Int.	3,794	-0,71
Optima Az.Int.	5,733	0,65
Pixel Multifund-glob.	3,899	-0,15
Pixel Multifund-tematico	4,411	0,09
Ras Multipartner90	4,633	-0,28
Ras Research L	4,256	0,81
Ras Research T	4,198	0,82
Sai Glob.	11,550	1,05
Sai Linea Aggressiva	5,024	-0,4
Sofidsim Blue Chips	7,609	0,24
Spaolo Az.Int.	12,609	0,78
Spaolo Global Eq. Risk	14,287	0,63
Spaolo Soluzione 7	9,521	0,54
Spaolo Strategie 90	8,095	-1,09
Symph.S Az.Inter	8,123	0,47
Symphonia Ms Vivace	6,321	-0,63
Systema Az.Glob.	5,255	0,71
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,130	0,79
Ubi Pra. Az.Globali	5,808	0,68
Ubi Pra. Privilege 5	7,390	-0,73
Valori Resp. Az.	5,056	-0,02
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,253	-0,47
Capit.Im Easterneureq	9,513	-0,52
Capit.Im India Index	6,298	-0,77
Capitalgest Giap.	3,856	-0,39
Dws Francoforte Lc	15,806	-0,65
Dws Francoforte Nc	14,869	-0,58
Dws Swiss Lc	33,369	-0,21
Euromob. Jap. Equity F.	3,748	-0,77
Generali Jap.	3,234	-0,71
Gestielle Cina	8,703	-0,55
Gestielle East Europe	15,985	-0,48
Gestielle India	5,552	-0,57
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,296	0,82
Bipit. H.Crescita	4,419	0,91
Bipit. H.Valore	5,005	0,83
Capit.Im Globalgold&m	10,535	0,24
Capit.Im Globdefensiv	6,784	0,7
Capitalgest Small Cap	9,001	-0,97
Ducato Etico Geo	4,276	0,47
Evolution Eq Gl	53,005	-2,05
Evolution Equity	54,185	-3,01
Gestielle Etico Az.	6,074	0,6
Spaolo Az.Int. Etico	7,559	0,59
Systema Az.Crescita Atti	4,234	0,4
Systema Az.Valore Attivo	6,211	0,39
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,168	0,07
Gestnord Az.Energia	8,124	0,41
Interf.Eq.Eu Materials	13,982	-0,12
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	10,164	0,72
Ras Energy L	10,099	0,57
Ras Energy T	9,966	0,57
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,266	-0,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,986	0,13
Capit.Im Globcyclical	4,585	-
Interf.Eq Cons. Staples	14,988	-0,17
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,673	0,1
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,846	1,36
Nextra Az.Beni Cons.	7,884	0,56
Ras Consumer Goods L	7,151	0,58
Ras Consumer Goods T	7,084	0,58
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,917	1,5
Euromob. Green E. F.	9,648	0,62
Gestielle Pharma	3,095	0,65
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,983	0,05
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,868	0,64
Ras Individual Care L	6,486	0,59
Ras Individual Care T	6,411	0,6
Spaolo Salute E Amb.	16,098	0,61
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,598	-0,2
Capit.Im Globalfinanc	5,063	0,46
Fondit. Euro Financials	11,476	-0,26
Gestielle World Financia	5,185	0,54
Gestnord Az.Banche	13,078	0,29
Interf.Eq.Eu Financials	11,641	-0,1
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	7,927	0,46
Ras Financial Services L	6,356	0,59
Ras Financial Services T	6,286	0,58
Spaolo Finance	30,977	0,6
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,912	1,7
Euromob. Hi-tech E. F.	12,064	-0,23
Gestielle Tecnologia	2,009	1,88
Gestnord Az.Tecnologia	1,153	1,5
Nextra Az.Tec.Avan.	3,688	1,63
Ras High Tech L	2,304	1,63
Ras High Tech T	2,281	1,6
Spaolo High Tech	4,630	1,62
Zenit High Tech	1,703	1,55
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,117	0,64
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	11,587	0,74
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,545	0,16
Azimut Generation	6,469	0,23
Azimut Multi-media	3,270	1,27
Capit.Im Global Tmt	2,192	1,15
Ducato Immobiliare	12,691	-0,24
Euromob. Real Estate Eq.	8,170	0,01
Fondit. Euro Cyclicals	13,578	-0,24
Fondit. Euro Defensive	13,068	-0,05
Fondit. Euro T.M.T.	7,005	0,07
Fondit. U.S. Defensive	8,925	1,33
Fondit. U.S. T.M.T.	3,105	2,04
Gestielle World Utilitie	5,998	0,59
Gestnord Az.Amb. Salute	7,568	0,48
Inter.Int.Sec.New Ec	38,845	1,25
Interf.Eq.Eu T.T.	8,814	0,3
Optima Tecnologia	3,175	1,24
Ras Advanced Services L	3,432	0,59
Ras Advanced Services T	3,396	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,746	0,44
Arca Mul.Comp.E	4,825	0,25
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,493	-0,79
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,943	-0,57
Bipiemme&co. Comp.70	5,261	0,44
Bipit. Profilo 4	4,994	0,58
Capit. Bds Arcenergia	6,831	-0,57
Ducato Mix 50-100	4,526	-0,48
Ducato Multi.Equit50-100	4,887	-0,43
Euromob. Multibal. Risk	42,502	-0,28
Gestielle Gl. Asset 4	5,427	0,35
Imindustria	14,571	0,3
Multif.Comp.C 30/70	4,879	0,41
Nextra Team 5	4,777	-0,54
Pixel Multifund-aggress.	4,442	-0,13
Spaolo Soluzione 6	23,312	0,23
Spaolo Strategie 70	7,380	-0,93
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,087	0,18
Ubi Pra. Privilege 4	6,846	-0,6
Ubs Strategy Xtra Growth	10,686	-
Vitamin Allocaz.80	6,811	-0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,924	0,22
Alto Bil.	17,546	0,21
Arca Bb	34,413	0,12
Arca Cinquest.-comp.C	5,017	0,32
Arca Mul.Comp.D	4,868	0,14
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,352	-0,62
Azimut Bil.	25,112	-0,12
Azimut Bil.Int.	7,223	0,4
Bancoposta Mix 2	6,077	-0,15
Bim Bil.	24,275	-0,02
Bipiemme Int.	13,103	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	5,600	0,09
Bipit. Profilo 3	11,733	0,42
Capit. Allocaz.50	20,465	-0,16
Capit. Bds Arcequil.	6,339	-0,46
Capit. Etico 40eqglob	5,453	0,35
Capitalgest Bil.	20,634	0,18
Carige Bil.Euro	6,439	-0,08
Consultinvest Bil.	6,092	-0,07
Ducato Mix 30-70	4,694	-0,36
Ducato Multi.Equity30-70	4,908	-0,32
Dws Eurorisparmio Lc	25,710	-0,07
Dws Prof. Lc	58,106	0,1
Dws Prof. Nc	5,147	0,14
Epsilon Dlongrun	6,825	-0,16
Euromob. Capitalfit	32,124	0,03
Evolution Balanc	51,245	-0,98
Fideuram Performance	12,145	0,41
Fondersel	49,436	-0,33
Generali Rend	28,630	0,03
Geo Global Balanc. 1	7,944	-
Gestielle Global Asset 3	12,280	0,49
Gestnord Bil.Euro	16,302	-0,15
Gestnord Bil.Int.	12,606	0,46
Grifocapital	20,938	0,43
Imi Capital	34,280	0,14
Mc G.Fdf Bil.A	6,610	-0,45
Mc G.Fdf Bil.B	4,988	-0,46
Med. Elite 60 L	6,147	-0,16
Med. Elite 60 S	11,947	-0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,905	0,33
Nextam Part. Bil.	6,318	0,16
Nextra Bil.Inter.	9,273	-0,25
Nextra Bilan.Euro	39,207	-0,59
Open Fund Bil.Int.	4,539	-0,31
Pixel Multifund-moderat	4,463	-
Ras Bil.L	29,789	0,31
Ras Bil.T	29,406	0,31
Ras Multipartner50	5,302	-0,17
Sai Bil.	4,061	0,57
Sai Linea Dinamica	5,011	-0,26
Spaolo Soluzione 4	6,441	0,02
Spaolo Soluzione 5	27,271	0,07
Spaolo Strategie 50	6,696	-0,79
Symph.S Pat.Glob.	5,754	0,09
Symphonia Ms Largo	6,030	-0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,692	0,16
Ubi Pra. Privilege 3	6,343	-0,39
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,482	-
Valori Resp. Bil.	6,378	-0,06
Vegagest Sintesidinamico	5,925	-0,65
Vitamin Allocaz.60	6,455	-0,4
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,380	0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,396	0,13
Arca Cinquest.-comp.B	5,208	0,21
Arca Mul.Comp.B	4,987	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,875	0,14
Arca Te	15,768	0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	5,095	-0,39
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,452	-0,4
Azimut Protezione	7,413	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,616	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,886	-0,24
Bipiemme Mix	6,136	-0,23
Bipiemme Visconteo	33,337	-0,05
Bipiemme&co. Comp.30	5,476	0,02
Bipit. Profilo 2	7,644	0,21
Bnl Protezione	21,283	0,17
Caam Qbalanced	9,245	-0,14
Capit. Allocaz.30	11,143	0,07
Capit. Bds Arcetico	5,365	-0,5
Capit. Bds Arcopport.	5,849	-0,29
Capit. Etico Euro Bl	5,308	-0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,385	-0,3
Ducato Mix 10-50	4,838	-0,27
Ducato Multi.Equity10-50	4,830	-0,08
Dws Bil.10-50 Lc	5,701	-0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,519	-0,09
Euromob. Multibal. Def.	6,746	-0,1
Geo Global Balanc. 3	6,277	-
Gestielle Global Asset 2	11,788	0,26
Med. Elite 30 L	5,600	-0,11
Med. Elite 30 S	10,938	-0,11
Multif.Comp.A 70/30	5,013	0,08
Ras Multipartner20	5,716	-0,14
Spaolo Soluzione 3	7,063	-0,01
Spaolo Strategie 30	5,798	-0,57
Symphonia Ms Adagio	5,765	-0,29
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,877	-0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,563	0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,601	-0,23
Ubi Pra. Privilege 2	6,006	-0,32
Ubs Strategy Xtra Yield	10,196	-
Vegagest Sintesiaudace	5,490	-0,42
Vitamin Allocaz.30	5,799	-0,33
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,335	-
Alto Mon.	6,610	0,03
Arca Mm	13,296	-
Astese Mon.	5,192	-
Bancoposta Mon.	5,650	-
Bim Obb.Breve Term.	5,950	0,02
Bipiemme Mon.	11,192	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,405	0,02
Bipit. Mon.	13,524	-
Bipit. Tasso Var.	8,880	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,743	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,806	-
Caam Mon.	6,774	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,280	-
Capit.Im Euroshorttrm	231,368	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,617	-
Carige Mon. Euro	10,779	-0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,084	-0,02
Consultinvest Mon.	5,146	-
Cr Cento Valore	6,452	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,356	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,820	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,771	-0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,631	-0,03
Euromob. Rendifit	7,802	-0,01
Fideuram Security	9,081	-0,01
Fondersel Redd.	13,168	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,069	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,464	-
Generali Mon. Euro	15,469	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,267	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,268	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,270	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,320	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,311	-
Gestielle Bt Euro	7,007	-
Grifocash	6,053	-
Imi 2000	16,077	0,01
Interf.Euro Currency	6,295	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,191	-
Intra Obb.Euro Bt	5,216	-
Laurinmoney	6,455	-
Leonardo Mon.	5,429	0,02
Magna Graecia Monet.	8,971	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,635	-
Nextra Euro Mon.	14,373	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,598	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,260	-0,01
Optima Redd. Bt	6,046	-0,02
Passadore Mon.	6,561	-
Pioneer Monet. Euro	12,089	-
Ras Mon.	14,531	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,724	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,138	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,155	0,02
Teodorico Mon.	6,827	-0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,573	0,02
Unibanca Mon.	5,254	-
Valori Resp. Mon.	5,332	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,366	-0,02
Zenit Mon.	6,824	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,252	-0,06
Anima Obb.Euro	6,229	-0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,066	-0,08
Arca Rr	7,920	-0,11
Astese Obb.	5,006	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,024	-0,1
Azimut Redd. Euro	14,121	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,060	-0,12
Bim Obb.Euro	5,924	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,341	-0,14
Bipit. Cedola	6,150	-0,13
Bipit. Obb.Euro	14,337	-0,11
Bnl Obb.Euro M/L T	6,103	-0,15
Bpvi Obb.Euro	5,939	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	16,774	-0,23
Capit. Eurobb.Mt	5,839	-
Capit. Gov Lungoterm	14,000	-0,14
Capit. Gov Medioterm	8,292	-0,05
Capit.Im Highqualbnd	14,078	-0,11
Capitalgest Bond Euro	9,545	-0,21
Carige Obb.Euro	9,760	-0,11
Carige Obb.Euro Lt	4,859	-0,25
Carismi Bond Euro	4,940	-0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,662	-0,25
Dws Euro Mediotermine Lc	16,344	-0,19
Dws Euro Mediotermine Nc	6,097	-0,16
Epsilon Qincome	6,344	-0,24
Euromob. Euro Long Term	7,326	-0,19
Euromob. Redd.	13,778	-0,18
Fondaco Eurogov Beta	101,576	-0,32
Fondersel Euro	7,139	-0,28
Fondit. Euro B. Long T	6,298	-0,49
Fondit. Euro B. Med. T	9,462	-0,17
Generali Bond Euro	8,958	-0,26
Gestielle Etico Obb.	5,515	-0,16
Gestielle Lt Euro	6,932	-0,17
Gestielle Mt Euro	13,130	-0,07
Imi Rend	8,721	-0,23
Interf.Euro Bond Long T	7,151	-0,49
Interf.Euro Bond Med. T	7,071	-0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,259	-
Interf.Euro Short Term 3	10,029	-0,04
Intra Obb.Euro	5,146	-0,14
Italfor. Euro Bond	-	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,171	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,103	-0,02
Itf Gov. Euro All Durati	10,051	-0,12
Leonardo Obb.	6,522	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,513	-0,21
Mediolanum Italmoney	6,440	-0,19
Nextra Bondeuro	6,706	-0,24
Nextra Bondeuro Mt	9,406	-0,12
Nextra Long Bond E	8,243	-0,34
Nextra Sr Bond	5,407	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,346	-0,1
Open Fund Obb.Euro	5,458	-0,27
Optima Obb.Euro	6,191	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,032	-0,12
Profilo Euro Bond	4,986	-0,16
Ras Lux B. Europe	-	-
Ras Obb.L	28,260	-0,15
Ras Obb.T	27,905	-0,15
Sai Eurobb.	11,654	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,170	-0,14
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,296	-0,19
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,107	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,414	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,849	-0,15
Unibanca Obb.Euro	5,237	-0,11
Vegagest Obb.Euro	5,724	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,407	-0,11
Vrg Coro Redd.	4,896	-0,35
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,168	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,632	-0,11
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,261	-0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,512	-0,14
Carige Corporate Euro	6,040	-0,1
Ducato Etico Fix	5,093	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,051	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,533	-0,13
Generali Corp. Bond Euro	6,129	-0,18
Gestielle Corporate Bond	5,880	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,464	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,461	-0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,543	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,427	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,889	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,943	-0,15
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,453	-0,18
Spaolo Tasso Var.	6,491	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,647	-0,23
Ducato Fix High Yield	7,075	-0,16
Gestielle High Risk Bond	5,560	-0,09
Nextra Bondhy Europa	6,275	-0,17
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,539	0,02
Generali Cash Doll.	5,592	0,59
Gestielle Cash $	5,412	0,56
Nextra Cashdoll.	11,796	0,69
Nextra Cashdoll. $	15,759	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,516	0,56
Azimut Redd. Usa	5,279	0,74
Bipit. H.Obb.Amer.	6,733	0,52
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,329	0,53
Capit.Im Ushighqbond$	30,040	-0,14
Capitalgest Bond $	6,016	0,65
Ducato Fix Doll.	6,524	0,6
Euromob. N. Amer. B.	7,803	0,59
Fondersel Doll.	7,541	0,68
Fondit. Bond Usa	7,234	0,58
Gestielle Bond Dollars	7,467	0,46
Interf.Bond Usa	6,211	0,58
Nextra Bonddoll.	7,094	0,77
Nextra Bonddoll. $	9,477	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,098	0,74
Ras Us Bond L	5,254	0,56
Ras Us Bond T	5,191	0,56
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,510	0,53
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,594	0,22
Alpi Obb.Int.	7,057	0,01
Alto Int.Obb.	5,243	0,34
Arca Bond	10,585	0,16
Arca Mul.Comp.A	5,023	0,04
Aureo Obb.Glob.	6,993	-0,11
Azimut Rend. Int.	8,178	0,28
Bim Obb.Glob.	5,286	0,21
Bipiemme Pianeta	7,882	0,06
Bipit. H.Obb.Glob.	9,584	0,22
Bpvi Obb.Int.	4,939	0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	10,759	0,33
Capit. Gov Lngtrm Int	12,369	0,24
Capit.Im Easteuropebd	5,172	-0,23
Capitalgest Global Bond	7,650	0,22
Carige Obb.Int.	4,826	0,27
Carismi Bond Int.	4,927	0,2
Ducato Fix Glob.	7,536	0,11
Ducato Multi. Gl. Bond	4,982	-0,12
Dws Bond Int. Lc	7,111	0,21
Dws Bond Int.Nc	10,321	0,22
Euromob. Int.Ation. B.	8,457	0,07
Fondersel Int.	11,674	0,08
Generali Bond Int.	12,352	0,3
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	12,845	0,09
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,118	0,16
Leonardo Bond	5,099	0,31
Mc G.Fdf Global Bond A	4,909	-0,3
Mc G.Fdf Global Bond B	4,905	-0,3
Mediolanum Intermoney	6,083	0,13
Nextra Bondinter.	7,606	0,16
Nordfondo Obb.Int.	10,972	0,23
Optima Obb.Euro Global	6,146	-0,11
Ras Bond L	13,329	0,15
Ras Bond T	13,174	0,15
Sai Obb.Int.	7,517	0,24
Sofidsim Bond	6,357	0,25
Spaolo Obb.Int.	10,100	0,22
Systema Obb.Glob.	6,195	0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	4,755	0,17
Vegagest Obb.Int.	4,773	0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,276	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,525	-0,07
Italfor. Corporate Bond	-	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,919	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,177	-0,12
Interf.Bond Gbl High Yie	7,225	-0,12
Mc G.Fdf High Yield A	6,743	-0,52
Mc G.Fdf High Yield B	4,935	-0,52
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,831	-0,18
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,148	0,44
Ducato Fix Yen	3,717	0,35
Fondit. Bond Jap.	7,195	0,38
Interf.Bond Jap.	4,236	0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,890	-0,5
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,175	-0,5
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,755	-0,47
Bnl Obbl Emerg.	19,202	0,06
Capit.Im Emergmktbond	16,644	0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,243	-0,25
Ducato Fix Emerg.	11,703	-0,46
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,258	-0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,650	-0,4
Gestielle Em. Markets B.	8,578	-0,15
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,950	-0,42
Nextra Bondem.Vattiv	10,696	0,55
Nextra Bondem.Vcop.	9,875	-0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,263	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,505	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,432	0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,324	0,02
Ras Em. Mkts Bond T	5,256	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,423	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,985	0,1
Azimut Floating Rate	7,092	-0,01
Azimut Real Value	4,893	0,12
Azimut Trend Tassi	8,125	-0,04
Capit. Etico Eurobnd	4,938	-0,12
Capit.Im Cash Plus	5,194	-0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,932	-
Capit.Im Einflnkbnds	5,006	-
Capit.Im Euro Abs A	5,208	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,115	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,932	-0,32
Ducato Fix Convertibili	9,106	-0,26
Fondit. Inflation Linked	12,070	-0,14
Geo-gl S. T Bond 1	5,204	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,192	-
Geo-global Real Bond	5,154	-
Gestielle Global Conv.	7,001	-0,07
Groupama Ibondselfunds	5,199	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,819	-0,14
Magna Graecia Obb.	6,709	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,039	-0,26
Mediolanum Vasco Degama	10,299	-0,38
Nordfondo Obb.Conv.	5,779	-0,1
Ras Cedola L	5,968	-0,03
Ras Cedola T	5,897	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	-	-
Ras Spread L	6,053	-0,13
Ras Spread T	5,972	-0,15
Soliditas	5,121	-0,04
Spaolo Global H.Yield	7,365	-0,43
Spaolo Obb.Etico	5,126	-0,18
Spaolo Redd.	6,047	-0,05
Spaolo Strateg. Ob.100	5,718	-0,33
Spaolo Vega Coupon	5,862	-0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,299	-0,16
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,222	0,64
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,543	-0,2
Alto Obb.	8,172	-0,1
Anima Fondimpiego	18,479	-0,04
Arca Obb.Europa	7,750	-0,15
Azimut Contofondo	5,136	-0,17
Azimut Mul.Comp.Prud	5,294	-0,34
Azimut Solidity	7,463	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,436	-0,13
Bim Corporate Mix	5,314	-0,09
Bipiemme Sforzesco	9,002	-0,06
Bipit. 80/20	9,414	0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,758	-0,05
Bipit. Profilo 1	4,665	0,17
Bnl Per Telethon	5,311	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,252	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,320	-0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,290	-0,11
Capit. Allocaz.10	5,806	-0,07
Capit. Impiego Corp	6,587	-0,15
Carige Mosaico Obb.Misto	5,284	-0,28
Civ Forum Iulii Rend.	5,128	-0,18
Cr. Cento Misto Best	5,507	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,282	-0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,633	-0,11
Dws Protezione 95 Lc	7,462	-0,03
Evolution Bo Enh	50,106	-0,38
Evolution Bond	49,769	-0,42
Fondo Fucino Dynamic	5,050	-0,2
Generali Cash	6,278	-0,08
Geo Gl. Conv. Bond	6,480	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Grifobond	6,879	-0,09
Griforend	7,390	-0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,278	-0,11
Leonardo 80/20	5,951	-0,13
Nextam Part. Obb.Misto	5,795	0,1
Nextra Equilibrio	7,448	0,04
Nextra Rend.	6,242	-0,16
Nextra Sr Equity 10	5,590	-0,29
Nextra Sr Equity 20	5,908	-0,42
Nordfondo Etico Obmisto	6,042	-0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,390	0,04
Ras Longterm B. L	6,267	0,02
Ras Longterm B. T	6,196	0,02
Sai Linea Prudente	4,938	-0,2
Sai Performance	15,952	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,426	-0,07
Spaolo Soluzione 2	6,667	-0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,825	-0,48
Symph.S Pat.Gl.Red	6,936	-
Systema Obb.Dinamico	6,681	-0,15
Total Return Obb.	4,980	-0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,555	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,390	-0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,294	-0,3
Vitamin Allocaz.10	5,427	-0,24
Zenit Obb.	7,609	-0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,037	-0,18
Bipiemme Risparmio	7,593	-0,07
Bnl Target Return Liquid	9,518	-
Ca-am Mida Dinamico	5,145	0,1
Caam Liquidita' Aziende	8,479	0,01
Capit. Bondtotalret	7,196	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,480	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,149	-0,12
Consultinvest High Yield	5,561	-0,05
Consultinvest Redd.	7,314	-0,03
Ducato Fix Rend.	17,476	-0,1
Euromob. Total Ret Bond	6,186	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,090	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,980	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,267	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,197	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,057	-0,02
Ritorni Reali	5,217	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,741	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,001	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,009	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,997	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,989	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	4,953	-0,04
Volterra Tr Obb.	4,988	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,047	-
Anima Liquidità	6,072	-
Arca Bt Breve Term.	8,235	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,389	-
Aureo Liquidità	5,387	-
Azimut Garanzia	11,728	-
Bipit. Liquidità	7,657	-
Bnl Cash	20,924	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,545	-
Capit. Cash	5,886	-
Capit. Liquidità	5,882	-
Capitalgest Liquidità	6,851	-
Carige Liquidita' Euro	5,967	0,02
Carismi Liquidita'	5,014	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,013	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,025	-
Dws Liquidità Nc	7,028	-
Dws Tesoreria Imprese	7,852	-
Epsilon Cash	5,865	-
Euromob. Contovivo	11,331	0,01
Euromob. Tesoreria	10,625	-
Fideuram Moneta	13,849	0,01
Fondaco Euro Cash	105,462	0,01
Fondersel Cash	8,627	-
Generali Liquidità	6,216	-
Gestielle Cash Euro	6,740	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,221	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,507	-
Nextam Part. Liquidità	5,493	-
Nextra Tesoreria	7,214	0,01
Nordfondo Liquidità	5,813	-0,02
Optima Money	5,802	-
Ras Liquidita' A	5,260	-
Ras Liquidita' B	5,321	0,02
Sai Liquidità	10,853	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,923	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,034	-
Symph.S Monetaria	6,948	-
Ubi Pra Liquidita'	5,299	-
Vegagest Mon.	5,609	-
Vrg Coro Tesoreria	5,205	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,015	-0,04
Abis Flessibile	5,749	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,064	-0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,115	-0,39
Abn Amro Expert A-rt400	5,110	-0,58
Abn Amro Expert A-rt50	15,798	0,01
Agora Risk	5,531	0,25
Agora Valore Prot. 95	5,883	0,09
Agoraflex	6,382	0,17
Alarico Re	5,894	-0,61
Alpi Absolute Return	9,469	-0,03
Anima Fondattivo	15,240	0,2
Arca Rendimento Assol T3	5,165	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,239	-0,51
Asia Flessibile	6,684	-0,39
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,482	-0,13
Aureo Plus	5,645	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,422	-0,11
Azimut Amer.N Trend	11,383	1,28
Azimut European Trend	18,429	-0,13
Azimut Pacific Trend	7,765	-0,33
Azimut Str. Trend	5,727	0,09
Azimut Trend	25,718	0,18
Azimut Trend It.	23,961	-0,12
Banco Posta Extra	5,051	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,163	-0,25
Bancoposta Centopiu' 07	5,010	-
Bim Flessibile	4,948	0,28
Bipiemme Flessibile	3,214	0,22
Bipiemme Ob. Rendimento	5,053	-0,02
Bipit. Free	4,586	0,31
Biver Obiettivo Rendim.	5,230	-0,11
Bnl Target Return Cons.	5,551	-
Bnl Target Return Dinam	14,882	-0,06
Bond Flessibile	5,224	-0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,328	0,02
Caam Absolute	5,182	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,167	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,793	-
Caam Formula Gar.2012	5,339	-
Caam Formula Gar.2013	4,990	-
Caam Piu'	5,346	-0,07
Caam Private Alfa	5,063	-
Caam Qretum	5,409	-0,02
Capit. Obiettivo2007	5,436	-0,04
Capit. Obiettivo2010	5,715	-0,09
Capit. Obiettivo2015	5,968	-0,13
Capit. Total Return	5,305	0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,099	-0,16
Capit.Im Navdir 20cl C	5,112	-0,16
Capit.Im Navdir 35cl A	5,153	-0,17
Capit.Im Navdir 35cl C	5,167	-0,17
Capit.Im Navdir 70cl A	5,323	-0,32
Capit.Im Navdir 70cl C	5,334	-0,34
Capitalgest Flex Free	5,132	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,273	0,11
Capitalgest Flex Free 4	5,377	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,173	0,21
Capitalgest Risk	7,578	-0,16
Carige Flessibile	5,058	-
Carige Flessibile Piu'	5,087	-
Carismi Absolute Perf.	4,993	-0,36
Carismi Pratico	4,990	0,2
Consultinvest Alto Div.	5,143	0,08
Cr Cento Premium	5,251	-0,62
Ducato Etico Flex Civita	4,750	0,02
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,232	1,51
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,204	-0,41
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,135	-0,33
Ducato Multi. Cash Prem	4,755	-0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,099	-0,1
Epsilon Qreturn	6,139	-0,02
Euromob. Flex Dividend	13,462	0,04
Euromob. Strategic	4,666	0,5
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,107	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,754	-0,04
Fms-absolute Return	10,112	0,1
Fondaco Absolutreturn	101,431	-
Fondersel Duemila	105,108	-
Fondit. Flexible Growth	9,727	-0,04
Fondit. Flexible Income	9,198	-0,22
Fondit. Flexible Opp.	8,543	-0,36
Fondo Iride	5,387	-0,02
Formula 1 Balanced	7,329	-0,03
Formula 1 Conservative	6,932	-
Formula 1 High Risk	7,776	-0,06
Formula 1 Low Risk	6,783	-
Formula 1 Risk	7,578	-0,05
Generali Medium Risk	5,453	-0,02
Generali Risk	5,657	-0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,189	-
Gestielle Ga Plus 1	5,088	-0,04
Gestielle Ga Plus 2	5,189	0,02
Gestielle Ga Plus 3	5,133	-0,54
Gestielle Tr Alto Div.	5,363	0,24
Gestielle Tr Glob.	13,478	0,07
Gestnord Asset Allocatio	5,911	0,24
Grifoplus	5,847	0,57
Interfund System 100	10,995	-0,58
Interfund System 40	10,363	-
Interfund System 80	10,562	-0,03
Intesa Bouquet 2profcons	5,262	-0,11
Intesa Bouquet Prof Cons	5,291	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,579	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,732	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,470	-0,11
Intesa Gar.Att-isem06	5,148	-0,35
Intesa Garanzatt 2tri07	5,017	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,225	-0,17
Intesa Garanzatt-itri07	5,042	-0,32
Intesa Premium	5,349	-0,09
Intesa Premium Power	5,254	-0,19
Intesa Target 2016	5,069	-
Intesa Target 2021	5,220	-
Intesa Target 2026	5,312	-
Intra Assoluto	5,142	-0,06
Intra Flessibile	5,211	-0,12
Investitori Flessibile	6,527	-0,05
It. Fles	6,360	-0,13
Kairos P.Fund	7,603	-0,09
Kairos P.Income Fund	6,302	0,02
M.Gestion Trend Global	5,554	-0,36
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,972	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,963	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,796	-0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,964	-0,22
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,413	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,954	-0,04
Nextam Part. Flessibile	5,152	-0,1
Nextra Obiettivo Crescit	3,161	-0,16
Nextra Obiettivo Red	7,810	-0,1
Nextra Team 1	5,728	-0,07
Nextra Team 2	5,360	-0,19
Nextra Team 3	4,961	-0,3
Nextra Team 4	4,578	-0,48
Nordest Sic	6,320	-0,47
Parit. Orchestra	74,282	-0,45
Pioneer Target Controllo	5,089	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,200	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,730	0,29
Profilo Best Funds	6,370	-0,72
Profilo Elite Flessibile	5,889	0,05
Ras Opportunities L	5,118	0,39
Ras Opportunities T	5,059	0,4
Ras T. R. Prudente L	5,313	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,405	0,11
Ras T.R. Dinamico T	5,369	0,11
Ras T.R. Prudente T	5,277	0,06
Spaolo Garant 06/12	5,019	-
Spaolo Trend	4,499	0,04
Symph.S. Fortissimo	3,448	0,41
Tank Flessibile	6,058	-0,18
Total Return	4,814	-0,06
Ubi Pra. Flessibile	5,457	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,228	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,213	0,1
Unibanca Plus	5,159	-0,12
Vegagest Flessibile	6,066	-0,07
Vegagest Rendimento	4,905	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,288	0,09
Vrg Coro Rendimento	5,333	-0,15
Zenit Absolute Return	6,831	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,830	-0,52
Bpn Un Overl	5,090	-0,39
Cu Vita Allegro	5,300	1,15
Cu Vita Andante	6,130	-0,16
Cu Vita Balanced	5,830	-0,51
Cu Vita E. Equity	6,830	-0,73
Cu Vita Eb $ Bond	4,330	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,720	-0,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,310	-0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	5,120	-1,16
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,380	-1,43
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,970	0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,680	-1,6
Cu Vita Eurof.Eq	5,760	-1,03
Cu Vita Europe Cf	31,510	-1,5
Cu Vita Global Bond	5,110	-0,2
Cu Vita Global Eq	6,080	-0,82
Cu Vita Jap. Cf	29,180	0,07
Cu Vita Mosso	5,600	0,9
Cu Vita Plus	12,161	0,85
Cu Vita Pres. Eq	6,040	-1,31
Cu Vita Pro. 70	7,080	-0,98
Cu Vita Pro. 80	6,530	-0,61
Cu Vita Pro. 90	6,100	-0,33
Cu Vita Pro. Eq	12,180	0,33
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,220	-1,33
Ina Val Att	3,917	-0,08
Ina Val Est	0,999	0,1
Nis Strategic 1	29,010	-1,23
Nv Ina Va At	7,059	-0,23
Rea Cap Eu	12,267	-0,09
Rea Imp Em	16,764	2,57
Rea Imp It	12,914	0,15
Rea Imp Mon	9,860	1,32
Reale Bil.Aggres.	8,340	0,93
Reale Bil.Attiva	9,710	0,41
Reale Dinam. Prot.	10,698	-0,64
Reale L.Garantita	10,069	0,23
Reale Linea Cons.	10,394	0,13
Reale Linea Equilib.	10,504	0,42
Reale Linea Futuro	10,302	0,79
Reale Obb.	11,298	-0,1
Reale Trasformaz.	8,465	-0,07
Sai Alfa2000	5,610	-0,53
Sai Beta2000	4,820	-0,62
Sai Omeg2000	6,720	-0,15
Sai Quota	18,670	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,270	100,270
BTP 01/11/07 6%	100,670	100,680
BTP 01/07/07 6,75%	100,110	100,110
BTP 15/09/08 1,65%	99,070	99,080
BTP 15/06/08 2,5%	98,220	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	99,080	99,070
BTP 15/01/08 3,5%	99,600	99,600
BTP 15/09/08 3,5%	98,960	98,940
BTP 01/05/08 5%	100,580	100,570
BTP 15/04/09 3%	97,510	97,490
BTP 01/02/09 3%	97,770	97,750
BTP 15/06/09 3,75%	98,720	98,700
BTP 01/11/09 4,25%	99,610	99,580
BTP 01/05/09 4,5%	100,120	100,100
BTP 15/09/10 0,95%	95,480	95,440
BTP 15/06/10 2,75%	95,220	95,180
BTP 15/01/10 3%	96,490	96,450
BTP 01/03/10 4%	98,810	98,780
BTP 01/11/10 5,5%	103,090	103,060
BTP 01/11/11 1,9%	90,030	90,200
BTP 15/03/11 3,5%	96,550	96,510
BTP 15/09/11 3,75%	97,030	96,960
BTP 01/08/11 5,25%	102,760	102,710
BTP 15/09/12 1,85%	97,390	97,350
BTP 15/04/12 4%	97,650	97,570
BTP 01/02/12 5%	101,950	101,870
BTP 01/08/13 4,25%	98,410	98,290
BTP 01/02/13 4,75%	100,980	100,880
BTP 15/09/14 2,15%	98,210	98,030
BTP 01/08/14 4,25%	97,980	97,880
BTP 01/08/15 3,75%	94,180	93,930
BTP 01/02/15 4,25%	97,800	97,670
BTP 01/08/16 3,75%	93,310	93,090
BTP 15/09/17 2,1%	96,920	96,390
BTP 01/08/17 5,25%	104,560	104,250
BTP 01/02/19 4,25%	95,760	95,560
BTP 01/02/20 4,5%	97,440	97,150
BTP 01/08/21 3,75%	89,130	88,830
BTP 22/12/23 8,5%	149,490	149,490
BTP 01/11/23 9%	146,590	145,950
BTP 01/11/26 7,25%	129,550	129,220
BTP 01/11/27 6,5%	120,270	119,950
BTP 01/11/29 5,25%	104,250	103,830
BTP 01/05/31 6%	114,490	114,210
BTP 01/02/33 5,75%	111,250	111,220
BTP 01/08/34 5%	100,640	100,120
BTP 01/02/37 4%	85,300	84,860
BTP 15/09/35 2,35%	95,370	95,170
CCT 01/07/07 T.V.	99,940	99,970
CCT 01/08/07 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/04/08 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/09/08 T.V.	100,190	100,200
CCT 01/07/08 T.V.	100,990	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,580
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/12/10 T.V.	100,660	100,670
CCT 01/05/11 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/11/11 T.V.	100,650	100,670
CCT 01/03/12 T.V.	100,690	100,700
CCT 01/11/12 T.V.	100,690	100,700
CCT 01/03/14 T.V.	100,710	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,830	98,820
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,970	95,950
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,440	93,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,58	-0,06
Azimut 04-09 3,15%	193,57	1,35
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,85	0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	160,03	0,01
Bca Ifis 04-09 Cv	108,01	0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	121,98	-0,04
Bim 05-15	106,61	-0,05
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	135,86	0,80
Sias 2,625% 05/17	110,83	0,77
Snia 05/10	173,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	119,05	-0,12
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	295,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,840	10,900
Apulia Pront	1,767	1,764
Arkimedica	2,350	2,250
Autostrade Mer.	31,00	31,79
Biancamano	3,000	2,935
Bioera	10,740	10,760
Borgosesia	1,750	1,756
Borgosesia Rnc	2,226	2,226
Caleffi	4,008	3,942
Cia	0,4500	0,4300
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,032	6,000
Conafi Prestito'	6,459	6,195
Fnm	1,300	1,291
Greenvision	20,75	20,75
Innotech	0,7803	0,7805
Iw Bank	4,373	4,399
Kerself	8,810	8,530
Mondo He	2,640	2,601
Monti Ascensori	3,715	3,598
Noemalife	9,000	9,000
Pierrel	10,292	10,140
Pop Emi Dic 06	N.R.	N.R.
Pop Emilia Romagna	124,00	123,55
Pop.Em.Rom.03-08 4%	170,00	168,01
Pop.Emilia Romagna	18,440	18,490
Pop.Sondrio	13,110	13,100
Rdm Realty	4,047	3,978
Rgi	20,49	19,520
Screen Service Bt	1,630	N.R.
Servizi Italia	8,200	8,100
Sicc	0,9600	0,9700
Tamburi	2,500	2,427
Toscana Fin	4,012	3,941
Valsoia	6,500	6,390

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Primo confronto a Palazzo Chigi con Letta fra i sindacati e i vertici del gruppo triestino: Uilm e Fim favorevoli alla quotazione, la Fiom contro

Fincantieri in Borsa, il governo va avanti

«Garanzie sull'occupazione». Nuovo ordine da Carnival per una super-nave

di **Giulio Garau**

TRIESTE Il governo è deciso sulla quotazione in Borsa di Fincantieri, l'avvio della «procedura tecnica» è ormai questione di poco, ma insiste sulla necessità che ci sia «il massimo del consenso sociale» sull'operazione che, grazie agli investimenti previsti dal piano industriale, dovrebbe consentire al colosso della cantieristica (pur restando sotto il controllo pubblico) di navigare con un ruolo da protagonista sullo scenario globale. Ieri l'ennesima riunione a palazzo Chigi tra governo, sindacati e azienda doveva porre la parola fine sul progetto di quotazione, ma è pesata ancora una volta la contrarietà della Fiom-Cgil e l'esecutivo, presente con il sottosegretario alla presidenza, Enrico Letta, ha deciso di organizzare un altro appuntamento. Il prossimo incontro è fissato per il 21 giugno e lo stesso Letta ha avvertito che l'obiettivo è «colmare le distanze».

Una giornata molto densa quella di ieri, caratterizzata da alcune proteste (proclamate manifestazioni e scioperi) oltre che dal fronte sindacale (il coordinatore della cantieristica per la Fiom, Sandro Bianchi ha ribadito il suo fermo no alla quotazione ma lo ha fatto pure l'Ugl) anche da quello politico con la pronuncia di un secco no del senatore del Pdci, Dino Tibaldi: «la quotazione in Borsa rappresenta l'avvio di una privatizzazione scellerata», ha detto. E proprio ieri, mentre a palazzo Chigi si parlava del futuro della Fincantieri, è arrivata la notizia di una nuova commessa. Il Gruppo Carnival infatti ha ordinato a Fincantieri, esercitando un'opzione, una nuova nave da crociera da 86.000 tonnellate di stazza lorda, del valore di 425 milioni di euro, destinata al brand Holland America Line. La nave, che sarà realizzata nel cantiere di Marghera con consegna prevista nell'autunno 2010, sarà dotata di 1.050 cabine e potrà ospitare fino a 2.100 passeggeri. Con la gemella «Eurodam», attualmente in costruzione nel medesimo stabilimento e destinata a entrare in servizio nell'estate 2008, sarà l'ammiraglia della flotta. «È un'ulteriore conferma della leadership raggiunta da Fincantieri e delle sue capacità di svilupparsi e di crescere» ha commentato l'amministratore Delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono.

Dal 1990 a oggi Fincantieri ha consegnato 41 navi da crociera, 39 per il Gruppo Carnival. Con l'ordine per la nuova unità sono 12 le navi attualmente in costruzione o di prossima realizzazione per i sei principali marchi del gruppo negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente. Completano il portafoglio ordini di Fincantieri nel comparto crocieristico altre 3 navi extra-lusso di media dimensione che saranno realizzate entro il 2011 per altri armatori. Queste 56 navi hanno assicurato a Fincantieri ricavi per un controvalore ai giorni nostri di oltre 22 miliardi di dollari.

C'era anche Bono all'incontro a Roma coordinato dal sottosegretario Letta, accanto il rappresentante di Fintecna (azionista di Fincantieri) e poi si sindacati, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. Per il governo c'erano il vice-ministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli, il sottosegretario all'Economia Massino Tononi e il capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, Francesco Boccia. Cinque le priorità su cui è incentrata la strategia del governo che sulla quotazione non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro: supporto per il rilancio di Fincantieri nel processo di internazionalizzazione , mantenimento del 51% della società in mano pubblica, completa garanzia dei livelli occupazionali (previsto un aumento di almeno 250 unità), esclusione di qualsiasi delocalizzazione di attività industriali attualmente svolte nei cantieri nazionali e, ultima, il riutilizzo delle risorse che arrivano dalla quotazione per investimenti in Fincantieri. Cinque punti che non sono bastati a convincere la Fiom e in particolare il responsabile della cantieristica, Sandro Bianchi che a fine vertice ha riferito: «Se non si modificano i punti essenziali di questa operazione, a partire dall'idea del collocamento in borsa, manterremo il nostro dissenso»

Fim Cisl e Uil invece ieri hanno ribadito il loro sì alla quotazione (visto il mantenimento del 51% in mano pubblica) e anzi, hanno invitato il governo a prendere una decisione «perchè ulteriori ritardi potrebbero pregiudicare il futuro del gruppo».

Il prossimo incontro è fissato per il 21 giugno con l'obiettivo di «colmare le distanze»

c.t.p. La prua di una super-nave in allestimento a Monfalcone

MOBILE

Dopo New York e Philadelphia l'azienda di Manzano apre un nuovo negozio anche a Lione

Calligaris, esordio in Francia

UDINE Sbarcano anche i Europa i negozi monomarca di Calligaris. Dopo l'apertura di due negozi a New York e uno a Philadelphia, l'azienda di Manzano comincia ad aggredire il mercato europeo con l'apertura di un primo negozio a Lione, in Francia. Il nuovo punto vendita Calligaris, la cui apertura è prevista per il prossimo mese di settembre e che sarà realizzato grazie all'accordo con la società transalpina Lifestyle, si svilupperà su oltre 200 metri quadrati di superficie espositiva disposta su tre livelli in uno storico edificio centrale della città francese.

L'obiettivo dell'esposizione lionese dei prodotti della Calligaris è quello di permettere alla clientela di immaginarsi all'interno di una casa arredata in stile Calligaris attraverso una serie ambientazioni opportunamente studiate.

«Siamo molto soddisfatti degli accordi raggiunti con i nostri partner francesi – ha affermato Alessandro Calligaris, presidente della Calligaris spa – che ci consentono di essere presenti su una piazza molto importante come quella di Lione, città da sempre molto attenta all'evoluzione del gusto e del design nel settore arredamento». Il negozio lionese, insieme a quelli aperti negli Stati Uniti, rappresenta l'avanguardia di una serie «Calligaris shop» che apriranno a breve anche in altre città e capitali mondiali. Si tratta della messa in pratica di una precisa volontà dell'azienda manzanese, partecipata dal fondo francese L-Capital, di consolidare la propria presenza sul mercato estero. Un mercato estero che per il gruppo rappresenta già oggi il 50% delle vendite complessive, ma che l'azienda intende consolidare ulteriormente.

Pesano l'effetto del calendario e l'euro forte. Il ministro Bersani: «Lo sforzo di innovazione deve proseguire». Auto in ripresa

Perde slancio la produzione industriale: in aprile -0,8%

ROMA Frena la produzione industriale ad aprile, condizionata dal calendario, ma anche dall' euro forte. Dalle rilevazioni Istat emerge che il dato grezzo - che non tiene conto del numero di giorni lavorativi - segnala un aumento del 4%. Calcolando però che aprile 2007 ha avuto un giorno lavorativo in più rispetto ad aprile 2006, la crescita si ridimensiona allo 0,8%. Ma è soprattutto il dato mensile a mostrare una contrazione, con un calo dello 0,8% ad aprile rispetto al mese precedente.

Un quadro che fa dire al ministro per lo Sviluppo, Pier Luigi Bersani, che l'azione di governo sta dando i suoi frutti, ma «è bene restare con i piedi per terra», anche perchè «lo sforzo di innovazione del sistema industriale deve proseguire in un contesto più favorevole in termini di riforme, relazioni sociali, politiche industriali».

Sul rallentamento, sottolineano all'Istat, incidono certamente effetti di calendario. Ad aprile è caduta la Pasqua e un ruolo lo hanno giocato anche i ponti, con lunedì 30 agganciato alla festività del 1 maggio. Nel confronto su marzo questo ha pesato. Ma ci sono anche altri aspetti. Gli analisti di Ubm e del Ref sottolineano che un altro elemento da tener presente è il rafforzamento dell' euro, che penalizza le esportazioni con ricadute sulla produzione. Una dinamica che tocca in particolar modo i beni strumentali, il capitolo che raggruppa la produzione di macchinari e quella dei metalli e dei prodotti in metallo.

Proprio i metalli, osservano tra l'altro gli analisti, hanno subito un forte rialzo dei prezzi e la relativa domanda si è contratta.

Il segmento dei beni strumentali è quello che, in base ai dati Istat, denota il calo più accentuato sul mese, con un ribasso del 4,1% e riflessi anche sul tendenziale (-0,6%).

Rallenta anche la produzione dei beni di consumo (-1,8%). In crescita, dell'1%, solo l'energia. Più in dettaglio, la produzione di mezzi di trasporto diminuisce rispetto a marzo del 3,4%, quella dei metalli e prodotti in metallo del 3,3%. Segnali di ripresa arrivano dal segmento dell'auto, per il quale però sono disponibili solo dati grezzi e su base annua: ad aprile la produzione è salita del 5%, a fronte di un calo del 5,5% di marzo. In generale, se la dinamica su base annua si mantiene sotto un segno positivo, quella su base mensile mostra segnali di rallentamento. È presto per dire se sia una parentesi o una tendenza. In generale gli indicatori sono ottimistici, sia secondo gli analisti, sia secondo l'Isae.

Secondo l'Istituto, maggio vedrà una ripresa dell'1,4%. A giugno ci dovrebbe essere un' attenuazione (-0,3%) seguita da una ripresa a luglio (+0,2%).

Ottimista ma prudente, Bersani: «Il governo ha agito su due fronti: quello del risanamento economico e quello della crescita, mettendo al centro di questo processo l'impresa», ha detto il ministro, che non ha mancato, però, di segnalare «qualche ombra. È meglio tenere i piedi per terra - ha aggiunto -. L'incremento sull'anno precedente è notevole, ma la congiuntura per ora mostra di non tenere il passo del picco di fine 2006».

Il dato della produzione industriale di aprile segnala una lieve contrazione dell'attività industriale ma è stato condizionato da fattori stagionali e potrebbe ridursi ad un caso isolato. Lo dicono gli analisti interpellati da *Il Sole 24 ore Radiocor*. La perdita di una giornata lavorativa per motivi di calendario (il ponte del primo maggio) ha avuto, secondo gli analisti, effetti negativi in altri paesi europei come Francia e Germania. Il dato di aprile (penalizzato per circa mezzo punto percentuale) andrebbe preso quindi con le molle.

Il ministro Bersani

L'accordo parasociale tiene conto della fusione fra Unicredit e Capitalia e riflette la nuova governance dualistica della banca che fu di Cuccia

Cesare Geronzi

Varata ieri la lista di candidati nel nuovo supervisory board: passo indietro di Profumo, entra Bertazzoni

Mediobanca, doppia investitura per Geronzi

Sarà presidente del consiglio di sorveglianza e del patto. Marchetti lascia

MILANO Doppia investitura per Cesare Geronzi in Mediobanca. Il banchiere guiderà non solo il consiglio di sorveglianza, ma presiederà anche il patto di sindacato dopo che Piergaetano Marchetti ha deciso di lasciare a sorpresa l'incarico, per dedicarsi a Rcs, di cui è presidente. Il nuovo assetto tiene conto della fusione fra Unicredit e Capitalia. Il banchiere romano è stato designato all'unanimità dall'assemblea del patto di sindacato a capo della lista di 21 candidati per il nuovo supervisory board, dove ha rinunciato a entrare l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. Piazza Cordusio sarà rappresentata dal proprio socio e consigliere Roberto Bertazzoni, nome nuovo per Piazzetta Cuccia, che si affianca a quelli del presidente di Unicredit Dieter Rampl e del vicepresidente Fabrizio Palenzona che già sedevano nel cda di Mediobanca. Esce poi Berardino Libonati, designato alla vicepresidenza della nuova Unicredit al posto di Geronzi, mentre fra i soci industriali escono, secondo le attese, Gianluigi Gabetti e Roberto Colaninno e arriva, quale new entry, Pietro Ferrero, il cui gruppo detiene lo 0,67% di Piazzetta Cuccia.

Confermati i tre sindaci attuali quali soggetti che devono essere iscritti nell'albo dei revisori, cui si affiancano i nominativi con le stesse caratteristiche di Gabriele Villa e Paolo Sfameni. Due di loro lasceranno l'incarico per far posto ai due eventuali candidati di azionisti di minoranza, che hanno tempo fino a domenica per presentare proprie liste. Tolti il presidente designato Geronzi e i tre revisori i 17 soggetti indicati sono quindi indicati in sei dalle banche, sette dagli industriali e quattro dai soci francesi.

Il consiglio con la nuova composizione è solo una delle modifiche del patto approvate ieri. L'accordo parasociale, che entra in vigore il primo luglio e scade a fine dicembre 2009, avrà poi durata breve, di due anni. Sono previste inoltre l'eliminazione del diritto put (vendere) in mano ai soci francesi guidati da Vincent Bolloré in caso di deliberazioni del consiglio non approvate dagli stessi rappresentanti esteri, nonchè la facoltà di sciogliere Finpriv, scatola societaria azionista all'1,67% di Piazzetta Cuccia, e di distribuire le azioni in proporzione fra i soci della finanziaria.

«Il dottor Geronzi - ha detto il finanziere francese Bollorè - come presidente del consiglio di sorveglianza era particolarmente adatto in virtù della sua esperienza nel settore bancario e della sua conoscenza di Mediobanca da tanto tempo. Credo sia per questo che abbia raccolto il voto unanime sul suo nome».

Quanto a Marchetti, ha deciso di lasciare la presidenza del patto «volendosi dedicare esclusivamente all'impegno di garantire autonomia, equilibrio, sviluppo e autorevolezza di Rcs», si legge nella nota diffusa in serata. I partecipanti alla riunione hanno apprezzato la scelta di Profumo di non candidarsi in consiglio in linea con gli orientamenti dell'antitrust. Unicredit e Capitalia hanno poi confermato di voler scendere al 9,39%. I partecipanti hanno espresso «vivo apprezzamento» per l'attività alla presidenza del patto e hanno manifestato «pieno appoggio» per l'impegno profuso in Rcs (di cui Mediobanca è il primo azionista) e gli obiettivi perseguiti e da perseguire. Preso atto «con rammarico» dell'indisponibilità di Marchetti, l'assemblea «ha ritenuto in coerenza con l'adottando sistema dualistico che prevede la netta separazione tra azionisti e management di attribuire la carica di presidente del patto di sindacato al dottor Cesare Geronzi».

L'assemblea, conclude il comunicato, ha infine provveduto alla nomina del comitato direttivo del patto che sarà così composto, oltre che dal presidente Cesare Geronzi, da Tarak Ben Ammar, Vincent Bolloré, Ennio Doris, Salvatore Ligresti, Giampiero Pesenti, Alessandro Profumo, Dieter Rampl e Marco Tronchetti Provera. La 'new entry' rispetto alla precedente composizione del direttivo, è quella di ben Ammar. Queste nomine decorreranno, al pari del rinnovato patto di sindacato, dall'1 luglio prossimo.

IL CASO

AcegasAps, rinviato il vertice per la multiutility del Nordest

TRIESTE Non si terrà oggi, a Venezia, l'annunciato vertice fra la finanziaria regionale Veneto Sviluppo e le principali utilities del Nord Est, AcegasAps e Ascopiave in testa, orientate a creare un polo energetico in grado di fare fronte alle nuove importanti aggregazioni come quella recentissima fra Aem Milano e Asm Brescia.

L'annullamento della riunione è dovuto ufficialmente a ragioni organizzative: non tutte le aziende invitate avrebbero avuto infatti la possibilità di essere presenti. Una nuova data per il vertice sarà comunque decisa a giorni, a conferma dell'urgenza di arrivare a una decisione e del rilievo delle questioni sul tappeto.

Il tema delle aggregazioni nel Nord Est si intreccia poi con l'operazione lanciata da AcegasAps relativamente alla ricerca di un partner in Estenergy (la controllata che presiede alla distribuzione e vendita di energia elettrica e gas), con il collocamento sul mercato di una quota massima del 49%.

Dopo che negli scorsi mesi l'advisor Ubm ha selezionato una serie di possibili candidati (ma non è escluso l'arrivo di altri), attualmente AcegasAps sta valutando le varie offerte, non solo sul piano del contenuto economico ma anche con riguardo alle eventuali aggregazioni che da un'intesa del genere potrebbero scaturire.

La prossima settimana, giovedì 21, si riunirà intanto il consiglio di amministrazione della multiutility triestino-padovana. Sarà il primo cda «operativo» dopo il rinnovo dei vertici sociali e dello stesso cda. Quello riunitosi a metà maggio ha infatti sancito l'insediamento dell'ad Cesare Pillon e ha approvato la relazione trimestrale. Adesso si entra nel vivo, iniziando a ragionare sulle prospettive dell'azienda. Il consiglio del 21 si preannuncia quindi con molti e importanti argomenti all'ordine del giorno.

E che il Nord Est stia vivendo un momento di grande fermento sul piano delle multiservizi lo indicano anche le notizie in arrivo da Gorizia, dove il presidente dell'isontina Iris, Gianfranco Gutty, dovrebbe rassegnare le (annunciate) dimissioni nel corso dell'assemblea prevista la prossima settimana.

Per non lasciare l'azienda senza vertice in un momento delicato come questo, il neo sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ha in programma a breve una serie di incontri con i sindaci dell'Isontino, in cui discutere di candidature per la presidenza ma anche della linea che la multiservizi dovrà seguire nei prossimi anni.

gi. pa.

Trichet: sui tassi la Bce segue la strada giusta

BRUXELLES «La strada che stiamo seguendo è quella giusta e la nostra politica resta accomodante»: così il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, è intervenuto in un'audizione al Parlamento europeo a proposito del recente rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Banca Centrale Europea. «La nostra politica monetaria - ha spiegato Trichet - nonostante i rialzi continua ad essere molto accomodante. Saremo fermi e tempestivi nelle nostre decisioni e faremo il necessario in qualsiasi momento per contenere i rischi di inflazione che intravediamo. E faremo tutto il necessario - ha aggiunto - per ancorare in modo solido le aspettative inflazionistiche». Trichet ha anche denunciato «un livello della spesa pubblica molto elevato» in molti paesi di Eurolandia e invita dunque ad una consistente riduzione.

DALLA PRIMA PAGINA

Un monito inascoltato

Secondo fatto: i partiti del centrodestra sono, in questo momento, in verità da qualche tempo, effettivamente maggioranza nel paese reale. Ma lo sono anche perchè il centro-destra lucra sulla delusione degli elettori del centro-sinistra. In proprio, non può vantarsi di nulla. Non ha nessuna proposta politica originale e innovativa. In Parlamento, soprattutto al Senato, si caratterizza per le sue gazzarre di vario tipo, meglio se teletrasmesse.

E non certamente per essere un'opposizione propositiva. Non è neanche, a giudicare dal perdurante distacco di Casini, la cui Udc ha comunque molto poco da festeggiare, un'opposizione coesa.

L'altra faccia della medaglia è che i dirigenti del centro-sinistra continuano imperterriti a suonare la loro lira, ciascuno per la sua piccola nicchia di elettori, mentre Roma, ovvero Palazzo Chigi, sta bruciando, di litigi, di intercettazioni, di mancanza di idee, persino di incapacità di formulare una visione condivisa e convincente per il prosieguo della legislatura. Mettere in ordine nelle finanze dello Stato è un compito meritorio anche se molti cittadini a livello locale, colpiti da qualche balzello inaspettato, possono non avere gradito. Dire in maniera chiara e forte quale linea si perseguirà per rendere complessivamente l'Italia migliore dovrebbe adesso essere la priorità di Prodi e dei partiti che lo sostengono.

Invece, sembra che le energie di un pò tutti gli uomini e le donne di partito e di governo si disperdano nel sostenere, da una parte, nel rifiutare, dall'altra, il Partito democratico che, oggi, è piuttosto un problema che una soluzione per il centro-sinistra e per il governo. Il quadro complessivo rimane, pertanto, nient'affatto promettente.

Gianfranco Pasquino

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Riunione a porte chiuse e consegna del silenzio per i consiglieri regionali della Quercia. In una nota espresso il pieno sostegno al governo Illy

Vertice Ds, Sonego chiede le dimissioni di Travanut

Acceso confronto sul caso Torviscosa. I pordenonesi invitano il capogruppo a lasciare la carica

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Nessuna decisione finale all'interno dei Ds sul caso Travanut. Ma nella riunione di gruppo di ieri, a margine degli altri punti all'ordine del giorno, la discussione sul comportamento del capogruppo sulla vicenda del cementificio c'è stata. Anzi, alcuni consiglieri hanno chiesto al capogruppo regionale di fare un passo indietro. Ovvero di riflettere sull'opportunità di dare le dimissioni dall'incarico. Ed è probabile che a farlo siano stati i pordenonesi guidati dall'assessore Lodovico Sonego. Voci, soltanto voci, perché nessuno dei diessini ha violato la consegna del silenzio evidentemente decisa collegialmente. Ma di atti formali sul ruolo presente e futuro di Travanut nemmeno l'ombra. «Anche perché sulla questione non c'era niente da decidere», come sottolinea ormai da giorni il segretario Bruno Zvech. Già, perché se mai fosse necessaria una decisione, è verosimile che venga lasciata proprio a Travanut stesso. Il partito è unito sulle cose da fare da qui alla fine della legislatura, ripetono i vertici che affidano il resoconto delle tre ore e passa di discussione a un comunicato stampa. E proprio dietro a quel comunicato stampa si trincerano tutti i diessini, anche quelli di solito meno abbottonati, dal pordenonese Pupulin al triestino sloveno Dolenc, dai parlamentari allo stesso Travanut.

LA DISCUSSIONE «Dirò quello che devo dire nella riunione di gruppo» era stata l'unica affermazione strappata alla vigilia dell'incontro al consigliere Paolo Pupulin. E un ragionamento anche vivace è stato fatto attorno alla vicenda cementificio sulla quale Travanut, secondo i compagni di partito, ha «forzato» il suo ruolo istituzionale. La maggioranza dei consiglieri diessini la pensa così, e nemmeno il diretto interessato ha mai negato di aver messo in parte tra parentesi il suo ruolo in consiglio, ma solo «per una causa giusta». Ma non è un mistero che i pordenonesi (Pupulin, Alzetta e l'assessore Sonego) abbiano finora manifestato con maggior forza e determinazione la loro opposizione al metodo utilizzato dall'ex sindaco di Cervignano. «Nel nostro partito si discute, ci si confronta e poi si trova sempre una sintesi unitaria, non vedo cosa ci sia di tanto strano» ripete Zvech. Solo nelle prossime settimane forse si paleserà dunque la soluzione dell'enigma.

L'AMBIENTE La sintesi alla quale si riferisce Zvech si coglie nella seconda parte del comunicato: sostegno dei Ds a Illy nell'accelerazione sulle infrastrutture, fatte salve le verifiche di sostenibilità ambientale delle opere. Nessun ripensamento dunque sull'operato della giunta e quindi dell'assessore Sonego. «I Democratici di Sinistra - si legge nel documento - intendono sostenere e valorizzare lo sviluppo produttivo e industriale, in particolare iniziando dalla velocizzazione degli interventi indicati dal Presidente Illy in ordine alle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali, energetiche, informatiche, indispensabili per la nostra Regione. Percorso che va sostenuto, come dalle dichiarazioni del Presidente in Aula, perseguendo le condizioni di sostenibilità ambientale secondo quanto già predisposto nel programma e attivato dalla Giunta, anche con il concorso di Agenda 21, elemento di grande novità e interesse per tutta la Regione».

Il capogruppo regionale dei Ds Mauro Travanut

LA STRATEGIA Pieno appoggio anche al metodo politico utilizzato finora dal governatore Riccardo Illy. «Il gruppo dei Democratici di sinistra ritiene positiva la fase di confronto avviata dal Presidente Illy in maggioranza - si legge nella nota -, sia per quanto riguarda la metodologia operativa per l'assunzione delle decisioni, sia per quanto riguarda il lavoro attorno al prossimo programma elettorale che inizierà ad ottobre, dopo il voto per la costituente del Partito democratico».

IL BILANCIO Via libera infine su lavoro fatto dalla giunta sulla nuova legge del bilancio pur nella distinzione dei ruoli tra Giunta e Consiglio. «Piena condivisione del lavoro condotto per la costruzione della nuova legge di bilancio che verrà discussa dal Consiglio regionale nella sedute del 27, 28, 29 giugno - conclude il documento. Il Gruppo valuta infine positivamente anche la manovra perché corrispondente all'impostazione del programma e alle necessità di sviluppo economico e sociale del Friuli Venezia Giulia».

Si va verso la decisione finale sull'impianto della Bassa. Nella relazione integrativa dati aggiornati sulla qualità dell'aria

Cementificio, delibera forse venerdì in giunta

In corso l'esame tecnico-legale. Il parere Arpa non scioglie i dubbi sull'ecosistema

L'Agenzia conferma l'impossibilità di misurare l'impatto sulla vegetazione e il rispetto dei parametri a tutela della salute umana certificato dal ministero

TRIESTE La delibera più scottante, quella che deve esprimere il verdetto definitivo sul cementificio di Torviscosa diventato ormai un «tormentone» politico, potrebbe arrivare venerdì mattina in giunta. Gli uffici della Regione, dopo aver acquisito i pareri integrativi dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa, stanno completando l'istruttoria: un'istruttoria tecnica e legale che passa dalla direzione all'Ambiente all'Avvocatura.

E così, in assenza di intoppi tecnico-legali, la delibera potrebbe essere licenziata nell'arco di pochi giorni. La Regione, d'altronde, dispone ormai di tutti i pareri. Incluso quello dell'Arpa, l'ultimo arrivato, il più atteso. Ebbene, citando gli esiti della verifica ministeriale di fine 2006 sulla centrale Edison, l'Arpa ribadisce le garanzie per la tutela della salute umana. Ma conferma l'inidoneità delle centraline a misurare le ricadute sull'ecosistema e sulla vegetazione. Ratifica le «perplessità» sull'impatto ambientale dovuto all'aumento di traffico su gomma. Ma non boccia - come non ha fatto nel primo parere del 31 gennaio e nemmeno nella commissione di Via del 28 marzo - l'impianto di clincker e calcestruzzo che l'Azienda sanitaria della Bassa, invece, non approva.

LA FIRMA Il parere «bis» dell'Arpa è datato 8 giugno: il direttore generale Giuliana Spogliarich firma e invia una lettera accompagnatoria di poche righe a cui allega «la relazione integrativa qui trasmessa dal direttore tecnico-scientifico» Gianni Menchini. Una relazione «trasmessa» ma non firmata dal dirigente, in ferie, autore già del primo parere.

LA VIABILITÀ Da quanto trapela, la relazione sul cementificio evidenzia l'assenza di novità su rumore e rischi di incidente, per poi approfondire la questione viabilità. E se già a gennaio l'Arpa affermava le sue perplessità «non risolvibili con le infrastrutture esistenti» sull'impatto ambientale dell'aumento di traffico su gomma, adesso le rilancia. È sottolinea come da trent'anni non si costruiscono nuove strade nell'area del cementificio.

QUALITÀ DELL'ARIA Ma il parere integrativo si sofferma soprattutto sulla qualità dell'aria, il tema più delicato, oggetto di mille polemiche. Ebbene, se già a gennaio l'Agenzia segnalava sforamenti degli ossidi di azoto (Nox) e delle polveri sottili (Pm10), ricordando i nuovi limiti comunitari in vigore dal 2010, adesso aggiorna il suo «responso» con dati più freschi. Prima, però, mette in evidenza le conclusioni cui è giunto il ministero dell'Ambiente che, nella verifica sulla centrale Edison, ha certificato il rispetto di tutti i limiti di legge per la tutela della salute umane mentre ha riscontrato la violazione di quelli per il rispetto della vegetazione, dichiarando tuttavia non significativa quella violazione, a fronte del posizionamento non conforme al decreto ministeriale delle centraline di raccolta dati.

CENTRALINE E in effetti, nella relazione integrativa, l'Arpa ritorna sul posizionamento «inidoneo» che ha scatenato l'offensiva degli avversari del cementificio. Ma, ribadendo quanto messo a verbale già nella commissione di Via del 28 marzo, evidenzia l'impossibilità di rispettare il decreto ministeriale approvato nel 2002, laddove impone punti di campionamento ubicati a più di 20 chilometri dagli agglomerati e a più di 5 chilometri da aree edificate diverse da quegli agglomerati o da impianti industriali o da autostrade. Un'impossibilità, conclude l'Agenzia, che non riguarda solo Torviscosa o il Friuli Venezia Giulia, ma molte regioni italiane.

Gianfranco Moretton con Riccardo Illy

POLVERI SOTTILI Ancora, soffermandosi sulla qualità dell'aria e ricordando che la centrale termoelettrica è a regime ormai da dicembre, l'Arpa inserisce nel parere «bis» i dati più freschi che arrivano sino a maggio: il quadro è sostanzialmente omogeneo a quello degli ultimi quattro anni, sentenzia l'Agenzia, con una sola eccezione. Quella delle polveri sottili (Pm10) il cui valore medio è aumentato nel 2007, anche se un trend analogo si registra nell'intera provincia di Udine, complici le condizioni meteo. L'Arpa ricorda ancora una volta che, nel 2010, i valori limite delle Pm10 saranno oggetto di revisione ma aggiunge che l'orientamento politico di Bruxelles è quello di confermare gli attuali valori.

CONCLUSIONI Infine, dopo aver affermato nel primo parere che il cementificio si poteva realizzare e gestire previo rispetto di prescrizioni, l'Arpa adesso si limita ad alcune puntualizzazioni. Ricorda, ad esempio, che l'impianto è soggetto all'autorizzazione integrata ambientale e si sofferma sulla bonifica. Un «sì» vincolato, come aveva anticipato già giovedì scorso Moretton, che non sembra tuttavia in grado di risollevare i destini del cementificio, ormai appeso a un filo.

IL PRESSING Nel frattempo, come annunciato, il verde Sandro Metz formalizza con un'interrogazione la richiesta di una riconvocazione della commissione di Via, dopo i pareri integrativi di Arpa e Azienda sanitaria e prima della delibera di giunta, affinché «possa integrare o modificare il precedente parere, chiarendo i molti punti oscuri e contradditori» e scongiurando così il rischio di pericolosi ricorsi al Tar.

r.g.

Al via l'iter sulle modifiche interne per snellire i lavori e arginare l'ostruzionismo

Regole più severe in consiglio

TRIESTE La giunta per il regolamento di piazza Oberdan ha mosso i primi per modificare il regolamento che sovrintende ai lavori del consiglio regionale. La necessità di mettere mano al testo entrato in vigore a gennaio 2006 deriva da alcuni interventi legislativi già approvati, come la legge 1/2006 sul sistema delle autonomie locali e la legge elettorale e sulla forma di governo, nonché da alcuni «vulnus» che si sono riscontrati durante i lavori in quest'anno e mezzo.

Ai componenti della giunta, presieduta da Alessandro Tesini, è stata consegnata la documentazione che indica i punti da modificare nel regolamento con la relativa priorità. In base all'esperienza maturata dall'entrata in vigore dell'attuale regolamento, i temi che vengono considerati maggiormente urgenti sono quelli relativi alla procedura per deliberare l'oltranza dei lavori in aula e la revisione della trasmissione ai consiglieri dei progetti di legge e di altri documenti, in modo da privilegiare l'invio per via informatica. Da considerare anche l'introduzione di regole che evitino fenomeni di ostruzionismo nei lavori delle commissioni e la rivisitazione della disciplina degli emendamenti in aula, anche in questo caso con l'obiettivo di evitare l'ostruzionismo e di snellire i lavori. In cantiere anche la possibilità di creare corsie preferenziali per le iniziative legislative della giunta e l'armonizzazione delle iniziative consiliari e giuntali. Infine, considerata l'imminente approvazione della riforma della contabilità regionale, vanno disciplinate le modalità di esame dei nuovi strumenti (Dpefr e documenti collegati), l'eventualità di prolungare la sessione di bilancio per approvare il ddl strumentale plurisettoriale e l'opportunità di istituire una sessione a metà anno per il Dpefr. Se ne riparla nelle sedute del 10 e 12 luglio.

Alessandro Tesini

Molinaro denuncia il taglio dei finanziamenti: nell'ultimo anno sono stati stanziati 5 milioni in meno per il welfare

L'Udc: Intesa dà solo 11 euro a famiglia

TRIESTE La giunta regionale continua a penalizzare le attività di sostegno alla famiglia. Il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro non ha dubbi è parla di cifre: «Per quest'anno sono stati stanziati soltanto 2 milioni e mezzo di euro, 11 per ciascuna delle 225 mila famiglie del Friuli Venezia Giula. In un solo anno sono andati persi 5 milioni di euro senza contare che per il tanto pubblicizzato reddito di cittadinanza il budget si è assottigliato fino ad arrivare a 11 milioni».

L'Udc aveva già sollevato il problema nel corso della discussione sulla Finanziaria del 2007 e lo ribadisce ora che sono state presentate le poste della manovrina estiva. Il risultato, per l'esponente dell'Udc, alla fine è sempre lo stesso.

«E non è ancora detto - aggiunge Molinaro - che anche i 2 milioni e mezzo siano spendibili dato che il primo regolamento attuativo della legge per la famiglia a quasi un anno dall'approvazione deve essere ancora predisposto».

Il capogruppo dell'Udc sottolinea ancora come nell'assestamento si deve registrare che tutte le risorse del 2006 pari a tre milioni siano andate in economia e che non sono stati nuovamente finanziati 2,2 milioni di euro di risparmi sull'erogazione degli assegni di natalità nell'anno 2006. Per Molinaro è una situazione che sta diventando insostenibile per i nuclei famigliari della nostra regione

«Non possiamo non constatare - conclude Molinaro - che, ancora una volta, hanno evidenziato una inadeguatezza palese a gestire il welfare del Friuli Venezia Giulia. Tanti annunci e tante promesse, tanta comunicazione a pagamento per coprire inefficienze non più nascondibili e pochissimi fatti. Questo è il disastroso bilancio ottenuto nel settore del sociale di quattro andi di gestione del governo del centrosinistra. È una situazione che non può continuare perché se non si attua un deciso cambiamento nella distribuzione delle risorse è a rischio la tenuta della coesione sociale del Friuli Venezia Giulia».

Nelle variazioni di bilancio rinviata la scadenza della selezione per risparmiare e stabilizzare i precari. Nel piano triennale previsto l'arrivo di 30 forestali

Concorsone, 130 nuove assunzioni in Regione

Prorogate di un anno le graduatorie. Ma a fine 2009 i dipendenti saranno 416 in meno

TRIESTE Le graduatorie del «concorsone», in scadenza a inizio settembre e a fine dicembre, verranno prorogate di un anno. Dodici mesi in più per coprire le necessità di personale non dirigenziale nel corso del 2007. Servono circa sessanta persone, da qui a dicembre, poco meno della metà dei 130 nuovi accessi a Palazzo previsti dal piano triennale 2007-09 dei fabbisogni professionali in Regione. Questione di economicità: evitare il bando inutilmente costoso di nuovi concorsi, tenendo conto tra l'altro del fatto che quelle graduatorie non sono state ancora esaurite. E questione di stabilizzazione dei rapporti di lavoro: trasformare i contratti a tempo determinato di chi è già stato «pescato» dalla graduatoria in contratti a tempo indeterminato.

I TEMPI Il provvedimento, confermato dall'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e in delibera con l'assestamento di bilancio, dispone il prolungamento delle graduatorie di sette concorsi pubblici per varie categorie (B, C e D) di personale non dirigenziale. Una di esse, quella che riguarda il profilo professionale di collaboratore amministrativo, scadrebbe il 2 settembre, le altre – che coinvolgono assistenti tecnici e amministrativi, specialisti tecnici a indirizzo ingegneristico e geologico – un po' oltre: il 21 dicembre.

IL RISPARMIO «Si tratta di graduatorie che durano tre anni – spiega l'assessore –. Le allunghiamo di un anno per non dover essere costretti a bandire concorsi che richiamerebbero l'interesse di centinaia di persone con evidenti costi per l'amministrazione. Li vogliamo evitare». Un anno in più «per giungere, più o meno, alla fine del mandato di governo», precisa ancora Pecol Cominotto. Dopo di che «sarà una scelta della legislatura successiva utilizzare un ulteriore anno oppure bandire nuovi concorsi».

I NUMERI Attualmente sono in esecuzione concorsi per comunicatori, statistici, tecnici televisivi, psicologi e altri ne verranno banditi per tecnici elettronici, ingegneri e guardie forestali. Con il ricorso alle graduatorie - e quindi non solo a quelle del «concorsone» che, secondo le stime degli uffici, ha sinora portato in Regione oltre 300 persone - la giunta intende completare il piano dei fabbisogni di quest'anno e del prossimo. In particolare, nel 2007, si prevedono circa 60 nuovi assunti. Nel triennio ne sono invece programmati 130: oltre a 18 dirigenti, 49 non dirigenti in categoria D, 43 nella C, 10 nella B e altrettanti nella A. Si tratta di molti meno ingressi rispetto ai 276 pensionamenti stimati, una riduzione che, con i trasferimenti di personale alle autonomie locali per effetto della devolution, porterà il personale a tempo indeterminato a Palazzo da 2863 (stima al 31 dicembre 2006) a 2447 (la previsione del piano al 31 dicembre 2009): 416 dipendenti in meno.

In 270 saranno trasferiti alle autonomie locali. Verrà sostituito solo il 50% dei pensionati

TURN OVER La linea è quella del risparmio. «Copriremo il 50% del turnover», quantifica Pecol Cominotto. In sostanza, metà delle persone che andranno in pensione non verranno sostituite. Nella delibera di aprile, quella del piano triennale, la giunta Illy chiarisce che la Regione adegua le proprie politiche di acquisizione del personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica e intende perciò procedere alla contrazione del numero del personale in servizio «provvedendo ad assunzioni mirate prevalentemente al reperimento di professionalità specialistiche, che soddisfino la trasformazione quali-quantitativa delle funzioni dell'ente».

AUTONOMIE Tra i movimenti, in era di comparto unico, sono anche previsti su carta quelli legati al trasferimento di funzioni dalla Regione agli enti locali. Il piano parla di 270 unità (ultimate le procedure di mobilità collettiva), ma non dimentica di segnalare che i processi di mobilità riguardano anche i 320 dipendenti statali provenienti dagli uffici provinciali della Motorizzazione civile e dall'Anas. E ancora, organico «pesato» a parte, il programma triennale incrementa di poco l'area forestale: a fronte di 14 uscite stimate, un prossimo concorso consentirà di assumere 30 nuove guardie.

Marco Ballico

ASSUNZIONI E PENSIONAMENTI IN REGIONE PREVISTI SINO AL 2009

Categorie	Personale al 31/12/06	Nuove assunzioni	Pensionamenti	Promozioni verticali
Dirigenti	135	18	19	/
D	1.847	491	178	18
C	691	43	56	21
B	83	10	8	23
A	107	10	15	/
TOTALE	2.863	130	276	62

LEGENDA: Il personale si intende a tempo indeterminato. La Regione, nel piano triennale, stima di arrivare al 31/12/09 a 2.447 dipendenti, complice il trasferimento di 270 dipendenti stessi alle autonomie locali. La tabella non include l'area dei forestali

Manovra in commissione. Contestati i 95 milioni dei contratti e le voci puntuali

Forza Italia: sanità fuori controllo

TRIESTE La manovra estiva entra nella fase di approvazione. Ieri i primi esami di competenza delle singole commissioni che si chiuderanno oggi quando inizieranno i lavori della prima commissione che entro giovedì arriverà al voto. Al via anche le prime schermaglie da parte dell'opposizione che ha già anticipato la presentazione di emendamenti. Preoccupazione è stata espressa dal vicepresidente della terza commissione, Massimo Blasoni, sull'andamento della spesa sanitaria. Il consigliere forzista punta il dito contro i 95 milioni stanziati per la sanità. Fondi che, come ha ricordato l'assessore Ezio Beltrame, servono per coprire gli oneri contrattuali del servizio sanitario regionale ma che, secondo Blasoni, «fanno crescere la spesa sanitaria di 9 punti percentuale su base annua superando di molto i 2 mila milioni di euro». «È vero - continua Blasoni - che l'attuale assestamento serve a coprire in massima parte le spese derivanti dai rinnovi contrattuali ma è altrettanto vero che questo problema si riproporrà fra due anni, avendo questi rinnovi cadenza biennale. Non si tratta, quindi, di una spesa una tantum». Risultato: «Ci troveremo in pochissimi anni con un bilancio ingessato dalla spesa sociosanitaria e senza più risorse libere» conclude il forzista. Perplessità provengono dal centrodestra anche in seconda commissione dove si è trattato l'articolo 6 che riguarda gli interventi per i settori produttivi. Il forzista Roberto Asquini e il leghista Maurizio Franz hanno sottolineato l'eccessiva presenza di norme che non sono di carattere finanziario e che vanno dalle fattorie didattiche all'agricoltura biologica. La proposta di stralcio di queste norme dovrebbe essere accolta in prima commissione. Non piacciono al centrodestra nemmeno alcune poste puntuali alla Provincia di Trieste (30 mila euro per l'olio doc e 15 euro per attività ornitologica). «Ci sono altre poste – ribatte il diessino Mirio Bolzan, presidente della seconda commissione – che vanno a soddisfare anche altri territori regionali». Passa in quinta commissione l'articolo 2 sui trasferimenti alle autonomie locali dove è emersa la richiesta di rimpinguare il fondo per i Comuni in situazioni particolari, attualmente incrementato di 500 mila euro.

r.u.

Colpo di scena alla riunione del consiglio federale dopo che Maroni aveva auspicato il congresso. La Guerra: scelta di buon senso

Lega, Milano manda una commissaria veneta

Chiusa l'era Follegot: la vicentina Dal Lago guiderà il partito alle regionali

TRIESTE Roberto Maroni, ieri al consiglio federale della Lega Nord, non c'era. E la sua voglia di congresso in Friuli Venezia Giulia non ha potuto contagiare nessuno. Così il Carroccio regionale ha un nuovo commissario: è Manuela Dal Lago, due volte presidente della provincia di Vicenza, «una tosta» raccontano, anzi «tostissima», capace, aggiungono i padani che se la ricordano in burrascose riunioni milanesi, di tener duro a Umberto Bossi. La Lega Nord Friuli Venezia Giulia arriverà sotto la sua guida alle elezioni regionali del 2008. La svolta è arrivata ieri pomeriggio. Fulvio Follegot si è dimesso dopo due mesi di lavoro. «Avevo portato a termine l'incarico di condurre il movimento fino alle amministrative ed è stato giusto lasciare». La soluzione migliore per la Lega? I congressi solo dopo le regionali? Follegot non commenta. Si limita a dire: «Ha deciso il federale». E così le diverse anime del Carroccio raccontano la loro verità. Che Follegot non avrebbe mai voluto dimettersi. Che Ferruccio Saro avrebbe voluto commissario l'udinese Mario Pittoni (che smentisce e afferma: «Ho come unico referente Bossi ed è questo, di me, che preoccupa qualcuno»). Che il federale ha messo una donna contro un'altra donna, Alessandra Guerra. E ancora che esulta Pordenone, in particolare Edouard Ballaman e Danilo Narduzzi, che correranno verso le regionali con minori affanni vista l'uscita di Follegot. Veleni di un partito che fatica a trovare unitarietà. E, per questo, Milano avrebbe deciso di affidarsi a un esterno, la Dal Lago, sessantenne vicentina, laureata in scienze geologiche, docente di matematica, consigliere comunale di Vicenza e poi alla guida della Provincia. «Mi sembra una decisione di buon senso – dichiara la Guerra –, anche se i ringraziamenti di cuore vanno a Follegot, capace di ritirarsi dopo aver dato tutto. Del resto – prosegue la leghista friulana – era l'ennesima volta in cui prestava servizio al partito, traghettandolo al meglio. Una donna commissario fino alle regionali? Sono sempre stata favorevole alle donne grintose in politica. Con Follegot e la Dal Lago lavoreremo sicuramente bene». A raccontare in serata la riunione di ieri è Massimiliano Fedriga, segretario triestino del Carroccio: «Abbiamo portato la posizione delle province di Trieste, Gorizia e Udine e strappato il "no" del federale al congresso. Pordenone? Aveva altre visioni, accetterà di buon grado...Follegot? Decisione personale dopo che il mandato era sostanzialmente finito. A Milano gli hanno fatto i complimenti». Quanto alla Dal Lago, Fedriga promette sostegno: «E' una persona di grande qualità, la aiuteremo a conoscere meglio il territorio». Una sconfitta di Maroni che voleva il congresso? «Maroni voleva solo spronare il movimento. Il Consiglio ha deciso di ascoltare il livello locale».

m.b.

Friulano a scuola, il Carroccio si allea con Margherita e Pdci

TRIESTE Lega, Margherita e Comunisti italiani si alleano in nome del friulano a scuola. E presentano una proposta «trasversale» di legge che si aggiunge a quella fresca d'approvazione in giunta. I firmatari sono, per l'esattezza, i leghisti Alessandra Guerra e Claudio Violino, il diellino Giorgio Baiutti e la comunista italiana Bruna Zorzini Spetic. L'obiettivo comune è quello di «dare al sistema scolastico regionale un efficace strumento per garantire l'insegnamento e l'apprendimento della lingua friulana nelle scuole e per applicare concretamente i dettami della legge 482». I dettagli della proposta di legge saranno presentati dai quattro firmatari giovedì, alle 11.30, in Consiglio regionale. L'assessore Roberto Antonaz, al termine di un incontro con il ministro Paolo Gentiloni, annuncia intanto che «ci sono tutte le condizioni» per realizzare in via sperimentale un notiziario radiofonico Rai in lingua friulana «anche in tempi molto stretti».

Manuela Dal Lago con Umberto Bossi

Brezigar ha predisposto il nuovo documento. Ritossa: darò battaglia

Venerdì il comitato paritetico dovrà esprimersi sulle aree in cui applicare la legge di tutela

Mappa dei comuni «sloveni», si riapre lo scontro

Adriano Ritossa

TRIESTE Comincia con l'argomento più spinoso la strada del neoeletto Comitato paritetico per la tutela della minoranza slovena che, a fine aprile, ha visto l'elezione burrascosa del nuovo presidente. L'argomento, all'ordine del giorno della seduta di venerdì, è infatti la risposta da dare al governo sulla della tabella che include i Comuni in cui applicare la legge 38 che fa scattare le tutele della minoranza. La tabella era stata inviata dal precedente Comitato all'esame del governo che, però, l'aveva rimandata al mittente, chiedendo un chiarimento. Le polemiche, anche quella volta, erano state forti: il Comitato aveva accusato il governo di allora, guidato dal centrodestra, di aver bocciato la tabella per motivi politici. La questione era rimasta congelata.

Adesso, il nuovo Comitato riprende in mano quella questione: venerdì sarà infatti chiamato a votare una lettera che, elaborata dal presidente Bojan Brezigar, fornisce a Roma l'attesa risposta. «All'ordine del giorno della riunione - conferma lo stesso Brezigar - c'è la votazione del documento che, prima di essere proposto al governo, deve essere ovviamente approvato dal Comitato». Brezigar non anticipa i contenuti di quella lettera ma c'è chi mette le mani avanti e preannuncia battaglia: «Il documento che ci sarà sottoposto – spiega il consigliere di An Adriano Ritossa – propone di riapprovare la tabella già elaborata lo scorso anno con la speranza che un governo "più amico" la faccia passare».

L'inserimento dei Comuni in quella tabella fa scattare, tra le altre cose, il diritto di assegnare nomi sloveni ai figli, di avere il proprio nome e cognome stampato in ortografia slovena negli atti pubblici, di fare uso della lingua slovena nei rapporti con uffici amministrativi e giudiziari locali e di ricevere risposta nello stesso idioma. I Comuni devono anche fornire, su richiesta, trascrizione in sloveno degli atti pubblici e delle carte di identità e certificati anagrafici. Ma, dallo scorso anno e quindi dai tempi del rinvio della tabella, avverte Ritossa, le cose sono molto cambiate: «Ci sono stati dei Comuni che avevano chiesto l'inclusione e che quest'anno hanno ritirato la loro disponibilità». La legge, infatti, prevede che a richiedere l'inclusione nella tabella siano il 15% degli elettori o un terzo dei consiglieri comunali. Ebbene, complice il cambio di maggioranza, ci sono Comuni che hanno cambiato parere: «Ad avere modificato la richieste sono stati il Comune di Gorizia per i quartieri di Piedimonte e Montesanto, Cividale e altri cinque comuni delle Valli del Natisone» afferma Ritossa. E quindi, aggiunge, non è più possibile riproporre la vecchia tabella: «Anzi, non è possibile considerarla come una realtà statica, ma soprattutto non è corretto elaborarla seguendo le indicazioni di un consiglio comunale. La legge infatti prevede che in primo luogo si facciano esprimere i cittadini. Per questo, al di sotto del documento che verrà sottoposto venerdì, farò inserire una postilla che evidenzia questi due punti».

Elena Orsi

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati la cara mamma e moglie

Giuseppina Antonaz in Ursic

La piangono il marito GIORGIO, le figlie PAOLA, CINZIA con ROBERTO e LUCA, SUSANNA con EGIDIO.

I funerali seguiranno giovedì 14 giugno, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2007

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglia STEFANI FRANCO.

Trieste, 12 giugno 2007

Partecipano al dolore:
- ALDA, LIBERO, PAOLO, DAVIDE, BARBARA, TATIANA.

Trieste, 12 giugno 2007

Partecipano al dolore:
- MORENA, ROBERTO, OLIMPIA, MANUEL, NADIA, PIERINA.

Trieste, 12 giugno 2007

Si accomunano al dolore dei familiari, famiglie TOGNETTI e RADESICH.

Muggia, 12 giugno 2007

Ricordandoti sempre:
- la sorella ERMINIA, ENRICO, LINDA e famiglia.

Trieste, 12 giugno 2007

Ci ha lasciati

Carmela Renna in Siligato

Lo annunciano con immenso dolore il marito PINO, la figlia RITA con LUCIANO e il figlio PAOLO con PATRIZIA.

I funerali seguiranno giovedì 14 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2007

†

Tutti gli hanno voluto bene e tutti ha rispettato.

Il 10 giugno si è spento

Giovanni Alessio (Gigi)

Ne danno l'annuncio le figlie GIULIANA, CLAUDIA e TIZIANA unitamente a tutti i familiari.

Il funerale avrà luogo mercoledì 13 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 giugno 2007

La famiglia PIPAN si unisce al lutto.

Trieste, 12 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato PAPY

Vinicio Ambrosi

Ne danno il triste annuncio TOSCA, DANIELA, RICCARDO, FRANCA, ADRIANO, NOEMI e nonna MARIA.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2007

Ricordando i bei tempi trascorsi assieme siamo affettuosamente vicini ai familiari:
- GIGLIOLA e LORELLA.

Trieste, 12 giugno 2007

Jakovcic: «Sarà un laboratorio di integrazione». Iacop: «Darà stabilità ai Balcani»

L'Euroregione adriatica apre la sua nuova sede a Bruxelles

BRUXELLES Dopo la fase organizzativa avviata a Termoli nel 2004 e l'assemblea costituente del giugno scorso a Pola, l'Euroregione adriatica è sbarcata nella capitale europea dove ha aperto il suo ufficio istituzionale, ricavato non a caso nella sede della Regione Molise. Nell'occasione,il presidente dell'organismo e nel contempo presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic ha dichiarato che l'Euroregione si prepara ad una nuova fase operativa e progettuale. Assieme al presidente del Molise Michele Iorio che è anche vice presidente dell'Euroregione, ha ribadito la volontà di operare su comuni progetti in settori diversi, in primo luogo turismo, pesca, trasporti ,infrastrutture e tutela dell'ambiente.

«Nello specifico del turismo - ha precisato - vogliamo creare un marchio unico per l'Adriatico scevro dalla concorrenza tra le due coste. Lo stesso discorso riguarda la maricoltura - ha aggiunto - settore nel quale vogliamo unire le nostre forze, capacità e risorse per mettere sul mercato prodotti ai massimi livelli nel Mediterraneo». Jakovcic non ha tralasciato la dimensione culturale dell'Euroregione. «Questo organismo - ha affermato - che può diventare un laboratorio europeo di integrazioni di lingue e culture diverse». Poi Iorio ha continuato dicendo che ieri è stato raggiunto un importante traguardo, vale a dire «la realizzazione di una rete interistituzionale e territoriale tra stati, regioni e autonomie locali che fino a pochissimi anni fa erano talmente divisi da dover vivere il dramma di un conflitto bellico. La portata storica dell' Euroregione - ha continuato - si legge anche nella capacità di aver saputo riunire territori che storicamente hanno vissuto importanti momenti di unione culturale, religiosa ed economica e che poi l'evoluzione degli eventi ha separato fino a contrapporli».

Il sottosegretario agli Esteri Famiano Crucianelli che ha partecipato al convegno seguito all'apertura dell'ufficio ha dichiarato che «l'Euroregione può svolgere un ruolo decisivo per il futuro della stabilità di tutta l'area dei Balcani, per il contributo che può dare in termini di progettazione comune e di sviluppo democratico nonché di intreccio economico e sociale».

«L'Euroregione Adriatica, fattore politico che agisce sulla dimensione dell' Adriatico e che copre un' area interessata in passato da momenti drammatici necessita di un'azione unificante delle politiche e delle azioni proprio per lo sviluppo di una prospettiva unitaria di questi territori verso l'Europa»: così, invece, l'assessore alle Relazioni internazionali del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, in occasione dell'apertura della sede dell'Euroregione a Bruxelles. Ricordiamo che l'Euroregione abbraccia 22 regioni e precisamente Molise, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, quindi le tre municipalità slovene costiere, 7 regioni croate, il cantone dell'Erzegovina, il Montenegro e 7 province albanesi. In tutto, 22 milioni di abitanti. La sede principale è a Pola, in un ufficio all'interno della Comunità degli Italiani.

p. r.

L'assessore regionale alle Relazioni internazionali Iacop

Il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic

Veglia: primi arrivi di turisti siberiani con i voli low-cost

FIUME Primi turisti siberiani a Veglia con i voli low-cost. La comitiva è giunta dalla città di Tjumen e per il suo soggiorno ha scelto centri di villeggiatura quarnerini. Si tratta di un gruppo di una quarantina di touroperator e giornalisti. Il secondo gruppo vedrà giungere a Veglia 160 villeggianti provenienti sempre da Tjumen e da altre località dell'area siberiana. I gruppi si alterneranno ogni due settimane e troveranno sistemazione negli impianti alberghieri dell'isola, della dirimpettaia Crikvenica, di Abbazia e, in parte minore, del Parentino. Il servizio charter stagionale è un'iniziativa dell'agenzia turistica abbaziana «Catarina line» e della sua corrispettiva siberiana Ars, la cui rappresentante ha confermato il grande interesse tra i russo-siberiani, specie piccoli e medi imprenditori, per i centri di villeggiatura quarnerini e istriani.

IL CASO

Bocciato il ricorso dell'avversaria Pecan

La Corte costituzionale conferma Klokocovnik primo cittadino di Isola

ISOLA Breda Pecan perde il ricorso, sindaco di Isola resta Tomislav Klokocovnik. La Corte costituzionale della Slovenia ha chiuso ieri definitivamente la disputa relativa ai risultati del turno di ballottaggio delle elezioni amministrative. Il caso, come noto, era scoppiato per una manciata di voti pervenuti per posta, voti che nel novembre scorso avevano ribaltato il risultato elettorale a favore dell'ex sindaco, la socialdemocratica Breda Pecan. Dopo una serie di ricorsi da parte di entrambi i contendenti, il Tribunale amministrativo di Nova Gorica ha deciso infine di imporre alla Commissione elettorale del Comune di Isola di invalidare quelle schede, in quanto sulle buste che le contenevano non c'era il timbro postale che comprovasse la data del loro invio.

Esisteva sì la ricevuta postale, con tanto di data, ma al momento dello spoglio non si poteva comunque stabilire il momento dell'invio e la Commissione elettorale non doveva prenderle in considerazione. La Pecan si è rivolta alla Corte costituzionale chiedendo l'annullamento della sentenza del Tribunale amministrativo, ma i giudici hanno respinto il suo ricorso. Una soddisfazione la candidata socialdemocratica l'ha comunque avuta: la stessa Corte costituzionale ha confermato che le norme in materia di «voto per posta» sono poco chiare, ed ha invitato la Camera di stato a rivedere, tempo un anno, sia la legge sulle elezioni locali che quella sulle elezioni parlamentari. Per la Pecan, questo significa che almeno in linea di principio ha ragione lei, ma che nel caso concreto i giudici hanno reputato che «non era il caso di mantenere per tanto tempo il dubbio sulla legalità e la legittimità degli organi eletti in novembre». Pienamente soddisfatto, invece, il sindaco in carica Tomislav Klokocovnik, leader del partito locale «Isola è nostra». «Non sono sorpreso, - ha dichiarato ieri, poche ore dopo la sentenza della Corte - me l'aspettavo che la vicenda si sarebbe risolta in modo positivo. Ora potremo finalmente concentrarci sugli obiettivi che ci siamo prefissati».

Breda Pecan

LA PROTESTA

Dignano insiste: «Subito il commissariato»

DIGNANO Il sindaco Klaudio Vitasovic e il Consiglio dei giovani chiedono nuovamente al ministero degli Interni di aprire un commissariato di polizia in città per fronte alla crescente criminalità e agli atti di vandalismo contro il patrimonio pubblico e culturale. E Zagabria come risposta ha assegnato a Dignano un poliziotto di quartiere. Un provvedimento che migliorato la situazione ma solo di poco, senza estirpare il problema. Il sindaco però non si da per vinto e all 'incontro stampa convocato sull'argomento ha annunciato che si sta procedendo alla raccolta di sottoscrizioni a favore del commissariato di polizia. «La città è in espansione - ha detto - il numero di abitanti è arrivato a 7.000 contro i 5.000 del capoluogo regionale Pisino che peraltro ha il commissariato». Il presidente del Consiglio dei giovani Denis Sgagliardi ha precisato che sono già state raccolte 670 firme, quindi di circa il 10% della popolazione. «Non si tratta solo di combattere la criminalità e gli atti vandalici - ha detto - ma anche il disordine nei parcheggi e la violazione del codice della strada».

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste non si fermi a Sesana

Ma le perplessità maggiori arrivavano da dentro la lista Di piazza (col suo capogruppo) e da una parte considerevole di Forza Italia. Questioni di metodo e di merito, di visione prospetica e di strategia. È un po' come la questione del fronte mare: non si può cambiare a seconda della luna, delle maree o dell'influenza degli astri... E che serve la politica, il dibattito, se non a creare ricchezza, idee, scelte migliori e il più possibile condivise? Ecco perché vorrei finissero anche due leggende metropolitane che ad arte si suggeriscono attraverso la mente, la penna e l'inchiostro di qualcuno.

La prima: quella che dipinge An come partito che vuol mettere in gabbia un sindaco ansioso di libertà e perciò vi si contrappone, un sindaco che proprio per questo vuol somigliare a Illy (l' indipendente dei tempi che furono) e quindi ci va costantemente a spasso...

La seconda: la stupida rappresentazione caricaturale di una pattuglia di trinariciuti nazionalisti, che non si sono accorti della caduta del Muro di Berlino e del nuovo millennio, i quali ergono i muri contro gli antichi "nemici" sloveni. Non ci crede più nessuno ma è meglio dirlo. Non è così.

La politica deve essere dialettica, arricchimento, non la presunzione di fare tutto da soli e aver sempre la ricetta giusta. Non serve dire "Faccio tutto io"... salvo poi cambiare idea a seconda dell'ultimo con cui si ha parlato o di ciò che si reputa al momento conveniente... Vale per i sindaci e vale per i governatori, dagli zingari ai rigassificatori... Vale per il traffico, per i parcheggi, per la sicurezza, per i rapporti commerciali e internazionali.

Personalmente, come dicevo sopra, non credo alla politica della fiera delle occasioni e vorrei vedere più serietà da una parte e dall' altra. Mi spiego. Ultimamente Illy e Di piazza vanno molto a braccetto. I malevoli dicono che il sindaco di Trieste, assieme ad altri sindaci, stia trattando per una modifica alla legge elettorale regionale che rimuova l'incompatibilità (o meglio l'incandidabilità) dei primi; altri invece, dicono che sia stato conquistato dalle ricette economiche delle rane cinesi di cui il governatore è esperto. Ammettiamo che sia buona la seconda tesi. Avremo o meno il diritto di sapere se il centrodestra ha un progetto alternativo a quello già sperimentato e fallito di Illy o no?

A proposito di rapporti internazionali avremo o no il diritto di sapere se il sindaco, con questi movimenti d'oltreconfine, stia sponsorizzando l'Euroregione favoleggiata da Illy o no? L'Euroregione che il presidente Illy vuole creare tra realtà regionali (come la nostra) e statuali (come la Slovenia) non nascerebbe istituzionalmente e costituzionalmente sbilanciata e con un sistema di rapporti per noi penalizzante? E che "capitale d'area" (dizione cara al sindaco) potrebbe mai essere allora Trieste in tale sistema? Subordinata a Lubiana come logica ed intelletto lascerebbero supporre? Ci conviene? Non credo.

Rapporti economici: la legge del mercato avanza e supera barriere e confini. Non è una novità che diversi imprenditori triestini aprono filiali o delocalizzano poco oltre il confine: livello di tassazione abbondantemente inferiore al nostro, chi potrebbe dar loro torto? Più di qualcuno compra o costruisce casa o villa. È vero o no che importanti nomi triestini operanti nel settore del caffè sbarcano le loro merci a Capodistria piuttosto che a Trieste?

È vero o no che pochi giorni fa da parte austriaca (lo ha ampiamente riferito "Il Piccolo") si è dichiarato che è ancora aperto il "ballottaggio" tra Trieste o Capodistria come porto di riferimento? "Rumors" affermano che Capodistria potrebbe vincere la sfida... E noi di Capodistria siamo alleati o concorrenti? Logica vorrebbe che si costruisse un rapporto di collaborazione ma nella ripartizione e riconoscimento dei ruoli e nella franchezza. Passate disastrose esperienze di "collaborazione" al momento hanno determinato che Capodistria sia diventato un pericoloso concorrente più che un affidabile alleato. Il sistema integrato dei porti dell'alto Adriatico deve nascere ma con certezze, progetto, strategie e con il governo italiano alle spalle. Con garanzie di crescita e ruolo per il capoluogo giuliano e la Regione.

E con il Corridoio 5 come la mettiamo? Per noi è strategico ma sulla vicenda il comportamento della Slovenia è ancora dilatorio e contraddittorio. Per Trieste e la regione, strategicamente, appare come la via di sviluppo più importante. In pratica si tratta della scommessa europea di trasferire il transito delle merci dal percorso tradizionale a nord delle Alpi a quello nuovo a Sud. A questa visione va integrata quella della logica "verticale" dell'alimentazione dell'Europa dal Mediterraneo. Non solo dunque la "transpadana", ma impianto infrastrutturale a sostegno dei valichi alpini ferroviari, dal Frejus al Brennero e Tarvisio. La connessione della Pontebbana rappresenta a breve l'asse centrale del sistema potendo unificare in un'ottica di comune crescita della regione i porti, Trieste in primis, i terminali retroportuali, le sue infrastrutture e i suoi distratti industriali e logistici nell'Alto Friuli.

Erano questi solo alcuni spunti di riflessioni comuni, che magari valgono un po' di più di una simpatica visita a Sesana tra "gostilne" e fisarmoniche.

Poi, quanto a feste, ognuno è libero di andarci dove e quando vuole. A Lubiana hanno di che festeggiare ed è giusto che lo facciano. Sono in Europa a tutti gli effetti e di ciò non possono che essere orgogliosi. Credo avrebbero fatto bene a restituire almeno in parte ciò che i loro padri comunisti rapinarono a molti istriani che oggi magari abitano a Trieste. A loro e ai loro figli non si chieda di venire in piazza a far festa. È una questione antica, di fronte alla quale basta un minimo di sensibilità. Che non si può avere a corrente alternata.

Sappiamo bene che non ci sono i barbari alle porte e che Trieste ha le porte spalancata sul terzo millennio. Si tratta solo di sapere intraprendere una strada, che vorrei ci portasse lontano, con intelligenza, progettualità, gusto della sfida, capacità e voglia di futuro.

Non possiamo partire per fermarci a Sesana...

Roberto Menia
(deputato di An)

CULTURA & SPETTACOLI

Giuseppe Caprin ritratto da Massimo Jatosti. A sinistra, una splendida immagine dall'alto di Albona

COLLANA *Giovedì nelle edicole con il «Piccolo» il sesto volume*

Le «Marine istriane» di Caprin nella Biblioteca dell'Adriatico

di Elvio Guagnini

«Le Marine istriane» di Giuseppe Caprin vennero pubblicate nel 1899, a Trieste, dallo Stabilimento Tipografico G.Caprin. Erano il frutto, come scriveva l'autore nella premessa, sia della volontà di combattere luoghi comuni e giudizi falsi o superficiali sull'Istria, espressi spesso senza le necessarie verifiche, sia di «frequenti escursioni e pazienti letture», che riflettevano il gusto, il carattere e la personalità di Caprin. Che, per questo impegno, aveva voluto avvalersi di disegni, quadri e incisioni di autori diversi, e di numerose fotografie, convinto del fatto che la «macchina fotografica[...] non ammette il sospetto di benevoli alterazioni».

Il libro (che i lettori potranno acquistare nelle edicole da giovedì. abbinato al «Piccolo» al prezzo di 5,90 euro in più, sesto volume della Biblioteca dell'Adriatico) voleva essere la manifestazione del «sentimento» che legava Caprin al proprio «paese», ma anche un' opera obiettiva e fondata sullo studio della «preziosa letteratura paesana», della storiografia locale, dei monumenti, delle memorie, e di quei documenti artistici che costituivano l'oggetto della multiforme e vorace cultura di quell'autodidatta di qualità che era Giuseppe Caprin.

La vita di Caprin era stata segnata dal desiderio di un miglioramento della propria cultura e dalla volontà di appropriarsi di strumenti espressivi e di comunicazione anche in rapporto con progetti e programmi di politica e divulgazione culturale. Era significativo che la dedica della sua prima opera letteraria (il racconto «Una vittima», del 1870 :Caprin era nato a Trieste nel 1843) fosse indirizzata al padre, «povero operaio», invitandolo a considerare che quell'opera era il frutto dell' educazione che aveva dato al figlio. Caprin, dopo aver compiuto gli studi presso l'Accademia di Commercio, aveva cominciato la sua attività lavorativa nel settore commerciale per passare presto in quello del giornalismo e della stampa. Forse, il suo destino di giornalista e di scrittore fu segnato dall' essere stato assunto in quella Tipografia del Lloyd Austriaco che pubblicava periodici di qualità come le «Letture di famiglia» e aveva iniziato a pubblicare - sotto la guida di Antonio Racheli - quella collezione di classici italiani a dispense che sarebbe piaciuta anche a Carducci che ne lodò la precisione e la compitezza, ma che si interruppe quando Racheli abbandonò Trieste, nel 1859, per andare a combattere contro l' Austria.

E pure Caprin, che tra il 1864 e il 1866 aveva fondato alcuni periodici, tra i quali «L'Arlecchino» e «Il Pulcinella», lasciò Trieste - nel 1866 - fingendo di andare a Ravenna per ragioni di lavoro, mentre proseguì per Ancona e per Bari, dove si arruolò con i garibaldini, partecipò allo scontro di Bezzecca dove venne ferito (e addirittura dato per morto). Potè rientrare a Trieste grazie a un'amnistia. E riprese pure l'attività giornalistica e tipografica. Fondando e dirigendo un giornale come «Libertà e lavoro» (1867-1884), che si presentava come «organo delle arti e mestieri, dedicato all'educazione del popolo», l'almanacco «L'Amico del popolo» (1868-1878) che si richiamava al Cattaneo; e assumendo poi anche la direzione dell'«Indipendente», periodico liberal-nazionale, fino al 1886.

Viaggiatore (in Austria, Germania, Spagna), autore di saggi storici e di testi teatrali, Caprin - che nel 1868 aveva fondato uno stabilimento tipografico di cui, nel 1875, divenne proprietario unico - avviò una «Collana della Venezia Giulia» nella quale pubblicò una serie di propri libri (su Trieste, l'Istria, il Friuli, Grado, le Alpi Giulie), finemente illustrati , tra i quali è anche Marine istriane.

Il «suo» paese, quello che aveva suscitato il sentimento del quale Caprin aveva parlato nella premessa e che costituisce l'obiettivo di questa ricognizione nelle «marine istriane», è un territorio molto vasto, che si estende dalla laguna veneta al golfo del Quarnaro. E il libro può essere considerato anche - oltre che una guida, di cui ha molte caratteristiche - come una sorta di reportage, di libro di viaggio, come del resto testimoniano l'incipit e l'explicit dell'opera: «Di giugno, prima del tramonto, montai in una gondola che doveva sbarcarmi a S.Michele di Murano»; «Noi ci allontanavamo, la scolta alpina [ALBONA] splendeva nel lume di un fascio di raggi solari. Avevamo il vento sulla via, la prora del bragozzo tagliando il mare si adornava di un doppio strascico di spuma. M'ascolti, disse il padrone, non si dimentichi di una cosa : porti il nostro saluto ai lettori delle sue Marine!».

Il libro intende essere anche una testimonianza dello stretto legame delle città costiere dell'Istria con la civiltà veneta: «Per quasi cinque secoli la vita delle piccole città marinare dell'Istria, già fiorenti, mentre l'Adriatico era dominio romano, legarono tutte le proprie vicende ai destini della Serenissima: si fossero date ad essa spontanee o spinte dall'avversione che nutrivano contro il governo dei patriarchi stranieri o costrette dall' ascendente o dalla forza a farle atto di dedizione, contribuirono a guadagnare le ricche piazze mercantili del Levante, e non ischivarono mai i sagrifizî che richiedevano coraggio e sangue».

Caprin «racconta» la storia in modo piacevole, prodigando una cura particolare all'aspetto divulgativo delle proprie pagine. Pagine che testimoniano - come ha ricordato Nicoletta Zanni - la presenza, in Caprin, di suggestioni della Kulturgeschichte, della «storia della civiltà» intesa come «storia della cultura in tutte le sue manifestazioni», che «fu l'obiettivo condiviso da una diffusa corrente storiografica del secondo Ottocento». Dunque, Burckhardt, ma anche Taine che spingeva verso una ricerca di quelle «condizioni ambientali e antropologiche» che rendono comprensibile «l'esperienza artistica».

E così che l'attenzione ai monumenti, alle opere d'arte, alle vicende della grande storia, ai protagonisti, si intreccia con il racconto di una storia vista anche nelle sue condizioni materiali, nei suoi aspetti apparentemente più minuti, pure - in qualche tratto - con una prospettiva di lettura dal basso. In ogni caso, in quell'ottica di cui, più tardi (negli anni Trenta del Novecento), Walter Benjamin avrebbe parlato - a proposito del collezionismo - affermando la necessità di contestualizzare i singoli reperti, i «pezzi» esposti isolatamente nei musei, cercando di «restituire all'opera d'arte la sua esistenza nella società da cui era stata staccata», quell' opera che noi vediamo - scriveva Benjamin -nei suoi «sfarzosi abiti festivi e soltanto di rado nei suoi abiti da lavoro che in genere sono alquanto dimessi».

Nella sua prospettiva di cultore di «storia patria», Caprin riesce a trovare un' ampiezza di interessi e una cifra di comunicazione talvolta di notevole efficacia. Per più di un tratto, le Marine istriane si avvalgono di qualità narrative che Caprin rivela - per esempio - quando racconta percorsi del suo itinerario, scene, incontri; o quando riporta dicerie popolari e ripropone leggende diffuse. Anche il paesaggio ha un suo spazio e un suo ruolo di rilievo, come in questo efficace ritratto di Trieste nel capitolo «Dal Timavo alla Rosandra»: «Trieste, adagiata nel braccio del golfo, in una positura di città svelta, s'avvolge nella nebbia che vien su dall'acqua tra il fumo delle industrie. È la capitale che raccoglie intorno a sé ogni mattina le vele di tutte le sue figliole. Essa ha nel Friuli e nell'Istria i suoi orti, i suoi giardini, la sua poesia. Le vaporiere vanno a lunghi viaggi, o vengono da lontane regioni senza che alcuno si curi di interrogare gli equipaggi dei bei paesi veduti, o del rischio a cui si cimentano, come non si tien conto in una grande città delle avventure o del romanzo di un passante. Davanti alle case ed alle rive s'agita la città natante, vera foresta di alberature. I navigli schierati in righe formano tante strade animate da un succedersi di battelli: girano per quei canali l'acquaiolo, i fruttivendoli, il merciaio ambulante, il barbiere marittimo, il questuante, il cenciaiolo, la polizia, i ladri; tutti in barca, tutti sul mare [...]. Il commercio ingombra le rive, e vi fa passare carri e treni ferroviari, mentre rivela il suo egoismo lavorando senza pace e senza riposo».

E, con gli uomini, il linguaggio, testimonianza della storia ma anche delle trasformazioni in corso della civiltà («Le donne di Muggia erano regatanti famose; il loro volgare era ladino. Ma tutto se ne va, persino i dialetti si sfrondano della poesia degli intercalarî e dei proverbî; perdono la musica degli accenti, la sonorità delle aperte vocali e s'avvicinano alla lingua, immortale quanto la nazione»).

Caprin legge nelle cose, nei luoghi, negli oggetti, i segni del passato e quelli del presente. Anche il ritratto di colore intende cogliere l'originalità propria di un ambiente, come nel ritratto delle barche cariche di frutta nelle acque di Capodistria, al mattino («sembra il corteggio isolano che va a fornire i banchetti sontuosi di Paolo Veronese [...]quella scena è una poesia di Capodistria che nessuno ha scritto: la campagna in mare!»). Nei paesaggi sembrano condensarsi i segni della natura e dell'uomo, i tratti fisionomici di mondi a confronto, come a Fianona, dove «l' Istria è al suo temine» e due terre, l'Istria e la Liburnia, si confrontano nelle loro differenze, così come - nel mare del Quarnaro - barche di tutti i tipi, di tutte le provenienze adriatiche, popolano «quel golfo oscuro». Dove ha fine il viaggio di Caprin nell' Istria, in una terra così complessa, ricca, tormentata, combattuta, sofferta.

NARRATIVA *Garzanti pubblica il romanzo scritto dall'autore di «Million Dollar Baby» negli ultimi due anni di vita*

L'arte della boxe raccontata da Toole in «A bordo ring»

di Bruno Lubis

Due vecchi, Dan ed Eloy, in gioventù se le sono suonate di santa ragione sul ring, entrambi speranze della boxe Usa e quindi mondiale. Gli anni sono passati, hanno vissuto la loro vita e riversano le identificazioni sui nipoti. Ma Dan ha la sfortuna di perdere il piccolo in un incidente d'auto proprio mentre cominciava il suo cammino sul ring; Eloy sta male di suo e suo nipote Chick Garza viene defraudato delle vittorie da promoter di bassa lega. Dan soffre le pene del nonno senza più speranza, Eloy vuole riscattare il nipote che mostra attitudine alla boxe e lo manda a Los Angeles dove dovrebbe vivere Dan, unico in grado di insegnargli a diventare campione.

Più o meno è questa la trama architettata da **F.X. Toole**: **«A bordo ring» (Garzanti, pagg. 438. euro 18,60).** La trama è avvincente, umana, ma il valore del libro è legato alla profonda conoscenza della boxe. Toole è lo stesso autore di «Million Dollar Baby», ma queste pagine - scritte negli ultimi suoi due anni di vita - sono quanto di più completo sia stato scritto sul sudore, sui colpi, sui movimenti dei piedi, ma anche sulla necessità di avere fiato, essere lucidi, rispettare le regole: la summa del pugilato. Chi trova affascinante la noble art (non le baruffe strane delle nuove arti marziali, succedanei consumistici), chi vuol capire cosa prova chi da e chi prende un colpo, quanta fatica costi alzare il jab e disturbare l'aggiramento dell'avversario, o cosa significhi incassare un gancio che ti affloscia le gambe, beh, deve leggere «A bordo ring».

Si narra di quel che succede entro le corde, con i protagonisti in azione; ma anche di quel che capita spesso nelle vicinanze del ring, nella palestra d'allenamento e anche dentro i bugigattoli-ufficio di certi allenatori, di certi organizzatori; la costruzione di carriere, gli accoppiamenti tra chi è protetto e chi viene mandato a farsi bruciare, pugili al tramonto ma ricchi di mestiere e giovani pieni di vitalità ma ancora verdi per certe occasioni. Ma tutto fa esperienza, ogni dettaglio insegna e, alla fine, tutto si spiega.

Si spiega anche il perchè Eloy, che aveva battuto Dan in quella lontana sfida, vuole che il nipote si faccia insegnare la boxe da quell'avversario pieno di talento che ebbe la carriera frenata. Eloy confesserà un inghippo che non sveliamo per rispetto a chi spenderà gli euro necessari a comprare il libro e non vuole venir defraudato della soprpresa finale. Ma, il bello è anche nelle vicende umane dei due vecchi, c'è uno sprazzo di voglia di vivere che commuove. Se le fretta del nostro tempo lascia uno spiraglio alla riflessione.

Bruno Lubis

Hilary Swank in una scena di «Million Dollar baby»

PERSONAGGI *Schierato contro Bush, era nato a New York nel 1931*

Morto il filosofo americano Rorty

NEW YORK Richard Rorty uno dei più importanti filosofi statunitensi contemporanei è morto venerdì in California. Lo ha reso noto Gianni Vattimo che, insieme a lui, ha pubblicato nel 2005 per Garzanti «Il futuro della religione».

Nato il 4 ottobre del 1931 a New York, Rorty è stato professore di Letteratura comparata alla Stanford University: in precedenza aveva insegnato a Princeton e all'University of Virginia. Formatosi nell ambito della filosofia analitica, se ne è ben presto allontanato attraverso il recupero della tradizione autoctona del pragmatismo americano, soprattutto Dewey, e il confronto costante con la filosofia continentale.

Tra le sue numerose pubblicazioni, in italiano sono disponibili: «La filosofia e lo specchio della natura» (1986), «La filosofia dopo la filosofia» (1989), i due volumi degli «Scritti filosofici» (1993 e 1994), «La svolta linguistica» (1994), «Scritti sull'educazione» (1996), «Una sinistra per il prossimo secolo» (1999).

Richard Rorty è stato un protagonista della moderna filosofia contemporanea statunitense con forti richiami, però, alla tradizione europea. Schierato contro la filosofia analitica, che individua nel linguaggio che formula i concetti l'unica chiave per affrontare i tradizionali problemi filosofici, Rorty ha propugnato la ripresa del pragmatismo e l'approfondimento di alcuni temi delle più suggestive filosofie europea dell'inizio del '900: quasi un mix di Dewey, Wittgenstein e Heidegger.

Il filosofo americano Richard Rorty

Se la filosofia «normale» si dimostra sempre meno capace di affrontare i veri problemi degli uomini preferendo essere più la custode del sapere certo e quindi della conoscenza, al contrario la filosofia «rivoluzionaria» non ha come obiettivo interpretazioni fondanti, bensì è tesa a far riflettere il lettore anzichè convincerlo. Ne consegue - e questo è stato il contributo più originale dell'opera di Rorty - una filosofia «post filosofica» nella quale non ci sono verità ultime, ma piuttosto saggezza pratica e utopia solidaristica. Proprio sulla base di questi concetti Rorty era fortemente schierato contro l'attuale amministrazione Usa e contro il presidente Bush.

Gli incontri sui diritti umani

18 GIUGNO
20.30 San Francesco
DIRITTO ALL'IDENTITÀ
Jin Xing (Nella foto)

25 GIUGNO
20.30 Teatro Ristori
DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA
Furio Honsell, Stefano Fantoni, Margherita Hack (Nella foto)

28 GIUGNO
18.00 Teatro Ristori
DIRITTO ALLA DEMOCRAZIA
Oscar Luigi Scalfaro

5 LUGLIO
20.30 Teatro Ristori
DIRITTO DI ASILO
Predrag Matvejevic, don Pierluigi Di Piazza

12 LUGLIO
20.30 San Francesco
DIRITTO DI RESISTENZA
Francesco Saverio Borrelli, Nicola Gasbarro

15 LUGLIO
11.00 San Francesco
DIRITTO ALLA LEGALITÀ
Piercamillo Davigo, Leoluca Orlando

16 LUGLIO
17.00 San Francesco
DIRITTO ALLA SALUTE
Gino Strada

21.00 Cava di Tarpezzo
DIRITTO ALLA SATIRA
Francesco Tullio Altan, Renato Calligaro, Sergio Staino

22 LUGLIO
11.00 San Francesco
DIRITTO DI AVERE DIRITTI (DIRITTO ALLA LIBERTÀ / DIRITTO ALLA SCONFITTA)
Ekkehart Krippendorff (Nella foto)

RASSEGNA *La serie di incontri legata a Mittelfest si terrà dal 18 giugno al 22 luglio*

Scalfaro, Borrelli, Gino Strada a Cividale per parlare di Diritti

Predrag Matvejevic il 5 luglio parlerà del «diritto di asilo»

UDINE «In Italia, sia a destra, sia a sinistra, c'è un enorme bisogno che siano ripristinati i codici della legalità, altrimenti il Paese rischia di entrare in un'irreversibile decadenza. Sui diritti la situazione è confusa, e di conseguenza sui doveri».

Questa l'amara, ma lucida constatazione consegnata da Moni Ovadia, direttore artistico del Mittelfest, ieri a Udine alla presentazione del ciclo di nove incontri «Cividale capitale dei diritti», in programma dal 18 giugno al 22 luglio nella città ducale, dove dal 14 al 22 luglio sarà di scena la XVI edizione del Mittelfest, dedicata proprio ai diritti umani.

«La riflessione sarà molto ampia – ha chiarito Moni – perché bisogna riflettere non solo sui diritti evidentemente conculcati nelle categorie del lavoratore dipendente o disoccupato, ma anche su quelli degli imprenditori piccoli e medi, spesso vessati da burocrazie che tolgono loro il respiro».

Poi il direttore artistico ha delineato l'itinerario d'approfondimento cui prenderanno parte numerose personalità di spicco a livello nazionale e internazionale.

A cominciare dall'ex presidente della Repubblica, **Oscar Luigi Scalfaro**, che il 28 giugno al Teatro Ristori (ore 18), parlerà di diritto alla democrazia. «Un diritto che diamo per acquisito – ha commentato Ovadia –, mentre è un processo che richiede lavoro incessante e diuturno perché la democrazia sia affermata e ampliata».

Di diritto all'informazione scientifica discuteranno il 25 giugno al Ristori (ore 20.30) l'astrofisica **Margherita Hack**, il rettore dell'ateneo friulano e presidente del Mittelfest, **Furio Honsell**, e il docente di Teoria delle forze nucleari e direttore della Sissa **Stefano Fantoni**. Il magistrato **Francesco Saverio Borrelli** e l'antropologo **Nicola Gasbarro** si confronteranno il 12 luglio nella Chiesa di San Francesco (ore 20.30) sul tema del «diritto di resistenza», affrontando il nodo cruciale del confine tra il dovere di rispettare le leggi vigenti e il diritto di opporsi a leggi e regimi che si ritengono ingiusti.

«Ad esempio – ha detto Ovadia – è giusto che tutti paghino le tasse, e chi non le paga non è un evasore, ma un ladro».

Don **Pierluigi Di Piazza**, responsabile del Centro Balducci di Zugliano (Udine), che ha accolto centinaia di esuli da tutto il mondo, e il celebre scrittore bosniaco **Predrag Matvejevic** si soffermeranno il 5 luglio al Ristori (ore 20.30) sul tema attualissimo del diritto di asilo. «Che dovrebbe essere universale – ha detto Ovadia –; benché l'organizzazione di grandi flussi migratori non sia semplice – ha aggiunto – una vera civiltà dovrebbe assicurarlo a tutti gli esseri umani, così come il diritto di circolazione viene garantito alle merci».

Sul diritto alla legalità, il 15 luglio in San Francesco (ore 11) interverranno l'ex sindaco di Palermo, **Leoluca Orlando**, e il giudice **Piercamillo Davigo**, già componente del pool Mani pulite. Diritto alla salute per un testimone d'eccezione, il fondatore di «Emergency» **Gino Strada**, che svilupperà l'argomento in San Francesco il 16 luglio (ore 17). Nella cava di Tarpezzo, nell'ambito della «maratona» di riflessione e spettacolo in cartellone al Mittelfest il 16 luglio (ore 20), parleranno di diritto alla satira tre «matite» d'eccezione, **Francesco Tullio Altan, Sergio Staino e Renato Calligaro**, e due alfieri della comicità italiana, **Antonio Cornacchione e Paolo Rossi**.

Di diritto ad avere diritti si discuterà il 22 luglio in San Francesco con lo studioso e scrittore **Ekkehard Krippendorf**, autore del saggio «L'arte di non essere governati». Infine il diritto all'identità, al centro dell'incontro d'apertura, il 18 giugno sempre in San Francesco (ore 20.30), con la ballerina e cantante cinese **Xin Jing**, nata maschio ed ex colonnello dell'esercito, che ha cambiato sesso nel '96 affrontando un complesso percorso esistenziale. Tutti i colloqui saranno coordinati da Moni Ovadia e Gianpaolo Carbonetto.

E alla presentazione ieri sono intervenuti ieri anche il sindaco di Cividale e vicepresidente dell'Associazione Mittelfest, Attilio Vuga, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Monai. Entrambi hanno sottolineato l'importanza del tema di questo Mittelfest, dato che ancora oggi, in molti luoghi della terra, nonché in Italia e in regione, «molti diritti sono affermati in modo formale, ma non abbastanza realizzati sul piano sostanziale».

Alberto Rochira

Teatri a Teatro a Trieste e provincia: domani «Le interviste impossibili»

Omero Antonutti darà voce a Giulio Cesare

TRIESTE S'inaugura oggi il festival «Teatri a Teatro a Trieste e provincia» con **«Felix Hora. Happy hour della musica e della poesia»**, 17 concerti-spettacolo, che si svolgeranno dalle 11 alle 21.30 in diverse piazze della provincia e della città di Trieste (in caso di maltempo al Teatro Miela).

Domani, alle 21.30, al Teatro Romano andrà in scena **«Le interviste impossibili»**, a cura di Antonio Calenda, che pone a confronto autori di rilievo come Paola Capriolo, Claudio Magris, Dacia Maraini, Cesare Segre, Emanuele Severino e Patrizia Valduga con personaggi storici (Erostato, Luciano di Samosata, Socrate e Diotima, Giulio Cesare, Eschilo, Marziale) interpretati da Alessandro Albertin, Omero Antonutti, Paolo Bonacelli, Giancarlo Cortesi, Virginio Gazzolo, Giorgio Lanza, Maurizio Micheli e Alessandra Raichi.

Invitati dal direttore artistico del festival Giorgio Pressburger, i sei scrittori hanno immaginato di incontrare personaggi della cultura classica, intessendo con costoro dialoghi fitti, affascinanti, acuti, ricchi di induzioni, incentrati su temi appartenenti a tempi remoti, ma capaci di sfiorare anche questioni a noi molto vicine.

Antonio Calenda offre forma teatrale a queste «Interviste», evocando in scena tutte le figure storiche scelte dagli autori affidate ad interpreti di sicuro talento. Prevendita dei **biglietti** al TicketPoint (Corso Italia, 6/c, 8.30-12.30 e 15.30-19), che domani sera, alle 20.30, aprirà una biglietteria distaccata all'ingresso del Teatro Romano. È anche possibile acquistare uno speciale abbonamento per gli 11 spettacoli a pagamento della rassegna.

Il festival proseguirà venerdì, sempre al Teatro Romano con **«Processo a Caio Giulio Cesare»** di Corrado Augias e Vladimiro Polchi, interpretato da Paolo Bonacelli.

MUSICA *Tour al via ieri da Helsinki*

I Genesis senza Gabriel: «Peter è troppo vecchio per il nostro nuovo show»

HELSINKI «Peter non ha più l'età per fare il protagonista di "The Lamb lays down on Broadway". Sarebbe stato un po' complicato interpretare il ruolo principale dello show, che è quello di un ragazzino. Anche perchè sarebbe stato anche quello più sotto i riflettori»: così Mike Rutherford, chitarrista e bassista dei Genesis, in un'intervista pubblicata ieri su un tabloid finlandese, parla di un progetto che prevedeva la reunion con l'ex leader della band britannica, che ieri sera è partito da Helsinki per il primo tour dopo 15 anni.

I Genesis, con 130 milioni di album venduti al loro attivo, sono saliti sul palco dell'Olympia Stadion senza Gabriel, da sempre restio a tornare con gli ex compagni. Anche se di tentativi da parte di Phil Collins, Rutherford e Tony Banks di fargli cambiare idea ce ne sono stati tanti in questi anni. Nel 2003 i tre musicisti avevano intenzione di riproporre uno dei loro lavori più amati, The Lamb lies downs on Broadway, che nel 2004 ha festeggiato i 30 anni. «Vista la ricorrenza - racconta Rutherford al tabloid finlandese - ci sarebbe piaciuto celebrarla in qualche modo. Avevamo pensato di riproporlo, magari con una decina di show. Poi Peter ha avuto un album in uscita e non ha potuto essere dei nostri». Una dichiarazione di intenti alla quale Mike ha però aggiunto il riferimento all'età avanzata del collega, ormai fuori tempo massimo.

Nel settembre di quattro anni fa, i Genesis si erano messi al lavoro per una riedizione di «The Lamb lies down on Broadway», un cd che sarebbe dovuto uscire nella primavera del 2004. Ma Gabriel, intervistato da Launch, aveva ribadito di avere ben poco interesse in una reunion: «La gente continua a chiedermi ogni tanto se sarei interessato. Ma per quanto io stia bene con tutti loro, e mi piaccia parte delle cose che abbiamo fatto insieme, mi sembrerebbe alquanto stupido passare un sacco di tempo a guardare indietro quando può essere almeno altrettanto divertente guardare avanti».

Peter Gabriel è nato nel febbraio 1950

Tra dichiarazioni di stima e d'affetto da parte degli «orfani» di Gabriel («con Peter siamo molto amici, ci sentiamo spesso», ripete Rutherford), non sono però mancate alcune battute vagamente ironiche sulle resistenze del guru della world music. Come quella di Tony Banks al magazine inglese Mojo: «Peter è sempre stato quello più cool e fashion di tutti noi - aveva detto - Noi siamo più easy. Lui è quello che aveva più da perdere».

Fatto sta che gli organizzatori del Telecomcerto, che il 14 luglio vedrà i Genesis al Circo Massimo, pare siano disposti a tutto pur di avere sul palco, magari solo per un abbraccio pubblico con gli ex colleghi, il riottoso, ma amatissimo Gabriel.

Dopo Helsinki, il tour europeo («Turn it on again Tour», dal titolo del loro successo del 1980) proseguirà in Danimarca, Germania, Svizzera, Austria, Ungheria, Polonia, Francia, Paesi Bassi, Gran Bretagna e Monaco, per un totale di 74.849 chilometri. Ma quello che tutti i fan degli eroi di Selling England by the Pound attendono è l'arrivo al Circo Massimo dell'ex leader Peter Gabriel, che in quei giorni sarà impegnato in un tour di tre date in Italia: «Con Peter ci siamo sentiti al telefono anche pochi giorni fa - ha affermato Mike Rutherford - Lui dice 'ho paura di ritornare nella stanza che ho lasciato tanti anni fa'. Ma - conclude Mike - siamo grandi amici e quindi...».

Aveva 77 anni, recitò a Trieste

Morta l'attrice Marina Dolfin

ROMA L'attrice di teatro Marina Dolfin (nome d'arte di Maria De Muro) si è spenta ieri nell'ospedale civico di Vittorio Veneto. Nata a Milano nel 1930, figlia del celebre soprano Toti Dal Monte, e del tenore Vincenzo De Muro Lomanto, cominciò la carriera d'attrice per caso: sua madre recitava con Cesco Baseggio e quando una giovane attrice lasciò la compagnia il capocomico le chiese di debuttare nella «Bona mare» di Goldoni (1949). Il repertorio goldoniano è da allora rimasto il suo cavallo di battaglia. Dopo essere stata scoperta da Strehler, lavorò, tra l'altro, negli anni '70 è con lo Stabile del Friuli Venezia Giulia per «Il crogiuolo» di Miller, «L'opera degli straccioni» di Gay e «Calderón» di Pasolini.

La Dolfin prese parte a molti sceneggiati Rai, diretta da Sandro Bolchi. Nei primi anni '80, dopo un'ultima, bella prova nei «Rusteghi» diretti da Gregoretti, si ritirò dalle scene e qualche anno dopo venne chiamata da Giorgio Strehler ad insegnare teatro veneto nella scuola del Piccolo di Milano e partecipò come consulente ai progetti teatrali del teatro d'Europa.

RASSEGNA *Al Collegio del Mondo Unito il pubblico potrà incontrare liberamente gli scrittori, domani la kermesse si apre a Fogliano*

«Residenze estive», a Duino si sta a tu per tu con i poeti

Marina Moretti e, a sinistra, Ivan Crico, sono fra i protagonisti degli Incontri residenziali di poesia e scrittura a Trieste e in regione

TRIESTE Da domani al 17 giugno la poesia trova una casa per l'estate a Trieste. Comincia infatti «Residenze estive 2007», un ciclo di incontri e tête à tête con poeti italiani e internazionali, organizzato dall'Associazione & Rivista Almanacco del Ramo d'Oro. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione e del tutto gratuita, propone una formula golosa per gli amanti della scrittura in versi: gli autori, coinvolti in una specie di «convivenza letteraria», saranno ospitati per cinque giorni dal Collegio del Mondo Unito di Duino e lì incontreranno liberamente il pubblico anche, come specificano gli organizzatori, per scambi e chiacchierate davanti a un caffè o un aperitivo. Un modo nuovo, insomma, per scoprire libri e liberare la propria creatività senza gli ostacoli dei tipici incontri letterari che separano l'autore e dal lettore.

Ma il programma va oltre le parole e si apre anche alla musica e al video, con appuntamenti che allargano la manifestazione ai dintorni della città. Domani sera, alle 20.30, la kermesse verrà inaugurata alla Chiesa di S.Maria del Monte a Fogliano da uno spettacolo di musica e poesia con **Mariella De Santis, Marina Moretti, Erika e Gabriele Benfatto, Marina Cerchia**. Giovedì, sempre alle 20.30, ci si sposterà invece nell'originale scenario della fabbrica di pellicole Ineos Films di Monfalcone per una serata dedicata a «Poesia e musica per i lavoratori», con i poeti **Lucia Gazzino, Franco Romanò, Ferruccio Brugnaro** (autore, ma anche operaio a Porto Marghera) e il cantautore **Ivan Della Mea**, da sempre impegnato sui temi del sociale e del lavoro. Venerdì mattina, alle 9, partirà una «Passeggiata poetica con libere letture sul Sentiero Rilke», mentre alle 20 al Bar Libreria Knulp arriverà **Giorgetta Dorfles** con le sue videopoesie «Inclusioni», un'opera particolarissima di versi e musica ispirati all'autrice da immagini di zone depresse e in degrado.

Subito dopo, il programma proporrà il video «Un polo di poeti» di Giuseppe Bertolucci, una ricognizione dei legami, a volte imprescindibili, tra la poesia e i luoghi che la ispirano, la generano, le donano linguaggi singolari. Sempre nella stessa serata, leggeranno personalmente le loro opere poeti provenienti da tutto il mondo: gli italiani **Roberto Dedenaro e Manuela Pecorari, Martha Canfield**, nata a Montevideo in Uruguay, la slovena **Stanka Hrastelj** e l'estone **Ylar Ploom**. Domenica sera invece, nel prato della foresteria del Collegio a Duino, il pubblico potrà ascoltare le liriche di **Amedeo Anelli, Ivan Dobnik, Stefano Moratto, Roberto Dobran, Mary Barbara Tolusso**, e ascoltare le performance anche musicali di **Mauro Punteri e Gabriella Gabrielli** (su testi di Carolus Cergoly e Biagio Marin), **Raff BB Lazzara e Loris Vescovo, Giancarlo Lombardi**.

Due saranno invece gli spazi di dibattito organizzato per fare il punto su quale ruolo ricopre la poesia nel mondo contemporaneo. Sabato e domenica mattina, sempre nella foresteria del Collegio del Mondo Unito, si incontreranno i protagonisti di riviste, blog, siti e forum dedicati all'arte dello scrivere in versi.

el.g.

Domani s'inaugura la personale

Ines Lippolis alla Comunale

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18.30, nella Sala Comunale d'arte di piazza Unità a Trieste, la mostra personale della pittrice spilimberghese Ines Lippolis, intitolata «Lacerti». La rassegna, che sarà introdotta dalla curatrice Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino al 3 luglio, propone una sequenza di opere recenti dell'artista (che opera soprattutto fra Trieste e Venezia), realizzate a collage, accanto a sintetiche interpretazioni digitali dell'immagine di Venezia, accompagnate da intrecci di musiche minimaliste.

MUSICA *Star internazionali del reggae in arrivo al Parco del Rivellino di Osoppo dal 6 al 14 luglio*

Il «Sunsplash» chiude con Shaggy

Tra gli ospiti Africa Unite, Al Borosie, Gentleman, Horace Andy, Junior Marvin

OSOPPO A quattordici anni dall'esordio, il Rototom Sunsplash è diventato un appuntamento imprescindibile per gli amanti del reggae non solo in Italia, ma anche in tutto il mondo. Lo conferma un programma ricco di star internazionali, che si succederanno nella consueta cornice del Parco del Rivellino di Osoppo dal 6 al 14 luglio, e un finale che è un vero e proprio evento: arriverà al festival, in esclusiva europea, **Shaggy**, l'artista giamaicano che con singoli come «Boombastic» e «Angel» è riuscito a portare i ritmi da dancehall anche nel mercato del pop e dell'r&b.

La grande festa del Sunsplash, dieci giorni di immersione nella musica reggae che però, quest'anno, si apre ancor di più a sonorità che allargano gli orizzonti del puro «roots», regala molte altre chicche provenienti anche dal panorama italiano. Oltre agli immancabili **Africa Unite** (il 7 luglio) e **Sud Sound System** (giovedì 12), salirà sul palco anche **Al Borosie** (venerdì 13), nuovo nome che cela l'identità di Stena, il cantante dei RN Tickets che da anni si è trasferito in Giamaica e comincia a riscuotere fuori patria i primi grandi successi.

La scena internazionale verrà inaugurata venerdì 6 dall'esplosivo **Sizzla**, artista giovane ma che ha già incendiato il Parco del Rivellino col suo potente reggae «conscious» centrato sui temi della libertà e della giustizia. Sabato 7 è invece la volta di una vecchia conoscenza del festival, **Junior Kelly**, seguito da una combination prestigiosa: **Sly & Robbie** accompagnati da **Bitty McLean**, che ha da poco pubblicato un disco con arrangiamenti rocksteady che vanno dritti al cuore più tradizionale del reggae.

Un'altra performance speciale è prevista per domenica 8 luglio: gli **Zion Train** porteranno a Osoppo uno showcase che anticipa il loro disco in uscita a settembre, con dei vocalist d'eccezione tra i quali **Raiz** degli Almamegretta.

Lunedì 9 luglio arrivano per la prima volta al Sunsplash **Tony Rebel** e **Warrior King** mentre **Gentleman**, l'artista reggae europeo più quotato del momento, ritorna al festival martedì 10 luglio. Lo segue **Horace Andy**, voce mitica della storia del reggae e collaboratore dei Massive Attack.

Qui sopra Al Borosie, in cartellone il 13 luglio. A sinistra, Sizzla (6 luglio)

Per mercoledì 11 luglio è prevista una vera e propria maratona musicale: aprono, intorno alle 18.30, i giapponesi della Tokio **Ska Paradise**, e continuano fino a notte fonda gli **Israel Vibration, Fantan Mojah, Perfect ed Anthony B**. Giovedì 12 la serata sarà divisa tra la performance di **Beenie Man**, in pieno stile dancehall, e un concerto che entusiasmerà i nostalgici, con il chitarrista storico dei **Wailers Junior Marvin e Fully Fullwood**, ex bassista di Peter Tosh.

Venerdì 13 è la volta dei ritmi senegalesi di **Toure Kunda** e infine sabato, per la chiusura, esploderà sul palco la musica di Shaggy. Dopo i concerti principali, la notte del Sunsplash continua nella tenda dancehall, dove i migliori dj si alternano ogni sera per far ballare il pubblico fino all'alba. Per chi volesse un assaggio, giovedì 5 luglio ci sarà una giornata di «pre-festival» a ingresso gratuito, in cui si esibiranno i gruppi italiani già esperti dei ritmi in levare, ma non ancora diventati veri «big» (tra i quali i pordenonesi **BR Stylers**), ascoltati anche da dodici rappresentanti di festival reggae europei.

Ma il Rototom Sunsplash non è solo musica. Come ogni anno, al Parco del Rivellino verranno allestiti uno spazio campeggio (per la prima volta a pagamento: 2 euro al giorno, o dieci euro in totale), punti di ristorazione, stand di molte associazioni impegnate nel sociale, spazi di dibattito (come quello di sabato 7 luglio, che metterà a confronto ospiti provenienti da tutto il mondo sul tema «Com_unity. Nella comunità il futuro e la salvezza dell'uomo e del pianeta»).

Una formula che intreccia saldamente musica e impegno, con successo: l'anno scorso si sono registrate centoquarantamila presenze. Questa edizione prende anche una missione in più: affrontare il problema dell' omofobia di alcuni testi reggae, messaggi di intolleranza che hanno già provocato contestazioni in tutta Italia. «Ultimamente si è rafforzata l'azione di boicottaggio contro gli artisti omofobici, come è successo ad esempio a Roma per il concerto di Capleton», spiega Filippo Giunta, presidente dell'Associazione Rototom. «Vorremmo che il festival fosse l'occasione per creare un coordinamento con le altre associazioni che come noi affrontano il problema. I primi risultati sono già stati raggiunti. Abbiamo fatto firmare ad alcuni artisti, come Beenie Man e Sizzla, una dichiarazione che prende le distanze da qualsiasi messaggio contro l'omosessualità, ancora condannata in Giamaica. Abbiamo riservato per l'ultimo giorno un dibattito sul tema».

Elisa Grando

Shaggy si esibirà il 14 luglio a Osoppo in esclusiva europea

APPUNTAMENTI

Chitarre di scena a Lipica Resistenza nel Goriziano

TRIESTE Domani, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, suonano gli Old Star.

Giovedì, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, suonano gli Overfunk (il 21 giugno Magazzino Commerciale).

Venerdì, alle 19, alla Casa della musica, l'Associazione Amici del Caffè Gambrinus organizza un incontro con il fisarmonicista Fabio Zoratti dal titolo «Re per un giorno». Intervengono Alfredo Lacosegliaz e Gino Deliso.

Sabato, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, musica jazz con l'Adriana Vasquez Trio.

MONFALCONE Oggi, alle 18, nella sala conferenze in via Bixio, presentazione della pubblicazione «Tra Osoppo e Osvodobilna fronta - Fonti e problemi di storia della Resistenza nel Goriziano» a cura di Liliana Ferrari. Interverranno Ferruccio Tassin e Peter Cernic, moderatore don Renzo Boscarol.

CODROIPO Il 16 giugno, a Villa Manin, concerto di Giovanni Allevi.

LIGNANO Dal 15 al 17 giugno, a Lignano Riviera, Andro Merkù presenta il Festival dei vini insieme a Valeria Marini e Andrea Pellizzari.

PORDENONE Sabato, alle 21, all'auditorium della Regione, Toni Capuozzo, vice direttore del Tg5, presenta il suo libro «Adiós» parlandone con Giuseppe Ragogna e Marco Posocco.

VENETO Da oggi al 21 novembre a Venezia la 52.ma Esposizione internazionale d'arte «Pensa con i sensi - senti con la mente».

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, prende il via alle Scuderie di Lipica, il Festival chitarristico internazionale organizzato da Marko Feri.

Le scuole di Trieste, Udine, Monfalcone lanciano giovani e promettenti attori

TRIESTE Giugno è per abitudine il mese delle scuole di teatro. Capita che in questo periodo, terminate le lezioni di un intero anno, o magari di periodi più lunghi, giovani futuri attori, promettenti registi, o autori che stanno sperimentando le vie della scrittura per la scena, tentino di fare il punto su quanto hanno appreso. E a teatro, fare il punto vuol dire andare in scena.

Gli allievi attori dell'Accademia teatrale «Città di Trieste» hanno presentato al Cristallo, per tre giornate, il frutto di due anni di lavoro: l'allestimento completo di una commedia di Arthur Schnitzler. Francesco Macedonio l'ha affidata loro e li ha diretti, approfittando della struttura che sembra fatta apposta per occasioni di questo genere.

Attorno a due ruoli maschili, Anatol e il suo amico Max, ruotano parecchie figurine femminili, disegnate secondo i tratti tipici dello scrittore viennese: belle, dolcissime, amabilmente superficiali. Se ne sono impossessate Dora Di Mauro, Tjasa Ruzzier, Paola Saitta, Tina Sosic, Sara Zanni, mentre ad alternarsi nel duo maschile erano Massimiliano Borghesi, Rocco Maria Franco, Ivan Senine, Antonio Veneziano, Lorenzo Zuffi. Curioso e vivo è il rapporto che si viene a creare tra i comportamenti e un linguaggio di fine '800 e la fisionomia assolutamente contemporanea dei giovani interpreti.

Diverso il modo in cui hanno scelto di presentarsi gli attori in formazione dell'Accademia «Nico Pepe» di Udine. Non con un lavoro che li includesse tutti, ma in tanti brevi atti unici. Un «soirée» di teatro dunque, spesso con personali rielaborazioni di testi noti, ma ristrutturati con intelligenza e voglia di divertimento (Andersen, ad esempio, oppure Beckett e il suo celebre «Aspettando Godot») oppure costruendo da soli i testi, per cimentarsi anche nella drammaturgia, come il sottile gioco al massacro di tre disperati, che in «Barocco a tre» strizzano l'occhio del rapimento di Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi, nella Sardegna del 1979.

Massimiliano Setti, Gabriele Di Luca, Luca Stano erano i minuscoli malviventi, mentre nelle altre clip di scena si impegnavano Dominic De Cia, Luigi Rizzo, Valentina Chiribella, Elisabetta Fisher, Stefania Di Gioia e Sara Rainis.

Giovedì scatta infine la possibilità di vedere all'opera un altro esempio di formazione teatrale. A Monfalcone, al Centro Giovani di viale S. Marco, il laboratorio «Fare teatro» presenta «Explicit?», un testo scritto dagli stessi ragazzi a partire da frammenti di Sofocle, Anouilh, Woolf, Merini, Hikmet e Moore che si intersecano in un morbido flusso narrativo. Condotto da Luisa Vermiglio, «Fare Teatro» è una proposta dell'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Monfalcone, in collaborazione con Banda Larga.

Roberto Canziani

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ ARISTON

In collaborazione con il Goethe-Institut: Rainer Werner Fassbinder
QUERELLE DE BREST 20.00
(1982) con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau. Versione italiana.

ROULETTE CINESE 22.15
(1976) v.o. sott. it.

Ingresso giornaliero 5 € - rid. 3 €.

Domani: SATURNO CONTRO

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

OCEAN'S 13 16.00, 16.50, 18.30, 19.10, 21.30, 22.00
con George Clooney, Brad Pitt e Al Pacino. 5,50 €.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.30, 19.50, 22.00
di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson. 5,50 €.

TURISTAS 16.05, 22.00
5,50 €.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.40, 18.00, 18.50, 21.20, 22.00
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (15.40, 18.50, 22.00). 5,50 €.

ZODIAC 18.50
dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal. 5,50 €.

SPIDER-MAN 3 16.10
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard. 5,50 €.

Da venerdì
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER
con Jessica Alba.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
LA GUERRA DEI FIORI ROSSI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Zhang Yuan. Premiato a Berlino 2006. Programma completo alla cassa del cinema.

BREAKFAST ON PLUTO 17.00, 22.10
di Neil Jordan, con Cillian Murphy e Liam Neeson.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 20.00
di Chris Kraus.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.40, 19.55, 22.10
Oscar miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
di Yimou Zhang con Gong Li.

IL DESTINO NEL NOME 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Mira Nair.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

OCEAN'S 13 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin, Al Pacino.

I ROBINSON: UNA FAMIGLIA SPAZIALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Cartoon Disney.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Quentin Tarantino con Kurt Russell.

SPIDERMAN 3 16.30

TERAPIA ROOSEVELT 18.40, 20.20
con Giampiero Ingrassia e Zita Fusco.

ZODIAC 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher.

■ SUPER

NATE PER IL SESSO 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

THE GOOD SHEPHERD 18.00, 21.00
di Robert De Niro con Matt Damon.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Domani riapertura con «MR. BEAN'S HOLIDAY, IL DISASTRO CONTINUA». Un divertimento assicurato.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

Stagione lirica e di balletto 2006/07. DON PASQUALE di Gaetano Donizetti. Oggi ore 20.30 turno C, durata dello spettacolo 2 ore e 40 m ca. Repliche: 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

Festival internazionale dell'operetta 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli, biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO MIELA

GLI ENIGMI DI WERNER HERZOG. Oggi, ore 21: «IL DIAMANTE BIANCO», di Werner Herzog. Germania 2004, 88', vers. orig., sott. ital. A seguire: «LEBENSZEICHEN» di Werner Herzog. 1967, 86', vers. orig., sott. ital. Ingresso € 4.

GRADO

■ CRISTALLO

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.00
spettacolo unico.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30, 21.30

I ROBINSON UNA FAMIGLIA SPAZIALE 17.00, 18.50

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.10, 22.20

IL DESTINO NEL NOME 17.40, 20.00, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: NOTTURNO BUS di Davide Marengo: 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 20.30

Sala 2
BREAKFAST ON PLUTO 17.40, 20.00, 22.10

Sala 3
GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 17.45, 20.10, 22.15

■ CINEMA CORSO

Sala Rossa
OCEAN'S 13 17.30, 20.00, 22.30

Sala Blu
QUATTRO MINUTI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
OCEAN'S 13 18.45, 21.15

«Caravaggio» in anteprima in luglio al Roma Fiction Fest

ROMA «I Tudors», la serie con Johnathan Rhys Meyers, diretta da Ciaran Donnelly e Brian Kirk, scritta da Michael Hirst (lo sceneggiatore del film «Elizabeth» di Shekhar Kapur) dedicata ai primi, turbolenti anni del regno di Enrico VIII come Re d'Inghilterra aprirà il 2 luglio la non competitiva sezione delle Anteprime del primo **Roma Fiction Fest**, il festival internazionale della fiction diretto da Felice Laudadio dal 2 al 7 luglio, il cui programma definitivo sarà reso noto a Roma oggi.

Il regista Felice Laudadio

Il 3 luglio sarà presentato in anteprima italiana **«Caravaggio»**, il film - 4 anni di preparazione, decine di attori e 3mila comparse, un budget da 8 milioni di euro - diretto da Angelo Longoni che Raiuno conta di trasmettere a metà ottobre in due parti.

La sezione delle Anteprime comprende anche, il 4 luglio, **«O professore»**, diretto da Maurizio Zaccaro, con Sergio Castellitto nei panni di un maestro di strada alle prese con i ragazzi di Scampia. Il 5 luglio, in anteprima mondiale la miniserie tedesca **«Side Effects»**, regia di Adolf Winkelmann, con Benjamin Sadler, Katharina Wackemagel e Hans-Werner Meyer, che denuncia le multinazionali farmaceutiche per la tragica vicenda dei bambini nati focomelici a causa del talidomide che fece circa 10.000 vittime nel mondo. Tutta la notte, tra il 6 e il 7 luglio, in versione integrale di quasi sette ore, per l'anteprima del kolossal internazionale **«Guerra e Pace»** diretto da Robert Dornhelm, con Alexander Beyer, Clemence Po,sy, Alessio Boni, Malcolm McDowell, Brenda Blethyn, Valentina Cervi, Violante Placido.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
VOCE PER PADRE PIO

Oggi va in onda l'ottava edizione di «Una Voce per Padre Pio», in diretta dalla Piazza Santissima Annunziata di Pietrelcina. L'evento tv, che sarà abbinato a un progetto di solidarietà, sarà condotto da Massimo Giletti e dall'attrice Tosca D'Aquino.

LA7 ORE 23.35
DOCUMENTARI SULLO SPORT

Il primo speciale della serie di documentari «Dentro lo Sport», s'intitola «La mano di Dio» e inizia da uno degli episodi più controversi del calcio internazionale: il gol di mano di Diego Armando Maradona contro l'Inghilterra ai Mondiali del 1986.

RAIUNO ORE 6.45
IL TEMA DELLA SICUREZZA

«Uno Mattina Estate» dedica lo spazio dell'approfondimento alla sicurezza degli italiani. Ospiti il ricercatore del Dipartimento di Scienze Antropologiche di Genova Francesca Lagomarzino e il criminologo Stefano Caneppele.

LA7 ORE 7.00
DOPO I BALLOTTAGGI

Oggi gli ospiti del dibattito di «Omnibus», moderato da Antonello Piroso, si confronteranno sulla posizione della Sinistra italiana dopo le manifestazioni dello scorso sabato a Roma e dopo i risultati dei ballottaggi per le elezioni amministrative.

I FILM DI OGGI

LA NIPOTE SABELLA
Regia di Giorgio Bianchi, con Tina Pica e Sylva Koscina (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)

RAITRE 9.05
Un parente lascia in eredità un terreno ricco di petrolio al nipote che per primo metterà al mondo un figlio. In lizza ci sono due giovani coppie. Una storia basata sulla grinta della protagonista.

IL PADRONE DEL MONDO
Regia di William Witney, con Vincent Price e Charles Bronson (nella foto).
GENERE: FANTSTICO (Usa, 1961)

LA 7 14.00
Un vulcanologo esplora insieme con tre amici un cratere spento. Incontrerà un affascinante e misterioso personaggio. Una produzione a basso costo realizzata con notevole rigore.

OPERAZIONE NORMANDIA
Regia di Henry Koster, con Robert Taylor (nella foto) e Dana Wynter.
GENERE: RETEQUATTRO (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 16.20
Un ufficiale americano è inviato a Londra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Si innamorerà di una donna sposata con un soldato inglese. Un buon melodramma bellico ben recitato.

TAXXI 2
Regia di Gérard Krawczyk,con Samy Naceri (nella foto) e Frédéric Diefenthal.
GENERE: AZIONE (Francia, 2000)

RAIDUE 23.35
Nuova girandola di avventure per il più abile tassista di Marsiglia, alle prese con donne incinte e poliziotte rapite. Antologia di avventure inverosimili: unico collante il ritmo forsennato.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Regia di Dino Risi, con Ugo Tognazzi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)

RETEQUATTRO 2.00
Indagando sulla morte di una tossicodipendente, il giudice Bonifazi scopre la responsabilità di un equivoco industriale. Indagini, tribunali, imprenditori spregiudicati: quando un film sa scavare nella società a fondo, rimane attuale.

MR. MAGOO
Regia di Stanley Tong, con Leslie Nielsen (nella foto) e Kelly Lynch.
GENERE: COMICO (Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 21.00
San Francisco. Una ladra di gioielli dà la caccia a Mr. Magoo e a un rubino di gran valore. Ma l'ingenuo miliardario non sa neppure di possederlo. Catastrofi a catena per risate semplici semplici.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.25 **Tg Parlamento**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.40 **Un prete tra noi.**
12.35 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Orgoglio.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 VARIETA'

> Una voce per Padre Pio
Presentano Tosca d'Aquino e Massimo Giletti.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Dio: Pace o Dominio**
00.20 **Tg 1 - Notte**
00.45 **Tg 1 Musica**
00.55 **Appuntamento al cinema**
01.00 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.30 **Scrittori per un anno**
02.05 **Django.** Film
03.30 **Don Matteo.** 04.20 **Speciale: Stella del Sud**
05.05 **Homo Ridens**
05.40 **Che tempo fa**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.25 **Cina dalla grande muraglia alla foresta di pietra**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.**
15.50 **Ricomincio da qui.**
17.10 **Streghe.**
17.50 **Andata e ritorno.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **The Sentinel.**
19.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Jericho
Skeet Ulrich nel secondo episodio della serie sul pericolo nucleare.

22.35 **Supernatural.**
23.25 **Tg 2**
23.35 **Taxxi 2.** Film
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **La sposa perfetta**
01.50 **Estrazioni del Lotto**
01.55 **Meteo 2**
02.05 **Figlio a metà.**
03.05 **Tg 2 Salute**
03.15 **Trasgressioni.**
04.00 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
04.10 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **La nipote Sabella.** Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Tina Pica e Peppino De Filippo
10.40 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo bene estate.**
13.00 **Cominciamo bene estate.**
13.10 **Moonlighting.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Le ricette di Arturo e Kiwi**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Squadra speciale Vienna.** Con Bruno Eyron
17.45 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Penultimo appuntamento col «salotto» di Giovanni Floris.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Percorsi.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **GAP.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck
07.40 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Poirot.** Con David Suchet
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst
16.00 **Sentieri**
16.15 **Tre minuti con Mediashopping**
16.20 **Operazione Normandia.** Film (guerra '56). Di Henry Koster. Con Robert Taylor e Dana Wynter e Richard Todd.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.

21.10 FILM

> Danko
Schwarzenegger con Jim Beluschi: detective uno sovietico, l'altro americano.

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **Seduzione pericolosa.**
01.35 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **In nome del popolo italiano.** Film
03.55 **Piccolo alpino.** Film
05.30 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tre minuti con Mediashopping**
08.50 **Fuga dall'inferno.** Film
11.00 **Providence.**
12.00 **Giudice Amy.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Vivere.**
15.15 **Matrimonio per papà 2.**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Cuori tra le nuvole.**
17.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 FICTION

> Ris
«Prova schiacciante» e «L'incidente» con Lorenzo Flaherty e Nicole Grimaudo.

23.30 **Missing.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.**
02.35 **Acapulco H.E.A.T..**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Baby Bob.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Young Hercules.** Con Ryan Gosling
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.**
10.25 **Hercules.**
11.25 **Xena, principessa guerriera.** Con Lucy Lawless
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.** Con Jason Priestley
15.55 **Blue Water High.** Con Sophie Luck e Kate Bell
16.25 **15/Love.**
16.50 **Yu - gi - oh GX**
17.20 **Transformers Cybertron**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Raven.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Love Bugs 3.** Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 **Will & Grace.**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.00 SITCOM

> Buona la prima!
Ale & Franz recitano secondo il «soggetto» offerto da un ospite a sorpresa.

22.00 **La strana coppia.**
23.00 **Lucignolo**
00.50 **Studio Sport**
01.30 **Shopping By Night**
01.55 **Buffy.**
03.45 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.50 **Ardena.** Film (drammatico '97). Di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere e Aiace Tugnoli
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
14.00 **Il padrone del mondo.** Film (fantascienza '61). Di William Witney. Con Charles Bronson e Vincent Price e Henry Hull e Richard Harrison.
16.00 **Diane, uno sbirro in famiglia.** Con Isabel Otero
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew
19.00 **Murder Call.**
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Pietrangelo Buttafuoco conduce con Alessandra Sardoni.

21.30 **Cambio moglie 3**
23.35 **Dentro lo sport: con la mano di Dio**
00.35 **Two Twisted**
01.05 **Tg La7**
01.30 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
02.30 **Otto e mezzo.** Con Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardoni.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Viva Zapatero!.** Film (documentario '05). Di Sabina Guzzanti. Con Sabina Guzzanti.
08.50 **Speciale: Matrix Mania**
09.20 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater e Tara Reid e Stephen Dorff
11.35 **Il mio amico a quattro zampe.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels e Annasophia Robb
14.00 **Firewall.** Film (azione '06). Di Richard Loncraine. Con Harrison Ford e Virginia Madsen
15.55 **Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio.** Film (commedia '05). Di Tim Fywell. Con Michelle Trachtenberg e Hayden Panettiere
17.35 **Vizi di famiglia.** Film (commedia '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston e Shirley MacLaine
19.20 **7 Seconds.** Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes e Tamzin Outhwaite e Deobia Oparei.

21.00 FILM

> La forza dell'amore
Shiri Appleby, giovane artista, ama un cinico e rude studente.

22.45 **A Good Night to Die.** Film (azione '03). Di Craig Singer. Con Michael Rapaport e Gary Stretch
00.50 **Transamerica.** Film (drammatico '05). Di Duncan Tucker. Con Felicity Huffman e Kevin Zegers
02.40 **Rottweiler.** Film (horror '04). Di Brian Yuzna. Con William Miller e Irene Montalà e Paulina Gálvez e Cornell John
04.15 **Gioventù violata.** Film (drammatico '05).

SKY 3

10.15 **Alfie.** Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon
12.30 **Tutte le manie di Bob.** Film (commedia '91). Di Frank Oz. Con Bill Murray
14.40 **I Love Huckabees - Le strane coincidenze della vita.** Film (commedia '05). Di David O. Russell.
16.45 **A Walk on the Moon - Complice la luna.** Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn. Con Diane Lane e Viggo Mortensen
19.10 **Sorelle a metà.** Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman.
21.00 **Mr. Magoo.** Film (comico '98). Di Stanley Tong. Con Leslie Nielsen e Kelly Lynch e Ernie Hudson
22.35 **Basic Instinct 2.** Film (thriller '06). Di Michael Caton - Jones. Con Sharon Stone e David Morrissey

SKY MAX

07.55 **Initial D.** Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak. Con Jay Chou e Anne Suzuki
10.15 **Blessed.** Film (horror '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham
11.55 **L'impero dei lupi.** Film (azione '05). Di Chris Nahon. Con Jean Reno
14.30 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Di Bille August. Con Connie Nielsen
17.00 **Paranoid.** Film (thriller '00). Di John Duigan. Con Jessica Alba e Iain Glen
19.05 **Into the Sun.** Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal
21.00 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich. Con Matthew Broderick e Maria Pitillo
23.25 **Snowboarder.** Film (azione '03). Di Olias Barco. Con Nicolas Duvauchelle e Grégoire Colin

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Fuori zona**
09.00 **Campionato italiano di Serie B: Treviso - Arezzo**
10.45 **Trofeo Fondazione Milan**
11.00 **Campionato italiano di Serie B: Rimini - Mantova**
13.00 **Fuori zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Speciale Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Milan - Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Bologna**
17.00 **100% Milan: Milan - Reggina**
18.00 **100% Inter: Palermo - Inter**
19.00 **Games**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Speciale Numeri Serie A**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Verona - Napoli**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Roma**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Next**
14.00 **Parental Control**
14.30 **School in Action.** Con Francesco Mandelli.
15.00 **TRL on Tour.** Con Alessandro Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **Little Talent Show**
16.30 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Yu Yu**
19.30 **Wolf's Rain**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Garo**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Italo francese.** 00.00 **Videography**
01.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale europea.**
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.00 **The Club viaggi**
23.30 **Mono**
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
00.45 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.15 **Buongiorno con Tele4**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Verdi**
11.30 **Don Matteo 2**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Documentario sulla natura**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Programma di musica**
15.15 **Che cosa sai dell'Africa?**
16.05 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Slovenia**
20.10 **Ritmo in tour**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Bugs**
21.45 **Bonanza**
22.40 **Teatri a teatro**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.40 **Libero di sera**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **L'appuntamento**
20.30 **Girando il mondo**
21.20 **Q L'attualità giovane**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Itinerari collezione**
22.50 **Trofeo internazionale**
23.40 **Istria e dintorni**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.**
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.** 21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Radio1 Musica; 22.00: GR 1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Prudente... con moto; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Caterpillar; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Maria Callas; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Navigare a vista; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 21.15: Il Cartellone. Storie interrotte; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onda radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Miguel de Cervantes Saavedra: don Chisciotte - romanzo in 12 puntate, scenegg. e regia di Joze Babic, 7.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Storie di luoghi e di tempi lontani; 12: Il tema della settimana; 12.50: Trasmissioni dell'accesso: Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2007; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Vip manie; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: Ai nostri microfoni - consigli utili; 09.58: Programmi radio, TV, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Tempo e strade; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Casa mia, casa tua; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Bella bellissima; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: La telefonata; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes (da martedì a venerdì); Sigla single; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 19.00: Doctor music; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00; Radio Capodistria Sera; 20.00: London Calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00; Ai nostri microfoni; 22.30: La telefonata; 22.40: In orbita pillole; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

I clandestini maghrebini trattenuti al Cpt di Gradisca in uno dei cortili di cemento della struttura

Disteso a terra, fumando una sigaretta: il tempo all'interno del Cpt sembra non passare mai

GRADISCA, IL REPORTAGE Per la prima volta è stato possibile entrare all'interno della struttura: ecco come si vive

Cpt: 52 clandestini, 52 vite sospese

Grate e sbarre ovunque, ma gli ospiti sono «trattenuti», non «detenuti»

di **Guido Barella**

GRADISCA Gli arcobaleni colorati sulle pareti di cemento, i murales con i fiori, i cartelloni firmati con le poesie in rima e, negli angoli dei corridoi, vasi con le piante sempre verdi. È tutto così un po' ingenuamente naif, qua dentro. Tutt'attorno però ci sono le sbarre e sopra il campetto da calcio, a tagliare a quadretti il cielo, le reti. Perchè questo non è un asilo di periferia, no, questo è il Centro di permanenza temporanea e accoglienza per immigrati clandestini, questo è il Cpt di Gradisca.

È la prima visita di giornalisti al Cpt di Gradisca e la trafila per entrare è quella scontata: consegna documenti al posto di guardia, portoni metallici che si aprono. Poi, quei lunghi corridoi con quei surreali arcobaleni disegnati a mezza altezza.

C'è anche la musica diffusa da altoparlanti invisibili in questo posto che appare sospeso in un limbo senza tempo. I ragazzi («trattenuti», non «detenuti»: sottigliezze di cui è capace la lingua italiana, ma la realtà cambia di poco) ciondolano senza aver nulla di preciso da fare. In questo momento ce ne sono 52 qua dentro, tutti maschi (è da mesi che non viene condotta al Cpt gradiscano una donna), quasi tutti maghrebini, quasi tutti ex carcerati. In sala mensa c'è la tv accesa ma nessuno la guarda mentre un ragazzone dalla pelle nera legge un giornale. Lì dietro c'è anche la moschea, o meglio un paio di stanze adibite a moschea. I tappeti per terra, ci si entra solo dopo essersi tolti le scarpe mentre sullo stipite della porta c'è l'orario delle preghiere tratto dal sito www.arab.it: «il più esperto tra noi - spiega un ragazzo - guida gli altri nella preghiera, anche se davvero nessuno di noi però è davvero esperto: cosa vuoi, qua siamo tutti ex tossici ed ex ubriaconi...» Prima invece c'è l'atelier, il laboratorio, dove un ragazzo pakistano che non spiaccica una-parola-una d'italiano sta realizzando un quadro in un improbabile stile etno-kitch.

I corridoi, belli puliti, sono un rincorrersi di grate e barriere di ferro e da questa prospettiva a strisce capisci perchè qualcuno su un muro ha scritto «siamo in carcere» anche se poi le porte sono tutte aperte e, anzi, nei giardini hanno tagliato grate e ferri: «Sì, qua dentro stiamo abbastanza bene, adesso hanno anche tolto molte sbarre e va proprio meglio: speriamo che a questo punto ne tolgano anche altre perchè se no è davvero come essere in carcere» dice Sabir Ciaguru, un ragazzo proveniente dal Sahara Occidentale. Ieri la sua storia era rimbalzata sui giornali, ha chiesto asilo politico ma ormai sta per scadere il tempo di permanenza al Cpt e non ha ricevuto risposte: rischia così di ritrovarsi da un giorno all'altro in Marocco, dove è stato condannato a 15 anni di carcere in quanto sospettato di far parte del Fronte di liberazione del Polisario. Così come rischia, ma la punizione dei famigliari, un ragazzo la cui colpa è un orecchino al lobo sinsitro e un tatuaggio sull'avambraccio.

I ragazzi maghrebini vedono i giornalisti e si fanno tutt'attorno. In molti hanno in mano i fogli con timbri e intestazioni altosonanti che raccontano la loro storia, qualcuno ha le fotocopie di articoli che hanno raccontato la loro vicenda personale. Sono tutti convinti di avere pieno diritto a rimanere in Italia, anche perchè poi, come riassume efficacemente un maghrebino più anziano degli altri, «per cinque che vengono espulsi da qua, cinquemila arrivano in Sicilia». Tutti, comunque, leggono i giornali e seguono il dibattito sulle leggi sull'immigrazione: «Ma la situazione non cambierà finchè non cambierà la politica italiana» riassume un altro clandestino.

C'è un ragazzo disteso in un angolo del cortile in cemento sopra una coperta mentre un altro, nordafricano anch'egli, non si toglie i grandi occhiali scuri. Sulla guancia il ricordo di una coltellata. Attorno, i corridoi con le camerate: otto letti inchiaverdati al terreno, mobili bloccati alle pareti. Lontano, nell'angolo opposto di questo cortile, c'è un gruppo di giovani neri, probabilmente senegalesi, o chissà. Fanno vita per conto loro ma non serve che siano fisicamente separati dagli altri come era invece avvenuto qualche tempo fa per i nigeriani e per fortuna che la sezione femminile era deserta così erano stati sistemati lì. Mentre i maghrebini scherzano davanti a telecamere e macchine fotografiche i senegalesi (se sono senegalesi) iniziano a urlare, a inveire, «cosa fotografi, non c'è niente da fotografare», urlano. Ma l'impressione è che ogni occasione sia buona per protestare, per agitarsi, per creare scompiglio. Oltre la camerata dei senegalesi (se sono senegalesi), il campetto di calcio: dietro le grate, due pattuglie dei baschi verdi della Finanza. Tocca a loro questo turno. Poi, alle 13, arriveranno i Carabinieri a dare loro il cambio.

Si sfoga: «Non ho commesso reati, ma da un giorno all'altro sono diventato clandestino»

Storia di Fakhri, tunisino in attesa di espulsione mentre la sua compagna sta per dargli un figlio

GRADISCA Sta per avere un bimbo dalla propria compagna, ma rischia di non vivere la gioia della paternità perché su di lui pende la spada di Damocle dell'espulsione dall'Italia. È la storia di Fakhri Kemiri, cittadino tunisino di neanche trent'anni, in Italia dal 2004. «Da un giorno all'altro per il vostro Paese sono diventato un clandestino. Ma non ho commesso reati. E adesso ho paura di non rivedere mai più le persone che amo. Non possono farmi questo, io mi sono sempre comportato onestamente. Non mi lasciano neanche vedere la madre di mio figlio». Per far valere le proprie ragioni Fakhri nei giorni scorsi aveva anche iniziato uno sciopero della fame. Secondo i suoi compagni ha perso nove chili. «Ma dopo due settimane ho smesso, tanto qui non ti ascolta nessuno: per tutti sei soltanto un numero. In carcere perlomeno potevo ricevere visite, qui è molto peggio di una prigione perché le ore non passano mai e nessuno vuole aiutarti veramente» racconta, gli occhi spenti dalla disperazione.

I corridoi interni del Cpt di Gradisca

La ragazza di Fakhri, Isabel, e il legale che lo assiste stanno dando vita ad una vera e propria corsa contro il tempo per frenare l'iter di espulsione. Missione disperata. In questi anni il ragazzo tunisino ha lavorato come muratore a Verona, dove condivideva un angusto appartamento con la fidanzata Isabel Cristina, sudamericana, peraltro regolarmente residente nel nostro Paese. «L'affitto lo pagavamo insieme, anzi: nell'ultimo periodo Isabel era rimasta senza lavoro e provvedevo io a gran parte delle spese. Possibile che tutto questo non conti niente? Possibile che l'Italia non possa darci una possibilità?». Già, perchè un bel giorno Fakhri viene «pizzicato» con i documenti non in regola. Per l'articolo 14 della Bossi-Fini lo attendono cinque mesi di detenzione. Ne sconta uno e mezzo, esce grazie all'indulto, ma rispetto ai compagni di cella che riassaporano la libertà lo attende una destinazione diversa: tre settimane or sono viene trasferito al Cpta di Gradisca. Lì decide di inoltrare richiesta di asilo politico: rigettata, farà ricorso, dice. Così come il suo legale darà battaglia per l'ottenimento del permesso di soggiorno per ragioni familiari. Presenterà il contratto di affitto, i documenti che testimoniano la convivenza della coppia, la dichiarazione con cui Isabel conferma che è di Fakhri la creatura che porta in grembo. Ma non è detto che basti: la paura del tunisino è che il decreto di espulsione sia ben più rapido della giustizia. «Del buonsenso» dice lui.

Del resto è quanto appena accaduto a un suo compagno trattenuto al Cpta, il marocchino Raji Tarik. Padre di una bimba di due anni e con la compagna – regolarmente residente nel Bresciano - in attesa del secondogenito, è stato espulso nei giorni scorsi. Subito dopo i contatti telefonici avuti col mondo esterno per denunciare la propria situazione.

Luigi Murciano

Il ruolo della Minerva

Gli operatori tra sorrisi e tensioni

GRADISCA «Salutiamo tutte voi! È stata una experiencia multa dificile però divertente. Aspetto di vedervos, nò quà, mà fuori di questa posta». Lorena, brasiliana, lo ha scritto nel suo italiano un po' così su un cartellone prima di uscire da qua.

Già, i messaggi sui muri dei corridoi del Cpt sono ringraziamenti vergati con il cuore ma anche fotografie impietose della realtà. «Grazie a voi: siete stati bravi a gestire le nostre emozioni, nostri stati d'animo. Siete tutti psicologi» ha scritto il 9 marzo scorso su un muro tale Khouma Cheikh. «Benvenuti ad Alcatraz» si legge invece in un corridoio. E «Siamo in carcere» chiarisce un graffito in mensa.

«A chi mi chiede perchè stiamo qua, rispondo che siamo qui con la testa e con il cuore»: riassume Adriano Ruchini, il presidente della Minerva, la società che gestisce i servizi interni del centro con una settantina di persone impiegate in un appalto che prevede da parte dello Stato il pagamento di 75 euro al giorno per ogni ospite «trattenuto». E non è impossibile vedere un operatore della cooperativa (magari immigrato anche lui, ma regolare) giocare a calcetto con due maghrebini. Parlano, parlano, parlano assieme ai clandestini qua trattenuti, gli operatori della Minerva. Raccolgono dati, fanno un po' da confessori e un po' da consulenti. Dei cinque capisquadra impegnati, tre sono donne e c'è da giurare che non deve essere facile tenere comunque testa ai ragazzi portati qua in attesa di essere espulsi. «Eppure dopo un anno e mezzo di lavoro a fianco di questa gente c'è qualcuno che ci ha invitato anche nel suo Paese» aggiunge Ruchini e c'è da credergli. I rapporti tra ospiti e personale sono davvero i migliori possibili, considerato il particolare stato in cui si trovano le persone qui comunque rinchiuse. Anche se poi l'impressione è che però la tensione sia spesso al limite. E allora ecco che gli animatori organizzano tornei di calcio e laboratori di artigianato oltre a sfide infinite alla play station. Intanto, in un angolo della sala mensa un televisore, protetto da una struttura metallica, trasmette il telegiornale delle 13. «Vedi, anche il televisore è in gabba...» sorride amaro un ragazzo maghrebino.

g.bar.

MINERVA
LO STAFF

- **1** direttore
- **1** vicedirettore
- **2** amministrativi
- **1** responsabile coordinamento personale
- **1** psicologo
- **11** medici
- **9** infermiere
- **4** mediatori socio culturali linguistici
- **1** responsabile attività di animazione/laboratori
- **1** mediatore di gruppo
- **5** capisquadra
- **23** operatori socio assistenziali
- **10** operatori sanificazione
- **1** magazziniere
- **1** manutentore

Le testimonianze dei clandestini in attesa di espulsione: «Gli operatori sono tutti molto gentili, ma le sbarre restano»

Samir: «La vita qua dentro non ha senso»

Tra molti africani, anche due asiatici: Robin, pakistano cristiano, sognava Roma

GRADISCA Su un concetto sembrano essere tutti d'accordo. Il Cpt di Gradisca è un luogo estraniante, alienante. La stessa cooperativa Minerva nella propria relazione sul primo anno di attività usa il termine «totalizzante»: «Questa struttura vive una particolare ambiguità, coniugando esigenze di tipo assistenziale a esigenze di tipo detentivo. Solitamente dopo i primi trenta giorni il Cpt 'si fa sentire', attuando una sorta di spersonalizzazione che in alcuni casi si è espressa con attacchi d'ansia, crisi di pianto, episodi di autolesionismo» spiega con grande onestà la relazione della Minerva.

Clandestini e operatori della Minerva giocano assieme

Gli immigrati questa verità la urlano come possono, e cioè scrivendolo sui muri dei corridoi che portano al blindatissimo cortile. Loro, i clandestini, ti raccontano soprattutto questa sensazione di claustrofobia con cui devono convivere. E manifestano tutta la loro rabbia mista a rassegnazione. In molti hanno alle spalle un'esperienza carceraria: alcuni per detenzione di stupefacenti, ma la maggioranza per reati connessi all'immigrazione.

Come Samir, 33 anni, marocchino: è alla ex Polonio da appena una settimana ma per ammazzare il tempo è già molto attivo nel laboratorio di ceramica. In patria era un agente commerciale, a Bolzano lavorava come falegname e per una azienda di corriere espresso. Giura di essere dentro per un passaporto scaduto. Che sia vero o no, attende l'espulsione: «Ma la mia vita l'ho costruita in Italia, e onestamente – assicura -. Finire in un posto così senza aver fatto del male è terribile. Le ore non passano mai, gli operatori sono gentili ma le sbarre restano. Il futuro? Vivo alla giornata ma la vita qui non ha senso».

Un altro immigrato maghrebino chiede l'anonimato ma esterna la sua amarezza: «Questo posto è un inferno, ci riempiono di medicine tre volte al giorno per farci stare buoni. Ci sono i giochi, ma ci stufiamo subito. La testa è da un'altra parte. A una certa ora si va tutti a dormire e guai ad aprire bocca. Chi protesta finisce in isolamento. L'altro giorno non volevano darci i giornali perché avete parlato di Tarik, che infatti è stato espulso. Chi ha più coraggio si taglia le braccia o inghiotte qualsiasi cosa pur di finire in ospedale». All'ospedale di Gorizia ci è finito d'urgenza il tunisino Sabri Zarmadine, dopo un lungo sciopero della fame e della sete intrapreso perché voleva rivedere i familiari. Era in Italia da 8 anni, lo dimostra il fatto che fosse seguito dal Sert di Padova per problemi di tossicodipendenza, ma adesso è a tutti gli effetti un clandestino. Ha anche provato a fuggire dal nosocomio, ma è stato convinto ad accettare le cure per seri problemi allo stomaco e a un polmone. Gurnam Singh e Robin Chohan Shahid, giovanissimi, vagano nel cortile completamente storditi. Sono fra i pochi asiatici fra tanti nordafricani. Indiano il primo e pakistano il secondo, sono fuggiti in Europa perché perseguitati in patria a causa della religione: Gurnam è della minoranza sikh ed è stato prelevato in Sicilia; Robin, cristiano, dalla Germania voleva raggiungere Roma. Hanno chieso asilo politico. «Ogni giorno preghiamo di uscire, anche se diamo un nome diverso al nostro Dio». C'è anche chi prova a stemperare la rassegnazione con un sorriso: un ragazzo nigeriano chiede sorridendo a una giornalista di sposarlo e portarlo fuori di lì, un algerino ci ringrazia: «Se non venivate voi, oggi non mangiavamo così bene».

Luigi Murciano

IL CPT DI GRADISCA - I NUMERI

Capacità struttura	**247** posti
Capacità reale	**248** posti
La struttura è divisa in tre aree:	
• area uomini (Area Blu)	**136** posti
• area donne (Area Rossa)	**68** posti
• area isolati (Area Verde)	**44** posti

OSPITI: PROVENIENZA	
numero ospiti accolti	651
donne	50
uomini	598
transessuali	3

NAZIONALITA' RILEVANTI			
Marocco	141	Senegal	38
Tunisia	121	Moldavia	34
Algeria	48	Albania	34
Romania	40		

Presenza media giornaliera	**50** ospiti
Eta media	**30** anni
Giorni di permanenza media	**34**
Ospiti seguiti dal servizio di mediazione	**90%**
Ospiti richiedenti asilo (*)	**60** circa
Accoglimento domanda di asilo circa 1% del totale accolti (*)	

(*) i dati riportati sono approssimativi in quanto la gestione amministrativa dell'ospite è funzione delegata all'ufficio immigrazione della Questura di Gorizia

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra via dei Burlo destinata a diventare un parcheggio per soli motorini; sopra piazza Venezia prossima alla riqualificazione che il Comune intende far partire entro la fine dell'anno (Foto Lasorte)

Non è conclusa la riqualificazione della zona. Approvato dalla giunta il progetto che interessa il Borgo Giuseppino

Rive, si apre un'estate di nuovi cantieri

Spariranno posti auto da via Belpoggio e salita Promontorio. Marciapiedi da rifare in arenaria

di Pietro Comelli

La riqualificazione delle Rive non è terminata. Un nuovo cantiere partirà entro l'estate interessando le strade laterali del Borgo Giuseppino. Non solo dal punto di vista estetico. Accanto al rifacimento dei marciapiedi in pietra arenaria, una nuova destinazione attende salita Promontorio assieme alle vie Belpoggio, degli Argento e dei Burlo. Limitatamente al tratto fino a via Lazzaretto Vecchio, anch'essa in procinto di rifarsi il trucco, il progetto del Comune stabilisce sostanziali novità per pedoni, automobilisti e motociclisti.

Opere complementari alla riqualificazione delle Rive, per una spesa complessiva di 220mila euro, che a breve saranno messe a gara. «Il cantiere sarà consegnato entro il 30 settembre, prima della Barcolana», assicura Franco Bandelli. È stato proprio l'assessore ai Lavori pubblici ad illustrare ieri in giunta quello che rappresenta l'ultimo atto delle nuove Rive. Fatto salvo il cantiere di piazza Venezia, in procinto di partire entro l'anno.

L'atto della giunta consente di mandare in gara i lavori e quindi cantierare un'opera che, accanto agli esercenti e residenti della zona, in ogni caso inciderà sull'intera cittadinanza. Ma come cambierà il Borgo Giuseppino? Parte da lontano Bandelli, premettendo come le strade laterali di via Lazzaretto Vecchio versino in «condizioni disastrose»; da qui la scelta di una manutenzione che, oltre all'aspetto estetico, avrà dei risvolti sulla viabilità e il traffico. Accanto ai lavori pubblici, insomma, è stato recepito il Piano del traffico del rione di San Vito, illustrato dall'assessore Maurizio Bucci e approvato nella seduta di giunta di lunedì. La delibera di ieri, quindi, rappresenta una diretta consueguenza.

Un progetto unico nell'area di Campo Marzio, partendo da salita Promontorio dove sarà allargato il marciapiede sul lato sinistro, dalle Rive andando verso San Vito, che comporterà il conseguente divieto di sosta per le automobili. Salita Promontorio avrà una sola corsia di scorrimento, direzione Rive, mentre l'altro «asse» sarà rappresentato da via Belpoggio. Anche per quest'ultima ci sarà l'allargamento del marciapiede, questa volta sul lato destro, con il senso unico in direzione San Vito. Una scelta accompagnata dalla posa dei paletti in acciaio, per impedire la sosta selvaggia e favorire lo scorrimento delle automobili.

«La riqualificazione dei marciapiedi prevede una continuazione della pavimentazione, una decisione concordata assieme alla Soprintendenza con la quale vado molto d'accordo», racconta Bandelli. Accanto al marciapiede, la continuità estetica con il waterfront riguarderà anche l'illuminazione. Presto via Lazzaretto Vecchio sarà uniformata alle Rive con la posa dei lampioni pastorali.

In via dei Burlo parcheggi per 70 motorini. Piazza Venezia: restyling solo dopo la Barcolana

Le novità non finiscono qui. In via dei Burlo saranno allargati entrambi i marciapiedi e diventerà una strada ad uso esclusivo dei motocicli, con circa 70 posti per mezzi a due ruote. In via degli Argento, invece, i marciapiedi saranno leggermente ristretti in maniera di consentire la sosta delle autovetture in entrambi i lati rispetto alla situazione attuale di divieto.

«Regolamentando la sosta andiamo a togliere qualche posto auto, ma è anche vero che il parcheggio per motorini in via degli Argento - sostiene l'assessore ai Lavori pubblici - permetterà di liberare tutta una serie di posti in via Lazzaretto Vecchio. Quella zona riservata alle due ruote è la risposta agli stalli tolti sulle Rive».

Bandelli parla di «saldo zero» nel conteggio dei parcheggi, studiati assieme agli uffici dell'Urbanistica e il lavoro del mobility manager Giulio Bernetti, insistendo nel guardare la riqualificazione nel suo complesso. Lungo le Rive fino a Campo Marzio, passando per la futura piazza Venezia sul lato mare e su quello interno di via Lazzaretto Vecchio.

«Piazza Venezia sarà tutta in masegno, il progetto di riqualificazione è in fase di chiusura: abbiamo trovato l'accordo con la Soprintendenza», dice l'assessore ai Lavori pubblici dando per scontato che il cantiere partirà subito dopo l'estate. Seguendo «una ristrutturazione filologica dello spazio», dopo una sorta di «accordo di programma» con la direzione regionale ai Beni culturali, che prevede anche nella parte centrale della piazza l'utilizzo del masegno al posto della pietra bocciarda bianca prospettata in principio dal Comune. Ai due lati della nuova piazza Venezia, invece, i marciapiedi saranno ampliati e ripavimentati in pietra arenaria, in continuità con la parte pedonale delle Rive.

Lo spessore forte del masegno porterà a un rialzo sensibile dell'area centrale della piazza. Saranno così riutilizzati i vecchi lastroni custoditi dal Comune in un deposito di via Alpi Giulie. La materia prima già presente in casa, però, non farà abbassare il costo complessivo di 550mila euro. I tempi di realizzazione, infatti, inevitabilmente saranno destinati a crescere proprio a causa della posa dei masegni. Una stima parla di otto mesi di lavoro. Solo a quel punto il riassetto delle Rive sarà completo.

LA RIQUALIFICAZIONE

BORGO GIUSEPPINO

- **SALITA PROMONTORIO** Allargato il lato sinistro del marciapiede in direzione San Vito; divieto di sosta; unica corsia di scorrimento in direzione Rive
- **VIA BELPOGGIO** Allargato il lato destro del marciapiede in direzione Rive; divieto di sosta; unica corsia di scorrimento in direzione San Vito
- **VIA DEI BURLO** Allargati entrambi i marciapiedi; strada a uso esclusivo dei motocicli con circa 70 posti per mezzi a due ruote
- **VIA DEGLI ARGENTO** Restringimento di entrambi i marciapiedi; sosta in entrambi i lati per autovetture
- Pavimentazione in pietra arenaria dei marciapiedi
- Posa di paletti dissuasori
- Costo dell'opera 220mila euro

VISTO DA MARANI

LA POLEMICA

L'assessore Bucci: «Un pessimo segnale». Ungaro: «È ancora una proposta»

Tassa ai taxi, divisi Comune e Authority

La tassa da due euro proposta da «Trieste terminal passeggeri» ai tassisti, per l'accesso a Molo Bersaglieri nei giorni d'attracco delle crociere, scatena le critiche di Maurizio Bucci. Per l'assessore con delega a porto e mare si tratta di un «pessimo segnale, che dimostra come si stia cercando di fare cassa in qualsiasi modo, pescando a destra e manca i soldi necessari a pagare i costi di regia della nuova società di gestione». E la nuova società di gestione dell'operazione navi bianche in Stazione marittima - vecchio pallino dell'assessore forzista - è per l'appunto la «Trieste terminal passeggeri», la Spa interamente partecipata dall'Autorità portuale. che replica per voce del direttore generale Livio Ungaro. Quei due euro - precisa Ungaro - sono «una proposta per un servizio ordinato ed efficiente in area demaniale che "Trieste terminal passeggeri" sta già fornendo e che fino a tre settimane fa (cioè alla vigilia della nuova era crociere gestita dalla Spa, *ndr*) era impensabile».

Bucci, però, non demorde: «L'Autorità portuale ha voluto fare la sua società di gestione, scelta legittima che ha tuttavia i suoi costi di regia, specie in termini di personale. Tali costi non si devono coprire applicando tasse di questo genere, ma cercando altre navi bianche da portare qui». «Questa proposta - aggiunge l'assessore - mi preoccupa. A Venezia, Ravenna e Bari, come nei porti croati, non è prevista nessuna tassa sui taxi. Temo che così si possa creare un problema per il comparto crocieristico, visto che molti tassisti potrebbero fermarsi ad aspettare i turisti all'esterno dell'area demaniale transennata, facendo scadere la qualità del servizio. Occhio a non fare la fine del presidente della Sardegna Soru, che ha imposto la tassa sui megayacht allontanandoli».

«In queste prime settimane di lavoro - ribatte Ungaro - stiamo cercando di dare un servizio, che definisco molto buono in termini di viabilità e sicurezza. Abbiamo pensato di sistemare i taxi in una posizione più sicura e visibile, poiché ora possono entrare fin sul Molo Bersaglieri, senza fermarsi davanti alla Stazione marittima. A un servizio del genere corrispondono dei costi. Costi sui quali una Spa come la nostra deve essere capace di rientrare». Ungaro, infine, ricorda che la tassa da due euro non esiste ancora: «È in realtà l'inizio di un possibile accordo commerciale che è stato prospettato, peraltro senza trovare chiusure, a Mauro Detela, presidente di Radiotaxi, la cooperativa di tassisti largamente maggioritaria sul territorio locale».

pi.ra.

Voto contrario di Edera, si astengono Andolina e Furlanich (Rc), Dominicini (Fi) e Racovelli (Verdi)

Porto Vecchio, con 32 sì su 37 la variante supera anche l'esame dei consiglieri

di Elisa Coloni

«Sì» alla Variante 93 al piano regolatore per il Porto Vecchio. Ieri il Consiglio comunale, durante quella che lo stesso sindaco Dipiazza ha definito ancora una volta «la più importante seduta degli ultimi sei anni», ha approvato quasi all'unanimità il documento che ridisegna aree e concessioni nello scalo. Nessun colpo di scena dell'ultimo minuto: dei 37 consiglieri presenti in aula, 32 hanno dato voto positivo e 4 si sono astenuti (Marino Andolina e Iztok Furlanich di Rifondazione comunista, Alfredo Racovelli dei Verdi e, unico tra gli esponenti del centrodestra, Fabio Dominicini di Forza Italia). Uno solo, Emiliano Edera della lista Primo Rovis, ha bocciato il documento.

Si è concluso così, con un voto bipartisan, l'iter municipale di uno dei progetti più delicati degli ultimi anni. La quasi totalità degli esponenti delle diverse forze politiche in Municipio ha «fatto sistema» per il rilancio del Porto Vecchio. Un voto condiviso, quindi, seppure con sfumature diverse tra maggioranza e opposizione.

Il sindaco Dipiazza e l'assessore all'Urbanistica Bucci hanno espresso soddisfazione per un progetto che rappresenta «un regalo per Trieste e soprattutto per i giovani». Parole condivise dal centrodestra che ha parlato di «evento storico per la città». Unica voce fuori dal coro quella del forzista Fabio Dominicini, spedizioniere in Porto Vecchio, che ha affermato che «il Comune non ha competenza in materia», spiegando così la sua astensione dal voto.

Ma se dalla maggioranza è arrivata una pioggia di elogi all'operato del primo cittadino, il centrosinistra ha mostrato comunque molte perplessità. «Quello che abbiamo votato non è il piano di Dipiazza - ha affermato Fabio Omero (Ds) - perchè il sindaco ha fantasticato su un'ipotesi di recupero totale del Porto Vecchio a vantaggio della cittadinanza, che non potrà diventare realtà senza la sdemanializzazione dell'area». Sulla necessità di risolvere il nodo viabilità, di sfruttare al meglio le opportunità di attirare investitori, e di sdemanializzare gradualmente l'area si sono espressi poi altri consiglieri, tra cui il Cittadino Roberto Decarli. Verdi e Rifondazione hanno giustificato la propria astensione dal voto parlando di un «progetto che presenta ancora molte ombre, che dovranno essere chiarite dal presidente dell'Autorità portuale, come lo spostamento del punto franco». «Si prevede di distruggere l'area di Adriaterminal per costruirvi un porticciolo - ha affermato Furlanich -. È un'assurdità». Unico a bocciare la delibera Emilio Edera: «Il Comune non ha titolo per legiferare su una materia che è competenza esclusiva dell'Autorità portuale».

Emiliano Edera

Da sin. il presidente del comitato di controllo Emilio Terpin, col direttore scientifico Tamburlini, Delendi e un'interno del Burlo

Dai riscontri Irpef emerge un dato che conferma lo straordinario rapporto che continua a legare l'ospedale infantile e la città

Ottomila triestini danno il loro 5 per mille al Burlo

Tamburlini: sono le assegnazioni più alte registrate in tutto il Friuli Venezia Giulia

di Piero Rauber

Quasi ottomila cittadini-contribuenti, in buona parte triestini, hanno scelto nella dichiarazione dei redditi dello scorso anno di destinare il 5 per mille dell'Irpef al Burlo Garofolo, per sostenerne le attività sanitarie e scientifiche. E questa cifra, che conferma il tradizionale affetto della gente verso l'istituto infantile di via dell'Istria, in futuro potrebbe crescere ancora.

Il «quasi ottomila» rappresenta il numero ancora provvisorio delle sottoscrizioni volontarie fatte da altrettante persone nella loro dichiarazione dei redditi di dodici mesi fa, riferita al periodo d'imposta 2005, cioè nel primo anno di applicazione della legge sul 5 per mille a enti di volontariato, ricerca scientifica e sanitaria. È significativo soprattutto il fatto che tanti già alla prima occasione - cui di norma la maggior parte dei contribuenti arriva impreparata - abbiano fatto una scelta consapevole, riportando sul proprio 730 il codice fiscale del Burlo. Burlo che assieme al Cro di Aviano - come riferiscono il direttore scientifico dell'istituto infantile triestino Giorgio Tamburlini e l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame - risulta essere l'ente con più assegnazioni del 5 per mille in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Per quantificare economicamente il contributo volontario della gente, però, occorrerà aspettare i dati dell'Agenzia delle entrate, visto che nello stesso calderone può esserci il 5 per mille di un pensionato con la minima o quello di un ricco imprenditore. Il ricavato - spiegano dal Burlo - servirà principalmente per contribuire al rinnovo del parco-macchinari come ad esempio per la risonanza magnetica, ben più costosa di quelle utilizzate in un altro ospedale (circa un milione e 300mila euro contro 800mila) poiché deve tener conto delle esigenze delle mamme col pancione e dei bambini più piccoli.

Il 5 per mille è stato uno degli argomenti che hanno tenuto a battesimo ieri i lavori del Consiglio di indirizzo e verifica del Burlo, l'organo istituito dalla legge regionale 14/2006 sul riordino degli Irccs (cioè gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con cui si è chiuso un commissariamento che in via dell'Istria durava da 13 anni. E proprio la prima riunione di questo Consiglio ha sancito, formalmente, la conversione del mandato di Emilio Terpin da ultimo dei quattro commissari (era in carica dal 2002) a presidente del nuovo organo di indirizzo. Attorno al tavolo, per l'insediamento, c'erano tutti i componenti del Consiglio: Terpin con gli altri due membri nominati dalla Regione (gli imprenditori Antonio Maria Bardelli, friulano, e Gabriella Kropf, triestina), il direttore generale delle risorse umane del Ministero della salute Giovanni Leonardi (di nomina ministeriale) e Nerio Nesladek, medico e sindaco di Muggia, indicato a sua volta dalla Conferenza di programmazione socio-sanitaria regionale di Codroipo.

Il ricavato servirà al rinnovo delle macchine a iniziare da quella per la risonanza magnetica

Nella seduta - ha fatto sapere Terpin - il Consiglio ha stilato la lista dei componenti del prossimo Comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive, che saranno comunque nominati ufficialmente nei prossimi giorni dal direttore scientifico, Giorgio Tamburlini, il quale presiederà tale organismo.

Come secondo atto, infine, il Consiglio ha confermato il «sì» all'alienazione del patrimonio immobiliare che il Burlo riceve per via testamentaria, per finanziare le attività di ricerca dell'istituto. Questo provvedimento dà il via libera alla vendita di una serie di appartamenti (al momento esiste un «pacchetto» di una quindicina) lasciati in «eredità» all'istituto infantile dai privati cittadini. Per una dimostrazione d'affetto nata ben prima del 5 per mille.

IL PARERE DELLA REGIONE

L'assessore glissa sulle polemiche del passato e parla del futuro trasferimento a Cattinara

Beltrame: «Un punto fermo per la sanità»

Nessun accenno alla grana che aveva tenuto banco fra settembre e dicembre sul ruolo del Burlo per cura e ricerca sulle malattie rare, né alla questione dei finanziamenti regionali. E nessun dettaglio - almeno pubblicamente - sull'iter che porterà, non prima dei prossimi 5-6 anni, l'istituto infantile triestino dall'attuale struttura di via dell'Istria al nuovo polo didattico-ospedaliero di Cattinara. Ma solo un conciliante «Burlo Garofolo punto fermo della sanità del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore regionale Ezio Beltrame ha salutato ieri mattina, partecipandovi in prima persona, la seduta d'insediamento del Consiglio di indirizzo e verifica del Burlo.

Beltrame in apertura, davanti ai giornalisti, ha ringraziato per «l'ottimo lavoro Emilio Terpin, che ha consentito alla struttura di completare il riassetto istituzionale dell'istituto, chiudendo un lungo commissariamento che, per sua natura, era un periodo a rischio insabilità». Ora, ha lasciato intendere l'assessore, può partire l'iter della svolta epocale, quella del trasloco del Burlo a Cattinara, «che sarà simbolo dell'integrazione fra assistenza, didattica e ricerca, un polo di riferimento per la ricerca e l'alta formazione». Il nuovo Consiglio di indirizzo e verifica del Burlo, ha rilevato ancora Beltrame, esalta il principio

L'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame

che vuole un forte raccordo istituzionale fra la Regione, il Ministero e gli enti locali ed uno stretto contatto con il mondo imprenditoriale». Emblematico che a deliberare sulle sorti dell'istituto, d'ora in poi, vi siano pure due imprenditori (Kropf e Bardelli), nominati dalla Regione, assieme a Terpin, nel nuovo organo d'indirizzo.

Al primo Consiglio hanno preso parte tutti i vertici del Burlo: fra loro il direttore generale Mauro Delendi, il direttore sanitario Paolo Canciani, quello amministrativo Paolo Sinigaglia e il direttore scientifico Giorgio Tamburlini. Quest'ultimo, al suo posto in regime di proroga, rappresenta l'unica casella per la quale si attende il rinnovo del mandato triennale: il bando di concorso è stato pubblicato di recente sulla Gazzetta ufficiale, la nomina spetta ora al ministro Livia Turco.

pi. ra.

PARTITI I LAVORI

Modificata «su misura» la viabilità

Lacotisce, entro l'anno un nuovo sottopasso per i motori Wärtsilä

Entro l'anno non sarà più necessario chiudere al traffico, quasi ogni notte per alcune ore, il tratto della Grande viabilità fra Lacotisce e l'uscita di via Caboto, per consentire il trasporto dei grandi motori realizzati dalla Wärtsilä dallo stabilimento di Bagnoli al Canale industriale.

I lavori per aumentare l'altezza utile di un sottopasso finora non utilizzabile (il convoglio che trasporta i motori è alto circa nove metri) e allargare la strada che collega la Wärstilä a Strada della Rosandra inizieranno fra qualche giorno. Il via ufficiale è stato dato ieri, alla presenza del presidente della Regione Illy, dell'assessore regionale alla Viabilità Sonego, del presidente e del vicepresidente di Wärtsilä Italia, Razeto e Bragoni, nonchè del capo del compartimento regionale dell'Anas Ugo Dibennardo.

Illy e Sonego

Interamente finanziato dalla Regione con circa un milione di euro, lo svincolo sarà realizzato dall'impresa Collini, la stessa che è impegnata nel completamento della Grande viabilità (con il tratto Padriciano-Cattinara) e del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese.

«Quand'ero sindaco di Trieste realizzammo, grazie a un finanziamento della Regione, un sistema che ha consentito il passaggio dei motori in tutti questi anni», ha spiegato Illy ricordando che, prima di questo intervento, Wärtsilä era costretta a portare i motori a pezzi al molo d'imbarco e a rimontarli prima di caricarli sulle navi.

«Quest'anno lo stabilimento produrrà oltre 200 motori - ha proseguito Illy - ma anche il traffico portuale sta aumentando, e già cresce il numero di camion che stanno arrivando con i traghetti dalla Turchia. Inoltre - ha aggiunto Illy - con il completamento della Grande viabilità e la realizzazione del raccordo Lacotisce-Rabuiese, il traffico internazionale aumenterà e il blocco dell'autostrada quasi ogni notte sarebbe improponibile».

Il ministro Di Pietro ha definito prioritaria la tratta ferroviaria: adesso in tempi stretti va redatto un elaborato

Ronchi-Trieste, manca ancora il progetto

La Regione dovrà siglare un nuovo accordo coi comuni del Monfalconese

Incerte rimangono le prospettive del collegamento verso Divaccia: in corso contatti tra i governi di Italia e Slovenia

Alcune ipotesi progettuali del Corridoio 5 nella nostra area

Per il ministero delle Infrastrutture e la Regione la linea ferroviaria alta velocità/alta capacità Ronchi-Trieste è un'opera prioritaria. Le risorse sono state previste, ora serve il progetto. Ma non è l'elemento più semplice.

«Esiste un progetto preliminare – spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Lodovico Sonego – di Rete Ferroviaria Italiana, al quale la Regione ha dato parere favorevole per quel che riguarda la localizzazione delle opere, prescrivendo però l'accoglimento di tutte le indicazioni previste dall'accordo siglato da Regione e comuni del monfalconese nel 2004».

Sonego aggiunge che esiste già «un pronunciamento della commissione Via del ministero dell'Ambiente sulle quali sta lavorando Rfi per integrare il progetto» e che la Regione «è prossima a siglare una seconda edizione dell'accordo con i Comuni del Monfalconese».

Gli stessi Comuni non hanno ancora ricevuto un progetto vero e proprio da esaminare, ma si sono confrontati con la Regione su dei tracciati e sono in attesa di ricevere risposte ad alcuni quesiti. Per capire meglio la storia di questo tratto – 32 chilometri che costeranno (stando alle stime iniziali) 1.930 milioni di euro – bisogna fare un passo indietro. La precedente giunta regionale aveva commissionato un progetto alle Ferrovie, presentato nel 2003, che però ha ricevuto pesanti prescrizioni dal ministero dei Beni culturali e dalla Commissione Via del ministero dell'Ambiente. Per questa ragione l'attuale giunta, a fine 2005, ha deciso di accantonare quella ipotesi e di cercare nuove soluzioni.

Il problema maggiore, su cui oggi i Comuni attendono risposte concrete, riguarda il tratto (24 chilometri) che dovrebbe attraversare il Carso con un sistema di doppia galleria. L'escavazione comporterebbe l'estrazione di quasi 8 milioni di metri cubi di roccia (roccia peraltro «protetta») e soprattutto ad oggi non ci sarebbero garanzie sulla tenuta delle pareti dei tunnel, proprio per la conformazione naturale del Carso.

Una delle proposte del primo progetto – ritenuta troppo impattante dai tecnici ministeriali – era di creare un cunicolo esplorativo, una sorta di «galleria di prova», per testare la fattibilità degli scavi. Vista la delicatezza del problema e le troppe incognite, i progettisti di Rfi avrebbero ricevuto indicazioni di cercare soluzioni alternative.

Un'ipotesi secondo alcuni potrebbe essere di far passare il «corridoio» per Gorizia e la valle del Vipacco. L'altra alternativa – e proprio su questa alcuni Comuni avrebbero chiesto maggiori delucidazioni – sarebbe di potenziare l'attuale rete ferroviaria agendo quindi su un tracciato già disponibile. I Comuni condividono comunque la necessità di arrivare a un progetto quanto prima.

Ancora più incerte le prospettive della linea da Trieste verso Est. Per il tratto che dovrebbe collegare la città al nodo ferroviario sloveno di Divaccia, sono in corso contatti fra i governi di Italia e Slovenia, cui partecipa anche la Regione, che dovrebbero portare alla definizione del tracciato. Ma sui contenuti, come sui tempi di questo progetto, non c'è ancora nulla di preciso.

Tornando al tratto Ronchi-Trieste, sulle possibilità di potenziare il tracciato ferroviario esistente insiste il Wwf, che ricorda come il sistema Tav non sia «una linea per far circolare le merci, bensì i passeggeri. Nei paesi in cui l'alta velocità esiste, si pensi alla Francia o alla Spagna – rileva l'associazione – le merci viaggiano su linee tradizionali».

m. mi.

Si terranno domani a Riva del Garda i funerali del figlio dell'ex cestista triestino, morto a 16 anni alla vigilia di uno stage all'Ogs

Bobicchio: «Il mio Manuel sconfitto dal male»

«E' iniziato tutto come una banale influenza. Prima della fine per due giorni ha lottato contro il virus»

di **Corrado Barbacini**

«Manuel ha ceduto nella sua ultima partita, quella contro il virus della mononucleosi. Lo ha fatto dopo due giorni in cui ha lottato come un leone».

È disperato Walter Bobicchio, 42 anni, un tempo uno dei migliori cestisti di Trieste, padre di un ragazzo di 16 anni, ritenuto una promessa del basket e morto all'improvviso in tre giorni di agonia ucciso da una malattia «che all'inizio sembrava - dice il padre - una banalissima influenza».

Di Manuel, Walter parla a tratti volutamente al presente come per rifiutare la tragedia. Dice con un filo di voce: «Manuel è una persona meravigliosa». Ma poi la voce gli si spegne in gola fino al silenzio e alle lacrime. Per tutto il giorno ieri anche dalla nostra città sono state molte le attestazioni di cordoglio giunte a «Bobo», il play tutto grinta cresciuto nella Pallacanestro Trieste e diventato per cinque campionati uno dei beniamini di Chiarbola.

> «Era un ragazzo meraviglioso, bravo a scuola e nello sport»

Il cuore di Manuel si è fermato domenica alle 12.30 in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto dove era ricoverato da tre giorni. I funerali saranno celebrati domani a Riva del Garda, la città dove da tempo abita Bobicchio, attualmente vicecomandante dei vigili urbani. Al rito saranno presenti i nonni del ragazzo giunti da Trieste ma anche tanti amici del padre.

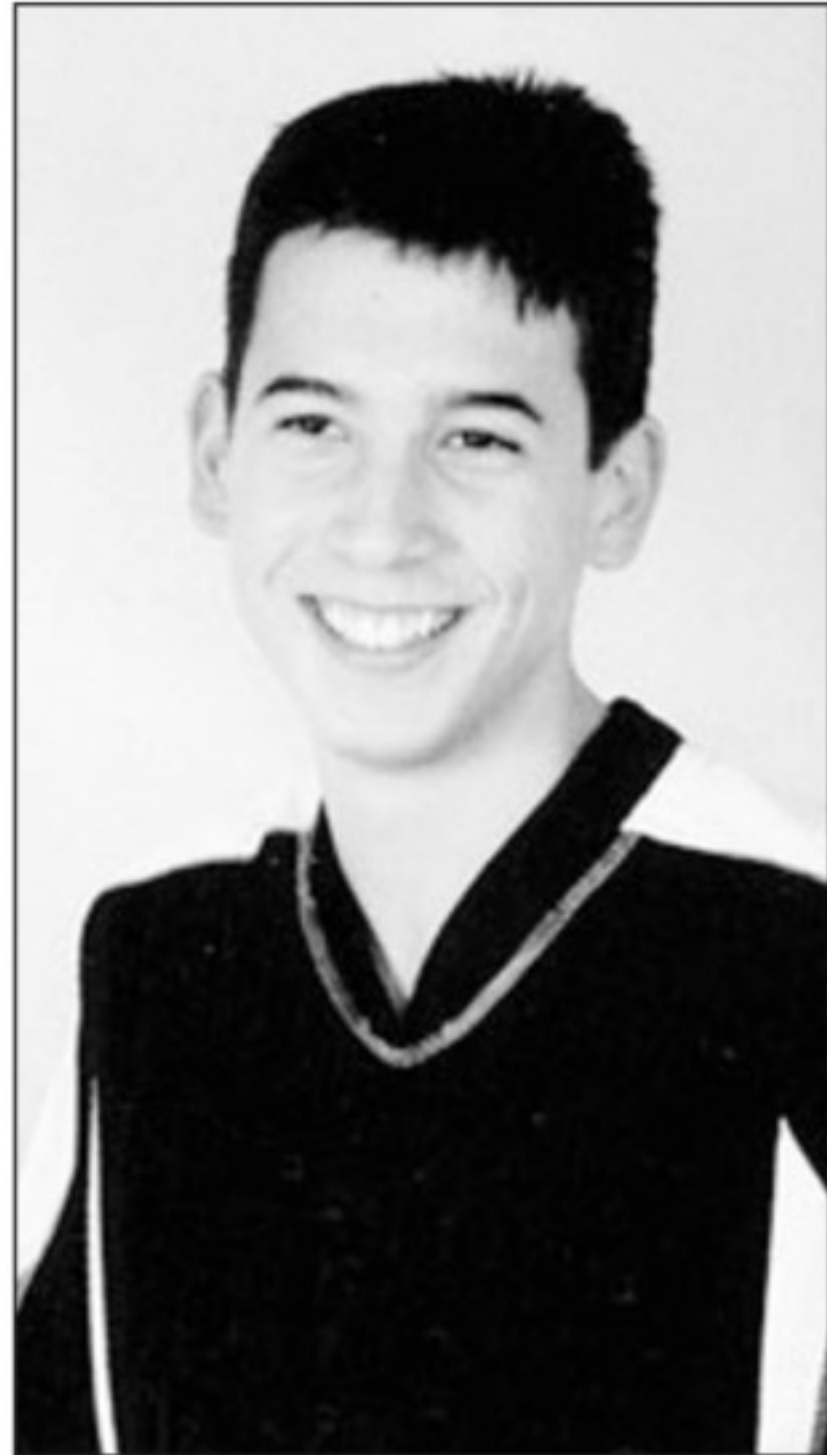
Manuel stava seguendo le orme di Walter. «Con forza, passione e tanta umiltà», ricorda il padre, quasi con disperato orgoglio. E poi spiega: «Tutto è cominciato una settimana fa. All'inizio è stato curato a casa, perchè i sintomi, ripeto, erano proprio quelli dell'influenza. Un po' di febbre e mal di gola. Poi all'improvviso le sue condizioni si sono aggravate. E il sintomo sono stati i linfonodi ingrossati. Non so, e non voglio sapere, dove e come si sia preso quel virus, e come è stato contagiato. Nessuno ne ha la colpa. Forse è accaduto durante l'ultima partita a Tarquinia. Forse a causa di una bottiglietta passata di mano...». La partita di Tarquinia è stata la semifinale nazionale under 18.

Prende fiato e stringe i denti, Walter Bobicchio. Racconta ancora di suo figlio e parla dei tre giorni che hanno preceduto la morte «di un ragazzo sano, forte e meraviglioso. Era uno che si alzava alle 5 del mattino per andare a Trento dove frequentava una scuola privata e giocava a basket. Era uno che studiava con impegno e che tra pochi giorni sarebbe dovuto venire a Santa Croce a partecipare a uno stage all'Osservatorio geofisico sperimentale. Aveva la media dell'8. E a scuola era tra i più bravi».

«All'improvviso - ricorda ancora Walter parlando del decorso della malattia - si era ripreso e aveva cercato di bere qualcosa. Sembrava un segno positivo, un segno di reazione. Durante la sua malattia era lui che dava fiducia a noi. Ma poi è successo che il virus si è insediato nel cuore e lo ha ucciso. A un certo punto Manuel ha detto basta e ha smesso di lottare».

Da Riva del Garda Sergio Ferraglia, coach di Manuel negli ultimi anni prima del trasferimento a Trento, non ha parole se non quelle della disperazione: «Mi sembra ancora un incubo dal quale spero di svegliarmi. Siamo tutti sbigottiti e l'unica cosa che possiamo fare è stringerci tutti attorno alla famiglia». Ha visto Manuel per l'ultima volta un paio di settimane fa: «Mi ha detto che la nuova scuola gli piaceva molto. Si stava preparando per uno stage a Trieste e già ragionava sull'università, ormai "da grande"».

Manuel s'era confidato anche sulla situazione a livello sportivo, nella nuova squadra: «Nel nuovo ambiente, più competitivo, si trovava bene e si stava togliendo molte soddisfazioni. Anche in quell'ambito, era cresciuto molto. Manuel era uno che non voleva perdere, era uno tenace. Non mollava mai».

Walter Bobicchio ai tempi in cui giocava nella Stefanel e il figlio Manuel, stroncato da un virus a 16 anni

INIZIATIVA

Ricorso al Capo dello Stato da parte di 10 triestini contro il rincaro della Tarsu

Una decina di cittadini hanno promosso un ricorso straordinario al Capo dello Stato Napolitano Giorgio riguardo i criteri che il Comune di Trieste avrebbe utilizzato per aumentare lo scorso gennaio la tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

A sostegno dei cittadini si sono mossi Alessandro Metz, consigliere del gruppo misto in sede di consiglio regionale, Marino Sossi, per la Funzione Pubblica della Cgil e il consigliere comunale Alfredo Racovelli, riuniti in una conferenza stampa organizzata nel palazzo del consiglio regionale. Perché ricorrere al Capo dello Stato tramite il ministero dell'Ambiente piuttosto che al Tribunale amministrativo regionale?

«Si è venuti a conoscenza della delibera del 18 gennaio scorso con la quale il consiglio comunale triestino approvava l'aumento della Tarsu solo con l'arrivo delle bollette – ha spiegato Alessandro Metz – e dunque non c'erano i tempi tecnici per rivolgersi al Tar. Ecco dunque la ragione per la quale ci si è rivolti alla presidenza della Repubblica, ma nulla osta al Comune di trasferire al Tribunale amministrativo regionale lo stesso ricorso».

Nel corso della conferenza stampa è stato evidenziato come a Trieste, nel giro di un triennio, la tassa sui rifiuti sia aumentata del 50 per cento. E, a detta dei tre relatori, il servizio di asporto dei rifiuti, oltre a risultare scadente, presenterebbe dei costi eccessivi e tutt'altro che giustificati.

«Questa amministrazione comunale – ha sostenuto Metz – è privo di una politica di smaltimento attenta al riciclaggio e alla raccolta differenziata che, se effettuata, permetterebbe di risparmiare risorse e pertanto ridurre le tariffe alle famiglie».

«Siamo di fronte a una situazione paradossale – è stato il commento del sindacalista Marino Sossi – visto che i fatti dimostrano che a Trieste è l'AcegasAps, che cura l'asporto rifiuti, a controlare l'operato dell'amministrazione comunale, e non viceversa. Noi siamo dell'opinione che i cittadini paghino troppo di fronte a un servizio scadente. A Trieste si raccoglie più spazzatura possibile (che arriva anche dall'area isontina) per trasformarla in combustibile per la produzione di energia elettrica. Va da se che gli introiti per tale produzione – ragiona Sossi – dovrebbero essere detratti dalle spese generali. Cosa che invece non avviene, e che pone in evidenza una mancata trasparenza nei confronti dei contribuenti».

Per il rappresentante della Funzione Pubblica della Cgil, a fronte degli utili dichiarati dall'ex municipalizzata – di cui 3,5 milioni deriverebbero proprio dalla Divisione Ambiente – vi sono ulteriori perplessità relativamente all'aumento delle tariffe. «In attesa di appurare costi e strategie – afferma Racovelli – il ricorso è apparso l'unica strada per fare chiarezza sulla situazione. In attesa dei responsi, si richiede la sospensione di quelle delibera di inizio d'anno che ha previsto l'incongruo aumento delle tariffe».

m.l.

Alessandro Metz e Marino Sossi

L'ex campione di motociclismo indagato dalla procura replica alle accuse di Walter Tommasi

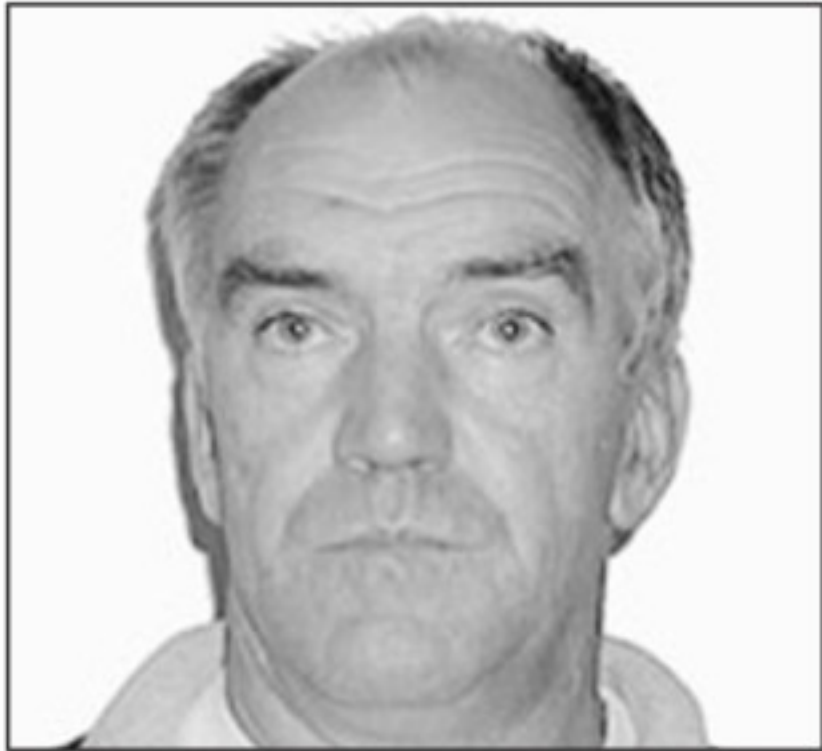
Bertocchi: nessun furto, il camion era mio

Nel gruppo di Calais coinvolto anche Cesare Del Mistro

di **Claudio Ernè**

«Il camion del cui furto sono accusato, è ancora mio perché sul libretto di circolazione si legge il mio nome. Il cambio di proprietà non è mai avvenuto dal momento che il Team Alto Evolution non ha voluto sottoscrivere il contratto definitivo».

Sergio Bertocchi, 54 anni, l'ex corridore motociclista indagato dal pm Federico Frezza per furto, sequestro di persona e tentata estorsione, ieri è partito al contrattacco e ha messo a fuoco molti particolari della vicenda che lo coinvolge. La sua versione dei fatti è quella di chi dopo più di vent'anni di lavoro e successi rischia di trovarsi nelle mani solo un pugno di mosche.

Per riappropriarsi del motor home che per anni aveva portato negli autodromi di tutta Europa le insegne del Kawasaki Bertocchi Racing Team, il protagonista di questa storia era partito a fine maggio da Trieste con un gruppo di amici alla volta di Calais, passaggio obbligato per chi rientra dall'Inghilterra sul continente. La comitiva era partita a bordo della «Golf» della moglie di Bertocchi, Maria Fieghel e di una «Punto» noleggiata per l'occasione. Al volante di questa utilitaria si era posto Cesare Del Mistro, 57 anni, ex portuale divenuto commerciante ed esperto in affari immobiliari, nonché appassionato delle due ruote. A marzo era stato condannato per usura a otto anni e sei mesi di carcere, congiunti a due altri anni di libertà vigilata e alla confisca dei beni personali. È libero in attesa del giudizio di appello.

Cesare Del Mistro

Oltre a Cesare Del Mistro facevano parte della comitiva, Fabio Abbrescia, già capomeccanico del Team Bertocchi, Enrico Giannella, un poliziotto in pensione e tale Sabadin, amico di Sergio Bertocchi.

Ma il nome di Cesare Del Mistro compare anche nel gruppo di coloro che hanno organizzato la seconda «azione», svoltasi non più a Calais per impadronirsi del camion, ma sul Carso triestino, dove allo stesso team «Alto Evolution» nei primi gironi di giugno è stato sottratto un furgone con i ricambi per le due moto Honda che partecipano al campionato mondiale Superbike.

«Anche il furgone è ancora mio. I documenti di circolazione lo attestano in modo chiarissimo» ha spiegato ieri Sergio Bertocchi. Ha poi aggiunto che dopo aver ripreso possesso del proprio camion a Calais, «mi ero accorto che all'interno del mezzo vi era del materiale di proprietà esclusiva di Walter Tommasi, il responsabile del team Alto Evolution. Gli ho fatto pervenire immediatamente un telegramma con cui, dopo averlo informato che ogni accordo fra noi doveva considerarsi risolto, a causa delle sue gravissime inadempienze, lo invitavo a comunicarmi dove e quando dovevo fargli avere i beni di sua proprietà, dei quali a me nulla competeva. Nessuna risposta mi è stata data».

«Anzi, dopo una decina di giorni ho chiamato Tommasi al telefono e mi sono sentito rispondere che a lui quei beni non interessavano più». Sergio Bertocchi contesta anche l'accusa di aver sequestrato l'autista del camion che portava le insegna dell'«Alto Evolution». «Ho ripreso il mio camion a Calais mentre l'autista Davide Esina era al banco della stazione di servizio e pagava il rifornimento di gasolio. Senza quindi sequestrare nessuno. Tutto questo l'ho riferito all'autorità giudiziaria».

> ### «Rischio la rovina per colpa di altri»
>
> «Le inadempienze del team Alto Evolution rischiano di portarmi alla rovina» scrive Sergio Bertocchi in una lettera inviata ieri col fax della «Bertocchi Racing Motor». Tutti i punti della controversa vicenda vengono messi a fuoco, in particolare i difficili rapporti con la Alto Evolution.
>
> «Ho certo più volte di far ritornare Walter Tommasi sulle sue decisioni. Mi aveva messo alla porta con un pretesto dopo avermi assicurato un contratto da team manager per tre anni. Il suo team già da tempo è oberato di debiti, circa 250 mila euro. Deve soldi a ditte di autotrasporti, sospensioni, carenature, bulloneria in titanio, termocoperte, impianti frenanti, centraline elettroniche. Tommasi non ha mai voluto stipulare il contratto definitivo di compravendita. Temevo che facesse sparire tutto, così ho deciso di riprendermi almeno il mio camion»

L'ultimo saluto alla benefattrice Carlotta Piperata

La città ha dato ieri, nella chiesa di via Costalunga, l'ultimo saluto a Carlotta Piperata Rebecchi, la benefattrice nativa di Zara che fu insegnante di storia dell'arte per molti anni nei licei triestini e in particolare al «Dante». La professoressa Piperata, poco prima della sua morte, aveva donato al Comune 116 opere del pittore triestino Arturo Fittke (1873-1910) e il suo archivio, che saranno oggetto di un'esposizione permanente al secondo piano del Museo Sartorio. L'inaugurazione a fine giugno.

In viaggio insieme a cinque goriziani, a causa della temperatura hanno deciso all'ultimo momento di disertare la visita a Chandigarh

Crollo in un mercato indiano, il caldo salva 4 triestini

Salvati dalla morte dal caldo torrido dell'India. Sono state le alte e inusuali temperature che in questi giorni affliggono l'area Nord del Paese asiatico a salvare domenica sera quattro turisti triestini e cinque goriziani dal crollo del mercato a Chandigarh.

Come ha riferito ieri uno dei viaggiatori, nel momento della tragedia, il gruppo avrebbe dovuto trovarsi all'interno del mercato.

«Abbiamo deciso di saltare l'ultima tappa della visita alla città soltanto perché c'erano 48 gradi centigradi e abbiamo preferito rientrare in albergo – ha spiegato al telefono uno dei giovani, Fabio Trevisan –. Quando siamo arrivati nella hall, però, non abbiamo trovato nessuno. Il personale era incollato al televisore per seguire le fasi dei soccorsi».

Dalle prime ricostruzioni sembrerebbe che a provocare il collasso della struttura sia stato il crollo di una colonna in mattoni. Nell'edizione on-line del quotidiano locale «Chandigarh Tribune» un testimone racconta che un uomo avrebbe visto staccarsi un mattone da una colonna e avrebbe intimato ai presenti di correre verso le uscite. Sotto le macerie sarebbero rimaste quattro persone, ma il bilancio avrebbe potuto essere maggiore se il crollo fosse avvenuto nelle ore del mattino, quando cioè il mercato è frequentato da centinaia di compratori e venditori.

Scavi tra le macerie a Chandigarh

Da quanto riportato dalle fonti locali si tratterebbe di una tragedia annunciata. Più volte, infatti, era stato chiesto invano un intervento di restyling della struttura del settore 26.

Chandigarh è stata progettata negli anni Cinquanta da Le Corbusier per dare una capitale amministrativa al Punjab indiano dopo la separazione del 1947. Il suo interesse turistico è legato al fatto che rappresenta la città ideale. Qui l'architetto svizzero ha potuto sviluppare le sue teorie. Il tronco a Sud dell'insediamento urbano che oggi ospita 650 mila abitanti è rappresentato da una maglia ortogonale di circa cinquanta isolati (o «settori») lunghi milleduecento metri e larghi ottocento.

Anche se la notizia del crollo del tetto del mercato non ha avuto risonanza in Italia, per evitare ai familiari inutili angosce Fabio ha invitato tutti i membri del gruppo a chiamare casa.

Il viaggio, organizzato da un'agenzia di Gorizia, durerà ancora una decina di giorni. Ieri il gruppo si è spostato sul Gange.

Stefano Bizzi

Inaugurata la struttura restaurata all'interno del comprensorio dell'ex Opp

Anziani, apre il «Gregoretti»

Ospita 91 degenti di cui 68 provengono dalla Don Marzari

Trieste all'avanguardia nella lotta contro la malattia di Alzheimer, non solo attraverso progetti di ricerca o nuove cure mediche ma anche con l'aiuto di nuovi approcci d'accoglienza che seguano di più i percorsi personalizzati d'assistenza. Sarà una nuova struttura residenziale per gli anziani di Trieste a mettere in atto gli innovativi progetti di accoglienza che consentiranno ai malati non autosufficienti affetti da Alzheimer di vivere più serenamente e dignitosamente tutti i momenti della loro giornata.

Il rinnovato Gregoretti è stato inaugurato ieri nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico San Giovanni, dal sindaco Roberto Dipiazza e dagli assessori comunali ai Lavori Pubblici Franco Bandelli e ai Servizi Sociali Carlo Grilli. Presenti alla cerimonia anche il Vescovo Eugenio Ravignani, il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Perroni, i progettisti e numerose altre autorità cittadine.

Cambia l'accoglienza per i malati di Alzheimer per i quali verrà creato un ambiente familiare

Nel nuovo Gregoretti, che ha una capacità di 91 persone, saranno accolti nei prossimi giorni i primi 68 ospiti della casa di riposo Don Marzari di Prosecco. L'intervento di rinnovo, durato quasi tre anni e seguito dal Comune assieme alla Cooperativa Edilstrade Imolese, è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Cassa depositi e prestiti per un costo complessivo di circa 6 milioni di euro.

Una particolarità: la progettazione della struttura ha tenuto conto dei nuovi indirizzi normativi sull'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture residenziali, conservando però nello stesso tempo il valore storico dell'edificio. «In più - ha sottolineato Carlo Grilli - è stato predisposto anche un tunnel di collegamento con il Centro diurno che sarà realizzato nel vicino palazzo Ralli».

«Il grande edificio – ha spiegato Bandelli – è uno tra i primi esempi in Italia di strutture in grado di offrire l'accoglienza in base ad un approccio non solamente ospedaliero ai malati di Alzheimer, creando una specie di casa, un tranquillo ambiente familiare, in cui i pazienti devono sentirsi a proprio agio. Il suo valore – ha aggiunto - non risiede quindi solo negli aspetti di progettazione architettonica e logistica della struttura, ma nella futura conduzione dell'attività ricettiva che qui sarà svolta, improntata a criteri di flessibilità e puntata alla salvaguardia del benessere degli anziani ospiti».

La struttura sarà infatti una delle sedi in cui sarà concretizzato un nuovo progetto, che mira a superare la standardizzazione della cura nelle strutture residenziali per anziani attraverso buone pratiche. Lo scopo dell'iniziativa - inserita nel Piano di zona cittadino e promossa da varie autorità, dall'azienda sanitaria o dalla Croce Rossa Italiana - è che gli anziani ospiti vivano la struttura come un ambiente domestico.

In merito all'inaugurazione del «Gregoretti» va registrato l'intervento del consigliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli: «Senza dubbio è un'opera importante con caratteristiche strutturali certamente all'avanguardia rispetto all'antica e tradizionale casa di riposo che conosciamo. Sottolineo solo che tutto l'impegno profuso all'invazione e all'inserimento di concetti nuovi sulla residenzialità, certamente a favore dell'anziano ospite, devono incanalarsi in contemporanea con una scrupolosa attenzione al personale di servizio, il quale per poter svolgere una adeguata assistenza non deve essere sottoposto ad un carico di lavoro eccessivo e nello stesso tempo ricevere un riconoscimento economico corrispondente al lavoro svolto, a prescindere se questo è un dipendente comunale o socio di una Cooperativa. Auspico che il Comune dedichi la massima attenzione su questo aspetto se così non fosse, questo grande e importante progetto del Gregoretti potrebbe essere vanificato».

Il taglio del nastro del Gregoretti avviene subito dopo la riapertura, il 25 maggio scorso, del Centro diurno di via Weiss, un altro edificio storico del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Gabriela Preda

Un momento dell'inaugurazione del «Gregoretti» (Lasorte)

Oggi manifestazione di protesta dalle 9.30 alle 12. Il prefetto Balsamo riceverà una delegazione dei dimostranti

I sindacati in piazza: «Con queste pensioni non si può vivere»

Il prefetto Giovanni Balsamo

Aumentare le pensioni e migliorare la legislazione a favore della non autosufficienza. Sono queste le principali richieste che saranno ribadite stamane, nel corso di una manifestazione di protesta che si svolgerà in piazza della Borsa dalle 9.30 alle 12, dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Le tre organizzazioni provinciali hanno allestito la manifestazione di Trieste contestualmente ai colleghi di Pordenone e Udine, dove si svolgeranno presidi negli stessi orari. Il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, ha annunciato ieri che stamane riceverà una delegazione dei manifestanti. «Siamo arrivati alla decisione di organizzare questi presidi – ha spiegato Giobatta Degano dello Spi-Cgil – perché siamo esasperati da una situazione oramai diventata insostenibile. Abbiamo troppi pensionati che devono arrabattarsi con 500 euro al mese o poco più, mentre sono pochissimi quelli che possono contare su un mensile più adeguato».

Nel corso della presentazione della manifestazione odierna è emersa ancora una volta la problematica della cosiddetta «quarta settimana», con la quale si intende l'ultima del mese, quando i soldi dei pensionati scarseggiano. «Se andremo avanti di questo passo – ha aggiunto Degano – fra poco il problema sarà quello della terza settimana». Gianfranco Valenta, Fnp-Cisl, ha ricordato che «le pensioni sono ferme dal '92, mentre oramai i nonni sono troppo spesso chiamati a mantenere figli e nipoti che hanno estrema difficoltà a inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro».

Caterina Martina, Uilp-Uil, ha spiegato che «da studi di molto attendibili, risulta che, negli ultimi 15 anni, il potere d'acquisto dei pensionati è sceso del 30 per cento, portando molti dei nostri colleghi in quiescenza alle soglie della povertà».

I tre rappresentanti delle organizzazioni confederali dei pensionati sono stati unanimi nell'esprimere una «severa critica nei confronti dell'attuale governo di centrosinistra – hanno dichiarato – che non sta dando prova di grande sensibilità nei confronti della nostra categoria. I pensionati non hanno voce e le stesse istituzioni sono sorde alle loro necessità».

I sindacalisti hanno anche richiamato il tema della non autosufficienza: «Bisogna creare un fondo per chi versa in condizioni di difficoltà, perché qui si tratta di garantire dignità a persone che non hanno mezzi per sostentarsi da soli – hanno detto Degano, Valenta e la Martina – e chiedono solo di poter condurre un'esistenza adeguata ai criteri di un paese civile»

Degano ha infine accusato chi «strumentalmente cerca di dare vita a una guerra fra generazioni che non esiste – ha concluso – perché i problemi dei giovani sono i nostri».

u. s.

Inquinamento

Terrapieno di Barcola, i risultati a fine mese

Il reale inquinamento del terrapieno di Barcola dovrebbe essere chiaro entro la fine del mese. Da una decina di giorni, infatti, l'Arpa sta procedendo alle verifiche sulla nuova serie di dati che la società isontina Multiproject, che ha effettuato i test per conto dell'Autorità portuale, ha consegnato all'inizio di giugno. Le contro-analisi, svolte anche con l'ausilio dei vecchi campioni di terreno, riguardano pure i dati relativi ai prelievi di acqua e del fondale marino prospecente il terrapieno.

A fine mese l'esito delle nuove analisi dovrebbe quindi essere comunicato dall'Arpa all'Autorità portuale e alla Regione, la quale a quel punto potrà convocare la conferenza dei servizi che sarà chiamata a varare il piano di caratterizzazione, ponendo così le basi per la bonifica.

I costi della bonifica si preannunciano molto elevati: tempo fa si era parlato di 9 milioni di euro. Finanziamenti di cui l'Authority e il Comune, la prima in quanto proprietaria dell'area e il secondo per aver gestito una discarica sul terrapieno negli anni Settanta-Ottanta, devono appena andare alla ricerca.

L'Autorità portuale ha intanto concluso la messa in sicurezza del terrapieno, costata all'incirca 150 mila euro. La fascia che corre lungo il mare è stata recintata, per impedire l'accesso. Alcune parti del tratto più vicino alle società sportive sono state ricoperte con ghiaia e altre asfaltate. Assieme all'Arpa, l'Ap ha inoltre verificato la «tenuta» degli strati sottostanti delle zone a verde, per evitare dispersioni di eventuali inquinanti. E nei punti in cui si è riscontrata la mancanza di una barriera naturale, si è intervenuti deponendo strati di ghiaia.

gi. pa.

Prima sporca la saracinesca di una tabaccheria, poi insulta gli esercenti del locale: «Vi ammazzo»

Via delle Torri, minaccia baristi e clienti: arrestato

Il teppista aveva un coltello in tasca. Lo hanno fermato i carabinieri di quartiere

Da tempo i residenti si lamentano per il degrado della zona, presa di mira anche dai vandali. Alcuni commercianti hanno pensato di ricorrere ai vigilantes

Si è messo a urinare contro la saracinesca del tabaccaio di via delle Torri. Poi di fronte alle proteste di alcuni clenti e dei dipendenti del bar è scattato e li ha minacciati. «Vi ammazzo, ho un coltello in tasca», ha urlato.

Il protagonista di questa vicenda di degrado si chiama Massimiliano Perini, 31 anni, conosciuto dalle forze dell'ordine come un appartenente al gruppo dei punkabbestia.

È stato arrestato dai carabinieri di quartiere giunti dopo pochi minuti. Li hanno chiamati gli stessi baristi del locale di via delle Torri spaventati e preoccupati per l'accaduto. L'uomo è stato bloccato e accompagnato nella caserma di via Hermet. Poi in carcere.

«Dopo aver fatto i suoi bisogni è venuto a sedersi al tavolo e ci ha insultato», ha ricordato Davide Greco, responsabile del locale pubblico. Ha aggiunto: «Poi mi ha minacciato e mi ha detto di lasciarlo stare altrimenti mi avrebbe accoltellato». Greco non lo sapeva, ma nella tasca del giovane c'era una lama.

Perini che al momento dell'arrivo dei carabinieri è apparso completamente ubriaco è accusato di una serie di reati che vanno dagli atti contrari alla pubblica decenza, alle molestie, alle minacce gravi, alla resistenza e all'ubriachezza. Sarà interrogato nelle prossime ore dal pm.

Ma l'episodio che è accaduto attorno alle 13 nella via più centrale di Trieste ripropone ancora una volta l'emergenza degrado di quell'area. Una situazione che da tempo preoccupa commercianti e abitanti della zona. Un disagio che riguarda non solo gli atti vandalici che si ripetono con una certa frequenza, ma anche la lamentata trasformazione dell'area pedonale.

E ora si è messo di mezzo anche un punkabbestia. Uno di quei giovani del gruppo di quelli arrestati pochi giorni fa dopo aver allagato i locali delle Poste in via Sant'Anastasio. I punkabbestia sono vagabondi e senzatetto metropolitani. La parola deriva dall'unione delle parole punk e bestia a causa dei cani randagi con cui si accompagnano. Solitamente frequentano piazza Oberdan che si trova a poche centinaia di metri.

Poco tempo fa alcuni commercianti della zona esasperati per la sequenza di episodi di microcriminalità avevano addirittura proposto l'intervento dei vigilantes. L'obiettivo era stato quello di assoldare agenti di polizia privata, come peraltro accade da tempo anche in altre città del Nord Est. Questo perché ritengono il centro sempre più a rischio di malintenzionati. L'estate scorsa era stato appiccato il fuoco agli ombrelloni di una trattoria della zona. In altri casi sono stati distrutti sedie e tavolini fuori dai locali.

c.b.

Clienti all'esterno del bar di via delle Torri

È accusato di atti contrari alla pubblica decenza, molestie, resistenza all'intervento delle forze dell'ordine e ubriachezza

Richieste d'indennizzo per i danni del maltempo

Chi ha subito danni documentati a causa del nubifragio del 27 maggio scorso può presentare richiesta d'indennizzo. Lo comunica l'Area servizi di direzione generale e protezione civile del Comune. Per la richiesta si può utilizzare l'apposito modulo messo a disposizione e scaricabile dal sito internet *www.Retecivica.trieste.it* o ritirandolo in municipio (secondo piano stanza 94) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 o il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16. Per informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 040.6758137.

Il modulo compilato dovrà essere consegnato, entro il 29 giugno all'Ufficio accettazione atti del Protocollo generale del Comune, via Punta del Forno 2, piano terra stanza 2, aperto da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30; oltre che lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.30.

Il sottosegretario Rosato: ci conveniva di più cederle e fare un nuovo contratto

Nel piazzale vicino all'Autoporto vetture con appena quattro anni di vita a disposizione di chiunque. La prima è finita in Bulgaria

Auto della polizia in svendita a Fernetti: scaduto il leasing

di **Claudio Ernè**

Venti automobili con i colori della Polizia di Stato e col lampeggiatore blu sul tetto, sono posteggiate da più giorni in un piazzale dell'autoporto di Fernetti. Chiunque può acquistarle e dopo aver completato il passaggio di proprietà anche usarle sulla strada, da privato cittadino. Unica avvertenza necessaria per circolare, cambiare il colore della carrozzeria perché lasciandola intatta si rischia una pesante sanzione. Il colore azzurrino è riservato in esclusiva alle forze dell'ordine.

Le volanti della polizia parcheggiate a Fernetti (Foto Lasorte)

Una Fiat Punto di questo gruppo di auto usate, ieri è stata caricata su una «bisarca» diretta in Bulgaria. Inavvertitamente il conducente ha pigiato il clacson e si è immediatamente innescato l'urlo della sirena bitonale. I poliziotti e i finanzieri in servizio al valico, sono accorsi, hanno esaminato la vettura e hanno allargato le braccia. La Fiat Punto destinato all'esportazione ma ancora col lampeggiatore blu e la scritta «polizia» sulla fiancata, è apparsa in condizioni migliori di molte auto in servizio in Questura e negli altri uffici triestini del Ministero degli Interni. Una rapida ispezione alle altre vetture posteggiate nel piazzale e in attesa di acquirenti, ha rivelato dati sconcertanti: sui contachilometri di una Fiat Punto si leggeva la percorrenza: seimila chilometri. Su una seconda i chilometri raggiungevano quota 40 mila, su una terza 18 mila. Pneumatici in ottime condizioni col battistrada ben scolpito, abs, aria condizionata, vernice senza segni di opacizzazione.

«Perché vendono queste vetture quando le nostre auto di servizio sono spesso in condizioni pietose?» Si sono chiesti gli uomini in divisa, sentendosi un po' mortificati come servitori dello Stato. La risposta è venuta da un approfondimento di indagine. Quelle macchine con le insegne della polizia non sono mai appartenute al Ministero degli Interni. Sono state semplicemente prese in «leasing» dallo stesso Ministero che si era rivolto alle società del settore. Poi le auto erano state allestite con il lampeggiante, la tromba bitonale e con una radio col cripto, perché le comunicazioni degli agenti con la Centrale non fossero ascoltate dai malviventi e dai curiosi.

A fine leasing le auto usate dal 2003 a pochi mesi fa avrebbero potuto essere riscattate dal Ministero. Ma, come spiega il sottosegretario Ettore Rosato, una apposita commissione ha constatato che era meno dispendioso per lo Stato la riaccensione di un nuovo leasing, piuttosto che il riscatto delle auto.

La società proprietaria le ha così messe sul mercato, senza togliere nè il colore, nè le scritte, nè gli altri segni che contraddistinguono le auto della ex «Pubblica sicurezza». Ora ognuno, italiano o straniero che sia, può acquistarle a Fernetti. Ma c'è anche il rischio che si faccia avanti qualche malintenzionato. Una vettura col lampeggiante blu, la tromba bitonale e i colori della polizia, può andare lontano senza destare alcun sospetto. Non sarebbe poi la prima volta che un «colpo» ladresco sia messo a segno da uomini con una divisa falsa. Il Carso di questi tempi è anche in allarme per i colpi nelle ville. Le auto posteggiate a Fernetti potrebbero far gola agli ignoti incursori ancora senza volto.

La circoscrizione solleva il problema della manutenzione ordinaria della struttura ed emergono nuovi particolari

Piscina Bianchi nel mirino dei vandali

La Fin denuncia: ignoti rompono sistematicamente arredi e accessori dei bagni

Piscina Bianchi, si parte da problemi di manutenzione ordinaria e si arriva ai vandalismi. I primi sono stati segnalati dai cittadini in merito all'impianto di Sant'Andrea e per risolverli la ditta costruttrice si occuperà a breve di alcuni lavori urgenti. Contestualmente si è però scoperto che per altri disagi evidenziati la colpa è da ricondurre a numerosi atti vandalici. Le lamentele, raccolte dalla quarta circoscrizione, sono state portate all'attenzione del Comune, che ha fornito risposta in questi giorni.

Qualche giorno fa il consiglio del parlamentino ha approvato una mozione del consigliere Merkù della Margherita in merito ad alcune segnalazioni ricevuto dai cittadini, su problematiche di manutenzione relative all'impianto. Proteste sono giunte da chi frequenta la piscina sullo scarso numero di cabine chiuse all'interno degli spogliatoi, sui portasapone divelti nelle docce, sulla mancanza di carta igienica, di asciugamani di carta e di sapone liquido. Sottolineato anche il disagio di alcuni bagni chiusi, di un problema evidente di pressione dell'acqua nelle stesse docce e alcune difficoltà legate all'apertura delle porte di accesso alla vasca esterna. La Fin precisa che, in momenti particolari, con maggiore affluenza di pubblico, qualche problema relativo ai bagni

L'ingresso della piscina

può capitare, ed è importante dunque avvisare per tempo il personale presente nell'impianto. Sul fronte del sapone invece il liquido spesso, posizionato tra due lavandini, cadeva a terra, rendendo il pavimento scivoloso. Per questo motivo è stato, per ora, tolto dalla sede originaria.

Rispetto alla segnalazione relativa alle docce poi, puntualizza ancora la direzione della Fin, i portasapone sono realmente divelti e inutilizzabili, a causa dei frequenti atti di vandalismo. Sulla scia dei danneggiamenti i gabinetti vengono intasati, i ganci rotti, i soffioni delle docce sottratti, le pareti sporcate, con la conseguenza che i continui interventi di manutenzione vengono vanificati.

Infine per la richiesta di un numero maggiore di cabine chiuse negli spogliatoi, la Fin rileva come la fornitura di nuove strutture, secondo il Comune, comporterebbe una ristrutturazione sostanziale degli spazi complessivi degli spogliatoi. Sul problema dei bagni chiusi invece interviene il Comune, precisando che sono stati da poco oggetto di lavori urgenti di manutenzione, lavori che saranno completati nel periodo di chiusura dell'impianto tra luglio e agosto, docce comprese. «La Fin ha sempre provveduto a svolgere con grande attenzione e sollecitudine tutte le proprie funzioni – sottolinea la direzione del centro federale di Trieste – sempre in stretta informazione e collaborazione con il Comune, facendo il possibile per evitare la chiusura dell'impianto, nonostante le carenze strutturali segnalate: infiltrazioni d'acqua, cadute di pannelli, inadeguata areazione nelle docce e non solo. Il Comune – precisa la Fin – ha stabilito di far svolgere i lavori necessari a carico della ditta costruttrice dal 15 agosto al 15 settembre». L'ultimo sopralluogo effettuato alla piscina, convocato dal Comune il 10 maggio, ha evidenziato anche il bisogno di alcuni lavori di manutenzione straordinaria, in particolare il rifacimento del tetto, dell'areazione e della pressione delle docce.

m.b.

La vasca principale della piscina Bruno Bianchi

Spazio conteso in viale Miramare

Roiano, chiesti parcheggi al posto di un'aiuola da tempo in degrado

Va adeguato e trasformato in parcheggio pubblico lo spazio di viale Miramare di proprietà dell'Ater, posto all'altezza dei numeri civici che vanno dal 37 al 47, che attualmente ospita quello che resta di una degradata aiuola. Il sito, pieno di avvallamenti e di buche, è già da tempo adibito dai residenti delle case ex Ater a luogo di sosta per le auto, conformemente del resto ai dettami di un segnale verticale che curiosamente definisce tale uso per il sito verde.

L'Ater, dopo un sopralluogo, conferma la pertinenza verde dell'area e non quella a parcheggio, ma si riserva un ulteriore controllo. Sulla questione del parcheggio, gli abitanti hanno più volte chiamato in causa la terza circoscrizione perché portasse avanti le loro istanze. Se ne è occupata recentemente la consigliera dei Cittadini Maria Baric: «Abbiamo fatto pervenire all'Ater una lettera nella quale evidenziavamo il degrado e la mancata manutenzione con svariate pecche della asfaltatura della ex aiuola». L'Ater, in una lettera del 4 giugno scorso ha replicato che, malgrado il Comune avesse espresso con una delibera consiliare del 12 marzo 2007 la volontà di acquisire a titolo gratuito il pezzo di strada, il 30 marzo scorso l'ente aveva fatto un sopralluogo in viale Miramare. «Si è visto - si legge nella lettera - che il marciapiede e la sede stradale non costituiscono pregiudizio per i passanti e per il transito dei veicoli. Unico elemento di degrado- si rileva- è a carico dell'aiuola, posizionata tra la sede stradale e il marciapiede. ..». Secondo l'Ater il degrado della aiuola sarebbe dovuto al fatto che i cittadini vi parcheggiano sopra. I residenti ovviamente ti dicono il contrario e cioè che da anni parcheggiano in quello spazio proprio perché l'aiuola praticamente non esiste più.

> L'Ater, proprietaria dell'area verde, sta riconsiderando la questione

Ma vediamo che cosa afferma la Baric: «Sono anni che gli abitanti chiedono il parcheggio al posto della ex aiuola dissestata, lo comprova anche la presenza del segnale stradale di sosta. Noi chiediamo a questo punto, vista l'assoluta carenza di parcheggi nel rione che quel tratto stradale venga adibito ufficialmente a park, dopo averlo sistemato e eliminate le pericolose buche».

Daria Camillucci

Abbandonato per decenni è in via di restauro

Teatro romano, ad ottobre terminerà il recupero dello storico torrione

Trieste sta per riscoprire uno dei suoi angoli nascosti e dimenticati. Entro giugno partiranno i lavori per il restauro del torrione situato in via del Teatro romano, ai piedi della scalinata che porta alle chiese di Santa Maria Maggiore e di San Silvestro, una delle più antiche di Trieste. L'intervento si concluderà entro ottobre, quando il torrione sarà visibile nel suo aspetto originale. L'annuncio è stato dato da Nicola Davanzo, consigliere capogruppo della Lista Civica «Cittadini per Trieste», nell'ambito della quarta Circoscrizione. Dimenticato per decenni, e ormai completamente ricoperto da piante rampicanti, il torrione tornerà al suo antico splendore, anche in virtù delle più recenti scoperte archeologiche della zona, dovute agli scavi per la realizzazione del progetto Urban. «Ripulirlo e liberarlo dall'edera che lo ricopre credo sia un dovere civile e morale – spiega Davanzo – nei confronti della città e dei suoi abitanti, oltre che dei numerosi turisti che ogni anno vengono a visitare i nostri siti. Forse pochi triestini – aggiunge - sanno che il torrione è abbandonato da oltre trent'anni all'avanzare della vegetazione». Individuato per la prima volta negli anni cinquanta, nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione della scalinata, fu subito colta l'importanza del ritrovamento. I recenti scavi compiuti in zona, nell'ambito del progetto Urban, hanno portato alla luce una serie di costruzioni, di mura storiche, che fanno presumere che il torrione facesse parte del recinto di difesa dell'antica città romana, alla pari dell'Arco di Riccardo e delle mura scoperte in via Capitelli. Si aprono dunque affascinanti scenari per quanto riguarda le conoscenze dell'antica Tergeste. La costruzione del torrione, secondo gli studiosi, può essere collocata fra il 350 e il 450 dopo Cristo. Nel referendum pere via telematica indetto a suo tempo dal gruppo dei «Cittadini» su quali fossero le opere che avevano maggior bisogno di essere restaurate era saltato fuori . anche il torrione.

u. s.

Gli operatori della zona denunciano gli scarsi passaggi dei mezzi di AcegasAps in un'area già a rischio

Trieste vivibile: «In Cavana pulizia scarsa»

L'assessore Rovis: con la pioggia che c'è stata inutile potenziare i turni

L'assessore Paolo Rovis e, a destra l'area di Cavana, in pieno centro storico, che è stata restaurata negli ultimi anni

E' sempre più vivace la polemica a distanza fra gli operatori commerciali della zona di piazza Cavana e il Comune. Iniziata con la nota protesta per le abitudini incivili di tanti frequentatori notturni dell'area, che in certi giorni continuano a trasformarla in vero orinatoio a cielo aperto, approda adesso alla fase due, quando si sono già prese le prime misure per uscire proprio da quella situazione.

L'ultima rimostranza in ordine di tempo, da parte dei negozianti e dei pubblici esercenti, riguarda la frequenza della pulizia delle strade della zona.

A farsi portavoce delle istanze dei colleghi di piazza Cavana è Marina Della Torre, da sempre in prima linea su questo fronte e componente dell'Associazione «Trieste vivibile»: «L'assessore comunale Paolo Rovis, competente per questa materia – protesta la Della Torre – aveva garantito un regolare passaggio da parte degli addetti dell'AcegasAps per le necessarie operazioni di pulizia. D'estate – aggiunge la Della Torre – le problematiche di questo tipo sono ancor più urgenti, perché com'è noto, con il caldo, all'esterno dei locali della zona che rimangono aperti fino a tarda ora sostano centinaia di persone e al mattino successivo si trova di tutto, sia negli angoli che in mezzo alle stradine secondarie».

Nelle ultime settimane – incalza la Della Torre – le annunciate operazioni di pulizia non ci sono state. Non vorremmo trovarci a dover inscenare una nuova protesta pubblica, coinvolgendo gli altri colleghi della zona».

Con molto realismo, l'assessore Rovis replica che «nell'ultimo mese c'è stata una tale quantità di pioggie, che gli interventi di lavaggio delle strade sarebbero stati inutili. Sono sicuro – sottolinea – che se avessimo proceduto nei lavaggi, si sarebbero alzate critiche per spreco di danaro pubblico».

Divergenza di opinioni pressoché totale dunque fra l'esponente della giunta comunale, che è periodicamente chiamato in causa per le problematiche della zona di piazza Cavana, e la battagliera rappresentante degli operatori.

«In passato ci siamo spesso scontrati perché le condizioni nelle quali è lasciata la zona – prosegue la Della Torre – a nostro avviso sono quanto meno precarie. Il Comune dimentica che qui passano quotidianamente turisti e migliaia di triestini – conclude – e che la zona necessita di cure costanti».

Le prime polemiche sulla sporcizia in piazza Cavana in realtà risalgono a tempi ancora più lontani, che si fanno a grandi linee coincidere con il momento della sua ripavimentazione.

Un lavoro esteticamente lodevole ma che portò commercianti e i pubblici esercenti a denunciare subito il fatto che erano stati spesi molti soldi per rimetterla a nuovo, salvo poi abbandonarla alla maleducazione di troppe persone.

Anche la Chiesa della Beata Vergine del Rosario, Cappella civica della città, è spesso bersaglio dei maleducati e degli incivili. C'è chi orina sulle mura esterne dell'antica costruzione e talvolta, per fortuna raramente, l'operazione è svolta anche all'interno. La pulizia sistematica delle strade, in tal senso, costituisce solo un palliativo di tipo tecnico. Una maggiore sorveglianza, richiesta più volte, potrebbe aiutare anche sotto quello dell'educazione civica, che latita in troppe persone.

u. s.

Sedici consiglieri su 18 votano a favore del nuovo documento comunale che regola i criteri

Piano delle antenne, disco verde da Valmaura

VOTO UNANIME

Telefonia mobile, ok anche dall'Altipiano Ovest

«Antenne e stazioni radio base? Se proprio si devono costruire, utilizzate dei terreni pubblici, in modo da favorire le casse degli enti locali per la riscossione di affitti e noli dovuti alla loro collocazione». L'indicazione arriva dal consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest, chiamato a esprimersi sul nuovo Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti radio base di telefonia mobile. A tale riguardo, maggioranza di centrosinistra e opposizione si sono trovate d'accordo. L'assenso al Piano Comunale è stato unanime, a testimonianza della necessità di favorire la rapida adozione di un corpo di normative utile a regolamentare l'erezione di tralicci e antenne. «Accanto all'indicazione positiva – spiega il presidente del parlamentino Bruno Rupel – abbiamo aggiunto alcuni suggerimenti. A cominciare dall'utilizzo di terreni pubblici per la costruzione dei nuovi impianti. Se le antenne devono sorgere – spiega il presidente - sia il Comune o un altro ente pubblico a incassare i proventi di tale esercizio, piuttosto che favorire le proprietà private». Per evitare il proliferare dei tralicci in una stessa zona, va seguita la modalità del «co siting», in modo da utilizzare un unico sito per più impianti. Anche Rupel approva il fatto che nessuna stazione radio base possa essere eretta nelle immediate vicinanze di scuole, case di cura, ospedali e anche cimiteri. Attualmente sono circa sette i tralicci ospitati nelle contrade territorialmente competenti al primo parlamentino: tre nell'area di Borgo S. Nazario – Prosecco, tre nella frazione di S. Croce, una in un'area situata a cavallo tra l'area di quest'ultima borgata e quella di Grignano. Nessun impianto, al momento, risulterebbe collocato nel cuore del pittoresco borgo di Contovello. «Una cura particolare – insiste il presidente – deve essere riservata alla tutela del paesaggio. Anche per questo, ci vuole particolare cura nel rilascio di concezioni edilizie».

m.l.

E' stato votato pressoché all' unanimità dai consiglieri della Settima circoscrizione, 16 su 18 presenti, lo scorso giovedì in sede di consiglio il nuovo piano messo a punto dal Comune per regolamentare l'installazione delle antenne per la telefonia mobile dei gestori telefonici.

Nella Settima circoscrizione, che comprende i rioni di Valmaura, Chiarbola, Servola e Borgo San Sergio, le antenne per la telefonia mobile sono ad oggi 35, la concentrazione più alta dopo la Quarta circoscrizione, anche se tutta la città vedrà fiorire in tempi non lontani - si parla di duecento installazioni - le nuove antenne per coprire il traffico della videofonia. «La telefonia mobile è un fenomeno inarrestabile - dice Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione - e nessuno è disposto per primo a farne a meno, però tutti vorrebbero che le antenne stessero da un'altra parte, come se quest'altra parte non fosse a sua volta l'habitat di qualcun altro».

Andrea Vatta

Sono 35 gli impianti presenti nel territorio della circoscrizione

Le linee guida del piano antenne comunale tendono alla protezione dei siti sensibili, vale a dire asili, scuole, ospedali, ricreatori e zone densamente popolate, così come dei luoghi a tutela paesaggistica. Il piano c'era già nel 2004, ma era stato bocciato dal Tar su istanza delle compagnie telefoniche; ora l'iter per la nuova versione, sostanzialmente simile alla precedente, prevede ancora il passaggio in commissione urbanistica e poi in consiglio comunale. Oltre all' impatto ambientale si cerca di scegliere luoghi a distanza di sicurezza per l'uomo.

Il cimitero cittadino, che ricade territorialmente sotto la Settima circoscrizione, è stato inserito tra i luoghi sottoposti a vincolo per rispetto verso i defunti, anche se in linea di principio, dentro ai 200 mila mq, le antenne presenterebbero il vantaggio di avere un basso impatto visivo e di essere indubbiamente innocue. «Può sembrare una soluzione dissacratoria - aggiunge Vatta - però pur ammettendo che emotivamente può creare disagio, in cimitero non disturberebbero nessuno, mentre l'idea che stiano vicino ad una scuola o a un asilo, dove i nostri figli trascorrono buona parte della giornata, è sicuramente peggio».

Patrizia Piccione

Linea 39, in servizio più corse per Opicina e Basovizza

La Trieste Trasporti Spa informa la cittadinanza che a partire da ieri contemporaneamente all'entrata in vigore del servizio feriale estivo, il servizio della linea 39 è stato intensificato con l'inserimento di una coppia di corse supplementari, nel dettaglio: ore 7 da Villa Carsia per Opicina - Basovizza - Trieste ore 8 da Stazione Centrale per Elettra - Basovizza - Opicina. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Numero verde 800-016675.

Accolto con curiosità sul lungomare il primo frutto della collaborazione con Venezia

Sembra una pompa petrolifera ma è un'opera d'arte: a Muggia un'anteprima della Biennale

MUGGIA Ha destato scalpore e curiosità a Muggia, quella pompa per petrolio posizionata sul lungomare Venezia. La fantasia si è sbizzarrita, ma la spiegazione è meramente artistica: si tratta di un'espressione di «Public art», con un'opera di un artista albanese che proviene nientemeno che dalla Biennale di Venezia.

La sua presenza sul lungomare, anche tra i bagnanti, proprio vicino ad una delle docce, non è passata inosservata. Sul significato e i motivi della presenza di quella pompa petrolifera sul lungomare, le voci sono girate rapidamente. C'è chi ha pensato si trattasse di un impianto per la pulizia del fondale antistante, oppure in generale di uno strano macchinario, di dubbia utilità. Ma c'è stato anche chi (rimanendo più fedele al vero uso della pompa) si è chiesto se si fosse trovato il petrolio sotto la massicciata della riva.

Ma il motivo della presenza a Muggia di questo macchinario (non comune da queste parti) ha una valenza ben diversa, che varca anche i confini nazionali. Si tratta di «Petrol Pax», un'opera dell'artista albanese Eltjon Valle. L'iniziativa fa parte della rassegna «Public Art a Trieste e dintorni», curata da Maria Campitelli del «Gruppo 78 Ica» e si svolge in collaborazione con la 52.a Esposizione internazionale d'arte di Venezia.

Valle, che da anni vive a Milano e che rappresenta l'Albania alla Biennale veneziana appena inaugurata, usa infatti l'elemento petrolio come materia prima e ne fa un leit motiv di tutto il suo percorso lavorativo. L'artista, che è anche pittore, usa spesso il petrolio (da solo o amalgamato con i colori a olio) per dipingere le sue tele.

La «Public art», caratteristica di questa esposizione, privilegia gli spazi non deputati di norma all'arte per farla conoscere ed apprezzare dal folto pubblico.

Spazi abitati, percorsi, noti a tutti, per cui ne fruisce innanzitutto l'umanità della strada,

> La struttura si chiama «Petrol Pax» ed è stata creata dall'albanese Eltjon Valle. Nesladek: un richiamo turistico

non solo i cosiddetti «addetti ai lavori». Da qui la scelta del lungomare Venezia, piaciuto all'artista anche per la sua collocazione proprio davanti alle industrie e ai terminal petroli che sono sull'altra riva del golfo e alle petroliere che transitano.

«Abbiamo colto al volo l'occasione di avere quest'opera a Muggia», dice il sindaco Nerio Nesladek, che ha anche la delega alla Cultura.

L'artista aveva proposto, altrimenti, di posizionarla sul confine con la Slovenia, ma poi ha apprezzato molto la collocazione muggesana. Dopo Muggia, l'installazione si sposterà in Norvegia, ma tra le idee dell'artista è di portarla sul muro che divide Israele e la Palestina, a Gerusalemme.

In segno di pace, visto anche il titolo dell'opera. «La presenza di quest'opera a Muggia ha una grande importanza – spiega Nesladek -. È la prima volta che un'opera artistica della Biennale veneziana varca i confini della città lagunare, e per certi versi ripropone quel legame storico Muggia-Venezia.

Inoltre – aggiunge – sarà un richiamo artistico e turistico per i mesi a venire, grazie alla promozione dell'installazione che sarà ed è già fatta dall'ufficio stampa dell'artista e della Biennale. Questa installazione ha già richiamato l'attenzione di televisioni e giornali da molti paesi».

La «Petrol Pax» sarà infatti a Muggia fino a settembre, quando chiuderà anche la Biennale. A Venezia, al momento, stanno proiettando dei filmati che mostrano questa pompa sul lungomare muggesano, mentre a breve sarà installata anche una webcam per riprenderla in diretta e farla vedere ai visitatori della Biennale su uno schermo gigante. «Sarà molto suggestivo, a Venezia, vedere l'opera con sullo sfondo le vele della prossima regata Muggia-Portorose-Muggia», dice il sindaco.

L'installazione sarà inaugurata ufficialmente giovedì alle 18.30, anche alla presenza dell'artista.

Sergio Rebelli

L'opera «Petrol Pax» dell'albanese Eltjon Valle, esposta a Muggia sul lungomare Venezia

Grizon: «Rigassificatori, assemblea tardiva»

MUGGIA «Ormai l'assemblea sui rigassificatori a Muggia se si farà, sarà troppo tardi: ormai Illy ha deciso, pur di non rimanere impantanato nell'opposizione interna dei Verdi e dei Rifondatori e di non perdere ulteriori consensi, ha demandato la decisione a Prodi & Co». Il consigliere di Forza Italia, Claudio Grizon, torna sul tema dei rigassificatori e in particolare sulla lettera che i partiti di maggioranza hanno inviato al sindaco Nesladek per chiedere la convocazione di un'assemblea per spiegare i motivi del «no» muggesano ai rigassificatori.

«È incredibile – commenta Grizon –. Si incontrano in osteria, al bar, negli agriturismi e nelle riunioni di maggioranza, ma per chiedere al sindaco un'assemblea sul Gnl gli scrivono una lettera». «Prendiamo atto – conclude – che la maggioranza ha "suonato la sveglia" al suo sindaco, e un altro segnale al primo cittadino che dopo la politica degli annunci, una maggioranza sfaldata, consigli saltati e delibere fatte male forse lo vuole ricondurre ad un atteggiamento meno guascone».

s.re.

Iniziativa Provincia-Asl

Sistiana, sabato torna la linea del bus Overnight

SISTIANA Per notti senza rischi, da sabato torna l'autobus Overnight.

Fino all'8 settembre i giovani e i giovanissimi che i sabati sera si danno appuntamento alla baia di Sistiana potranno contare sul collegamento gratuito da e per piazza Oberdan ed evitare così di mettersi al volante se stanchi o in stati di alterazione.

Ma le finalità del progetto non si esauriscono nel trasporto. L'iniziativa, che vede in campo l'Azienda sanitaria e la Provincia in collaborazione con Etnoblog, Stella Polare, le cooperative La Quercia e Duemilauno Agenzia sociale e l'Apt di Gorizia, vuole infatti promuovere fra i ragazzi una maggiore sensibilità sui temi del piacere, dello sballo e dei pericoli. Spezzando quel l'identificazione tra divertimento, sostanze, stanchezza e guida spericolata che governa le notti di tanti giovani.

Il bus Overnight

Per questo, come lo scorso anno, gli operatori oltre che sull'autobus saranno presenti in baia con un banchetto informativo, disponibili a confronti, richieste d'informazione e quattro chiacchiere.

Le novità del progetto Overnight saranno illustrate domani in Provincia in una conferenza stampa. Fin d'ora, comunque, i risultati dell'anno passato lasciano presagire un nuovo successo. Nel 2006 erano stati infatti 500 a serata i ragazzi che avevano usato la navetta per recarsi a Sistiana, tanto che già dalla seconda serata si era passati da uno a due bus in servizio. Più di 200 i giovani, ogni sera, i giovani che avevano fatto riferimento al banco informativo.

Per ciò che riguarda la partecipazione, gli organizzatori avevano sottolineato un'elevata adesione dei giovanissimi tra i 15 e i 18 anni, con una significativa presenza di ragazze.

La scena dell'incidente nei pressi di Padriciano dove ha perso la vita un motociclista tedesco di 71 anni

Ha perso il controllo della sua Bmw 1200 ed è andato a schiantarsi contro la roccia dopo aver toccato il guardrail

Padriciano: muore motociclista tedesco

PADRICIANO Perde il controllo della moto e finisce contro una roccia. È morto così ieri attorno a mezzogiorno sulla Grande viabilità, all'altezza dello svincolo di Padriciano, un turista tedesco che stava rientrando in Germania dopo una vacanza trascorsa in Istria.

L'uomo H.L., 71 anni, era alla guida di una potente Bmw 1200 ed era partito, come hanno accertato gli agenti della Polizia stradale, poche ore prima da Fasana.

Con lui viaggiava un amico, che al momento dell'incidente lo precedeva di alcune decine di metri alla guida di una moto dello stesso tipo. Dallo specchietto ha visto H.L. che prima sbandava verso sinistra urtando il guard rail e quindi rimbalzava a destra finendo la sua corsa contro la roccia.

È stato un urto violentissimo. Il motociclista tedesco dopo essere stato sbalzato dalla moto è finito sull'asfalto perdendo i sensi dopo un volo di una decina di metri.

A dare l'allarme è stato l'amico di H.L. che ha chiamato subito la polizia. Sul posto è arrivata dopo pochi minuti un'ambulanza del 118. Il motociclista era ancora in vita. Ma le sue condizioni sono apparse subito gravissime ai soccorritori.

Tant'è che già sul posto H.L. è stato sottoposto a una terapia di emergenza. Poi dopo essere stato «stabilizzato»,l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Ma poco dopo, durante il trasporto, il cuore di H.L. ha cessato di battere.

Ad assistere all'incidente è stato anche un camionista che in quel momento si trovava a circa cento metri dal motociclista. È stato interrogato dagli agenti e ha confermato la testimonianza dell'altro motociclista.

Un incidente dunque assurdo e inspiegabile. Infatti come hanno accertato gli agenti della Stradale H.L. era partito dalla località istriana da poche ore e dopo aver riposato in un albergo. Non era dunque stanco.

La velocità della moto Bmw 1200 non è risultata particolarmente elevata: circa 100 chilometri all'ora. La Bmw 1200 è una potente due ruote adatta ai grandi viaggi in autostrada. Ha la potenza di 100 cavalli, ai quali si abbinano la bellezza di 115 Nm di coppia massima. Il comportamento stradale è ritenuto dagli esperti ineccepibile anche in situazioni difficili. È considerata un vero e proprio «mulo», insomma, capace di far decollare l'avantreno in prima marcia o di spingere con forza in sesta marcia, già dai 2.000 giri di strumento, arrivando ai 7.700 giri di limitatore senza strappi, sussulti o buchi d'erogazione, con tanto di tachimetro fisso sui 220 km/h.

Il traffico lungo il tratto di autostrada interessato all'incidente è rimasto rallentato per tutta la durata dei rilievi di legge.

c.b.

Lunga kermesse prima della Muggia-Portorose

Settimana dei Tre golfi: no parking in largo Sauro

MUGGIA Da ieri, divieto di parcheggio nell'area di largo Sauro nel porticciolo di Muggia, per permettere lo svolgimento delle manifestazioni della terza Settimana internazionale dei Tre golfi. Dopo il primo fine settimana, che ha visto assegnare la 33.a Coppa primavera e il 4° Trofeo Porto San Rocco, regate alle quali c'è stato un record di iscrizioni (oltre 40, più del doppio dell'anno scorso) la kermesse entra nel vivo.

Oggi e domani saranno protagonisti i remi, con la gara di canottaggio davanti al lungomare muggesano. Giovedì invece, gara di pesca sportiva dalle barche che avrà un epilogo dedicato ai giovani venerdì, con la gara di pesca sportiva dai moli di Porto San Rocco. Il tutto porterà idealmente alla regata clou della manifestazione, la trentunesima edizione della Muggia-Portorose-Muggia.

Le barche (quasi duecento l'anno scorso) partiranno sabato alle 12 dal porticciolo di Muggia per rientrare domenica (dopo la tappa a Portorose) verso le 13.30. A latere, chioschi enogastronomici ed intrattenimento col «Villaggio tre golfi» in largo Sauro, vicino alla palazzina del Circolo della vela, organizzatore della manifestazione.

Il «Villaggio» sarà inaugurato giovedì alle 19 e i chioschi saranno aperti fino a domenica, con orario 18-22. E proprio per dar spazio ai chioschi e al palco per le premiazioni, in largo Sauro sono stati tolti i parcheggi, recuperati però con 35 stalli gratuiti sulla piazza di Caliterna.

s.re.

Previsti tre tipi di contenitori: su quello verde ci sarà un microchip che identificherà il proprietario

San Dorligo, raccolta differenziata da luglio

SAN DORLIGO Partirà a luglio nel comune di San Dorligo la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta. Un progetto che sarà presentato nelle varie frazioni, ed è finalizzato ad una riduzione delle spese alle famiglie, e ad un aumento della quantità di rifiuti riciclabili.

Per il progetto, la gestazione è stata lunga. Nei mesi scorsi, alle famiglie, sono stati consegnati tre contenitori. Uno blu da 40 litri per la carta. Uno giallo da 120 litri per vetro, plastica e lattina. Uno verde, sempre da 120 litri, per tutto il resto. I cassonetti vanno tenuti in casa, e portati all'esterno della proprietà nei giorni che saranno stabiliti per la raccolta. I contenitori blu e gialli saranno svuotati ogni due settimane. Quello verde due volte la settimana. Su quest'ultimo sarà applicato un microchip, che identifica il proprietario e quindi permette il calcolo di quanto dovuto.

Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin

Infatti, nel computo finale, la tariffa si calcolerà solo su ciò che non è differenziato. Per questioni pratiche, il consiglio è di portare fuori il contenitore verde solo quando è pieno, anche perché (per ora) il calcolo viene fatto sulle volte in cui viene svuotato, non sul peso di ciò che è stato smaltito. Così il sindaco Fulvia Premolin: «Al momento, con la raccolta stradale, raggiungiamo già il 20 per cento di rifiuti differenziati. Con questo nuovo sistema speriamo di raggiungere gli obiettivi in pochi anni. In altri comuni, questo sistema ha portato anche a superare il 50 per cento di rifiuti riciclabili».

Intanto è partita la gara d'appalto per il servizio. Nello specifico, la raccolta dei rifiuti indifferenziati sarà data ad una ditta esterna, mentre gli addetti del Comune raccoglieranno i rifiuti riciclabili. Da domani inizieranno gli incontri pubblici di presentazione del progetto, nelle varie frazioni. Domani a Prebenico alla casa comunale. Il 14 giugno a Sant'Antonio, sempre alla casa comunale. Venerdì 16 a Caresana, alla casa comunale. Martedì 19 a Domio al centro culturale Anton.Ukmar-Miro. Mercoledì 20 a San Giuseppe alla «Babna hiša». Giovedì 21 a Bagnoli al teatro Prešeren. Venerdì 22 a Grozzana alla casa comunale. Lunedì 25 a Dolina nella sala del circolo Kd Vodnik Sempre a partire dalle 20.

s.re.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A. TECNOCASA centro - San Francesco bassa, luminosissimo appartamento con cucina, quattro stanze, due bagni, balcone. Da rivedere. Euro 240.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro - Teatro Romano, cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzino, ascensore. Posto auto. Lastrico solare in uso. Euro 215.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro - Viale XX Settembre soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo. Terrazza di 33 mq, ottime condizioni. Euro 205.000. Tel. 0400640051.

A. TECNOCASA centro - via Imbriani ottimo appartamento di 200 mq con cucina, quattro stanze, due bagni. Box auto. Euro 390.000. Tel. 0400640051. (A00)

A. TECNOCASA centro - zona Tribunale, soggiorno con angolo cottura, tre stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Termoautonomo. Da ristrutturare. Euro 110.000. Tel. 0400640051.

ABITARE a Trieste. Agro. Ottimo appartamento piano alto ascensore soggiorno cucina due camere servizi separati due poggioli autometano. 040371361.

ABITARE a Trieste. Baiamonti. Recentemente restaurato soggiorno con angolo cucina matrimoniale singola bagno. Autometano cantina posto auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Severo. Appartamento circa 80 mq con terrazzo in buone condizioni ascensori. Ingresso proprietà privata. 040371361.

ABITARE a Trieste. Villa Sistiana. Circa 200 mq recente molto bella. Con giardino e garage. 040371361.

CASETTA schiera perfetta Villaggio Pescatore: soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino, posteggio. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

COMMERCIALE alta appartamento mansardato mq 150 perfetto soggiorno con caminetto tricamere cucina abitabile doppi servizi terrazza a vasca ascensore ampio box vista incantevole mare-città. Casaffari, 040213366.

CONTATTI Immobiliari Barcola stabile signorile ampia metratura grande terrazza abitabile quattro camere ampio salone cucina abitabile due bagni ripostiglio cantina posto auto. Trattative riservate. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Grado Pineta a pochi passi dalla spiaggia matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno completo, poggiolo abitabile. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari occasione nuovo prezzo via Capitolina angolo p.zza Sansovino sesto piano con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile due camere due bagni ripostiglio. Euro 128.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Giovanni bassa casetta indipendente completamente ristrutturata su due livelli soggiorno con caminetto cucina abitabile ripostiglio due camere bagno completo soffitta. Euro 220.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Luigi splendida vista mare e città tre camere cucina abitabile salone due bagni posto auto ampia terrazza abitabile. Euro 320.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Trevisani S. Luigi bassa soleggiato ottime condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza. Euro 119.000. Tel. 0403499251.

COSTIERA villa indipendente mq 350, possibilità due famiglie, ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle ristrutturato appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 160.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale mansarda primoingresso finiture lussuose saloncino zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 189.000 possibilità box.

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio posto auto e giardino condominiale euro 239.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cantina euro 154.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol vista mare luminosissimo soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto auto di proprietà euro 200.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primoingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 199.000.

GALLERY Villaggio del Pescatore in casa bifamiliare appartamento primingresso salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo e cortile. Cod. 2/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com **GALLERY** Visogliano terreno agricolo circa 11.000 mq, con accesso auto. Cod. 13/P. Tel. 0402908343.

www.gallery-immobiliare.com **GALLERY** zona Tribunale appartamento da rimodernare c.a 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com **GORIZIA** appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamenti varie tipologie ammobiliati e non a partire da euro 450. Cod. 137P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Cod. 34/P. Gallery 0481969508. (A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P. Gallery 0481969508.

SAGRADO villetta tricamere accostata da un lato composta da soggiorno, cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P. Gallery 0481969508. (A00)

STRADA Nuova per Opicina adiacenze appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde terrazza abitabile ascensore posto auto in garage vista incantevole mare-città. Casaffari, 040213366. (A090)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino, accesso auto. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

CERCHIAMO per nostra clientela appartamento zona Rive, San Giusto, San Vito e limitrofe, soggiorno, 2-3 camere, disponibilità euro 350.000. Eurocasa, 040638440. (A009

TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo a Trieste e provincia. Equipe Immobiliare, 0403476357. (A00)

ZONA Chiarbola/Baiamonti cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

ZONA S. Luigi/Cattinara cercasi appartamento ampia metratura, buone condizioni, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Capodistria euro 500 arredato soggiorno cucinino terrazzino matrimoniale bagno completo ripostiglio.

CONTATTI Immobiliari via Mauroner (S. Luigi) euro 550 arredato buone condizioni scorcio mare luminosissimo due camere cucina abitabile ampio soggiorno bagno poggiolo. Tel. 0403499251.

GALLERY zona S. Giusto due box con doppio ingresso (carraio-pedonale). Affittasi da Euro 150. Cod. 791/345/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com **GORIZIA** affittasi Garage via degli Arcadi angolo Corso Italia. Telefonare ore serali 0481/533086 cell. 339244061. (B00)

GORIZIA affittiamo/vendiamo locale centralissimo, cucina completa, ampio esterno arredato, grande parcheggio attiguo. 3287609907, 0481536326. (A00)

UFFICIO mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato luminoso 760. Geom. Sbisà, 040366866. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Editel assume personale part time facile lavoro ufficio Trieste 040367771, Monfalcone 0481410012.

AZIENDA CON sede a Milano, per ufficio di Trieste seleziona 4 ambosessi dai 18-35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, rifornimento nostri clienti e organizzazione magazzino. Per appuntamenti tel. 0403476489. (A3798)

A Monfalcone cercasi 5 ambosessi anche prima esperienza, per amministrazione, contatto clienti, hostess e stand fieristici. Per colloquio 0481830018. (FIL47)

CERCASI pulitrice/ore esperta/o automunita/o part-time tel. 3408626283 10-16.

Continua in 28.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Bilancio 2006 del contrammiraglio Castellani, che sta per congedarsi

Marina Militare in festa: 180 missioni di soccorso salvate 265 persone

La città si è stretta attorno ai suoi marinai ieri mattina, nel corso della cerimonia svoltasi nella sede della Capitaneria di Porto, in occasione della «Festa della Marina Militare», la cui istituzione risale al 13 marzo 1939. Nel piazzale delle Rive si sono radunate le maggiori autorità istituzionali locali e una piccola folla di invitati, per ascoltare il messaggio del contrammiraglio Paolo Castellani, capo della Direzione marittima dei Friuli Venezia Giulia. Dopo una breve premessa di natura personale, quando Castellani ha annunciato che quella di ieri sarebbe stata la sua ultima celebrazione della Festa della Marina militare, in quanto entro la fine dell'anno passerà le consegne al nuovo comandante, sono stati resi noti i numeri dell'attività della Direzione marittima.

Castellani ha reso noto che, nel corso del 2006, sono state effettuate 180 missioni di soccorso, a favore di 106 mezzi e di 265 persone in difficoltà nelle acque di competenza della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia, per un totale di 2229 ore di mare. Le miglia percorse in questo contesto sono state 57857. «Per quanto concerne la sicurezza – ha aggiunto il contrammiraglio – abbiamo effettuato una novantina di ispezioni a bordo, con 121 controlli sulla sicurezza, emettendo 18 provvedimenti di fermo nave, mentre sui traghetti ro-ro abbiamo svolto 2012 controlli».

Castellani, anticipando in qualche modo quello che, fra qualche mese sarà il suo saluto alla città, ha voluto ringraziare «quanti mi hanno permesso di lavorare in condizioni ottimali». Al termine della breve cerimonia, Castellani ha calorosamente salutato le autorità presenti, dopo aver ricordato che il suo primo impegno istituzionale fu il 10 giugno del 1971, quando lesse la Preghiera del Marinaio, nella vecchia sede della Capitaneria di palazzo Carciotti.

La Festa della Marina Militare si celebra il 10 giugno, data in cui si ricorda l'anniversario dell'affondamento della corazzata austriaca «Szent Istvan» (Santo Stefano), avvenuto nel 1918. Le giornate celebrative delle Forze Armate, compresa quella della Marina Militare, furono istituite nel 1939. Nel periodo dal 1950 al 1964 la festa fu celebrata il giorno di Santa Barbara, il 4 dicembre. Dal 1964, la ricorrenza è stata definitivamente riportata al 10 giugno. Questo giorno commemora l'impresa di due piccole imbarcazioni della Marina Militare, che ottennero in Adriatico un risultato di guerra navale di grande importanza, sia sotto il profilo tecnico sia sul piano dell'impatto emotivo nei confronti degli avversari. L'azione avvenne nei pressi della piccola isola di Premuda, dove i Mas «15» e «21» attaccarono una potente formazione navale austriaca. La sezione dei due Mas, al comando rispettivamente del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo, capo sezione e del Guardiamarina di complemento Giuseppe Aonzo, affondò, all'alba del 10 giugno 1918, la corazzata «Szent Istvan». L'azione stroncò sul nascere una pericolosa incursione che il grosso della flotta austriaca si predisponeva a compiere contro lo sbarramento antisommergibili organizzato dagli Alleati nel Canale d'Otranto, per precludere l'accesso all'Adriatico ai sommergibili tedeschi. Dopo il 10 giugno 1918, nessuna azione fu più tentata dalla Marina austriaca. Per questo l'impresa di Premuda è giustamente ricordata ogni anno e segna la Festa della Marina Militare.

Ugo Salvini

Il contrammiraglio Castellani, al centro, mentre tiene il suo discorso alla festa della Marina Militare (Sterle)

Al Knulp una mostra sui lavori realizzati dagli studenti guidati da Clara Sforzina

Carducci: arte per integrare i disabili

Comunicare è un diritto sacrosanto riservato a tutti, indistintamente. A maggior ragione lo è per i diversamente abili, persone spesso impossibilitate a far conoscere la propria opinione per tanti motivi. Nell'ambito del liceo pedagogico Carducci è giunto a compimento «Trasformazioni», laboratorio espressivo organizzato nell'ambito delle diverse attività volute dall'antica e gloriosa scuola per favorire l'integrazione degli alunni disabili. Il progetto di comunicazione artistica, iniziato nell'ottobre del 2006 e conclusosi in questi giorni con una mostra finale dei lavori eseguiti ospitata al Caffè Knulp di via Madonna del Mare, è stato ideato dalla professoressa Clara Sforzina, coadiuvata dalle educatrici Jelena, Anna e Luisa.

Spettacolo teatrale al Carducci

«Comprendere e esprimersi attraverso l'Arte - afferma l'insegnante - vuol dire entrare in contatto con i significati del mondo, con le proprie emozioni e con quelle degli altri. Una comunicazione universale effettuata attraverso la materia, le sue forme e i suoi colori, percepiti e organizzati a seconda delle diversità individuali che riguardano in canali sensoriali, la percezione, l'organizzazione dello spazio e del pensiero, l'abilità delle mani. Nella dimensione artistica - sottolinea la professoressa - il concetto stesso di normalità viene trasceso e l'espressione diviene accessibile a tutti come naturale forma di comunicazione».

Le tecniche utilizzate da Luca, Scilla, Maura e Enrico, solo alcuni degli studenti diversamente abili che frequentano il Carducci, sono semplici eppure efficaci:. così pittura su stoffa, calchi in gesso con patinatura, pittura a graffio o con ortaggi, elaborazione di fotografie con solventi e colori, produzione artigianale di carta hanno coinvolto per diversi mesi i studenti impegnati. I risultati sono stati sorprendenti, o meglio artistici.

m. l.

Finisce la rassegna dedicata all'olivicoltura, ma la Campionaria continua

Alla Fiera di Trieste è cominciato il «risorgimento» dell'olio italiano

Ultimo appuntamento oggi con lo chef Raffaello Mazzolini che proporrà una sua ««creazione» nell'ambito delle iniziative dell'Expo Mittelschool

Grande afflusso di pubblico alla Campionaria (foto Sterle)

Si conclude la rassegna dedicata all'olio, ma la fiera continua. Oggi, nel comprensorio di piazzale De Gasperi, ultimo appuntamento con «Olio Capitale», salone specializzato sull'intera filiera degli oli extra vergini tipici e di qualità, che ha avuto un lusinghiero esordio con i suoi 153 espositori provenienti oltre che dal nostro Paese dalle vicine Slovenia e Croazia che hanno incentivato negli ultimi anni la coltivazione dell'ulivo.

Nel corso della giornata inaugurale di domenica, caratterizzata dal dibattito intitolato «Armonizzare la filiera dell'olio di oliva», moderato dal giornalista esperto di olii, Luigi Caricato, c'è stato un susseguirsi sul palco di relatori di caratura internazionale quali Massimo Cocchi, dell'Associazione ricercatori nutrizione e alimenti, Ranieri Filo della Torre, (Unaprol), Giampaolo Sodano (Aifo), Carmine Borreca (Anfo), Marco De Ceglie (Bertolli), Enrico Lupi, presidente dell'associazione nazionale Città dell'olio.

Tutti interventi dai quali è emerso che a Trieste si sono poste le basi per una svolta del mondo olivicolo: è emersa infatti la volontà di firmare, nella prossima edizione di «Olio Capitale», un protocollo d'intesa che attesti l'unità e l'armonia della filiera in Italia.

«Questa decisione nasce dalla necessità di porre fine ad un comparto, quello dell'olio – è stato detto - disgregato e isolato nelle scelte strategiche». I diversi attori della filiera hanno lamentato pochi finanziamenti, ma soprattutto l'assenza di programmi, di interesse e coordinamento da parte del ministero dell'Agricoltura verso un settore particolarmente importante per l'economia del Paese. È stata quindi ribadita la necessità di portare avanti il tavolo di confronto tra tutti i soggetti interessati, denominato «Il risorgimento dell'olio italiano», creato nel marzo dello scorso anno a Roma da Luigi Caricato e appoggiato dal mondo della produzione, commercio e industria.

Il responsabile dell'Associazione ricercatori, Massimo Cocchi, ha invece lamentato che «la sperimentazione progredisca su base volontaria senza che ci siano finanziamenti a sostegno della ricerca». In occasione della prima edizione di «Olio Capitale», l'Expo Mittelschool di Trieste, luogo della formazione del gusto e laboratorio di ricerca dove si aggiornano tecnici, professionisti e gestori, si è trasferita nei padiglioni della Fiera. In quest'ambito, l'appuntamento odierno è fissato alle 18, nella sala degustazioni, dove lo chef Raffaello Mazzolini proporrà la sua rappresentazione gastronomica dell' olio extra vergine d'oliva dop Tergeste.

Come detto, la campionaria di Montebello proseguirà invece fino a domenica prossima.

u. s.

TEATRO CRISTALLO

Esibizione questa sera degli allievi dell'associazione «Salice Verde»

Viaggio nel tempo con la danza

Mettere a confronto le culture dei diversi paesi attraverso lo strumento della danza e dell'educazione motoria. Questo il tema dello spettacolo «Viaggiando nel mondo attraverso il tempo» che l'associazione sportivo culturale dilettantistica «Salice Verde» allestirà oggi alle 20.30 al Teatro Cristallo di via Ghirlandaio. Promotrice dell'evento la direttrice artistica russa Larisa Suchkova, diplomata alla Scuola di danza di Mosca e ballerina al Bolscioj e al Kirov. La serata verrà presentata da Davide Calabrese, il quale arricchirà lo show con alcuni pezzi tratti da famosi musical.

Nata nel 2004 l'associazione «Salice Verde» è composta da un gruppo eterogeneo di oltre sessanta allieve di tutte le età, provenienti da culture ed esperienze diverse fra loro. Scopo principale dell'associazione è il raggiungimento del benessere psicofisico attraverso la pratica delle attività sportive promosse dalla Federazione Ginnastica Italiana, alla quale il gruppo della Suchkova è affiliato. Salice Verde, nonostante i soli tre anni di attività, vanta già un lusinghiero palmares: nel 2005 ha vinto il secondo premio nella sezione junior-show fantasia del Trofeo Internazionale di Danza città di Palmanova, mentre recentemente si è aggiudicato il secondo premio nella sezione gruppo mini-show fantasia del Trofeo Internazionale di Danza a Lignano Sabbiadoro. Per ulteriori informazioni è disponibile il sito internet www.saliceverde.org.

Per la realizzazione di questo spettacolo l'associazione Salice Verde ha ricevuto un importante contributo dalla Fondazione Casali. Il costo dei biglietti è di 10 euro per gli adulti e di 8 euro per i bambini dai 3 ai 10 anni. Il giorno dello spettacolo dalle ore 19.30 i biglietti verranno venduti al prezzo unico di 8 euro.

r. t.

INTERCULTURA

Undici ragazzi della nostra città tra i 35 che hanno ricevuto i riconoscimenti dal Lloyd Adriatico

Borse di studio per girare il mondo: i premiati

Sono state consegnate ieri sera nell' Auditorium del Lloyd Adriatico Gruppo Allianz in Largo Irneri 1, le 35 borse di studio per un soggiorno di quattro settimane all'estero, più una borsa di studio annuale vinta da Ario Albert Zulini di Trieste, che trascorrerà 12 mesi negli Usa, destinate a studenti delle scuole superiori della penisola, di età compresa tra i 15 e i 19 anni. La vacanza-studio, giunta quest'anno alla nona edizione, è promossa dalla compagnia assicurativa triestina assieme a Intercultura, l'organizzazione leader in Italia negli scambi educativi per i giovani. L'obiettivo principale dell' iniziativa è permettere ai giovani di trascorrere all'estero un periodo di studio per approfondire una lingua straniera e allo stesso tempo arricchire il proprio bagaglio personale.

In quest'edizione tra i premiati undici ragazzi di Trieste. Gli studenti che si sono aggiudicati il lasciapassare per il mondo, sono stati premiati dal vicedirettore generale del Lloyd Adriatico, Roberto Pallini e da Susie Eibenstein, responsabile per le borse di studio internazionali. «Per i giovani è fondamentale confrontarsi con altre culture - ha detto Pallini - e la nostra azienda punta molto sulle giovani generazioni, cui bisogna però dare gli strumenti in grado di farli crescere in un'ottica multiculturale». La formula adottata da Lloyd e Intercultura, prevedeva che a 25 borse di studio concorressero i figli dei clienti del gruppo assicurativo, a ulteriori 7 i figli di agenti, dipendenti e collaboratori, mentre tre erano riservate a studenti residenti a Trieste, sede della compagnia. Queste categorie prevedono soggiorni studio di quattro settimane, che quest'estate porteranno i ragazzi in Irlanda, Cina e Lettonia.

Le tre ragazze triestine premiate

La categoria per i tre posti riservati agli studenti triestini, è stata vinta da Marilia Catalano Castello e Annalisa Gottardi, che passeranno l'estate nella verde Irlanda, mentre Miriam Giannini volerà in Cina. Sparsi nelle altre categorie, sempre per il soggiorno di quattro settimane, altri sette concittadini: Matteo Lunanova, Leonardo Ottaviani, David Novel, Giulia Leibelt, Martina Micalizzi, Alice Bronzi e Lisanna Bartolovich.

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.54
LA LUNA:	si leva alle	2.45
	cala alle	18.11

24.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO
San Bernardo da Aosta

IL PROVERBIO
I piedi vanno dove va il cuore.

■ FARMACIE

Dall'11 al 16 giugno 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6 tel. 421125
via di Servola 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	88
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	72
Via Svevo	$\mu g/m^3$	72

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	41
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	38
Via Svevo	$\mu g/m^3$	48

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	--
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	152

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 PETER ZRINSKI da Baniyas a rada; ore 15.30 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 SIPAN da Spalato a orm. 40; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 05; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05; ore 23 MSC PERLE da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 2 UND BAYROEKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 MSC GIOVANNA da molo VII a Venezia; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 18 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 20 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

L'Aiarsac ha presentato le manifestazioni che cominceranno il 27 giugno per concludersi il 31 agosto

Sogni d'estate a Duino e a Villa Revoltella

Previsti sette spettacoli: tra i protagonisti Mariella Terragni e Davide Calabrese

L'Aiarsac, (Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa), ha presentato ieri le manifestazioni previste per l'estate. Sette spettacoli verranno organizzati al castello di Duino, chiamati «Sogno d'estate tra cielo e mare» mentre l'ultimo, la novità di quest'anno, sarà allestito nel parco di Villa Revoltella. Si tratta di una serata speciale, che chiuderà il ciclo di appuntamenti ad agosto, con la rappresentazione di un inedito show di luci e suoni, intitolato «I segreti di Villa Revoltella, l'eterna incognita tra vita e morte». Lo spettacolo, che avrà come platea il giardino e come palcoscenico la stessa villa, è frutto di una ricerca storica sulla figura del barone e sul luogo.

«I segreti di villa Revoltella» andrà in scena il 29, 30 e 31 agosto. Ma vediamo gli appuntamenti organizzati prima del gran finale. Al castello di Duino si parte il 27 giugno con «Poeti e Musici al Castello», in onore di Biagio Marin e Reiner Maria Rilke. Si prosegue il 4 e il 5 luglio con «Da Trieste fin Duin... amor amor amor», una storia d'amore ambientata nel territorio triestino, con alcune Maldobrie tratte dal repertorio di Carpinteri&Faraguna. Mariella Terragni sarà portagonisti l'11 e il 12 luglio di «Sissi allo specchio» e sarà affiancata poi da Davide Calabrese il 18 e il 19 luglio per «Omaggio a Berto», nell'anno in cui ricorre il cinquantenario della morte di Umberto Saba. Tutto dedicato alla poesia amorosa «Dickinson e Prevert» il 27 luglio, mentre l'8, 9 e 10 agosto torna lo spettacolo di luci e suoni, dal titolo «Tra le pagine un'ombra». Tutti gli spettacoli al castello inizieranno alle 21.

L'ultimo spettacolo a Duino sarà «Per Ville e per Castelli: sulle note dell'operetta», il 23, 24 agosto, alle 20.30. Il calendario di eventi è stato illustrato da Serafino Marchiò Lunet, cuore dell'Airsac, mentre i singoli spettacoli sono stati illustrati nel dettaglio da Mariella Terragni, attrice e direttore artistico dell'associazione. Per informazioni sulle serate info@iarsac.i, www.airsac.it, 040-414177.

Micol Brusaferro

Turisti in visita al castello di Duino

L'attrice Mariella Terragni

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Ada e Riccardo Gmeiner nel X anniv. (11/6) dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
● In memoria di Teresa Vrtovc ved. Bertini (3/6) da Graziella Vörus 15 pro Filo D'Argento.
● In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalla moglie e dalle cognate 20 pro frati di Montuzza, 20 pro gattile di Cociani, 20 pro Amici del Cuore Rovis.
● In memoria di Lilli Brill Donnini nel V anniv. (5/6) dalla sorella Bruna 25 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Lega Nazionale.
● In memoria di Lodovico Watzka nel XXXVI anniv. (11/6) dalla figlia Bruna 15 pro Centro tumori.
● In memoria di Mario Watzka nel III anniv. (6/6) dalla sorella Bruna 15 pro frati Cappuccini di Montuzza.
● In memoria di Angelo e Ina Carisi dai figli Claudio e M. Grazia 50 pro parrocchia di San Giovanni Decollato.
● In memoria di Silverio Lucev nel II anniv. (11/6) dalla sorella Liliana 30 pro Airc.
● In memoria di Marilù Borruso Tononi nell'anniv. (11/6) da Franco, Aldo, Piero Tononi 50 pro frati Cappuccini di Montuzza.
● In memoria di Laura Ambroset per il XXIII anniv. (12/6) da Gabriella, Enzo, Fabio, Giuliana, 35 pro Astad, 35 pro Enpa, 35 pro gatti di Cociani.
● In memoria di Gianni Belrosso da moglie, figlia e genero 200 pro Pro Senectute.
● In memoria di Antonella Bensi per il compleanno (12/6) dalla mamma e dal fratello 50 pro Airc.
● In memoria del papà Celeste per il centenario (12/6) da Gianna 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
● In memoria di Dolores Polessi Colombis dalla nipote Luisella 100 pro Unione degli istriani.
● In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 26 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
● In memoria di Giustina Enrico dagli amici Luciano Saverio Marino Giorgio Aldo Franco Giulio Nini Renato 117 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Sergio Longhi da Miranda e Berto 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Rosetta Massaria dal marito Antonio 50 pro Ass. amici del cuore.
● In memoria di Flavio Moro da Gianni, Maria, Naide, Erminia, Elda 100 pro Ass. amici del cuore.
● In memoria di Primo Piazza da Nadia e Dario Rizzardini 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 50 pro Ass. amici del cuore.
● In memoria di Rosa Signorello Gomicelli da Pino, Lidia, Paolo, Marina e figli 200 pro Airc.
● In memoria di Adelma da Ada Cottonar 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
● In memoria di Romano Apollonio dai colleghi della figlia Daria 270 pro Anvolt.
● In memoria di Marcella Bole da Irma 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Mario Bologna da Laura e Corrado Belci 150 pro Caritas: progetto salute dentale e bambini Mostar.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle ore 13 al Circolo Ufficiali. Il socio dottor Franco Gabriele Stock terrà una conferenza intitolata: «Harpo, tecnologia e ambiente».

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Disponibili ultimi posti per la gita a Bibione. Il Club «Primo Rovis» chiuso per turno di riposo.

Concorso fotografico

Il Centro di aiuto alla Vita «Marisa» di Trieste con la collaborazione della art-gallery «la saletta di viale Gorizia» di Lignano organizza il primo Concorso fotografico nazionale dal tema «Che bello nascere! La gioia e lo stupore davanti a una nuova meraviglioșa vita». La scadenza per la spedizione o per la consegna delle foto è fissata al 30 giugno. Informazioni e regolamento sul sito: www.lasaletta.com alla pagina novità, o telefonando al 3409320844.

Quarantotti Gambini

Il Comune informa che la chiusura al pubblico della Biblioteca «Quarantotti Gambini» di via del Rosario si protrarrà fino a domani compreso, per consentire l'ultimazione degli urgenti lavori agli impianti. Limitatamente alla restituzione di libri in scadenza, chi lo volesse potrà comunque essere ricevuto dal personale presente.

Lotteria di Opicina

La Polisportiva Opicina comunica i numeri vincenti della lotteria abbinata alla XXVI Coppa Altipiano 2007: n. 0215 (1.o premio) navigatore satellitare; n. 1428 (2.o premio) televisore cristalli 9 pollici; n. 2498 (3.o premio) spazzolino elettrico; n. 2749 (4.o premio) scopa rotante; n. 2302 (5.o premio) lettore mp3; n. 0040 (6.o premio) stazione meteo Oregon; n. 1369 (7.o premio) chiavetta Usb 2 giga; n. 1764 (8.o premio) macchina hot dog. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede via degli Alpini 128/1, tel. 212105.

POMERIGGIO

Rischio cardiovascolare

Oggi, alle 18, il prof. Euro Ponte, specialista di medicina cardiovascolare dell'Università di Trieste terrà al Circolo delle Assicurazioni Generali una conferenza su «I fattori di rischio cardiovascolare».

«Il muso ispiratore»

L'Ente nazionale protezione animali (Enpa) invita alla presentazione di «Il muso ispiratore» una raccolta di poesie inedite di Sonia Apostoli sui gatti, oggi alle 18 al Caffè S. Marco, a cura di Graziella Joy con la presenza dell'autrice e del pittore Sergio Riccio autore di parte delle immagini del libro. Lettura delle poesie di Luciano Volpi.

L'insurrezione di Trieste

Oggi alle 18.30 alla Casa del popolo di Sottolongera, via Masaccio 24 (capolinea autobus 35/) proiezione del film «Trst» sull'insurrezione di Trieste. Si tratta di un film (oggi difficilmente reperibile) girato nel 1950 sulla base di una sceneggiatura stesa dallo scrittore France Bevk.

Associazione dirigenti

Alle 16.30, al Museo Ferroviario (Stazione di Campo Marzio, via Giulio Cesare), il dott. Vecchiet, direttore della Biblioteca di Udine, presenterà la ricerca dal titolo: «La ferrovia Veneto - Illirica tra Trieste e Venezia: l'anello mancante nel collegamento Vienna-Milano».

Ex dipendenti della Dreher

Alla Fiera di Trieste è stato allestito il «Giardino della Birreria» dove alcuni ex dipendenti della storica Birreria Dreher hanno pensato di ritrovarsi oggi alle ore 16.30 per una amichevole rimpatriata con parenti e amici.

Artisti in erba

Oggi alle 18 gli artisti in erba della Scuola del Vedere-Accademia Belle Arti (via Ciamician 9), festeggeranno la loro prima mostra con una rassegna delle opere realizzate nell'ambito dell'edizione 2006-07 del Laboratorio di pittura e disegno «Diventare artisti». Ecco i loro nomi: Alice Lena, Carolina Albano, Claudia De Simone, Erik Placer, Federico Casarella, Federico Valente, Francesco Mirelli, Giulia Turetta, Greta Tamaro, Maddalena Cantagalli, Marzio Mastrorilli, Matteo Dutti, Nicholas Michelis, Shulamit Treves.

Preistoria e protostoria

La Società per la Preistoria e Protostoria continua il suo ciclo di conferenze con la quinta prevista per oggi alle 18 nella sala conf. del Museo Civico di Storia naturale di via Ciamician 2. Relatrice Neva Chiarenza dell'università di Pisa, che parlerà di «Simboli solari e altri segni nelle Alpi».

SERA

Panathlon Trieste

Si troveranno questa sera alle 20.30 al Jolly Hotel, i soci del Panathlon Club Trieste per la conviviale di giugno. Tema della serata «Us Triestina - La nascita della Medicina sportiva e altro» che vedrà quale relatore il dott. Gianni Slavich, figlio di uno dei fondatori dell'Unione.

CERCASI

TESTIMONI. Chi ha assistito all'incidente avvenuto sabato 8/6/2007 in via Brigata Casale alle ore 12.50, che ha coinvolto una Punto blu e una Citroen bianca, è pregato di rivolgersi al 3474583057.

INCIDENTE. Cerco testimone dell'incidente stradale avvenuto in via Pietà, all'altezza ospedale tra scooter Honda Sh grigio e una cinquecento bianca che stava uscendo dal parcheggio il giorno 29 marzo ore 18.40. Grazie: 3334115115.

CATENINA. Smarrita oggi, (zona via Ginnastica, via Crispi, P.zza S. Antonio, via Milano, via Roma, via Bellini) catenina d'oro con ciondolo romboidale con inciso il nome di mia nonna Amalia e perlina finta. Caro ricordo affettivo. Mancia all'onesto rinvenitore. Telefonare allo 040/768533.

RITROVAMENTO. Rinvenuto mazzo di chiavi con portachiavi mercoledì 6/6/'07 in via Moncolano (Barcola). Telefonare: 040/422325.

ANIMALI

CAGNOLINA. Trovata cagnolina meticcia bianca macchie marroni la sera del 22 maggio sulla Strada Nuova per Opicina all'altezza dell'«Autodemolizioni Adriano» (SS 58 8.o km). La cagnolina si trova al canile di via Orsera tel. 040/820026 (8.30-10.30).

CUCCIOLA. Smarrita cucciola Shitsu bicolore, bianca e miele con pettorina rosa e brillantini zona Stazione, Rozzol, Montebello. Telefonare: 040/631139.

GATTINA. Wendy, gattina tigrata handicappata (ogni due/tre passi le si piegano le zampe dietro) manca dalla sua casa di via Matteotti da oltre un mese. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 393/6786357 oppure 040/772520 orario 21.30-7.30, 040/307878 orario 9.30-13.30.

GITE

VICENZA. Domenica 24 giugno gita in pullman a Vicenza, città inserita dal 1994 nellalista del patrimonio mondiale dell'Unesco, per la visita guidata della città: piazza dei Signori, loggia del Capitanato, il Monte di pietà, la Basilica palladiana, la Torre, la chiesa di Santa Corona e il Teatro Olimpico. Pranzo in ristorante. Si visiterà inoltre il santuario di Monte Berico. Per informazioni e iscrizioni tel. 3402662512.

OKTOBERFEST. La «Bulli e pupe» organizza 3 giorni a Monaco in Germania per festeggiare la più grande festa della birra del mondo, dal 21 al 23 settembre 2007. Informazioni al 3387879849.

MIRABILANDIA. Il Cral Poste informa che è in programma una gita al parco di divertimenti di Mirabilandia. Partenza sabato 30 giugno e rientro domenica 1 luglio. Per informazioni telefonare in segreteria 040-6764354 dal lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 14.30.

SICILIA. L'Ugl Unione generale del lavoro, organizza una gita in pullman e traghetto di 9 giorni in Sicilia e isole Eolie. Dal 15 al 23 settembre. Visite previste: Palermo, Monreale, Trapani, Taormina, Etna, Catania, Vulcano e Stromboli. Per informazioni e prenotazioni fino a esurimento posti: Ugl/federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040-661000.

Organizzata dalla Dante si terrà oggi nella sala Baroncini una conferenza di Bruna del Fabbro Caracoglia

Volume ritrovato: occasione per rivisitare Kandler

Anche su Pietro Kandler come su altre celebri figure del passato, la patina del tempo ha giocato inesorabilmente. Ma il ritrovamento nell'archivio diplomatico (già palazzo Zois in via della Procureria) del Comune del volumetto «Il Timavo» scritto da Kandler in occasione delle nozze Guastalla-Levi, e pubblicato nel 1864, offre l'occasione per rivisitare la poliedrica personalità e la vastissima produzione di questo nostro insigne concittadino, nato il 28 maggio 1804.

A parlarne, soffermandosi in particolare sul volumetto sopracitato sarà – oggi alle 18 alla sala Baroncini delle Generali, via Trento 8 – Bruna del Fabbro Caracoglia, autrice di diverse pubblicazioni su geografia culturale e cartografia storica, nonché cultore alla facoltà di Scienze politiche della materia a geografia politica in un incontro promosso dal comitato triestino della Dante Alighieri, presieduto da Dario Vici.

Acuto osservatore – ma sapeva essere anche spiritoso e ironico –, ricercatore paziente e puntiglioso tanto da esser giudicato da certa critica storica «pedante erudito», Pietro Kandler, il cui busto è collocato nel nostro Giardino Pubblico, iniziò gli studi a Trieste proseguendoli al ginnasio di Capodistria. Pur amando le lettere, si scrisse a legge a Padova per passare poi a Vienna e laurearsi, infine, a Pavia. E proprio qui tradusse in italiano il poemetto latino «Historia» di Rapicio, pubblicato a Trieste nel 1826. In quello stesso anno Kandler iniziò la sua professione entrando nello studio di Domenico Rossetti che lo iniziò alle ricerche storico-geografico-statistiche apparse più tardi sull'Archeografo triestino, la più antica rivista culturale italiana.

Assessore nell'amministrazione comunale di Trieste, Kandler vi rimase fino alla nomina di avvocato e, morto Rossetti, lo sostituì nella carica di procuratore civico. Della sua vastissima produzione citiamo le numerosissime pubblicazioni su Istria, Trieste, Aquileia, iscrizioni romane; i volumi «L'emporio e il porto franco», «Indicazioni per riconoscere le condizioni del litorale», e quell'importante «Codice diplomatico istriano» ora anche in digitale.

Grazia Palmisano

Manifestazione della Dante: in fondo a sinistra il presidente Vici

GLI AUGURI

Grazia e Sergio: 25 anni

Grazia e Sergio festeggiano i 25 anni di matrimonio: tanti auguri dalla figlia Annachiara, dai familiari e da tutti gli amici

Rita, 50 anni

Auguri alla mamma Valeria che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo dal figlio Diego con Milly e da tutti i gatti di Opicina

Marina e Roberto: 25 anni

In questo importante giorno sono vicini a Marina e Roberto, che festeggiano le nozze d'argento, Francesca, Alessia e parenti tutti

Daniela, 40 anni

Sono passati 40 anni e questa bambina è rimasta come allora: auguri da mamma, papà, zia Pierina, dai gemelli e parenti tutti

Speciale VIAGGI
ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Basta una settimana per raggiungere forma, equilibrio e vero relax

Alla conquista del vero benessere

Basta una settimana per riconquistare equilibrio e rimettersi in forma, per raggiungere il bene più prezioso: la salute e il relax del corpo e della mente. contrastando gli effetti del tempo. E la soluzione giusta la si trova alle terme. Lo dicevano anche gli antichi romani che hanno coniato la formula Salus per aquam, cioè la salute attraverso l'acqua, formula che oggi è sintetizzata nell'acronimo Spa. La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness, all'avanguardia come

terme di Olimia

Molte le soluzioni per la "remise en forme" nelle stazioni termali della vicina Slovenia

concezione e servizi, con una tradizione curativa lunga di secoli. Il punto di forza è sempre lo stesso: la buona acqua termale. Oggi abbinata a programmi rigeneranti, di bellezza, dimagrimento, anticellulite, relax e chi più ne ha più ne metta. Per una "remise en forme" all'insegna del "su misura". Per prepararsi ad affrontare al meglio l'estate, o per trascorrere al meglio le proprie vacanze non c'è nulla di meglio che programmare un soggiorno alle terme.

Ogni stazione termale ha le sue prerogative e le sue peculiarità, in grado di curare al meglio certi disturbi; tutte offrono veri pacchetti vacanza, una buona cucina, occasioni di divertimento, strutture anche per i più piccoli. Piscine termali al chiuso o all'aperto con orari "lunghi", scivoli acquatici, saune a volontà, aree fitness e beauty. Il tutto con una professionalità ben nota, con prezzi assolutamente competitivi e in un paesaggio verde e incontaminato.

Swinging London

Metropoli multietnica, la città più popolata dell'Unione Europea. La Grande Londra della City, è anche il luogo dove nascono tutte le mode. Una città che si rinnova continuamente e che si rivela meta ideale anche per una breve vacanza estiva. Per scoprire il Millennium Bridge, costruito per le celebrazioni del nuovo millennio, la Tate Modern Gallery, i Docks, le vecchie darsene in disuso sul Tamigi, oggi trasformate in una delle più vivaci zone della città. E naturalmente il vivace quartiere vittoriano di Portobello, il quartiere commerciale del West End, lo sfarzoso palazzo di Westminster, con la– Clock Tower o Big Ben che dir si voglia, la zona dei teatri; i celebri Parchi, l'elegante quartiere di Kensington. E con solo un'ora di piacevole navigazione lungo il Tamigi si può raggiunge la storica Greenwich.

Festival Lent: a Maribor

Maribor, capitale della Stiria slovena ospita dal 22 giugno al 7 luglio le manifestazioni del Festival Lent, il più grande festival internazionale multiculturale della Slovenia. Spettacoli teatrali, balletto, musica moderna, classica e jazz si susseguono sugli innumerevoli palcoscenici all'aperto e al coperto e attraggono centinaia di migliaia di visitatori. Il festival è classificato tra le 50 migliori manifestazioni culturali a livello europeo. Sono proposti speciali week end in cui, oltre alla visita ai manufatti storici della città, al lungofiume con la celebre vite di oltre secoli, si potrà scoprire la cantina vinicola che si estende in gallerie vecchie più di due secoli sotto le vie della città con centinaia di botti di rovere, spingendosi fino ai suggestivi dintorni del Pohorie.

Mare e immersioni: il paradiso di Hurgada

El Ghardaka è il vero nome della città, nota come Hurgada, da sempre apprezzata per le sue coste bianche con baie e insenature chiuse da costoni rocciosi affacciate su un mare cristallino e dal clima sempre piacevolmente ventilato. Tutta la costa dell'Egitto che lambisce il Mar Rosso è famosa per la bellezza, ma Hurgada ha in più una barriera corallina che regala spazi per immersioni molto suggestive. E basta allontanarsi dalla costa ed addentrarsi nella città per apprezzare l'aria esotica conservata dal popolo beduino.

I dintorni di Roma

Una vacanza alla scoperta della nostra bella Italia deve partire dalla capitale dai suoi dintorni, a cominciare, lungo il percorso, da Tarquinia, uno dei maggiori centri della civiltà etrusca. A Roma c'è solo l'imbarazzo della scelta, dalle Catacombe all'Ara pacis, dal Colosseo all'animata Trastevere. Meritano una visita Tivoli (nella foto) con la villa d'Este dai molteplici giochi d'acqua che trasportano il visitatore in una reggia d'altri tempi, i Castelli Romani e Ostia antica con gli antichi resti di età imperiale.

Natura e Benessere sul Lago di Bohinj

Dal cuore della terra l'acqua che rigenera

Una settimana da passare immersi nella natura per ritrovare i suoi ritmi fuori e dentro di noi. Seguendo il filo conduttore dell'acqua, fonte di salute, purificazione, benessere e vita. Per rigenerarsi rilassarsi e divertirsi. Il programma benessere proposto (con Maria Cristina Polonio, insegnante di yoga, Frida Aslantera-peuta vibrazionale e olistica, floriterapeuta e Annamaria Poclen master reiki, consulente per lo sviluppo personale attraverso la pittura karmica e l'arte psichica, esperta di bioenergetica cinese) prevede lezioni di yoga (posture, tecniche respiratorie, pratica di rilassamento e introduzione ai mantra). Importanti le fasi di massaggi e gli spazi benessere sempre all'aperto per la mente e lo spirito, attraverso la creatività (pittura, canto, danza).

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMPORTANTE gruppo aziendale settore prodotti per edilizia seleziona per Friuli Venezia Giulia e Veneto agenti plurimandatari. agcommpaolopavan@tin.it. Cell. 3292286500.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957

WIND Partner seleziona 4 consulenti/promoter/agenti 1 trainer. Si offre fisso mensile e guadagni al top. 800090587, 3497838462.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 155.000 nero met. Alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Quattro 225 1999 101.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 Cl 2.2 170 cv 2000 95.000 blu met. cerchi 17-CD-H. Kardon-Cruise-Pelle/tessuto. Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 1150 R 2005 7500 Gr met. sella nera e beige, Abs, manopole risc. borse. Concinnitas tel. 040307710.

DUCATI Monster 620 M 2005 5800 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 83.000 azz. met. s. sterzo clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 107.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 72.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 91.000 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 21.0000 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 105.000 azzurro Climatronic C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 109.000 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00
9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima gattina 20 anni 3349334635.

A.A.A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese massaggiatrice chiamami. 3389483866.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE: bellezza made in Hungary 3493325103. (A3781)

A.A.A.A.A.A. 3299230204 indiana sensualissima 22enne. Massaggiatrice disponibilissima. Trieste. (A3787)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora distinta ti aspetta tel. 3338356433.

A.A.A.A.A. GORIZIA novità prima volta bellissima 8m completissima. 3385337266.

A.A.A.A. MONFALCONE intrigante snella 1,80 carnagione chiara per ogni desiderio. 3464935480. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante, deliziosa novità focosa, preliminari bacio. 3803637282.

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella per massaggi 3342535913.

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biona 5.a m. fantasiosa golosa focosa. 3387228828.

A.A.A.A. TRIESTE Silvana

Continua in 36.a pagina

I carrelli della Coop

● Domenica scorsa, tra le 13.30 e le 14.15, mi sono recato alla Coop alle Torri d'Europa per fare la spesa. Dovevo prendere un carrello e, stranamente, il carrello che ho preso aveva lo spazio per inserire la moneta già chiuso, e non era attaccato alla catena. Ero sorpreso, così l'ho agganciato alla catena per aprirlo, ho inserito una moneta da 1 euro, e sono andato a fare la spesa. Tutto andava bene, ho fatto la spesa, ho caricato la spesa in automobile e ho riportato il carrello al parcheggio: quando l'ho attaccato ho estratto una moneta... da 10 lire. Immagino che, mentre non ero attento, qualcuno è riuscito a prendere il mio euro e a sostituirlo con una moneta da 10 lire. Scrivo questa lettera non perché ho perso 1 euro, ma per la reazione dell'addetto al servizio clienti della Coop. Alle 14.15 sono andato al servizio clienti e ho detto all'addetto di stare attento a qualsiasi persona o gruppo che possa avvicinarsi a un carrello per prendere l'euro, più per la reputazione della Coop che per il denaro, e l'addetto ha risposto: «La cosa non ci riguarda». Spero che, se qualcuno venisse derubato, ucciso o violentato nel supermercato, il personale del Servizio clienti non reagirebbe allo stesso modo, perché altrimenti non mi sentirei sicuro al supermercato della Coop.

Lê Dũng Tráng
Head, Mathematics Group
Centro di fisica teorica

Grazie per com'è stato ricordato Manuel

● Gentile direttore, sono Bobicchio Paolo, fratello di Walter «Bobo» e zio di Manuel.

Vorrei ringraziare, a nome di mio fratello e mio, il suo giornale. L'articolo dei due cronisti, di cui conosco solo le iniziali (f.b. ed r.d.) hanno dimostrato ancora una volta l'affetto che le persone di questa città sanno ancora esprimere, forse chiuso, ma forte.

Ieri mattina andando al lavoro, ho ricevuto da chi conosce me e mio fratello, tanti segni di affetto e di partecipazione al lutto per la morte di Manuel. Sono stati in tanti che mi hanno affidato messaggi di cordoglio da portare a mio fratello ed alla mamma di Manuel, con emozione negli occhi e la voce tremolante di chi soffre con te.

Io questi messaggi li porterò, con vero orgoglio, ma tramite Lei, vorrei ringraziare ancora tutte queste persone. Sono tante, veramente tante, come le lacrime che mio fratello ha pianto in questi giorni,

Grazie per averlo ricordato, per aver ricordato Manuel ed il dolore che la sua morte sta dando.

Bobicchio Paolo

Il nostro postino

● I sottoscritti residenti nello stabile di via Campanelle 138, chiedono alla Direzione regionale delle Poste, che nella nuova ripartizione territoriale venga conservato il servizio all'attuale portalettere.

Gianni, questo è il suo nome, da 25 anni serve il nostro condominio con professionalità e cortesia, sempre ben disposto a dare spiegazioni e indicazioni a tutti. Ha visto crescere i nostri figli e nascere i nostri nipoti e ha acquisito con gli anni tante piccole particolarità che sono utili per lavorare al meglio. Sempre presente, quasi mai un giorno di malattia, per non creare disagi agli utenti ha lavorato anche al di fuori del suo orario di lavoro. Il servizio che ci offre è sempre puntuale e discreto, ogni giorno con sole pioggia o bora passa con umanità nelle nostre case e ha sempre un sorriso per tutti.

Siamo orgogliosi del nostro «postier», ha onorato le Poste italiane con il suo passato sportivo vincendo il titolo italiano di corsa, ha partecipato ai campionati europei e portato il nome di Trieste alla Maratona di New York.

Vorremmo che le Poste italiane tenessero conto delle centinaia e centinaia di firme con le nostre richieste per il mantenimento non solo di Gianni, ma anche di tutti gli altri portalettere nei loro rioni e non considerassero questa segnalazione carta straccia.

Non capiamo che utile possano avere le Poste italiane a spostare quasi 55 postini per metterli negli uffici interni o trasferirli a discapito dell'immagine dell'Azienda e della qualità del servizio.

Clara Margagliotti, Carlo Irace e altre 18 firme

Dipendenti pubblici

● Siamo una coppia di dipendenti Aci ed elettori di centrosinistra. Fino a poco tempo fa le due qualifiche non avrebbero avuto alcuna attinenza l'una con l'altra. Oggi invece l'una è in contraddizione con l'altra.

In questi giorni la Camera sta discutendo il disegno di legge Bersani che, tra le altre liberalizzazioni, prevede la soppressione del Pra e quindi la nostra soppressione quali dipendenti pubblici, insieme a quella di 3.500 colleghi e di quasi altrettanti dipendenti delle società partecipate interamente o in maggioranza dall'Aci. Circa 6.000 famiglie.

Però, bisogna anche capirli. In fondo coloro che stanno decidendo del nostro futuro hanno ben altri impegni a cui dedicare la parte migliore delle proprie energie. Basti pensare alla fondamentale questione se sia meglio scegliere prima il leader (l'uovo) e poi costituire il partito democratico (la gallina) o viceversa. Di fronte a una questione così vitale per il Paese qualunque altro dettaglio perde di rilevanza e interesse, anche quando questi dettagli siano costituiti da 6.000 famiglie, uomini donne e bambini in carne e ossa, privati da un giorno all'altro dalla prospettiva di un futuro certo.

La prospettiva che appare più realistica nel medio termine per i dipendenti Aci è quella di una mobilità nelle condizioni peggiori: due anni a disposizione a stipendio ridotto e, poi, il licenziamento. Due anni di agonia e poi il lastrico.

Il ministro e il relatore al disegno di legge hanno sfoggiato un piglio decisionista che avrebbe fatto impallidire la Thatcher (che, per inciso, non sfigurerebbe affatto nel pantheon del Partito democratico, magari al posto di Berlinguer, non a caso già sfrattato da Bersani). Probabilmente anche ai minatori dello Yorkshire è stato riservato un trattamento meno umiliante.

Tuttavia non mancano alcuna (pubblica) occasione per spargere calde lacrime e protestare che no, oh no!, i lavoratori Aci non hanno nulla da temere, non faremmo nulla per danneggiarli...

Così, noi fiduciosi elettori di centrosinistra, non abbiamo fatto in tempo di rallegrarci per il tramonto dell'era del Caimano per accorgerci di essere sprofondati in quella del Coccodrillo.

Antonio Ricotta, Roberta Benci

Monte Grisa e rigassificatori

● Go leto sul giornal che xe crolado el teto de Monte Grisa. Me son ricordade che quel santuario i lo ga costruido perché el vescovo Santin gaveva fato un voto: che se i tedeschi no gavessi fato saltar in aria el porto de Trieste lui gavessi costruido un tempio.

E me xe vegnuda un'idea: podesimo far un altro voto: se no i ne costruisi i rigassificatori podesimo governarghe el teto a nostre spese fazendo una coleta.

No stago scherzando, digo sul serio, se no i vol un referendum spero che almeno una coleta i ne lasi far.

Diego Logar

IL CASO

Opicina, appello dei genitori a mantenere la struttura per bambini

Scuola Fraulini a rischio chiusura

Di fronte alle reiterate richieste di intervento agli organi competenti e alle mancate risposte, noi genitori della scuola dell'infanzia «M. Fraulini» sez. B di Opicina ci rivolgiamo a codesto quotidiano per denunciare la situazione creatasi nella nostra scuola.

Da vari anni la scuola dell'infanzia Fraulini B è una realtà educativa molto positiva per i bambini e per i genitori, che vi trovano un clima sereno, accogliente e di collaborazione determinato dal lavoro altamente professionale svolto dalle insegnanti e dal personale Ata, e che si ripercuote anche sul territorio circostante. Tale ottimale realtà pedagogica, da noi ritenuta importante e fondamentale per i nostri figli, è frutto del lavoro di un'équipe stimata ed apprezzata che ha saputo costruire e consolidare nel tempo un valido modello di scuola dell'infanzia.

Quest'isola felice dal prossimo settembre verrà smantellata con grave danno per i bambini. Infatti è stato deciso il trasferimento delle insegnanti per cercare di risolvere il disagio di un'altra scuola, già esistente da tempo, sempre procrastinato e mai risolto definitivamente. In tal modo si distrugge una realtà scolastica pedagogicamente fruttuosa ed organicamente funzionale e funzionante. Riteniamo inoltre che tale scelta contrasti con i principi didattici e pedagogici previsti nelle Indicazioni nazionali per i Piani personalizzati delle Attività educative nelle Scuole dell'infanzia. Il principio fondamentale della continuità didattica viene completamente ignorato, compromettendo l'armonico e integrale sviluppo del bambino.

Come genitori e cittadini consideriamo tutto questo ingiusto per molte ragioni, soprattutto perché ciò ricade sui più deboli e nello stesso tempo i primi di diritto, ossia i bambini.

Segnaliamo che non è spostando un problema che questo si risolva, ma soltanto affrontandolo con decisione. In tal senso chiediamo sensibilità e attenzione da chi di competenza.

I genitori della Scuola dell'infanzia «M. Fraulini» sez. B
Seguono 25 firme

Suez, la guerra di 40 anni fa

● Il 6 giugno è una data che a molti dirà poco o niente ma il 6 giugno 1967, 40 anni fa, nessuna delle navi che imboccarono il Canale di Suez potevano immaginare che alcune sarebbero uscite appena dopo 8 anni.

Il 5 giugno Israele attaccò l'Egitto con le sue forze aeree. Più di 40 navi furono obbligate ad ancorarsi nel «Great Bitter Lake», la «Suez Canal Authority» cercò di evacuarne il maggior numero possibile; la priorità seguita fu prima le navi passeggeri poi le navi cisterna ecc...

All'epoca io ero «2.o Uff.le di Coperta» su una cisterna che fu l'ultima nave ad uscire dal Canale in direzione Mediterraneo.

Le navi intrappolate furono 14 e furono spettatrici della sconfitta delle unità egiziane sul West Bank, il cessate il fuoco fu dichiarato il 9 giugno.

Le provviste a bordo delle navi durarono poco e dette origine ad uno strano cameratismo, sovrarazziale, sovrapolitico, sovranazionale nonostante che all'epoca la guerra fredda era al suo apice e le nazionalità delle navi fosse anche americana, inglese, cecoslovacca, francese, tedesca, polacca, svedese ecc... iniziando tra di loro a dividere il cibo, ed il baratto fu cosa comune.

Dopo qualche giorno dall' East Bank apparvero soldati egiziani in fuga dal Sinai feriti ed assetati, tutti in preda alla disperazione con l'unica idea di tornarsene a casa; alcuni come ultima risorsa tentarono di attraversare il Canale a nuoto ma soccombettero ed annegarono.

A questo punto nonostante che il Canale fosse sorvolato dai Mirage israeliani , spontaneamente le navi ammainarono le lance di salvataggio e misero in atto un grande atto di eroismo umanitario e traghettarono alcuni sopravvissuti.

In seguito le navi furono rifornite regolarmente da terra e gli equipaggi sostituiti regolarmente, diversi i triestini tra di loro, le navi si ormeggiarono a coppie una vicino all'altra e si ancorarono in cerchio per protezione; furono chiamate «The Yellow Fleet» (flotta gialla) perché ricoperte nel tempo dalla sabbia del deserto.

Gli equipaggi si organizzarono in una associazione chiamata «The Great Bitter Lake Association» che organizzò servizi religiosi, scambio di film, incontri di vario tipo e gare con le lance di salvataggio, inoltre fu istituito un Ufficio Postale che emesse francobolli, molto ricercati ora dai collezionisti.

Questo fu uno dei tanti esempi di tacita solidarietà, che unisce i marittimi di tutto il mondo che hanno un solo nemico comune «Il mare».

Giampaolo Lonzar

Scuole a tempo pieno

● Gentile sindaco, vorrei mi aiutasse a rispondere alle domande che mi fa ogni giorno mia figlia.

Mia figlia ha 7 anni e frequenta la scuola elementare Nazario Sauro e devo dire che ama veramente la sua scuola: essendo piccola per lei è come un'altra famiglia perché conosce gli insegnanti e gli alunni delle altre classi, con cui continua a socializzare il pomeriggio nel vicino giardino di San Michele.

La prima cosa che mi chiede sempre mia figlia è perché lei non può restare a scuola anche il pomeriggio mentre dei suoi amichetti di altre scuole possono. Effettivamente è una cosa che anch'io non riesco a capire, non capisco perché è stato rifiutato alla scuola un finanziamento di appena 13.000 euro circa per il prolungamento di orario, un finanziamento così esiguo che non penso andrebbe ad influire sulle casse del Comune.

È così di moda tra i politici parlare della famiglia, ma quando si tratta di fare qualcosa di concreto, quando si tratta di aiutare noi mamme lavoratrici dandoci la possibilità di far restare i nostri figli in un ambiente sicuro e per loro familiare... la storia è sempre la stessa.

Vorrei che lei la cambiasse.

Un'altra domanda che fa mia figlia è se veramente la «scuola dei grandi» (il Carducci) porterà via diverse aule alla sua scuola.

In quelle aule definite inutilizzate vengono fatte attività che non potrebbero essere svolte in classe, attività che per i bambini hanno un alto valore educativo. In quelle aule viene fatta musica, teatro... attività che fanno crescere i nostri bambini insegnandogli a stare con gli altri.

Recentemente in quelle aule è stato fatto l'assaggio del raccolto del loro orto, perché in quella scuola i bambini hanno un orto che curano con le proprie mani, e questa è un'esperienza che ricorderanno per tutta la vita.

A me questo mescolamento delle due scuole fa paura, perché sappiamo benissimo che alle superiori ci sono ragazzini che vanno nei bagni a fumare, e non solo sigarette (veda i video che girano su Internet)... quei ragazzi non rispetterebbero il bagno dei piccoli, avrei il terrore che mia figlia in bagno respiri fumo passivo, o venga in contatto con qualche strana sostanza, o che magari si rifiuti per 5 ore di andare in bagno, terrorizzata dai ragazzini più grandi. E in caso d'incendio? I grandi per uscire travolgerebbero i piccoli.

Claudia Ballicora

La giunta di Giorgio Ret

● Sono profondamente deluso dopo aver letto sul «Piccolo» del 7 giugno la notizia che il sindaco Giorgio Ret ha comunicato i nominativi della nuova giunta comunale, tra i quali emergono esponenti appartenenti solamente a due delle liste che hanno portato alla sua riconferma. Inutile nascondere come questo mi abbia profondamente rammaricato, in quanto è stato preferito addirittura un assessore esterno, piuttosto che lasciare spazio a rappresentanti delle altre liste, che se pur in maniera inferiore hanno lavorato e lottato per permettere al sindaco di venire rieletto e continuare il suo operato per altri 5 anni.

Mi sembra giusto ricordare ancora che, dai risultati di queste ultime elezioni, è emerso come nessuna delle liste, che appartenevano alla coalizione in sostegno al cav. Giorgio Ret, abbia avuto un carico di voti molto superiore a «tutte» le altre: infatti due delle liste hanno avuto all'incirca lo stesso numero di preferenze e di conseguenza mi chiedo ancora, come sia possibile, vedere nelle nomine degli assessori, esponenti provenienti in maggioranza da una di queste due liste, un assessore esterno e nessuno, ripeto nessun assessore proveniente dalle altre liste che hanno supportato, anche se in maniera inferiore, la sfida elettorale del cav. Ret.

Concludendo, non posso che restare fortemente perplesso ripensando a quelle che credevo essere le intenzioni del sindaco, quando affermava di voler dar maggiore spazio alle realtà locali e territoriali. Ancora una volta vince la politica e non la ragione.

Simone Napolitano

L'ALBUM

Saggio di danza ai Salesiani: «Quattro passi sull'arcobaleno»

Si è tenuto al teatro dei Salesiani lo spettacolo promosso dall'associazione sportiva no profit di danza «D&A», formatasi da poco meno di un anno, dal titolo: «4 passi sull'arcobaleno», ideato dall'insegnante Annalisa Delise con l'aiuto della sua assistente Chiara Longo e al quale hanno partecipato una quarantina di allieve dai 3 ai 10 anni. Un pout-pourrì di musiche di vari autori sia classici che moderni sono stati utilizzate e adattate per far rivivere un arcobaleno musicale.

MODA

Ecco i siti da frequentare per le patite del vintage

di **Arianna Boria**

Il più organizzato? **Prototypevintage.com**, autentica miniera di abbigliamento, accessori, bijoux che attraversano le epoche, dagli anni '20 agli '80, con infinita varietà di scelta e facilità di consultazione. Il più elegante? **Vintage-paris.com**, che offre un'accuratissima selezione di Chanel d'antan, accanto ad altri modelli di storiche griffe francesi, da Hermes a Celine, con qualche stupenda concessione a Elsa Schiaparelli. L'indirizzo per le patite di borsette? **Ubny.com**, recapito on-line dell'Unique Boutique di New York, dove molte case cinematografiche vanno a pescare pezzi d'epoca ormai quasi introvabili, Gucci e Roberta da Camerino in testa. L'asettico? **Decadesinc.com**, boutique di Los Angeles frequentatissima dalle star, che ha aperto alle vendite anche in rete con collezioni di Courreges, Ossie Clark, Azzaro.

Siti stranieri da perderci gli occhi per le patite del vintage. Alla faccia degli sbiaditi revival della moda attuale (quest'estate sono orribili fiorellini neo-hippy riesumati dagli anni '70...), via Internet ci si può assicurare usato d'autore, il più delle volte in perfette condizioni e a prezzi competitivi. La caccia è davvero a colpi di mouse, basta tener d'occhio gli indirizzi preferiti e vedere con quanta velocità spariscono soprattutto gli accessori, borse e scarpe griffate italiane e francesi al primo posto, sostituite in men che non si dica dal laconico cartellino «sold». Una Gucci col manico di bambù, una Dior col classico monogramma incrociato durano lo spazio di qualche ora, ma altrettanto avviene, insospettabilmente, per le «zeppone» anni Settanta.

Vi piace sognare? Allora è d'obbligo cliccare **thefrock.com**, vetrina di stupefacenti abiti che vanno dall'età Vittoriana a fine Novecento. C'è anche una sezione dedicata al guardaroba di alcune dive, dove si può acquistare, per esempio, un abito del '75 di Sophia Loren, di taffetà a grandi rose rosse, con stola, firmato da Nolan Miller che ne fece solo due esemplari (uno è rimasto nel suo archivio) e proveniente da un'asta benefica della radio e tv araba del Cairo. L'abito «statico», per la verità, non fa impazzire, ma la foto che lo ritrae addosso a una giovane e radiosa Sophia merita di per sè una visita al sito: sprigiona vita.

Balmain, Lanvin, Givenchy, Oscar de la Renta sono alcune delle griffe storiche della collezione, che firmano anche gli abiti da sposa (ce n'è di stupendi, costano molto meno di quelli contemporanei e hanno un'aria fascinosa inarrivabile). Per chi ha a disposizione una sarta fidata ma ancora poche idee, c'è un Dior del 1955, di pizzo color crema, al quale non costa nulla ispirarsi... Dior festeggia sessant'anni: è come mettersi addosso un pezzo di storia dell'alta moda.

LA LETTERA

La normativa sull'Ici dev'essere modificata

Il convegno di Roma tenutosi giorni orsono su iniziativa di una serie di associazioni ed enti che tutelano i diritti dei proprietari immobiliari ha avuto un notevole riscontro. Si insiste nel contestare i provvedimenti che si stanno approvando in sede governativa con l'intendimento di aumentare il valore delle case invece di istituire un catasto di redditi che tenga conto dei canoni percepiti e individuare la base ai fini dell'imposizione fiscale.

Siamo forse all'inizio di una nuova era nel corso della quale la proprietà immobiliare italica inizia una rivoluzione legale e pacifica contro l'aumento della preannunciata tassazione. In periodo elettorale si ebbe a proclamare la volontà politica di abolire la proprietà immobiliare privata e qualcuno espresse l'ipotesi di arrivare alle requisizioni!

L'Ici, imposta di gran lunga più immonda di quella delle successioni eliminata e successivamente forzatamente ripristinata, è stata sempre contestata con argomentazioni giuridiche inoppugnabili. Si è voluto salvarla giustificandola per ragioni di Stato, continuando a spremere il contribuente anche contro i termini costituzionali.

Da parte dell'esecutivo si è cercato spregiudicatamente di reperire nuove forme di imposizione per acquisire nuove entrate, danneggiando in particolar modo le categorie meno abbienti, riducendole in situazioni economiche drammatiche e questa è la realtà. Finalmente le varie associazioni si sono unite per protestare contro le programmate revisioni catastali che comporteranno ulteriori aggravi.

La proprietà immobiliare è una potenza economica e politica che può e deve essere a sostegno dell'economia nazionale e degli obblighi sociali per il benessere della collettività. Di questo devono rendersi conto i nostri uomini politici rappresentanti del Paese. I dibattiti che si alternano servono solamente per mascherare per intendimenti che si vorrebbero concretizzare dando la sensazione che si mantengano le promesse a suo tempo esposte, mentre si comprimerà il ceto medio basso.

Siamo in fase preelettorale, si discute dell'Ici, della sua eventuale soppressione, si fa per dire, o riduzione prevedendo una possibile realizzazione del catasto appena per il 2010.

La proposta di legge attualmente in corso e in discussione è quella in conformità all'art. 1 comma 194 lettera b) della Finanziaria che prevede per i Comuni solamente la partecipazione per la determinazione degli estimi ma non alla loro individuazione finale che è compito esclusivo dello Stato.

Ai Comuni pertanto è preclusa la possibilità di stabilire gli estimi per i singoli immobili, perché se un tanto venisse approvato, verrebbe data loro la facoltà di applicare ogni variazione anche nel futuro.

La Confedilizia, unitamente alle consociate, muove il rilievo nel senso che, qualora la funzione venisse obiettivamente riconosciuta alle risultanze catastali espresse dai comuni, metterebbe a repentaglio le decisioni finali dei medesimi che diventerebbero arbitri della imposizione fiscale.

Armando Fast

SPORT

L'esultanza davanti alla panchina alabardata dopo il gol di Allegretti (foto Lasorte)

SERIE B Il presidente alabardato prende tempo prima di compiere le mosse per la prossima stagione

Fantinel: un altro anno così e scappo via

«Adesso devo capire cosa non ha funzionato. Su Varrella non ho deciso

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Datemi tre o quattro giorni per capire cosa non ha funzionato quest'anno e poi ripartiamo». La promessa è del presidente Stefano Fantinel, ancora frastornato per un anno vissuto pericolosamente e per una salvezza presa per la coda. Ha tirato tardi domenica sera assieme alla squadra, gli alabardati hanno festeggiato in un ristorante sulle Rive non appena rientrati da Piacenza. «Ma io me ne sono andato abbastanza presto, non eravamo neanche tutti».

Fantinel, adesso che la Triestina è salva può anche vuotare il sacco: i propositi iniziali erano buoni eppure la squadra ha rischiato il patatrac...

Voglio rilassarmi un attimo e poi mi riguarderò con attenzione tutto il film di questa stagione. Per il momento ho solo alcune sensazioni e sulla base di queste non trovo giusto parlarne. Cerco invece delle risposte precise, voglio confrontarmi con tutti i miei collaboratori per poter capire meglio. Solo quando la situazione mi sembrerà chiara potrò prendere delle decisioni. E solo a quel punto potrò parlare.

C'è già però chi ha le idee chiare: basta leggere cosa ha detto Briano, un ragazzo notoriamente equilibrato, sulla gestione della squadra e della società. Non saranno quindi tutte invenzioni...

Certo che no. Qualcosa è ovviamente andato storto, un malessere tra i giocatori magari c'era ma vorrei parlarne più avanti. E' importante capire...

Dopo un discreto girone di andata il tracollo, quali sono stati i problemi che ha avuto Agostinelli?

Mah, sono mancati innanzitutto i risultati ma su Agostinelli preferirei non tornarci sopra. E' un capitolo chiuso.

Passiamo a Varrella: una scelta sbagliata. Ora vuol passare per il salvatore della patria ma se guardiamo il rendimento di questa Triestina, l'ha portata quasi sull'orlo della retrocessione...

Non condivido questa valutazione. Io stimo Varrella, è una persona a posto. E' solo poco comunicativo, ultimamente non ha assorbito le critiche che sono piovute da più parti e si è chiuso in se stesso. Ma che sia stata una scelta sbagliata lo dite voi. La mia valutazione non è così negativa. Dobbiamo capire perchè non è riuscito a lavorare nelle migliori condizioni. Resta il fatto che la Triestina era da metà classifica o forse valeva anche qualcosa di più. Doveva essere salva un mese fa, avremmo avuto più tempo per disegnare la nuova squadra, per far partire i programmi. Non è andata così ma non è tutta colpa di Varrella. Prima mi incontro con lui in questi giorni e poi vediamo...

Ma chi arriverà al suo posto?

Non è così scontato che vada via, se dico che non ho deciso nulla... Non abbiamo neanche contattato altri allenatori. Semmai una telefonata, niente di più.

De Falco, invece, minaccia le dimissioni. Sostiene di essere stato maltrattato dalla città: che ne pensa?

Guai se mi lascia lui. Resta al suo posto. E' solo amareggiato per le ultime polemiche ma gli passerà.

Se il presidente della Triestina ha dovuto sobbarcarsi tutto questo lavoro sorge il sospetto che ci sarebbe bisogno di un'altra figura professionale, come un general manager capace di gestire la società in toto. Aiuterebbe a sbagliare meno...

Può darsi di sì ma è un discorso che va fatto con il senno di poi. Certo che dovevamo organizzarci in un'altra maniera, ho sottovalutato l'impegno. Un altro anno così non lo reggo, piuttosto scappo via. Prima abbiamo dovuto fare i conti con la risistemazione della gestione precedente, poi ci è piovuta addosso la grana dei tornelli che ci ha portato via tanto tempo. Lo stadio chiuso, con i tifosi che protestavano, per noi è stata una sorta di incubo. E non avevamo colpa nè pena.

L'assetto societario rimane immutato?

Sì, certo ci riuniremo ma non vedo motivo di cambiare. Questi siamo.

Ma è possibile che tutti i programmi per la prossima stagione sia finiti nel cassetto?

Possibilissimo. Come potevamo fare altrimenti? Tutti i nostri sforzi e i nostri pensieri erano concentrati sulla salvezza da cui dipendeva tutto. Abbiamo perso un mese, ora ci rifaremo. Nel giro di una settimana saremo di nuovo operativi.

BAR SPORT

I tifosi del buffet «Al spaceto» di via Belpoggio adesso chiedono rinforzi sul mercato

«Dovevano giocare sempre come a Piacenza»

«La società deve prendere un bomber per risolvere il problema del gol»

«De Falco ha sbagliato a prendersela con la città, noi sostenitori siamo stati vicini alla squadra. Peana merita la riconferma, serve invece un nuovo allenatore»

Capitan Riccardo Allegretti

Maurizio Arena

Stefano Mezzar

Alberto Gostisa

Gianni Varini

Luca Basile

Auro De Giorgi

Andrea Pacher

TRIESTE Grande soddisfazione fra i tifosi per la salvezza conquistata a Piacenza. L'obiettivo però osservano tutti doveva essere raggiunto con largo margine, considerando che l'inizio del campionato era stato promettente. L'ultimo mese è stato una vera sofferenza, ora bisogna pensare al futuro.

I tifosi del buffet «Al Spaceto» di via Belpoggio 3, sottolineano che se la Triestina avesse sempre giocato come a Piacenza i risultati probabilmente sarebbero stati diversi.

Non nasconde la sua soddisfazione, **Luca Basile**. «Sono contento, a Piacenza si è visto chiaramente che gli alabardati volevano raggiungere il traguardo, hanno giocato con grande impegno e volontà. Nel complesso la stagione è stata però abbastanza deludente, anche se la salvezza è stata meritata. Il prossimo anno sarà dura, alcune persone dovrebbero esser mandate via e servirebbe senz'altro un attaccante di peso».

A detta di **Auro De Giorgi**, la Triestina aveva iniziato bene la stagione. «Le cose erano partite con il piede giusto, poi invece sono andate in calando fino al crollo di gennaio e la cessione di Marchini, l'unico in grado di segnare. Della Rocca, causa infortunio, si è rivelato una delusione. Sono felice per la salvezza ma mi pare sia stata un po' studiata poiché Napoli e Genoa aspettavano solo il pareggio per poter festeggiare la serie A. Mi auguro che il prossimo anno certi favori possano esserci resi. Se la futura stagione sarà come questa siamo già messi malissimo, bisognerà cambiare certamente allenatore e poi pensare ad un attaccante di peso e ad un buon difensore».

Elogi ad Allegretti per il gran gol di Piacenza da parte di **Gianni Varini**, titolare del buffet. «A Piacenza gli alabardati hanno giocato bene, meritando il risultato. Eccezionale la rete del capitano. L'inizio della stagione faceva pensare a grandi traguardi poi invece le cose sono cambiate con l'esonero di Agostinelli. Ancora adesso mi chiedo come sia stato possibile sostituire un uomo dal così grande bagaglio umano, meglio non poteva fare. Varrella come tutti i sacchiani è un lusso che nessuna squadra di media o bassa classifica si può permettere per gestire un gruppo qualitativamente inadeguato. Il prossimo anno serve più realismo e puntare sui giovani». «Potevamo salvarci ancora cinquanta giorni fa», sottolinea **Andrea Pacher**. La Triestina a gennaio doveva comprare un attaccante puro. A Piacenza hanno giocato per vincere e mi sono piaciute molto le prestazioni di Kyriazis e di Allegretti, il number one della situazione. Il prossimo anno ci vuole una squadra degna di questa città. Non mi sono invece piaciute le affermazioni fatte da De Falco che ha detto che i triestini non sono stati vicini alla squadra».

La pensa in maniera simile **Maurizio Arena**, (Cochi). «De Falco ha fatto tanto per Trieste ma certe dichiarazioni non le doveva fare. Il prossimo anno manderei via Varrella e prenderei un attaccante come Godeas, un difensore centrale ed un buon centrocampista per evitare un campionato sofferto come questo. La salvezza doveva arrivare molto prima e i giocatori dovevano sempre scendere in campo con la determinazione e volontà di Piacenza. Gran gol di Allegretti, si merita la A».

«La Triestina di Piacenza – prosegue **Alberto Gostisa** – è stata una delle migliori dell'anno, bastava giocare così nelle ultime giornate per arrivare subito alla salvezza. Credo ci siano stati grossi problemi di spogliatoio. Per il prossimo anno vedo in Peana una grande speranza e manderei via Varrella puntando su di un nuovo nome, magari Ciccio Graziani».

Confermerebbe invece l'attuale tecnico, **Stefano Mezzar** (Batman). «La Triestina è stata vincitrice di una causa persa a metà campionato. Confermerei Varrella però prenderei tanti rinforzi.

Infelici i commenti fatti da De Falco poiché i tifosi sono sempre stati vicini alla squadra in ogni momento. Mi auguro solo che il presidente Fantinel non molli, in fin dei conti Trieste è con lui».

Silvia Domanini

Attilio Tesser ha firmato un biennale a Mantova

Mantova: Attilio Tesser firma un contratto biennale

MANTOVA È Attilio Tesser, 49 anni, il nuovo allenatore del Mantova. Tesser, due anni fa sulla panchina della Triestina, ha firmato ieri un contratto biennale che lo legherà alla società biancorossa sino al 30 giugno 2009. L'ufficializzazione è arrivata ieri pomeriggio.

Fermo per un turno l'espulso Federico Piovaccari

Tre alabardati squalificati dal giudice sportivo

MILANO Tre giocatori alabardati sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo che complessivamente ha fermato 13 atleti. Sono l'espulso Federico Piovaccari e i non espulsi Giuseppe Abruzzese e Giorgio Gorgone.

GLI ERRORI DELLA TRIESTINA NEL GIRONE DI RITORNO

L'ECCESSIVO TURNOVER
Dopo il cambio in panchina, i giocatori non rispondono in maniera inadeguata al turnover di Varrella: la soluzione evidenzia i propri limiti nella sconfitta per 5-1 contro la Juventus

IL COMPROMESSO TRA VARRELLA E I SENATORI
Dopo le due sconfitte con Pescara e Brescia, Varrella ha un faccia a faccia di un'ora con gli otto senatori del gruppo. Lui chiede una maggiore unità d'intenti nello spogliatoio, i giocatori rispondono pretendendo maggiore stabilità nella formazione iniziale. Un vero e proprio compromesso, che testimonia le difficoltà di gestione del gruppo

PEANA POCO UTILIZZATO
Il giovane Peana è sottoutilizzato nonostante le buone prove confezionate contro Juve e Genoa e una condizione fisica sempre vicina al top

I CAPITOLI VICENZA E LECCE
Con il Vicenza, in casa, Testini resta in campo per tutta la gara ma è palesemente stanco. Viene sostituito invece Piovaccari con Eliakwu: troppa prudenza, il pubblico fischia e il match finisce 0-0. Due giorni dopo, sempre al Rocco ma col Lecce, si rivela sbagliato l'inserimento di Mignani, e non Peana, per Abruzzese. Testini, ancora titolare, è stanchissimo: alla fine lo sostituisce Eliawu, sbilanciando troppo la squadra, che era in superiorità numerica. Finisce 2-3

L'APPROCCIO DI MODENA
La Triestina al Braglia scende in campo solo con l'intento di difendersi e paga, perdendo 1-0. L'unica fonte di gioco emiliana, Pinardi, è lasciata libera di svariare

Giorni decisivi per trovare un successore al tecnico di Bellaria che non verrà riconfermato

Toto-allenatore, spunta Cuoghi

In pole position sempre Pioli ma l'ex milanista e Carboni le alternative

TRIESTE Con la scontata uscita di scena di Franco Varrella, che è riuscito a portare l'Unione in salvo solamente all'ultimissima giornata, si apre immediatamente il toto-allenatore. Una questione che, almeno a livello ufficiale, il presidente Stefano Fantinel e i suoi collaboratoti avevano sempre rifiutato di affrontare, perché in ballo c'era ancora la conquista della salvezza. In effetti, sarebbe stato controproducente delegittimare un allenatore con la squadra ancora in pista. Avrebbe perso ulteriore credibilità all'interno dello spogliatoio.

Oggi, a bocce ferme, con la Triestina che a Piacenza si è guadagnata la permanenza in B, il problema relativo al nuovo allenatore sale prepotentemente a galla. È il primo mattone da posare per allestire l'Alabarda della prossima stagione. Non è che in questo periodo i dirigenti siano rimasti con le mani in mano, ma si sono mossi con estrema cautela, negando anzi ogni sorta di contatto. In realtà, già quel contratto firmato da Varrella per soli quattro mesi, sapeva di una soluzione transitoria, che andava bene per tamponare la falla lasciata aperta dall'esonero di Agostinelli.

Come già riportato due settimane fa dal nostro giornale, in pole position resta Stefano Pioli, giovane tecnico che ha maturato una positiva esperienza in serie B con il Modena e una meno felice a Parma in A. Pioli, però, piace a tanti club cadetti e anche a qualcuno di A e quindi non è una preda facilissima.

Stefano Pioli

Stefano Cuoghi

Contatti sono stati avviati da tempo, ma molto dipenderà anche dai programmi dei Fantinel.

L'identikit del nuovo allenatore della Triestina è comunque già pronto: deve essere giovane, pieno di entusiasmo e possibilmente con già almeno un passaggio nella serie cadetta. A questo profilo, risponde pure il nome di Guido Carboni, passato di recente al Rocco con il suo Crotone. Carboni ha un discreto bagaglio di conoscenze, maturato a Viterbo, Bari e in Calabria. Ha tanta voglia di fare bene e sembra più accessibile di Pioli, anche dal lato economico. Spunta però una seconda alternativa, ossia l'ex milanista Stefano Cuoghi, già in panchina a Modena e Foggia. Anche lui ancora sulla rampa di lancio, cerca la squadra giusta per dare una svolta alla sua carriera. Ha entusiasmo da vendere e ha la fama di un sergente di ferro, di un allenatore vulcanico anche in campo. È un altro tecnico che potrebbe fare il caso della Triestina, dove quest'anno in panchina sarebbe servita proprio una figura più e energica e carismatica per mettere ordine in un gruppo effervescente e non sempre unito. È capitato più volte, specie in casa, di vedere i giocatori alabardati mandarsi al diavolo tra di loro, ancora peggio, promettersi chissà cosa per il dopopartita. In occasione dell'incontro interno con il Rimini, tanto per non restare nel generico, non è stato proprio edificante un siparietto tra Pivotto e Lima, i quali se le sono dette di tutti i colori con mimica e gestualità inequivocabili. Se Varrella, che ci teneva tanto alla disciplina, ha fallito anche sotto questo aspetto, ora c'è bisogno di un allenatore autoritario, capace di farsi ascoltare in panchina.

Cat.

IL PAGELLONE

Generoso ROSSI — 6,5
Normale amministrazione per lui sul terreno di gioco del Garilli. Ha recitato comunque la sua parte dando sicurezza a tutto il reparto arretrato. Nonostante non abbia compiuto parate miracolose domenica, non bisogna dimenticare quanti punti hanno portato i suoi interventi durante la stagione.

Matteo PIVOTTO — 6,5
Con esperienza e fisico, si è difeso dagli attacchi di Stamilla e Degano sulla sua corsia. A Piacenza ha appoggiato con parsimonia l'azione offensiva, mostrandosi decisamente più concentrato rispetto all'infelice trasferta di Modena.

Georgios KYRIAZIS — 7
Di testa o di piede, sempre e comunque puntuale e preciso. Anche nella sfida più delicata dell'annata, il greco è stato ineccepibile. Un solo neo: la facile occasione da gol fallita solo davanti al portiere di casa Coppola.

Giuseppe ABRUZZESE — 7
Difensore vecchio stampo: palla e gambe dell'attaccante, assieme non possono passare. E infatti, l'ex leccese entra sempre con decisione e, qualche volta, paga con i cartellini il suo fisico irruente. Così pure a Piacenza.

Emanuele PESARESI — 5
Il suo erroraccio, figlio anche di uno sfortunato scivolone, poteva costare carissimo. All'inizio, inoltre, ha sofferto i guizzi di Padalino, uscito poi per infortunio. Varrella l'ha lasciato negli spogliatoi nell'intervallo, spostando il brillante Peana da quella parte.

Andrea PEANA — 7,5
Il giovane difensore di proprietà arrivato a gennaio dal Cagliari ha dimostrato ancora una volta tutte le sue qualità, pure a Piacenza, nella giornata più importante della stagione rossoalabardata. Non ha tremato un attimo, disimpegnandosi bene sia da esterno di centrocampo, che poi da terzino sinistro.

Riccardo ALLEGRETTI — 8
È un giocatore di qualità, di quelli che possono risolvere le partite in ogni momento con i suoi colpi. La sua pennellata su punizione ha regalato la permanenza in B alla Triestina. Ha mostrato grande carattere e leadership.

Giorgio GORGONE — 7
Rientrato proprio in extremis per dare un contributo di solidità in mediana. Non ci fosse stato lui, con Rimini e Piacenza forse le cose sarebbero andate in maniera differente. Quando in forma, è un elemento quasi irrinunciabile: lo si è visto anche al Garilli.

Emiliano TESTINI — 6,5
Finalmente tornato su livelli di rendimento accettabili, dopo alcune brutte figure soprattutto davanti al pubblico del Rocco, a Piacenza ha dispensato corsa e generosità, proprio come ai bei tempi. Spostato sull'out di destra nella ripresa, ha fatto meglio che a sinistra.

Federico PIOVACCARI — 6
Ha rovinato una grande prestazione con una sciocchezza. Non solo, perché quella sua espulsione avrebbe potuto cambiare i destini di un'Unione che stava mettendo alle corde il Piacenza. Deve ancora maturare.

Mattia GRAFFIEDI — 6
Anche lui, come Gorgone, è ritornato a disposizione nel momento chiave dell'annata, risultando decisivo. Gol col Rimini, lavoro di enorme sacrificio al cospetto del Piacenza. Tuttavia, a Trieste non è stato così incisivo come ci si attendeva.

FRANCO VARRELLA — 6,5
Ha stupito tutti proponendo Peana a centrocampo e la mossa si è rivelata azzeccata fino al gol di Degano. Nella ripresa, ha cambiato modulo per cercare il pari, venendo premiato.

IL CASO

Dopo l'eccessivo ricorso iniziale al turnover, il compromesso con i senatori che ne ha minato l'autorità

Varrella, una gestione da 19 punti in 18 gare

Dalla formazione sbilanciata contro la Juve all'approccio deludente di Modena

TRIESTE Franco Varrella si era presentato a Trieste come l'uomo giusto per l'Alabarda, alla fine della sfida di Piacenza si è autocelebrato confermando: «Ho avuto ragione».

I fatti, però, non supportano la convinzione del tecnico di Bellaria: 19 punti in 18 gare rappresentano un bottino modesto, per una salvezza che da scontata, a marzo, si è fatta via via traballante e incerta. Alla fine, la serie B è rimasta a Trieste. Ma l'allievo di Arrigo Sacchi verrà ricordato dalla tifoseria più per aver portato l'Unione a un passo dal baratro, che per intuizioni tecnico-tattiche capaci di far rendere al meglio un gruppo difficile da gestire. Anche per questo, Fantinel aveva puntato su Varrella: il presidente voleva un sergente di ferro.

Per tagliare il traguardo nel modo meno indolore possibile, però, l'allenatore romagnolo è stato costretto a scendere a compromessi, perdendo autorità davanti ai giocatori. All'inizio della sua avventura, infatti, il mister aveva impostato il lavoro secondo la logica del turnover: i limiti di questa scelta sono emersi alla quarta uscita, a Torino, quando Varrella contro la Juve ha schierato una coppia di mediani (Cossu-Silva Ceron) priva di esperienza e poco propensa al contenimento, aggiungendoci vicino due punte (Piovaccari ed Eliakwu), un'ala dalle spiccate caratteristiche offensive (Marchesetti) e un rifinitore (Allegretti). Risultato? 5-1 per la Vecchia Signora e Stefano Fantinel molto contrariato. Gli esperimenti sono poi continuati fino al doppio scivolone di Pescara e Brescia, dopo il quale gli otto senatori della rosa (Rossi, Dei, Mignani, Pesaresi, Pivotto, Allegretti, Briano e Testini) sono stati protagonisti di un acceso confronto con Varrella negli spogliatoi del Rocco: un'ora di discussioni e richieste reciproche, con il resto della ciurma ad attendere sul campo a braccia conserte. Dal tecnico, la domanda di una maggiore unità in nome dell'obiettivo comune. Dall'altra, quella dei giocatori, la preghiera di una superiore stabilità nella formazione iniziale, quanto a modulo e uomini. Per evitare la rivolta, Varrella ha accettato.

Da quel momento in poi, non sono mancati altri episodi che hanno destato perplessità. In primis lo scarso utilizzo di un giovane come Peana, dimostratosi sempre all'altezza nelle sue rare apparizioni (contro Juve, Genoa e infine a Piacenza).

Franco Varrella

Al Rocco contro Vicenza e Lecce, in due giorni a cavallo tra aprile e maggio, Varrella non ha convinto ancora: ha insistito su Testini, stanchissimo, ha sostituito una punta (Piovaccari) quando si doveva provare a vincere e un centrocampista (Testini stesso) per un attaccante (Eliakwu) nel momento in cui era importante rifiatare. Il bilancio? Un punto in due partite fondamentali. Senza parlare, poi, dell'approccio alla gara di Modena, dove si è vista una squadra molle, pronta solo a difendersi, ma senza lucidità. Fosse stato arginato Pinardi, gli emiliani non avrebbero avuto più alcuna fonte di gioco.

ma.un.

LE ALTRE

Il Genoa conferma Gasperini Tar-Arezzo: domani la sentenza

GENOVA «Ho sempre praticato il calcio per divertimento, passione ed entusiasmo, vincendo sette campionati sui tredici disputati. Voglio continuare a vincere con il Genoa». Parole e musica per i tifosi rossoblù, pronunciate dal presidente Enrico Preziosi il giorno dopo la riconquista della serie A dopo dodici anni.

«Ci sarà di nuovo il derby - prosegue Preziosi - ed è questo il significato della mia frase «non moll» di tre anni fa. Ricordo ancora bene la mano di addio dei tifosi della Sampdoria: beh, si erano sbagliati. Era un arrivederci». È un autentico guanto di sfida quello lanciato dall' euforico presidente del Genoa, poco prima che la disciplinare della Lega rendesse note le motivazioni («spiccata pericolosità sportiva») di un'inibizione di cinque anni già nota da due mesi: Preziosi dopo i festeggiamenti si è subito messo al lavoro per rendere competitiva la squadra, così da «vivere la A da protagonista», come ha spiegato lui stesso. «Gasperini è un punto fermo - commenta Preziosi - perché oltre ad essere un ottimo allenatore, è una persona dotata di grandi doti umane e morali». Il tecnico ha un altro anno di contratto e presto potrebbe firmare il prolungamento per altre due stagioni.

Intanto, l'amministrazione comunale di Arezzo, «con l'intento di tutelare la città e la squadra», sta valutando «l'opportunità di interessare l'Ufficio indagini della Figc», su quanto accaduto nell'ultima giornata di serie B. Il riferimento è alla sorprendente vittoria dello Spezia a Torino contro la Juventus che ha condannato l'Arezzo alla serie C. È però ancora pendente la decisione del Tar del Lazio sui 6 punti di penalizzazione inflitti al club per le vicende di Calciopoli: la sentenza verrà emessa probabilmente domani.

Torna il portiere Agazzi dopo la buona stagione a Sassuolo, se ne dovrebbe andare Rossi

Sedivec e Gatti i primi obiettivi Allettanti offerte dalla Spagna per i difensori Lima e Kyriazis

di Matteo Unterweger

TRIESTE Al triplice fischio dell'arbitro Messina di Bergamo, è praticamente cominciato il mercato della Triestina. Tutte le trattative e i contatti avviati nell'ultimo periodo da Fantinel e dal diesse De Falco erano stati congelati in attesa del decisivo responso del campo.

Se fosse precipitata in C1, l'Unione avrebbe cambiato giocoforza le proprie strategie. Ora che la squadra è salva, la situazione appare più chiara e la dirigenza può muoversi con maggior disinvoltura verso gli obiettivi che, comunque, aveva già individuato. Uno dei primi è quel Jaroslav Sedivec che, nonostante l'annata no del Crotone, ha avuto l'opportunità di mettersi in luce, confermandosi attaccante di valore e dotato di un gran sinistro. Il ceco è una sorta di seconda punta veloce, che potrebbe prendere il posto di Graffiedi, qualora l'ex modenese dovesse essere ceduto dopo un'annata meno brillante del previsto. Sedivec non è comunque svincolato, per il suo cartellino bisogna confrontarsi con i rappresentanti della società calabrese, che ovviamente non lo lasceranno andare via senza riuscire ad ottenere una buona dose di quattrini.

Un pallino della Triestina resta ancora il centrocampista Stefano Garzon, di proprietà del Chievo, ma che nell'ultima parte della stagione ha giocato nell' Avellino. Sarebbe l'uomo ideale da affiancare a centrocampo Allegretti, la cui conferma a questo punto appare scontata. Tuttavia, potrebbe servire agli scaligeri, appena retrocessi. I destini del Chievo e dell'Alabarda si incrociano anche per Mattia Marchesetti, ma in questo caso difficilmente ci sarà partita. Il direttore sportivo scaligero, Sartori, a gennaio aveva imposto il prestito semplice dell'esterno, proprio per poterselo riportare a casa a giugno. Sempre a centrocampo, l'Unione continua a battere la pista Fabio Gatti, già in procinto di trasferirsi a Trieste l'estate scorsa. La conferma dell'interessamento per il calciatore del Napoli arriva direttamente da Massimo Colino, consulente di mercato che cura anche gli interessi dello stesso ex perugino.

Michael Agazzi

Per quanto riguarda i portieri, tutto è subordinato alla partenza di Generoso Rossi. La Triestina lo metterà sul mercato, ma senza svenderlo e quindi la sua cessione potrebbe rivelarsi più problematica del previsto. Le richieste, in ogni caso, non mancheranno. Vero è che è già pronto per il rientro a Trieste Michael Agazzi, reduce da una positivo annata con il Sassuolo in C1, ma il portierino non tornerebbe per restare in panchina, anche perché gli piovono offerte da tutte le parti. Il Grosseto sembra si sia già fatto avanti con una certa insistenza. Altri cavalli di ritorno, oltre a lui e al terzino destro Karim Azizou (prestato a gennaio alla Cremonese), al momento non sono previsti. Semmai, l'Unione si porterà appresso il giovane attaccante Ettore Marchi, prelevato già a gennaio dal Gubbio (potrebbe essere la quarta punta) e resta da vagliare la situazione del brasiliano Renan Pippi, autore di una buonissima stagione al Bellaria.

Sfuma, invece, la possibilità di rivedere con la maglia alabardata a fine carriera Mauro Milanese, il quale due settimane fa aveva espresso il desiderio di avvicinarsi a casa. In realtà, il difensore centrale, reduce da due positive annate in Inghilterra, nel Queen's Park Rangers, sembra ancora allettato dalle offerte che gli arrivano dall'estero.

Novità anche alla voce partenze. Mauro Briano, dieci minuti dopo la conclusione della sfida di Piacenza, ha assicurato che chiuderà qui la sua parentesi alabardata. Molti appetiti all'estero, inoltre, i difensori Ildefonso Lima e Georgios Kyriazis. Entrambi piacciono agli spagnoli del Murcia, ma il primo ha avuto un abboccamento anche con lo Strasburgo mentre il secondo è seguito dallo Sochaux. Sarà difficile trattenerli. La difesa rischia lo smantellamento, visto che a Matteo Pivotto non dispiacerebbe avvicinarsi a casa e Ravenna potrebbe essere la soluzione ideale. Per la Triestina, in ogni caso, una sua cessione potrebbe essere tamponata non solo dal rientro di Azizou, ma dall'eventuale conferma di Andrea Peana. Per il giovane sardo, Fantinel dovrà trovare un accordo con il Cagliari, detentore del cartellino.

Anche l'attacco sarà da rifare, considerato il rendimento scadente avuto dalle punte nell'arco del torneo (l'Alabarda ha chiuso con 37 reti all'attivo, quartultima nella speciale classifica delle segnature realizzate): domani i dirigenti della Triestina avranno un incontro con Patrick Bastianelli, procuratore di Eliakwu. Naturalmente, anche l'Inter, proprietaria di metà cartellino, dirà la sua sul futuro del nigeriano. L'attaccante non ha alcuna voglia di fare un altro campionato da comparsa, per questo il suo manager chiederà garanzie a Fantinel e soci. Probabile, a questo punto, la sua partenza, con una formula e una destinazione tutte da definire. L'Inter entra in gioco anche per Federico Piovaccari, pochi gol (cinque) ma ben quotato al punto che, per lui, potrebbero aprirsi le porte della serie A.

I NUMERI

Ha battuto Gillet, Coppola e Antonioli per i 242' di recupero decretati (quasi 6' ogni partita)

Gegè record, il più stakanovista tra i pali

Il portiere cadetto sempre presente: in 42 partite ha accumulato 4022 minuti

TRIESTE Altro che pancetta, chili di troppo e notti brave. In questi mesi su Gegè Rossi se ne sono dette tante, ma il portierone alabardato, oltre che con le prestazioni, ha parlato anche con i numeri. E che numeri: Gegè infatti è stato in assoluto il giocatore che è rimasto più tempo in campo in tutta la serie B, ovvero la bellezza di 4022 minuti. Qualcuno potrà obiettare che in fondo si tratta di una gara fra portieri, sono sempre loro quelli che per ovvi motivi non saltano quasi mai una partita e non devono sottoporsi alle logiche del turnover. E allora intanto va detto che di portieri che si sono fatti fra i pali tutte le 42 partite del campionato cadetto ce ne sono solamente quattro. Oltre a Rossi, infatti, solamente Gillet (Bari), Coppola (Piacenza) e Antonioli (Bologna) hanno totalizzato 42 presenze. Ma per il minutaggio totale contano anche i recuperi ed evidentemente le partite della Triestina sono quelle che sono durate più a lungo.

Gegè infatti è in testa nel minutaggio complessivo con 4022 minuti e precede Gillet (4008), Coppola (4004) e Antonioli (3960). In sostanza il portiere alabardato, oltre ai canonici 3780 minuti, se ne è sciroppati anche 242 di recupero (sono quasi 6 minuti a partita), un dato che l'ha fatto decollare in vetta alla classifica. Per uno che al primo errore si è ritrovato addosso accuse di atleta non integerrimo, di buongustaio a cui piace troppo la buona tavola e di uno che non disprezza la dolce vita, è decisamente una bella risposta. Lui, del resto, la risposta a queste accuse l'aveva data l'11 marzo, subito dopo la vittoria interna contro il Cesena: « Io non sono mai stato uno che ha fatto casino in giro - aveva detto - nessuno può avermi visto in giro alle 5 del mattino perché non sono uno che lo fa. Certo, sono un ragazzo di 28 anni che cerca di divertirsi come è giusto a questa età, ma sempre nella norma: se al sabato dopo la partita si fa l'una di notte non mi sembra ci sia nulla di grave, no?».

Un'uscita in presa alta del portiere Gegè Rossi

Già, come dargli torto? Soprattutto quando poi una grossa fetta della salvezza porta il suo nome. E poi questo dato specifico della leadership nel minutaggio, è importante anche per un altro aspetto: qui non si tratta di parate, talento e abilità tecniche, quanto di integrità fisica. È vero, un portiere non è certo sottoposto alla stessa usura dei giocatori che ricoprono altri ruoli, ma quando uno riesce per tutta una stagione a non marcare mai visita, a non far registrare nemmeno un'assenza per dieci mesi, a evitare colpi, dolorini, raffreddori e influenze, e va sempre e comunque in campo esprimendosi ad alto livello, come si può non considerarlo un atleta a tutto tondo? D'accordo, Gegè è un guascone, a cui piace non solo la buona tavola ma anche scherzare durante l'allenamento con i compagni. Ma questo modo di fare gli ha permesso di superare momenti difficili, compreso quello di un mese fa, quando gli è piovuta sul capo la richiesta di rinvio a giudizio della procura di Napoli per la storia delle scommesse che gli era già costata una squalifica dalla giustizia sportiva. Eppure il suo rendimento non è sceso di una virgola. E adesso? L'unica cosa certa è la ripresa del tormentone: Gegè Rossi resta o se ne va?

an.ro.

Potrebbe chiamarsi Prima divisione. Da verificare gli orari delle gare

La nuova B senza le grandi Grosseto la novità principale

TRIESTE Un campionato completamente diverso, privo dalla presenza importante, forse anche ingombrante per un torneo logorante e complesso come quello cadetto, della Juventus. La serie B 2007-2008 si aprirà ufficialmente il 25 giugno.

Quel giorno, in Lega, si passeranno al vaglio alcune proposte che riguardano nome e format del secondo campionato professionistico italiano. Tra qualche giorno insomma la serie B potrebbe diventare Prima Divisione. A detta degli esperti di marketing, il vecchio nome identificherebbe troppo un torneo di minore levatura e non sarebbe più in linea con la nuova dimensione raggiunta dal campionato. Subito dopo, sarà la volta del format ancora una volta condizionato dalle esigenze televisive. Insomma, si vuole capitalizzare al massimo il successo registrato quest'anno. In pratica il torneo dovrebbe rifarsi il look seguendo l'esempio inglese, dove la serie B è ormai da tempo diventata First Division.

Per quanto riguarda la programmazione televisiva, molto probabilmente la maggior parte delle gare si continueranno a giocare al sabato pomeriggio, con la giornata spalmata con due anticipi al venerdì e un posticipo al lunedì. Resta in piedi l'innovativa idea della gara alla domenica alle 12.30. Il progetto, pur sollevando qualche perplessità, ha un fine però interessante: quello di riportare allo stadio le famiglie confezionando un prodotto dai costi relativamente bassi a livello di tagliandi d'ingresso.

Allegretti si prepara al tiro

Sul fronte prettamente tecnico la nuova stagione si presenterà ai nastri di partenza però decisamente meno affascinante, vista la contemporanea uscita di scena di piazze come Torino, Napoli e Genova. A bilanciare le loro partenze sono rimaste infatti solo Bologna e Bari. Sotto questo aspetto, quindi, il campionato si presenterà più omogeneo. Dalla massima serie sono retrocesse Messina e Ascoli il cui passaggio tra i cadetti è ancora fresco. Con il prossimo Agosto (19 o 26) in B rivedremo anche il Chievo di Campedelli. Se il Verona riuscirà a spuntarla nei playout con lo Spezia il torneo potrà quindi sfoderare almeno un derby cittadino contro i quattro della serie A (Torino, Genova, Roma e Milano). Nessuna delle tre retrocesse, almeno in partenza, sembra aver velleità di rientro nella massima categoria. Si ripresenteranno invece agguerrite molte delle mancate protagoniste dei playoff di questo torneo, Brescia e Lecce in particolare, molte delle quali, ovvero Mantova, Rimini, Piacenza e Bologna avranno una nuova guida tecnica (già certi Tesser alla corte di Lori e Arrigoni ai rossoblù). Il torneo nel frattempo saluta l'arrivo del Grossetto e del Ravenna, capoliste dei due gironi di C1, a cui andranno ad aggiungersi due tra Monza, Pisa, Foggia e Avellino finaliste ai playoff (ritorno il 17 giugno, al momento sono in vantaggio brianzoli e pugliesi).

Giuliano Riccio

■ I PROBABILI MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

Karim Azizou

IN ARRIVO

MICHAEL AGAZZI
(portiere, dal Sassuolo)
KARIM AZIZOU
(difensore, dalla Cremonese)
JAROSLAV SEDIVEC
(attaccante, dal Crotone)
ETTORE MARCHI
(attaccante, dal Gubbio)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Belluria)
FABIO GATTI
(centrocampista, dal Napoli)
STEFANO GARZON
(centrocampista, dal Chievo)

LE CONFERME

GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore)
RICCARDO ALLEGRETTI
(centrocampista)
GIORGIO GORGONE
(centrocampista)
LORENZO ROSSETTI
(centrocampista)
ANDREA COSSU
(centrocampista)
LUIGI DELLA ROCCA
(attaccante)

Isah Eliakwu

IN PARTENZA

GENEROSO ROSSI
(portiere)
GEORGIOS KYRIAZIS
(difensore, al Murcia o al Sochaux)
ILDEFONSO LIMA
(difensore, al Murcia o allo Strasburgo)
MAURO BRIANO
(centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Cagliari)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante)

L'attaccante Mattia Graffiedi mentre cade a terra sul terreno del Garilli

Per rimanere il centrale chiede una squadra più competitiva: «Basta con le sofferenze»

Kyriazis: garanzie o me ne vado

Il difensore greco pronto a trasferirsi in un campionato estero

TRIESTE Kyriazis, cos'hai provato quando eri solo davanti alla porta e Coppola ti ha respinto il tiro che poteva valere la salvezza della Triestina?

Ho pensato che facendo quel gol avrei potuto diventare quasi un eroe, quello che salvava la stagione della Triestina. Mi dispiace non esserci riuscito, poi per fortuna ci ha pensato Allegretti ed evidentemente era destino che toccasse al nostro capitano salvarci. In ogni caso è finita bene. Del resto già qualche settimana fa avevo espresso la mia fiducia, avevo detto che ci saremmo salvati senza i play-out. E sono contento che tutto questo si sia trasformato in realtà».

Ma eri fiducioso anche durante l'intervallo della sfida di Piacenza, pur in una situazione decisamente difficile visto che la prospettiva di finire l'annata agli spareggi pareva effettivamente molto vicina dopo la rete di Degano?

Francamente nessuno mentre gioca una partita può esser sicuro di nulla, ma durante il riposo nello spogliatoio c'era una grande convinzione che la partita la potevamo ancora girare. La cosa più importante secondo me è stata quella di essere riusciti a restare calmi e sereni, senza lasciarsi andare a inutili nervosismi: non eravamo di fronte a un disastro, sapevamo che in fondo dovevamo fare un solo gol per pareggiare, non era un'impresa impossibile con tutto il secondo tempo davanti a noi. Non avevamo insomma nessuna intenzione di mollare e infatti nella ripresa abbiamo dimostrato che ci credevamo fino in fondo.

Intanto è già tempo di mercato: le voci dicono di un interesse nei tuoi confronti da parte dello Strasburgo e anche di qualche club della Spagna.

Sì, in effetti qualcosa di vero c'è. La verità è che però io ho ancora un anno di contratto con la società rossoalabardata e quindi la prima parola spetta sempre alla Triestina: dovrò parlare per bene con la società, bisogna vedere loro cosa vogliono fare per il futuro. Dopo quest'anno di sofferenza si tratta di rivedere per bene tante cose.

Sembrano comunque richieste di un certo livello, in arrivo da formazioni ambiziose, in particolare quelle transalpine: ti fanno piacere?

Certamente, si tratta di squadre di serie A ed è sempre stato il mio sogno giocare nella massima serie di qualche grande campionato: ho sempre cercato di dare il massimo proprio per poter fare un salto di qualità. La cosa più bella sarebbe stata arrivarci con la Triestina perché qua mi trovo benissimo, ma bisogna vedere quali sono gli obiettivi della società.

A questo punto, come la prenderesti un'eventuale permanenza a Trieste?

Il fatto è questo: a me piacerebbe anche restare, ma non per fare un altro anno di sofferenza e ottenere la salvezza in extremis come è successo in queste ultime due stagioni. Questa città merita di più, merita di avere grandi ambizioni, il mio sogno sarebbe vedere la Triestina in serie A. Sono un professionista a cui piace fare le cose per bene e avere certe motivazioni, mentre qui sono stati due anni di grande difficoltà. In ogni caso la società sa cosa ha sbagliato, e noi giocatori anche. E a nessuno farebbe piacere vivere il terzo anno consecutivo di sofferenze.

Quindi un'ennesima esperienza all'estero non ti dispiacerebbe?

Sono già da tempo via da casa e sono sempre aperto a cambiare Paese, se questo può migliorare la carriera, ma sempre compatibilmente alle esigenze della mia famiglia. Certo, cambiare nazione comporta sempre delle difficoltà di adattamento, ed è ovvio che anche per questo la prima opzione sarebbe restare comunque in Italia, per me sarebbe molto più comodo.

Antonello Rodio

CALCIO: MERCATO SERIE A

Clamorosa indiscrezione di «France Football»: Henry lascia l'Arsenal e va per tre anni a Barcellona

È Iaquinta il primo vero colpo della Juventus

La società di Cobolli Gigli deve intanto risolvere la questione Trezeguet

TORINO Arrivano Iaquinta e forse Barzagli, Trezeguet e Camoranesi pronti a fare le valigie, Balzaretti in partenza per Firenze. Si tinge di bianconero la giornata di calciomercato, la prima dopo la conclusione anche del campionato di serie B. Iaquinta è il primo colpo di mercato della Juventus. A confermarlo è lo stesso patron dell'Udinese Giampaolo Pozzo: «Iaquinta dovrebbe andare alla Juve e penso che abbia già firmato il contratto. Non è ancora ufficiale, devono ancora mettersi d'accordo il club e il giocatore, ma non credo che ci saranno ostacoli di alcun genere». Come contropartita ai friulani dovrebbero andare dieci milioni e forse Paolucci. Come sostituto di Iaquinta il patron friulano vorrebbe Rolando Bianchi, ma il bomber reggino fa gola a parecchi.

Blanc e la dirigenza juventina mettono così a segno il primo colpo, ma hanno altre gatte da pelare: Trezeguet, dopo l'addio annunciato ieri e la frenata di Cobolli Gigli («ha ancora un anno di contratto»), vive in casa bianconera da separato in casa. Camoranesi potrebbe imitare il francese: l'esterno azzurro voleva cambiare aria già l'estate scorsa e nei prossimi giorni potrebbe valutare concretamente la possibilità di lasciare Torino. Il suo procuratore Sergio Fortunato ha detto: «La società ci ha proposto un aumento dell'ingaggio e un prolungamento del contratto per un anno, ma tutto ciò potrebbe non bastare». Oggi il procuratore vedrà Blanc e, se la Juve non alzerà il tiro, Camoranesi se n'andrà. La Roma è una delle possibili alternative: c'è già il gradimento del giocatore.

Un altro campione del mondo, Andrea Barzagli, potrebbe diventare bianconero: il Palermo si è arreso alle insistenze del giocatore. Intanto Federico Balzaretti è ormai della Fiorentina: l'annuncio dovrebbe essere fatto domani dalla società viola, che insegue anche Semioli e conferma Gamberini.

Il primo colpo di mercato del Cagliari, in attesa della definizione della cessione di David Suazo all'Inter, è il centravanti Alessandro Matri, nell'ultima stagione al Rimini, in serie B, in prestito dal Milan. Continua intanto il pressing dell'Inter su Chivu, anche se il giocatore nega di voler lasciare la Roma: i giallorossi vorrebbero che resti ma si cautelano insistendo con Juan del Leverkusen. «Spalletti aspetta Chivu in ritiro», fa sapere Bruno Conti. Ma intanto nella prossima settimana Pradè incontrerà Rudi Voeller, per il difensore brasiliano.

Per l'attacco Moratti deve dire addio al sogno Henry. Il francese, secondo France Football, avrebbe trovato l'accordo con il Barcellona per un contratto triennale, anche se manca il via libera dell'Arsenal. Tre anni (più l'opzione per il quarto) a dieci milioni di euro a stagione, un ingaggio superiore del 40% a quello percepito attualmente dall'attaccante francese all'Arsenal.

Il Napoli neopromosso ha tre obiettivi: Bojnov dalla Juve, Esposito dal Cagliari, Foggia dalla Lazio. Preziosi, per il suo Genova, conta invece di pescare in Sudamerica.

Sul fronte degli allenatori, per Di Carlo è pronta la panchina del Parma, che dopo Falcone insegue Simone Inzaghi e vuole convincere il Manchester a tenere Rossi in prestito ancora un anno. Al Bologna invece approda Daniele Arrigoni (ex Cagliari e Livorno).

Vincenzo Iaquinta inseguito dal difensore colombiano dell'Inter, Ivan Ramiro Cordoba

L'Udinese tramite il dg Leonardi punta su Caracciolo e su Pesce

Pozzo: «Quagliarella vale 20 milioni»

Entro il 20 la comproprietà con la Samp

UDINE Giampaolo Pozzo parla di 20 milioni, il direttore generale della Sampdoria Beppe Marotta è un po' più prudente: «Quagliarella oggi può valere dai 15 ai 20 milioni, a metà strada tra un Tavano e un Gilardino». Fissato il prezzo, Udinese e Samp restano alla finestra, ma i tempi ormai incominciano a stringersi: il futuro di Fabio Quagliarella dovrà decidersi entra il 20 giugno, termine fissato dalla Lega per la soluzione delle comproprietà. Una cosa è certa: sia l'Udinese sia la Samp vorrebbero evitare i costi e le incognite di una soluzione alle buste: se per l'uomo nuovo del calcio azzurro arriveranno offerte concrete, l'intenzione dichiarata delle due società è quella di trattare assieme la cessione. «Qualsiasi decisione verrà presa – conferma Marotta – sarà concordata con l'Udinese. In ogni caso accetteremo soltanto offerte che tengano conto della straordinarietà del giocatore, che è un '83 e ha quindi ampi margini di miglioramento».

In alternativa alla cessione il dirigente blucerchiato ribadisce che «è nostra intenzione tenere Quagliarella alla Sampdoria», cioè trovare l'accordo con l'Udinese sul rinnovo della comproprietà. Il futuro di Quagliarella si deciderà nei prossimi giorni. Quanto alla cessione di Iaquinta, resta ancora da definire la questione della contropartita tecnica con la Juve: l'Udinese ha puntato i piedi per Nocerino e con ogni probabilità lo otterrà. Anche in questo caso però bisogna cercare di evitare la prospettiva delle buste, visto che il centrocampista dell'Under 21 è in comproprietà tra i bianconeri e Piacenza. La mancata qualificazione della società emiliana per i play-off dovrebbe consentire di accelerare i tempi dell'accordo, ma c'è da decidere anche la formula del passaggio all'Udinese: la società friulana punta come al solito alla comproprietà, la Juve preferirebbe il prestito perché Nocerino è considerato giocatore di grandi prospettive.

> Il neo-azzurro per Marotta «è un giovane dell'83 che ha ampi margini di miglioramento»

Analogo il giudizio dell'Udinese, che ha individuato in lui il possibile erede di Muntari. Il direttore generale bianconero Leonardi, intanto, continua a trattare con il Catania per l'acquisto di Caserta, mentre la pista Spinesi si è raffreddata. La sensazione è che l'Udinese stia puntando con sempre maggiore convinzione su Caracciolo, un '81 che ha tanta voglia di rivincite dopo le delusioni di Palermo e il vantaggio di costare poco: 4 milioni, circa la metà, o forse meno, della quota che l'Udinese conta di incassare dall'eventuale cessione di Quagliarella. Quello che si profila, insomma, è l'ennesimo mercato in attivo, visti anche i quasi 20 milioni già incassati per Muntari e Iaquinta.

Qualcosa però ci sarà da investire per rafforzare il centrocampo, per un esterno sinistro in alternativa a Dossena (piace l'ascolano Pesce) e per risolvere a favore almeno le comproprietà di Dossena e Siqueira. Coda e Motta, invece, potrebbero tornare all'Empoli e all'Atalanta: su di loro l'Udinese non intende svenarsi, e ancora meno sui tanti giocatori in comproprietà attualmente sotto contratto con altre società, da quelli più importanti (Tissone, Pieri, Pepe, Masiello, Paoletti) fino a quelli in forza a squadre di serie B e C.

Riccardo De Toma

VELA Le regate si sono svolte a Salonicco. Tra un mese in Portogallo, a Cascais, si disputeranno i mondiali

Europei 470: Micol argento, Trani bronzo

Promosse ai continentali juniores anche le triestine Favretto e Pischiutta

Giovanna Micol, argento con Giulia Conti agli Europei 470

TRIESTE Un argento e un bronzo tutto locali agli Europei classe 470, conclusi a Salonicco, in Grecia, sabato. Giovanna Micol ha ottenuto la medaglia d'argento a prua di Giulia Conti, un risultato importantissimo in vista della qualificazione per le Olimpiadi che si concreterà a Cascais (3-13 luglio) nell'ambito del campionato mondiale. Ottimo anche il piazzamento del monfalconese Andrea Trani, che continua da protagonista la propria campagna olimpica, con un bronzo a prua di Gabrio Zandonà, sempre nello stesso evento. Il titolo femminile è andato alle tedesche Rottweiler-Kussatz, quello maschile ai portoghesi Marinho-Nunes.

Restando al 470, ottimi risultati anche sul fronte juniores, dove due veliste triestine, una della Società velica di Barcola e Grignano, Stefania Favretto, e l'altra della Triestina della Vela, Irene Pischiutta, hanno ottenuto la qualificazione per gli Europei juniores a Medemblik, in Olanda, ad agosto. L'equipaggio Favretto-Pischiutta, infatti, ha vinto nel fine settimana la regata di Carloforte, e ciò ha permesso di cogliere la qualificazione già nel primo anno di attività nella difficile classe 470.

Ottavo Peccato si aggiudica a Punta Ala il Campionato del Mediterraneo. Sull'imbarcazione, progettata da Cossutti c'è anche il romanese Bolzan

Intanto a Punta Ala si è disputato il Campionato del Mediterraneo Ims, dove la vittoria è andata all'Ottavo Peccato, scafo progettato dal friulano Maurizio Cossutti. Con una impressionante serie positiva - che dimostra la grande capacità del progettista di interpretare la stazza Ims - l'Ottavo Peccato ha ottenuto la prima piazza, successo che va ad aggiungersi agli altri titoli di questa stagione, la vittoria del trofeo Rosetti di Ravenna e del titolo all'Accademia Navale di Livorno.

Oltre che a vincere in Ims, l'Ottavo Peccato di Daniele Augusti ha ottenuto la seconda piazza nella classifica Irc. In barca, tra l'equipaggio, anche il romanese Alberto Bolzan; prossimo appuntamento per il team il tricolore Ims in calendario ad agosto a Pescara.

Infine a Venezia il fine settimana è stato monopolizzato dagli X Yacht, che hanno regatato davanti all'isola di San Giorgio nell'ottava edizione della X Yacht Adriatic Cup. 36 gli scafi al via che hanno disputato quattro prove: tra gli scafi One design, vittoria nei 35 piedi di Dodo Gorla, mentre lo scafo triestino di Nadia Canalaz Kixxme si è classificato al secondo posto tra gli Imx45, con alla tattica il giovane talento Stefano Cherin.

CALCIO UNDER 21

Azzurrini sconfitti dalla Serbia Gol partita di Milovanovic

Italia	**0**
Serbia	**1**

MARCATORE: st 18' Milovanovic.
ITALIA (4-1-4-1): Curci (pt 22' Viviano), Raggi, Andreolli, Mantovani, Chiellini, Nocerino, Rosina, Montolivo, Aquilani (st 36' Pellè), Palladino (st 28' Rossi), Pazzini. All. Casiraghi.
SERBIA (4-2-3-1): Kahriman, Rukavina, Ivanovic, D. Tosic, Kolarov, Smiljanic, Milovanovic, Jankovic, Krasic (pt 32' Z. Tosic), Babovic (st 32' Drincic), Mrdja (st 37' Rakic). All. Djukic.
ARBITRO: Lannoy.
NOTE: ammoniti Chiellini, Jankovic, Babovic, Mrdia e Kahriman.

NIJMEGEN Brutto esordio per l'Italia Under 21 alla fase finale degli Europei di categoria in Olanda. Gli azzurri di Casiraghi sono stati battuti 1-0 dalla Serbia. Decisivo il gol al 18' di Milovanovic con una conclusione dalla distanza che si infila l'angolo destro di Viviano. Prossimo impegno giovedì contro l'Inghilterra (ore 20.45).

I nostri avversari non sono irresistibili, poi concretano con Milovanovic, quindi legittimano il successo con un palo e un'altra palla gol. L'Italia invece non riesce a reagire adeguatamente.

«L'inizio è subito in salita, ora vediamo di recuperare energie». È un Pierluigi Casiraghi chiaramente deluso quello che commenta la sconfitta dell'Italia under 21 all'esordio del campionato di categoria.

«Nel complesso, meritavamo di più - ha detto il tecnico degli azzurrini, dopo lo 0-1 con la Serbia -. Abbiamo giocato molto bene l'ultima mezzora del primo tempo, e lì potevamo segnare qualche gol. Poi nel secondo abbiamo preso gol al primo tiro, e a quel punto non siamo riusciti a recuperare. Peccato, questo è il calcio. Ora - ha poi concluso Casiraghi - è chiaro che con l'Inghilterra diventa già decisiva».

Nell'altra partita del girone B, distutata a Arnhem, l'Inghilterra non è andata oltre lo 0-0 con la Repubblica Ceca.

La classifica del girone vede ora la Serbia in testa con 3 punti, seguita a quota 1 da Inghilterra e Repubblica Ceca e a 0 dagli azzurrini di Casiraghi.

Per motivi di spazio è rinviata la pagina Calcio Giovani

BASEBALL

Tra i migliori Ainger, Marusig e Zadra. Incoraggiante l'apparisione sul monte di lancio del giovane Greco

Allievi dell'Alpina a valanga sui Rangers

TRIESTE A metà stagione il bilancio della Junior Alpina è in attivo. L'annata sta infatti procedendo in modo positivo per l'unico team triestino del batti e corri nel campionato di serie C2, nei campionati giovanili di baseball e nel softball giovanile.

Tra le ultime soddisfazioni per la società del presidente Cernecca ci sono quelle regalate dalla squadra allievi e da quella ragazzi, entrambe vittoriose. Per gli allievi si tratta dell'ennesima affermazione stagionale: ad arrendersi, questa volta, sono i Rangers di Redipuglia, piegati per 7-1.

Il primo inning si chiude senza registrare punti per la buona prestazione delle due difese, ma il secondo si rivela subito scoppiettante per i triestini. Il pitcher Ainger indovina una lunga battuta fra gli esterni, che si tramuta in un fuoricampo interno, poi Arancini raggiunge la prima base sfruttando un errore del lanciatore avversario e Zadra firma immediatamente un triplo che vale un altro punto. La terza frazione vede i Rangers Redipuglia accorciare le distanze grazie all'unica valida messa a segno dagli sconfitti e a qualche indecisione della difesa dei vincitori.

Alcune ingenuità della Junior Alpina nel quarto e nel quinto round vanificano le ben cinque valide e il doppio di Lorenzo Papazzoni fatti registrare dagli stessi bluarancio, che così vedono la loro cassa acquisire solo un altro punto. Giunti al sesto inning con il punteggio di 3-1, i giuliani tirano fuori la determinazione giusta e la loro precisione in attacco porta in cascina altri quattro punti, che chiudono i conti. Buone le prove di Ainger, Marusig e Zadra, nonché è incoraggiante l'apparizione sul monte di lancio del giovane Greco. Oggi alle 18, sul diamante Soldiers' Field di Opicina, ci sarà la sfida con Buttrio.

I ragazzi superano invece i Ducks Staranzano per 8-7 con tanto di rimonta finale. La gara è tesa e poco spettacolare viste le poche azioni di gioco e le poche battute di una certa fattura. Ai fini del successo alabardato si rivelano preziose in attacco le due rappresentanti in gonnella della Junior Alpina, Kate Ainger e Larissa Gerzelj, autrici di due valide, a cui si aggiungono le valide prove di Latin (esterno sinistro della difesa che vanta in particolare una bella presa al volo con relativa doppia eliminazione in seconda base) e del lanciatore Riccardo Papazzoni.

Massimo Laudani

IN BREVE

Il saluto del campione serbo

Bodiroga lascia Farà il dirigente a Roma o Belgrado

ROMA Commosso fino alle lacrime, quando ha ringraziato la sua famiglia, sua moglie Ivana e suo figlio Nikola. «Sono stati sempre al mio fianco in tutte le mie scelte, il mio grazie più grande è per loro», Dejan Bodiroga ha annunciato la decisione irrevocabile di lasciare la pallacanestro giocata, prendendosi ancora del tempo per comunicare se resterà a Roma da dirigente o tornerà a Belgrado. «È stata una scelta difficile e dura, il basket mi ha dato tutto e sono orgoglioso di quello che ho fatto nella mia carriera. Fisicamente potrei anche continuare - ha spiegato il giocatore serbo - ma dopo 15 anni di professionismo non è facile avere sempre le stesse motivazioni. Non sono un tipo che può giocare a mezzo gas, per me esiste solo dare il 100% dall'allenamento alle partite». A 34 anni, dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere con la nazionale (2 Mondiali, uno con la Jugoslavia nel '98 e uno con la Serbia nel 2002, 3 ori Europei e 1 argento alle Olimpiadi nel 1996 ad Atlanta) e con i club in cui ha giocato (tra gli altri: uno scudetto con la Stefanel Milano, 3 titoli greci e 2 dell'Eurolega con il Panathinaikos, un altro storico successo in Eurolega con il Barcellona), il fenomeno serbo che, pur essendo stato scelta da Sacramento nel 1995 non ha mai giocato nella Nba, ha deciso che è arrivato il momento, dopo la delusione contro la Montepaschi, di pensare alla famiglia, ma anche al futuro, più da dirigente che da allenatore. «All'inizio della mia carriera - ha detto Bodiroga - ho pensato spesso che poi avrei fatto il coach, ma adesso devo essere sincero: non mi vedo da allenatore, preferisco pensare ad una carriera da dirigente. Dove? Non so, non ho ancora deciso nulla».

Moto: Mitja Emili a Grobnik nella seconda gara dell'Europeo

TRIESTE Domenica il centauro triestino Mitja Emili sarà impegnato sul circuito di Grobnik a Rijeka per la seconda gara del campionato Europeo. Un'occasione per tutti gli amici tifosi e simpatizzanti per vederlo all'opera a pochi chilometri da Trieste. La gara, a meno di cambiamenti dell'ultimo momento, dovrebbe partire alle 13.30. Emili pilota spera di rifarsi della squalifica patita a Vallelunga e di ben figurare davanti al proprio pubblico sulla pista che lo ha già visto più volte vincitore.

FORMULA UNO

Il pilota inglese conosceva Montreal solo in modo virtuale, su una mega play station della McLaren

Hamilton rivelazione, 48 punti in 6 Gp

Lascia l'ospedale Kubica: trauma cranico e distorsione a una caviglia

I primi soccorsi sul circuito di Montreal a Kubica, protagonista di uno spettacolare incidente

MONTREAL Il giorno prima, il sabato, era «sulla luna». Il giorno dopo, la domenica, «su un altro pianeta». Non è escluso che Lewis Hamilton si trovi ora in un «altro sistema solare» nei momenti in cui ripensa al suo gran premio del Canada 2007. Su quella pista lui non aveva mai girato se non in forma virtuale, in una sorta di mega play station messa a punto in casa Mclaren. Quando quella virtualità è diventata realtà, ha prima fatto la pole il sabato, poi ha vinto la domenica.

«Mi piace essere realista. Il mio sogno è diventare un giorno campione del mondo, ma preferisco pensare per ora a questo mio incredibile presente, che già mi sembra un sogno», ha commentato a Montreal tra un sorriso e una stretta di mano, quasi imbarazzato da tanta improvvisa popolarità. Probabilmente non se lo aspettava neppure lui di diventare, all'esordio, la rivelazione dell'anno. Ma ora, con 6 podi su 6 gare e 48 punti mondiali si ritrova (meritatamente) al comando della classifica.

Jean Todt

Todt: «Molto delusi per il risultato negativo». Luca di Montezemolo presidente della Ferrari si consola: «Tanto vinceremo domenica»

Andare in confusione è umano. Se però capita quando di mestiere uno fa il pilota di F1, allora la confusione è una colpa. Perchè significa che va in tilt tutto quel sistema complesso che è una squadra. Alla Ferrari, che di mestiere fa la squadra di F1, in Canada è successo esattamente questo: è andata in tilt. Nella gara più caotica della stagione, tra safety car che entrano ed escono, incidenti terribili e sorpassi ai box, la Ferrari a Montreal è uscita sconfitta non tanto dalla Mclaren, che pure si è dimostrata superiore, quanto da se stessa. Al punto che lo stesso Jean Todt nel dopo gara per giustificare il ritardo con cui si era presentato ai giornalisti italiani, da lui stesso convocati per spiegare le ragioni di una sconfitta, ha esordito con queste parole: «Scusate il ritardo, ero al telefono con il presidente e cercavo di spiegargli cosa è successo. Ma non ci sono riuscito. Non ci vogliamo nascondere dietro a un dito - ha esordito Todt -: giudichiamo questo risultato molto negativo. Siamo delusi perchè ce ne aspettavamo uno diverso. Possiamo dire che l'unica nota positiva per noi è il fatto che Kubica stia bene: nonostante l'incidente terribile è uscito illeso».

Frattanto Kubica lascia l'ospedale: ha riportato un leggero trauma cranico e una lieve distorsione alla caviglia destra.

Frattanto il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, non ha nascosto la sua delusione. Ha lanciato però allo stesso tempo un messaggio positivo sulla ripresa della Ferrari: «Tanto vinceremo domenica».

IPPICA

A Montebello scattano le notturne. Buone possibilità per Desiré del Pino, Delon Air e Dingo de Gloria con Roberto Vecchione sul sulky

Una Tris a trazione posteriore con Danubio Om cavallo da battere

TRIESTE Coincidenza azzeccata. A Montebello, stasera, partono le «notturne» (il via alle 19.45), e nel convegno trova ospitalità la Tris nazionale, quella più qualitativa delle due giornaliere, che prenderà il via alle 23.

L'impegno dei diciotto protagonisti nel Premio Vodopivec si snoderà sui due giri e mezzo di pista, un doppio chilometro che si annuncia quanto mai elettrizzante.

In pole position Cervo Volante, soggetto regolare che sta attraversando buon momento, come del resto Avion du Kras, che gli parte accanto e che ultimamente ha azzeccato la fuga buona proprio sulla distanza. Non si può dire altrettanto di Fan Ok, anonimo nel periodo, mentre per Aleryd Emi l'ingaggio sembra quanto mai oneroso. Soggetto veloce, Desideria As avrebbe preferito disimpegnarsi sul miglio (quindi l'avrà dura), e stessa cosa va detta per Free Wind dalla condizione esemplare, mancante però di riferimenti sul doppio chilometro. Procede a corrente alternata Cannone Caf, che non spara da tempo, al contrario di Bepi di Sgrei, molto incisivo nel periodo ma qui alle prese con compito tutt'altro che semplice.

E non sarà facil enemmeno per Ematocrito, in discreto momento, mentre si presenta bene Egiziano Trio che l'ultima volta si è fatto il posto d'onore dietro a Dieta Petral nella Tris di Montecatini. È una pretta velocista Euridice Sport che troverà difficoltà a costruirsi la corsa, non avrà problemi di chilometraggio Delon Air reduce dal secondo posto dietro a Danubio Real nella Tris romana alla media di 1.16.8. Feeling Viosi è la carta del concittadino Maurizio Pieve. Ha disputato soltanto tre corse quest'anno, finendo secondo l'ultima volta, sul miglio però.

Eccoci a Desiré del Pino, la femmina di Leoni particolarmente brillante negli ultimi mesi. Dotata di uno spunto vertiginoso, la figlia di Sugarcane Hanover va attesa con fiducia. Dingo de Gloria ritorna nelle mani di Roberto Vecchione dopo aver fatto bene (eccome) con la brava Elena Cossar. Sempre temibile allo spunto, il figlio di Bon Vivant farà sicuramente bene, cercando di contrastare efficacemente quello che in definitiva sembra il cavallo da battere, Danubio Om. Il figlio di Bon Vivant sta letteralmente volando nel periodo che lo ha visto ottenere due vittorie e tre posti d'onore, l'ultimo proprio in una Tirs, ad Agnano (1.14.6 sul miglio).

Quindi sembra una Tris a trazione posteriore. La condizione di Danubio Om induce a considerare l'allievo di Andrea Lombardo perno del pronostico. Poi ci sono Desiré del Pino, Dingo de Gloria, ma anche Delon Air senza dimenticar eil lanciatissimo Abuso Effe. Le sorprese? Cervo Volante e Free Wind in prima fila, Egiziano Trio in quella centrale.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDI' 11		
Seconda corsa	Vincitori	euro
15 6 16	2250	205,02

FAVORITI

Premio Volkswagen: Italia Italia Ac, Ichy Jet, Ifigenia Bi. **Premio Nuova Polo.** Gioco Cielle, Giamaica Sound, Gulliver Pra. **Premio Nuova Jetta:** Garibaldi di Duke, Galla, Gopal Cup. **Premio Touareg:** Iarissa Urby, Irco Polo Vita, Iolite. **Premio Touran:** Borgo Petral, Expresnive, Dakota As. **Premio Nuova Passat:** Di Più di Casei, Elserpico Mapas, Booby Trap. **Premio Golf GT:** Falcone Rob, Century Chip Rl, Decathlon Slm. **Premio «Vodopivec» - Tris nazionale.** Pronostico base: **18) Danubio Om. 16) Desiré del Pino. 17) Dingo de Gloria.** Aggiunte sistemistiche: **12) Delon Air. 15) Abuso Effe. 1) Cervo Volante. Premio Sharan:** Exciting Bi, Francisca Air, Follia Omicida.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Con la Roncelli e Sulcic la Gioni fa suo il trofeo

TRIESTE La società Skating Gioni di Trieste conquista il trofeo «Gioni», manifestazione internazionale di pattinaggio artistico giunta alla sua decima edizione, gara andata in scena nella sede del sodalizio triestino. Oltre settanta gli atleti in lizza in rappresentanza di dodici club provenienti da Italia, Slovenia e Croazia, e sei le categorie agonistiche presenti, dagli esordienti ai seniores. I pattinatori triestini hanno regolato in classifica nell'ordine il Club Oderzo, il Pattinaggio Ronchi, l'Azzanese Skating e i «cugini» del Jolly Trieste. Il trofeo, oramai una classica estiva del pattinaggio artistico, resta quindi nella bacheca degli organizzatori, traguardo ottenuto grazie anche alle buone prove dei due azzurrini cresciuti alla corte della insegnante Luisa Gioni: Francesca Roncelli e Daniele Sulcic.

La Roncelli ha contribuito in maniera significativa alla conquista del trofeo pur gareggiando senza lo smalto abituale. La ventunenne azzurra era infatti reduce da impegni ravvicinati, entrambi particolarmente intensi, Campionati italiani Obbligatori di Bologna, dove ha riscosso un eccellente secondo posto, e Trofeo internazionale Filippi di Misano, teatro anche esso di un argento: «Bravi non solo Francesca e Daniele ma tutta la squadra al completo, segno del buon lavoro svolto - ha sottolineato Claudio Tirreni, presidente della società Gioni - dobbiamo continuare su questa strada, tanto più che gli impegni non mancano di certo, a iniziare dagli imminenti Campionati italiani in luglio a Roccaraso».

Francesco Cardella

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84 estrazioni	67	34 estrazioni	34
49 estrazioni	63	27 estrazioni	29
24 estrazioni	62	86 estrazioni	28
18 estrazioni	60	47 estrazioni	23
4 estrazioni	50	28 estrazioni	22
41 estrazioni	48	65 estrazioni	22
89 estrazioni	48	74 estrazioni	22
51 estrazioni	46	45 estrazioni	20
50 estrazioni	40	56 estrazioni	19
22 estrazioni	39	15 estrazioni	18

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	22	27	49	51
ritardi	61	49	47	46	46
CAGLIARI	27	21	10	28	52
ritardi	78	75	69	65	54
FIRENZE	26	24	23	33	88
ritardi	91	66	65	62	58
GENOVA	55	69	60	78	38
ritardi	92	87	80	73	54
MILANO	39	47	7	56	90
ritardi	65	64	63	47	46
NAPOLI	80	49	23	53	33
ritardi	72	65	61	57	53
PALERMO	24	80	29	34	13
ritardi	62	60	50	47	46
ROMA	39	18	55	12	23
ritardi	93	80	51	43	43
TORINO	35	1	79	80	49
ritardi	130	99	98	28	62
VENEZIA	31	65	14	64	58
ritardi	71	78	71	65	60
TUTTE	37	28	6	46	61
ritardi	5	8	7	7	7

Super Enalotto

Concorso del 12/6/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	12
26	31
29	45
34	67
47	74
69	75

Jackpot € 6.000.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 37-22-27-51-49 e le quartine 44-62-72-84, 4-8-16-32. Per ambo la quartina radicale 4-40-44-49 e le terzine 36-37-63 e 2-4-8.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-10-28-76, le terzine 12-21-27, 6-12-21, la quartina 6-10-12-17. Segnaliamo che l'ambo 45-64 non esce da 3137 estrazioni.

FIRENZE. Consigliamo sulla rutoa della Toscana per ambo e terno i massimi ritardatari 26-24-23-33-88, la quartina 26-36-46-56, la cinquina 20-21-23-24-26 e la terzina dei ritatrdatari 11-33-88.

GENOVA. Tenteremmo sulla ruota della Lanterna per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-78-38 e le terzine 18-38-78, 5-35-55, 31-35-51. L'ambo dei gemelli 11-55 manca da 1541 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota della Lombardia i ritardatari 39-47-7-56-90, la cinquina 15-25-35-45-65, le quartine 13-43-63-73 e 7-37-67-77, la terzina 14-16-18.

NAPOLI. Tenteremmo sulla ruota della Campania i massimi ritardatari 80-49-23-53-33 e le terzine 6-56-65, 3-58-85. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 409 estrazioni. Per ambo 11-22-33.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia consigliamo i ritardatari 24-80-29-34-13, le quartine 21-24-27-29, 3-13-30-63 e la terzina 16-24-42.

ROMA. Per ambo e terno sulla rutoa della Capitale i massimi ritardatari 39-18-55-12-23 e le quartine 9-19-39-69 e 9-18-58-85. La quartina radicale 2-20-22-29 non dà l'ambo da 141 estrazioni.

TORINO. Il 35 per estratto sulla rutoa del Piemonte. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-1-79-80-49 e le quartine 35-53-50-55, 35-38-80-88. L'ambo 35-74 manca da 1630 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna consigliamo di giocare i massimi ritardatari 31-65-14-64-58 e le quartine 13-19-31-90, 3-13-30-31, 1-2-21-31, 58-68-86-88.

A TUTTE l'ambo 35-37.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

In Canada domenica nera per la Ferrari, 7-15-22-59

Prima corsa
Al Premio Messina, in programma all'ippodromo capitolino, Count of Rivarco si segnala fra i favoriti nei confronti di Fofo' d'Ete e Elfo Pl. Da non sottovalutare anche Flok di Azzurra, temibile outsider. **1, X-2**

Seconda corsa
Alle Cascine Emanuele Bs gode delle maggiori possibilità di vittoria, a scapito di Donata e Fulmineo Op. Attenzione anche all'ostico Fanta Walker. **2, 1-X**

Terza corsa
A Vinovo è di scena il Premio Gasparese, sui tre nastri, con Elzeviro che appare condadidato all'affermazione nei confronti di Fobia Font e Fidel Roc. **2, 1-X**

Quarta corsa
Astro del Nord è il favorito nel Premio Attila di trotto, ma anche Exodus Ferm e Didone Field hanno le possibilità di centrare il successo nella corsa di Vinovo. **2, 1-X**

Quinta corsa
A Livorno nel Premio Aernen Hand Kurten possiede le migliori credenziali, nei confronti di Ivory Bell e di Richard. La corsa si annuncia particolarmente avvincente. **X, 1-2**

Sesta corsa
Nel San Babila è Colle Campigli il principale candidato al successo, ma va tenuto d'occhio Bessarione, che con Fonkris rappresenta il rpincipale ostacolo alla vittoria dell'allievo di Urru. **X, 1-2**

Concorso n. 24 - 17/6/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 ROMA (trotto) Messina F € 10.919 - m. 1600 - Ora	1 COUNT OPF RIVARCO ★★★ 1600 3 FULL TURRO ★★ 1600 7 FETTUCCINA KTM ★★ 1600 9 EVANS OM ★★ 1600 13 FERDY ZAMBRA ★ 1600	4 FOFO' D'ETE ★★★ 1600 6 DANUBIO BLU' AC ★★ 1600 10 EOLICO JET ★★ 1600 12 EPAMILONDA ★★ 1600	2 FLOK DI AZZURRA ★★ 1600 5 DELICAY ★★ 1600 8 ELFO PL ★★★ 1600 11 FLY JET ★★ 1600 14 FLASH ★★ 1600	1° 2°	1 X	 2
2 FIRENZE (trotto) Geisha F/G € 8.455 - m. 2060/2080 - Ora	1 DONATA ★★★ 2060 5 EDERA JET ★★ 2060 7 ARNO DI PIAGGIA ★ 2060 10 BRIGADIER ★★ 2080	2 DIOMEDE TAN ★★ 2060 4 FULMINEO OP ★★★ 2060 6 BARBEIROS ★★ 2060	3 FORGEA FRM ★ 2060 8 CONDOTTIERO ★★ 2060 9 FANTA WALKER ★★ 2080 10 EMANUELE BS ★★★ 2080	1° 2°	2 1	 X
3 TORINO (trotto) Gasparese C/D/E/F € 13.621 - m. 2620/2660 - Ora	2 DARK EFFE ★★ 2620 6 DAMUBIO DEL PINO ★★ 2620 9 FORSIZIA ★★ 2640 13 FOBIA FONT ★★★ 2640	4 ALWAR CR ★★ 2620 5 FIDEL ROC ★★★ 2620 7 EZ AEQUO DI RE ★★ 2640 8 EXIL DEL PRI ★★ 2640 11 DOLLY EK ★★ 2640	1 DIANA FUELD ★ 2620 3 ELISEO ZEUS ★★ 2620 10 EL GRASPO ★★ 2660 12 ELZEVIRO ★★★ 2660	1° 2°	2 1	 X
4 TORINO (trotto) Attila € 8.877 - m. 2060/2080 - Ora	1 ECART ★★ 2060 3 DIDONE FIELD ★★★ 2060 6 FUNGO K JET ★★ 2060 14 DONDA SIB ★★ 2080 15 FLORA DEL PITIN ★ 2080	2 DORMELLETTO ★★ 2060 4 FEBO DEL DON ★★ 2060 8 COWEL D'AVI ★ 2060 9 CHARLIE BROWN ★★ 2080 11 EXODUS FERM ★★★ 2080	5 DEDE ★ 2060 7 FALSTAFF DI RE ★★ 2060 10 EVERY BODY BLG ★★ 2060 12 ASTRO DEL NORD ★★★ 2080 13 FAO VARLO ★★ 2080	1° 2°	2 1	 X
5 LIVORNO (galoppo) Aernen Hand. 3+ € 9.271 - m. 1500 - Ora	1 IVORY BELL ★★★ 62,5 6 VANISHING DAY ★★ 53,0 9 SIT GUEST ★★ 51,0 11 STATE COMODI ★ 51,0	2 XURTEN ★★★ 60,5 4 ANGEL OF LIGHT ★★ 54,0 7 BRUTINO ★★ 52,0	3 LA FAVOLA MIA ★★ 57,0 5 POMBIA ★★ 55,0 8 RICHARD ★★★ 52,0 10 GIUSTI'S EMPIRE ★ 51,0	1° 2°	X 1	 2
6 MILANO (galoppo) San Babila Hand. 3 € 16.059 - m. 1600 p. gr. - Ora	7 DIESIS GIRL ★★ 55,0 9 LUCIA DI LAMERMOUR ★★ 53,5 11 GIMBARDONE -A- ★★ 52,0 13 BESSA RIONE ★★★ 51,5 14 GIMBA -A- ★★ 50,0	3 KILKENNY ★★ 59,0 4 MR. KENNEDY ★★ 59,0 5 COLLE CAMPIGLI ★★★ 58,0 8 VERADERO ★★ 54,0	1 RANGEFINDER ★★ 61,0 3 LEGHILA ★★ 60,5 6 GREEN SPIRIT ★★ 58,0 10 FONK RIS ★★★ 52,5 12 SOPRAN PIOGGIA ★★ 50,0	1° 2°	X 1	 2

corsa+ JACK POT € 70.000,00 — ROMA (trotto) Ragusa € 10.637 - m. 2040 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
6) Cerbero 12) Cleveland Bi	2) Fulgore Om 8) Favolosa Sm	3) Andy Garcia 7) Fru Fru Zuwaj	6 12 2 8

Corsa più
A Roma si corre il Premio Ragusa sulla distanza dei 2040 metri, con Cerbero che merita i favori del pronostico, assieme a Cleveland Bi; nel ruolo di principali antagonisti segnaliamo Fulgor Om e Favolosa Sm. Come outsider sarà bene tenere d'occhio Andy Garcia e Fru Fru Zuwaj, che possono vantare una eccellente condizione. I quindici trottatori saranno senz'altro in grado di dare spettacolo. **6-12-2-8**

VARESE Galoppo Ippodromo Le Bettole € 13.750,00 Premio Cislago Hand. Invito Metri 2100 p.s. Martedì 12 giugno Ore 19.30 Tris n° 293

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) AGAKAL	64	W. Gambarota	★★★
2) POLIMEX	62½	P. Convertino	★★★★
3) DEVIL SEASON	58½	L. Moniezzi	★★★★
4) SEMPLICITA	59½	Manu Sanna	★★★
5) SOPRAN MADARO	59½	G. Arona	★★★
6) RED DOCTOR	58	I. Rossi	★★★★
7) LASCO NANTAKE	56	S. Urru	★★★★
8) SAMER	54½	S. Mulas	★★★★
9) DUTCHESS	53	Gav. Sanna	★★★
10) IMANOX	53	D. Porcu	★★
11) STERNWAPPEN	50	U. Rispoli	★★★★
12) CLARABEATRICE	50	F. Bossa	★★
13) PALINDROMO	50	A. Polli	★★
14) SCHERZO	50	G. Congiu	★★

I NOSTRI FAVORITI: 8) Samer; 7) Lasco Nantake; 6) Red Doctor; 2) Polimex; 3) Devil Season; 11) Sternwappen

TRIESTE Trotto Ipp. Montebello € 22.660,00 Metri 2060 Pr. Vodopivec - Inv. Martedì 12 giugno Ore 23.00 Tris n° 294

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CERVO VOLANTE	2060	I. Guasti	★★★
2) AVION DU KRAS	"	D. Bonafede	★★★
3) FAN OK	"	Rom. Pedrazzi	★★
4) ALERYD EMI	"	M. Galeazzi	★★★★
5) DESIDERIA AS	"	P. Carazza	★★★
6) FREE WIND	"	V. Martellini	★★
7) CANNONE CAF	"	M. Tonietto	★★
8) BEPI DI SGREI	"	R. Destro Jr.	★★★
9) EMATOCRITO	"	E. Rouch	★★
10) EGIZIANO TRIO	"	E. Migliori	★★★
11) EURIDICE SPORT	"	F. Congialosi	★
12) DELON AIR	"	R. Castello	★★★★
13) FEELING VIOSI	"	M. Pieve	★★★
14) BIZZOSO RAL	"	Paolo Bezzecchi	★★★★
15) ABUSO EFFE	"	A. Gocciadoro	★★★
16) DESIRE' DEL PINO	"	P. Leoni	★★★★
17) DINGO DE GLORIA	"	R. Vecchione	★★★★
18) DANUBIO OM	"	A. Lombardo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 18) Danubio Om, 16) Desirè Del Pino, 17) Dingo De Gloria, 4) Aleryd Emi, 14) Bizzoso Ral, 12) Delon Air

Continuaz. dalla 28.a pagina

novità grossa sorpresa superdotata completissima 3336342980.

A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117.

A.A.A. VICINO Grado novità polacca 21enne dolcissima peperoncina climatizzato. 3382816878.

A.A. GORIZIA massaggiatrice dolce, professionale riceve in ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)

A.A. TRIESTE dolcissima simpatica 6 naturale formosa coccolona tutti giorni 3205735185. (A3785)

A. GORIZIA splendida molto attraente mulatta chiara, 5.a giovanissima ti aspetta 3351732840.

A TRIESTE nuovissima Vittoria grossa sorpresa bionda femminile e trasgressiva dotatissima 3884730659.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 008819398038 Roseto Sas Vivolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni.

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3721)

GRADO PINETA appena arrivata esotica bambolina 19enne orientale incantevole bocca vellutata tel. 3400927365.

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... massaggi, sauna, 0038651258658. (A3776)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima tel. 3201781090. (A3777)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (C00)

MONFALCONE SEXY bomba messicana, 22enne 5.a mis. fondoschiena da sballo. 3467816799.

NOVITÀ appena arrivata bellissima ragazza 24 anni 7 naturale calda completissima. 3209256513. (A3809)

NOVITÀ bellissima gattina affascinante 19 anni molto calda 5 naturale completissima. 3467330461. (A3810)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24. 3899945052.

RONCHI bella venezuelana, 24enne, 8.a naturale, caldissima, affascinante, vellutata, disponibile riservata 3388117823. (C00)

STUPENDI massaggi intensi particolari bellissimi veramente rilassanti caldissimi. Posto molto riservato. 3469547972. (A3811)

TRIESTE novità trasgressiva Barbara disponibilissima 8.a misura amante preliminari grossa sorpresa. 3331700222. (Fil849

TRIESTE se ti senti giù io saprei tirarti su allegramente. Monica 3460248742.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Raffinato locale, servizi, spazio esterno. Ottimo. Info previo appuntamento. Cod. 31a/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GORIZIA centro cedesi studio odontoiatrico, due unità operative, perfettamente funzionante, autorizzazione Azienda Sanitaria ore serali 3392440621. (B00)

PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse; tendenza ad ampie ma temporanee schierite sulle pianure del Piemonte e della Bassa Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di locali annuvolamenti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o locali temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno sulla Sardegna salvo passaggio di nubi medio-alte; cielo sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo passaggio di nubi medio-alte sulla Sicilia e sui settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	19,3	23,1
Umidità		69%
Vento		7 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1012,1
MONFALCONE Temperatura	17,5	24,2
Umidità		81%
Vento		1,6 km/h da W
GORIZIA Temperatura	16,4	22,6
Umidità		80%
Vento		7 km/h da E
GRADO Temperatura	17,5	24,2
Umidità		70%
Vento		4 km/h da S
CERVIGNANO Temperatura	17,2	22,7
Umidità		81%
Vento		0,6 km/h da E
UDINE Temperatura	16,1	24,6
Umidità		62%
Vento		6 km/h da S
PORDENONE Temperatura	18,1	24
Umidità		70%
Vento		0 km/h da N

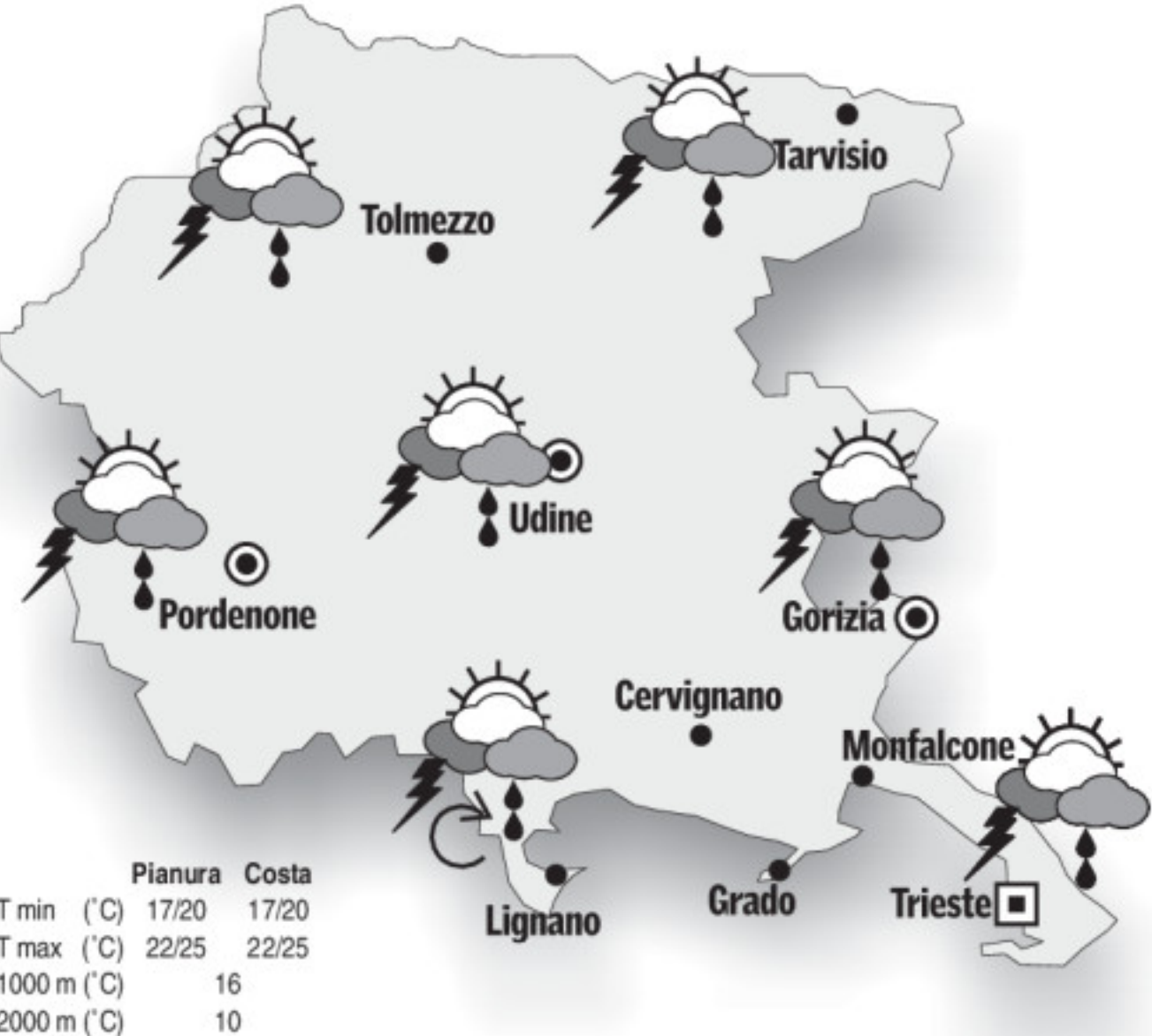
ITALIA

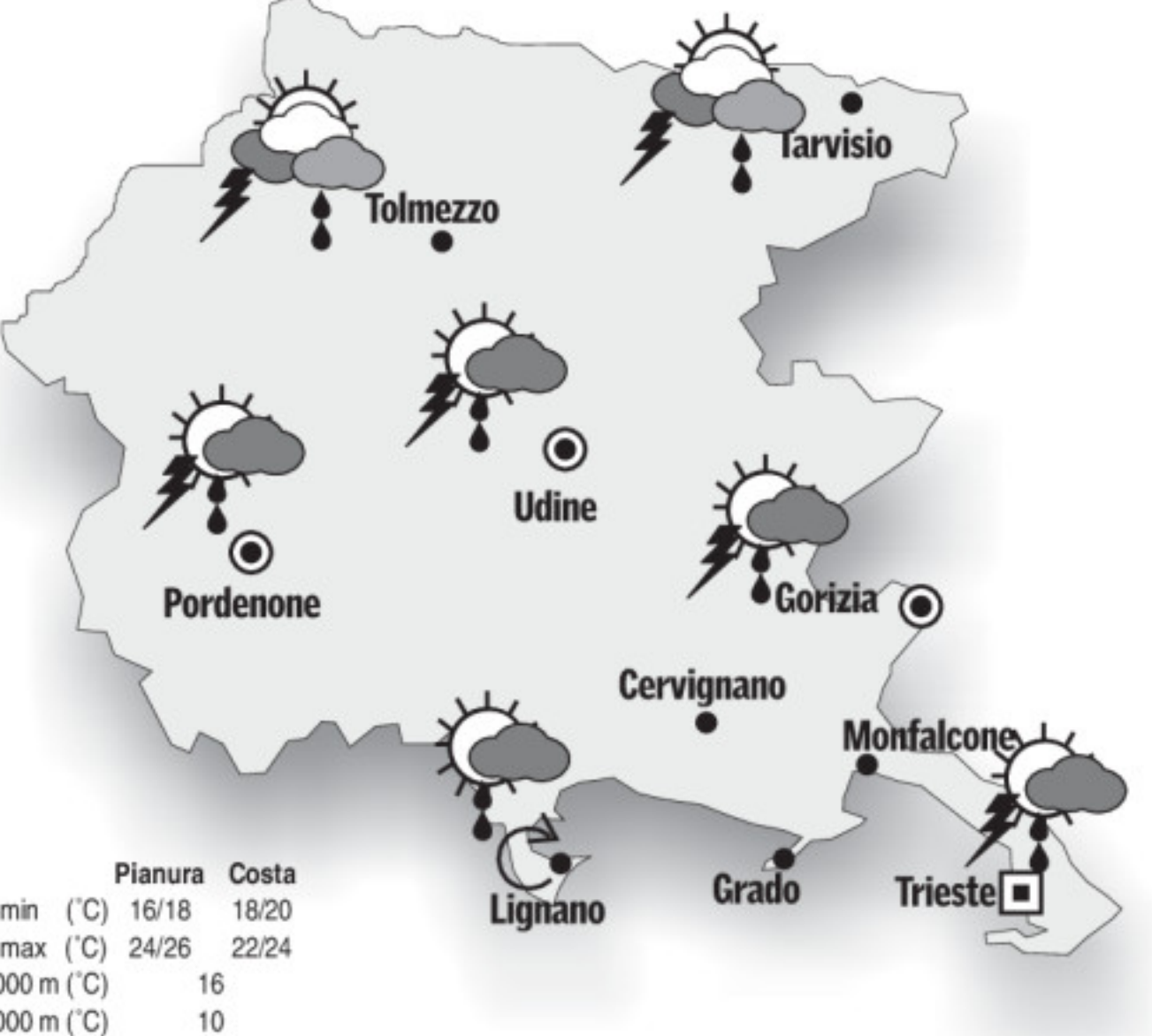
	min.	max.
BOLZANO	17	np
VERONA	20	24
AOSTA	14	25
VENEZIA	19	24
MILANO	19	27
TORINO	16	25
CUNEO	14	np
MONDOVÌ	17	23
GENOVA	20	22
BOLOGNA	18	29
IMPERIA	19	22
FIRENZE	17	28
PISA	16	25
ANCONA	20	28
PERUGIA	16	np
L'AQUILA	13	25
PESCARA	18	29
ROMA	17	28
CAMPOBASSO	16	24
BARI	17	27
NAPOLI	20	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	22	np
PALERMO	19	23
MESSINA	20	28
CATANIA	17	26
CAGLIARI	16	30
ALGHERO	14	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	17/20
T max (°C)	22/25	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali che determineranno piogge in genere moderate, localmente abbondanti.

DOMANI. Al mattino cielo variabile su tutta la regione; in giornata cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.

TENDENZA. Per giovedì tempo ancora instabile con cielo nuvoloso, rovesci e temporali sparsi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/18	18/20
T max (°C)	24/26	22/24
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Copenhagen · Londra · Amsterdam · Berlino · Minsk · Bruxelles · Varsavia · Parigi · Praga · Kiev · Vienna · Zurigo · Budapest · Milano · Lubiana · Trieste · Zagabria · Lisbona · Madrid · Belgrado · Bucarest · Barcellona · Roma · Sofia · Atene

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

Il debole campo anticiclonico presente nel continente consentirà il transito di un nucleo di aria instabile che sarà causa di qualche rovescio o temporale fra l'Europa centrale, il Centronord dell'Italia e la parte centro-occidentale dei Balcani. Un altro fronte freddo, di origine artica, scivolerà dalle alte latitudini verso la Scandinavia portando un calo delle temperature.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,4	4 nodi S-W	20.08 +63	2.36 -42
MONFALCONE	quasi calmo	21,9	5 nodi W	20.13 +63	2.41 -42
GRADO	quasi calmo	21,7o	8 nodi N-E	20.33 +57	3.01 -38
PIRANO	quasi calmo	22,6	3 nodi S	20.03 +63	2.31 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	16	28	ZURIGO	13	28
LUBIANA	16	27	BELGRADO	18	29
SALISBURGO	16	25	NIZZA	19	25
KLAGENFURT	15	26	BARCELLONA	17	27
HELSINKI	11	22	ISTANBUL	18	27
OSLO	15	29	MADRID	11	26
STOCCOLMA	15	28	LISBONA	15	22
COPENHAGEN	16	27	ATENE	17	30
MOSCA	7	19	TUNISI	19	29
BERLINO	16	28	ALGERI	17	25
VARSAVIA	14	25	MALTA	18	26
LONDRA	14	25	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	15	22	IL CAIRO	21	42
BONN	14	25	BUCAREST	11	30
FRANCOFORTE	16	28	AMSTERDAM	16	23
PARIGI	15	26	PRAGA	14	28
VIENNA	13	29	SOFIA	10	24
MONACO	18	28	NEW YORK	19	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

TORO 21/4 - 20/5

Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questi giorni godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni di lavoro, senza rimandare nulla, anche se questo vi costerà un po'.

LEONE 23/7 - 22/8

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

VERGINE 23/8 - 22/9

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di non fare confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà delle incertezze dentro di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni minima cosa.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ricchi di saccarosio - **10** Si somma sulle fatture (sigla) - **11** Principio di Archimede - **12** Il cantante di *Lei verrà* - **14** Pari in rosa - **15** Buono senza vocali - **16** Una Derek fra le attrici - **17** Il... Grande della Scala - **18** Dario, noto Nobel - **19** Un pezzo degli scacchi - **20** Sigla d'un negoziato militare - **21** Fabbrica di vetri preziosi - **25** Imprigionò Montezuma - **26** Eliminazione dell'acqua - **27** Come un movimento della Terra - **28** Iniziali della Clerici - **29** In gola - **30** Lo sono i ficcanaso - **32** Coperte di un manto bianco - **34** David del film *La pantera rosa* - **36** Diffusa bevanda - **37** Congiunzione inglese - **38** Storica regione spagnola - **39** Il pronome che ci... include.

VERTICALI: 1 Figlio di nonni - **2** Si vendemmia e si pigia - **3** Le hanno in comune Oscar e Lucia - **4** Nome etnico dei cinesi - **5** La fine di Lavoisier - **6** Fiume africano esplorato da Vittorio Bottego - **7** Sano per metà - **8** Involto, pacchetto - **9** Misura piccoli intervalli di tempo - **13** Anna nel cast del film *La scuola* - **15** Nativo di Sarajevo - **16** Feo, scrittore del Rinascimento - **18** La «lady» di Bush - **19** Astio - **20** Eccessivamente compiti e austeri - **21** La patria di Plutarco - **22** Come era detto Luigi XIV - **23** Antica unità di durata musicale - **24** Un prodotto per i capelli - **31** Il nome di Turgenev - **33** Strada urbana - **35** Brian, musicista d'avanguardia - **36** In fondo alla salita.

SCIARADA (5/5=10)
Lotta alla mafia

Stiamo freschi con simili buffoni
che vogliono in segreto cospirare.
La riscossa? Sì, sta per arrivare
e verrà il dì che in tanti pagheranno!

Buvalello

INDOVINELLO
La signora sceglie una vestaglia

Non c'è signora che ce l'abbia, ma
guardi che taglio! E il pizzo è una bellezza!
Lei se la faccia e si convincerà
che il raso ha un'indicibil morbidezza.

Pardera

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
lo zero.

Lucchetto:
edicola, colazione = edizione.

OFFERTE PRENOTABILI ENTRO IL 30 GIUGNO 2007
tel 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org

il Tarvisiano

stacca la spina e fai il pieno di energia!

BAMBINI GRATIS!

DA EURO 45

SPECIALE SOLO HOTEL PER SOGGIORNI DI MINIMO 3 NOTTI

Quote individuali per notte (bevande escluse) in Hotel ***
Giugno, Luglio e Settembre:
- 2 adulti + 2 bambini, camera quadrupla, mezza pensione: euro 95,00
- 2 adulti + 1 bambino in camera tripla, mezza pensione: euro 79,00
- 1 adulto + 1 bambino, camera doppia mezza pensione: euro 49,00

Sono inoltre disponibili soggiorni presso hotel * superior:**
- 2 adulti + 2 bambini, camera quadrupla, pernottamento e prima colazione: euro 85,00.
- 2 adulti + 1 bambino, camera tripla, pernottamento e prima colazione: euro 75,00.
- 1 adulto + 1 bambino, camera doppia pernottamento e prima colazione: euro 45,00.

L'ARIA DI MONTAGNA RIGENERA

EURO 119

VIENI A SCOPRIRE PASSO PRAMOLLO!

Paradiso per gli escursionisti, incastonato tra le perle delle Alpi Carniche e della Valle del Gail, tra le malghe, i laghi, le cime rocciose, Passo Pramollo-Nassfeld a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia è il posto ideale per un soggiorno all'insegna della natura, del benessere e della gastronomia.

La quota comprende:
• 3 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camera doppia a Passo Pramollo.
• visita caseificio.
• 1 ingresso al Labirinto di Roccia con utilizzo del Percorso BLU.
Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.
Quota individuale: euro 119,00

E… STATE NEL TARVISIANO

DA EURO 129

4 GIORNI E 3 NOTTI ESPLORANDO IL TARVISIANO!

La quota comprende:
• 3 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camera doppia.
• 1 Holiday Card grazie alla quale si potrà accedere ai seguenti servizi:
- 1 ingresso al Museo Etnografico di Malborghetto, al Museo Minerario e al Museo Storico Militare delle Alpi Giulie di Cave del Predil.
- 2 passeggiate (secondo calendario) con l'accompagnamento di una guida naturalistica.
- 1 biglietto a/r per la cabinovia del Monte Lussari.

Quote individuali:
- Giugno, Settembre: euro 129,00.
- Luglio: euro 174,00.

SELLA NEVEA

DA EURO 104

SPECIALE HOLIDAY CARD: 4 GIORNI ALLA SCOPERTA DEI TESORI DELLE ALPI GIULIE

La quota comprende:
• 3 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camera doppia.
• 1 Holiday Card valida per 1 ingresso al Parco Avventura di Sella Nevea ed 1 ingresso alla spiaggia del Centro Nauticave con noleggio ombrellone e sdraio.
• nel mese di Luglio ed Agosto, 1 biglietto a/r per la funivia del Monte Canin.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio, Agosto e Settembre 2007.

Quote individuali:
- Giugno e Settembre: euro 104,00.
- Luglio e Agosto: euro 155,50.

RELAX AD ALTA QUOTA

DA EURO 69

SCOPRI IL LATO RILASSANTE DI PASSO PRAMOLLO! OFFERTA SPECIALE SOLO HOTEL

La particolarità e la bellezza del territorio, al cui interno è presente anche un lago alpino, rendono Passo Pramollo la meta ideale per una vacanza all'insegna del relax.

Giugno, Luglio e Settembre:
- 2 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione: euro 69,00.
- 3 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione: euro 99,00.

Agosto:
- 2 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione: euro 89,00.
- 3 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione: euro 129,00.

Le tariffe si intendono per persona in camera doppia bevande escluse.

WEEKEND RELAX VALBRUNA INN

DA EURO 79

LASCIATEVI TENTARE DALL'ATMOSFERA SEDUCENTE DELL'HOTEL VALBRUNA INN! categoria dell'Hotel *** superior 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 4 notti con arrivo la domenica e partenza il giovedì o 3 notti con arrivo il giovedì e partenza la domenica.

Validità dell'offerta: fino al 5 Agosto 2007 e dal 26 Agosto 2007 al 30 Settembre 2007.

Quote individuali:
- euro 133.00 per 3 o 4 notti (come sopra specificato).
- euro 79,00 per 2 notti a scelta.

A richiesta e solo su prenotazione, cena a lume di candela presso il ristorante dell'hotel "Al Vecchio Keil".

TARVISIANO NATURA…LMENTE!

EURO 109

PER GLI AMANTI DELLA NATURA

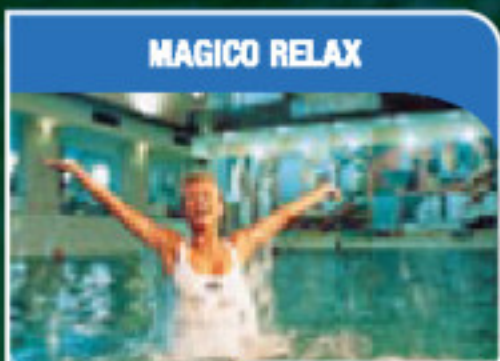
Una foresta incontaminata ricca di fiori, piante secolari, animali e silenzi; boschi ricchi di sentieri adatti a tutti gli amanti della montagna e paesi che raccontano la loro storia attraverso l'antica architettura locale…

La quota comprende:
• 3 notti in hotel *** trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camere doppie.
• 2 passeggiate naturalistiche guidate della durata di ½ giornata.
• 1 biglietto a/r per la cabinovia del Monte Lussari.
• materiale informativo sui percorsi naturalistici praticabili nel Tarvisiano.
Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quota individuale: euro 109,00.

CAREZZE DI MONTAGNA

DA EURO 89

DUE GIORNI DEDICATI A TE STESSO, NEI CENTRI BENESSERE DEI NOSTRI ALBERGHI.

Regalati un week end rigenerante presso uno dei nostri alberghi dotati di moderni e confortevoli centri benessere!

La quota comprende:
• 2 notti in hotel *** in trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camere doppie.
• 2 ingressi al centro benessere dell'hotel con a disposizione sauna, bagno turco, idromassaggio e zona relax.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quote individuali:
Giugno e Settembre: da euro 89,00.
Luglio: a partire da euro 119,00.

MAGICO RELAX

EURO 169

STACCA LA SPINA E FAI IL PIENO DI ENERGIA! 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (arrivo giovedì, partenza domenica) o 4 notti (arrivo domenica e partenza giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o in hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 ingresso alle piscine termali di Warmbad/Villach (A).
• 1 ingresso Centro Nauticave Lago del Predil con ombrellone e sdraio.
• 1 ingresso al parco divertimenti sul lago Presseger (A).
Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quote individuali: euro 169,00
Bambini 0-2: gratuiti.
Bambini 2-4 anni: euro 73,50.
Bambini 4-10 anni: euro 109,50.

I SENTIERI DELLA STORIA

EURO 168

SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA. 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (con arrivo il giovedì e partenza la domenica) o 4 notti (con arrivo la domenica e partenza il giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 passeggiata naturalistica guidata della durata di ½ giornata.
• 1 escursione naturalistica guidata della durata di giornata intera.
• 1 passeggiata sulle tracce della Grande Guerra in compagnia di uno storico.
• cartografia Tarvisiano.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.
Quota individuale: euro 168,00.

MULTISPORT EXPERIENCE

EURO 182,50

VACANZE ALL'INSEGNA DELLO SPORT. 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (con arrivo il giovedì e partenza la domenica) o 4 notti (con arrivo la domenica e partenza il giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o in hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 uscita nordic walking in Val Saisera con istruttore.
• 1 esperienza dog trekking con istruttore.
• 1 ingresso al parco avventura di Sella Nevea per l'esperienza del tarzaning.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quota individuale: euro 182,50.

UNA MONTAGNA DI AVVENTURE!

EURO 217,50

AVVENTURE MOZZAFIATO PER TUTTI! 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (con arrivo il giovedì e partenza la domenica) o 4 notti (con arrivo la domenica e partenza il giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o in hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 gita alpinistica guidata della durata di giornata intera.
• 1 escursione guidata in grotta della durata di mezza giornata.
• 1 approccio all'arrampicata sportiva con istruttore.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quota individuale: euro 217,50.

TARVISIANO AMICO DEI BAMBINI

EURO 178

DIVERTIMENTO PER I PIÙ PICCOLI! 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (arrivo giovedì, partenza domenica) o 4 notti (arrivo domenica e partenza giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o in hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 ingresso alle piscine termali di Warmbad/Villach (A).
• 1 ingresso al Minimundus (A), il mondo in miniatura.
• 1 ingresso al parco avventura di Sella Nevea.
Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quote individuali: euro 178,00
Bambini 0-2: gratuiti
Bambini 2-4 anni: euro 73,50.
Bambini 4-10 anni: euro 115,00.

HAPPY FAMILY

EURO 175

IL TARVISIANO FORMATO FAMIGLIA! 3 o 4 notti allo stesso prezzo!

La quota comprende:
• 3 notti (arrivo giovedì, partenza domenica) o 4 notti (arrivo domenica e partenza giovedì) in hotel *** camere doppie, mezza pensione (bevande escluse) o in hotel *** superior in trattamento di B&B.
• 1 ingresso al Parco Avventura di Sella Nevea. • 1 ingresso alle piscine termali di Warmbad/Villach (A).
• 1 presentazione del volo delle Aquile a Landskron. • 1 ingresso alla Terra Mystica. • 1 ingresso al Centro Nauticave di Cave del Predil.
Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.
Quote individuali: euro 175,00
Bambini 0-2: gratuiti.
Bambini 2-4 anni: euro 60,00.
Bambini 4-10 anni: euro 107,00.

GOLF & TURISMO

DA EURO 129

LO SPORT PIÙ RILASSANTE SU UN CAMPO DA RICORDARE!

La quota comprende:
Quote di partecipazione in hotel a hotel ***:
• 6 notti in B&B + 6 green fee a partire da euro 389,00.
• 2 notti in trattamento B&B + 2 green fee a partire da euro 129,00.
Le tariffe si intendono a persona con sistemazione in camera doppia. Quote minime soggette ad incremento a seconda dell'hotel, del periodo e della disponibilità.

TREKKING, PASSIONE NATURALE

EURO 169

PER GLI AMANTI DEL TREKKING PRENOTAZIONE MINIMA 4 PERSONE

La quota comprende:
• 3 notti in hotel *** trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camere doppie.
• 3 uscite trekking con accompagnamento di una guida alpina.

Validità dell'offerta: Giugno, Luglio e Settembre 2007.

Quota individuale: euro 169,00.

Ulteriori informazioni e prenotazioni sulle proposte vacanza
Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e di Passo Pramollo
tel 0428 2392 / fax 0428 2306
www.tarvisiano.org / consorzio@tarvisiano.org
Organizzazione tecnica:
Agenzia di Viaggio e Turismo Beyond Borders Travel

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica